



HEPV19 S.R.L.
via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)
hepv19srl@legalmail.it

MANAGEMENT:

EHM.Solar

EHM.SOLAR S.R.L.
Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy
tel. +39 0461 1732700
fax. +39 0461 1732799
info@ehm.solar

c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

NOME COMMESSA:

CONSTRUZIONE ED ESERCIZIO NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 9.400 kW E POTENZA MODULI PARI A 11.466,65 kWp, CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA, SITO NEL COMUNE DI GUAGNANO (LE) - IMPIANTO SV03

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:

PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE UNICA

CODICE COMMESSA:

HE.19.0049

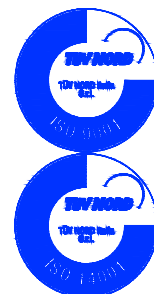
PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:

Heliopolis

Galleria Passarella, 1 20122 Milano - Italy
tel. +39 02 37905900
via Alto Adige, 160/A 38121 Trento - Italy
tel. +39 0461 1732700
fax. +39 0461 1732799

www.heliopolis.eu
info@heliopolis.eu

c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963



AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE

L.L. Engineering Srl *Tecnico incaricato Ing. Giovanni Leuzzi*
Via XX Settembre n. 9 - 74123 Taranto
Via Enrico Dandolo n. 68 - 74021 Carosino
E-mail: llstudioingegneria@gmail.com - Pec:llengineering@pec.it



STUDI PEDO-AGRONOMICI

Dott. Agr. Convertini Stefano
Via G. Sampietro n. 5
72015 Fasano (BR)
P.IVA 02241970744
e-mail constef@gmail.com

STUDI ACUSTICI

Dott. Ing. Marcello LATANZA
Via Costa n. 25/b
74027 S. Giorgio Jonico (TA)
P.IVA 02848560732
e-mail marcellolatanza@gmail.com

STUDI ARCHEOLOGICI

MUSEION Soc. Coop. a R.L.
Via del Tratturello Tarantino n. 6
74123 Taranto
P. IVA 02509950735
e-mail info@museion-taranto.it

STUDI GEOLOGICI

Dott. Geol. Luigi Chiffi
Via Kennedy n. 10
73054 Presicce-Acquarica (LE)
P.IVA 03966280756
e-mail studiogeologicochiffi@gmail.com

PROGETTISTA:



COLLABORATORE: Direttore Tecnico Ing. Giovanni Leuzzi

OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE

SE 380/150kV CELLINO SAN MARCO
dott.ing.Luigi Barbera Opere Elettromeccaniche
dott.ing.Vito Calò Ambiente idraulica strutture
dott.geol. Franco Magno Geotecnica
dr.ssa.agr. M.Nunzella
dott. Gianfranco Dimitri archeologo
ELETTRODOTTI AT
dott.ing.Giulia Bettiol Opere Elettromeccaniche
Gruppo di Lavoro LL Ambiente Idraulica Agronomica Acustica Archeologica Geologica
CABINA PRIMARIA AT/MT E LINEA MT
per.ind.Mirko Girardi Opere Elettromeccaniche
Gruppo di Lavoro LL Ambiente Idraulica Agronomica Acustica Archeologica Geologica

CONSULENZA LEGALE

STUDIO LEGALE PATRUNO
Via Argiro, 33 Bari
t.f. +39 080 8693336



OGGETTO:

Studio impatto ambientale
Quadro D di riferimento ambientale

SCALA:

-:-

DATA:

NOVEMBRE 2022

NOME FILE:

EKGBS62_StudioFattibilitaAmbientale_04

ELABORATO:

D_AM_RE_04

N. REV.	DATA	REVISIONE
0	11/2022	Emissione

ELABORATO	VERIFICATO	VALIDATO
Dott. Ing. Giovanni Leuzzi	responsabile commessa per.ind. Mirko Girardi	direttore tecnico Dott. Ing. Alberto Albuizi



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

SOMMARIO

1	Quadro “D” - Di riferimento ambientale	1
2	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	1
2.1	Gli Elementi di riferimento.....	1
2.1.1	Ambiente fisico.....	2
2.1.2	Il clima.....	3
2.1.3	Temperatura e piovosità	3
2.1.4	Qualità dell’aria	6
2.1.5	Caratterizzazione della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi.....	8
2.1.6	Descrizione del suolo e sottosuolo.....	68
2.1.7	Inquadramento idrogeologico	76
2.1.8	Individuazione dei bacini tributari.....	81
2.1.9	Rumore	106
2.1.10	Rifiuti.....	107
2.1.11	Salute pubblica e situazione socio-economica	110
2.1.12	Radiazioni ionizzanti e non	121
2.2	Valutazione dell’impatto sull’ambiente.....	164
2.2.1	Metodologia di valutazione degli impatti	164
2.3	Individuazione delle azioni di progetto.....	169
2.3.1	Ambiente fisico - Atmosfera	169
2.3.2	Ambiente idrico	170
2.3.3	Suolo e sottosuolo.....	171
2.3.4	Ecosistemi naturali: flora, fauna	173
2.3.5	Paesaggio.....	174
2.3.6	Rumore e vibrazioni	176
2.3.7	Rifiuti.....	176
2.3.8	Radiazioni ionizzanti e non.....	177
2.3.9	Assetto igienico – sanitario.....	178
2.3.10	Assetto socioeconomico	179
2.4	Risultati della valutazione degli impatti	179
2.5	Sommario delle risultanze dello Studio di Impatto Ambientale.....	181
3	MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI	181
3.1	Mitigazione degli impatti sull’aria e sul rumore.....	182



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3.2	Mitigazione degli impatti sull'acqua.	183
3.3	Mitigazione degli impatti sul suolo e sul sottosuolo.	183
3.4	Mitigazione degli impatti sulla flora e sulla vegetazione.	184
3.4.1	Analisi finanziaria per ettaro e totale di un impianto fotovoltaico integrato con essenze foraggere (produzione di foraggio) e con apiario (produzione di miele)	193
3.4.2	Siepe	193
3.5	Mitigazione degli impatti sulla fauna	204
3.6	Mitigazioni relative al sistema antropico "rumore".....	205
3.7	Rifiuti.....	205
3.8	Radiazioni ionizzanti e non	206
3.9	Assetto igienico – sanitario.....	206
3.10	Mitigazione relativa allo "schema progettuale e tecnologico di base".....	206
4	CONCLUSIONI.....	208



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

1 QUADRO “D” - DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel Quadro di Riferimento Ambientale vengono identificate, analizzate e quantificate tutte le possibili interferenze della realizzazione dell’impianto fotovoltaico con l’ambiente, allo scopo di evidenziare eventuali criticità e di porvi rimedio con opportune misure preventive di mitigazione.

Dapprima si sono considerate le c.d. “condizioni iniziali” delle matrici e delle componenti nell’area vasta dell’impianto e, successivamente, sugli stessi argomenti sono state individuate le eventuali “criticità” che l’impianto potrebbe indurre e, infine, si sono richiamate le più adeguate attività di “mitigazione” per quelle matrici che producono criticità. Per finire si è fatto cenno, demandando all’apposita relazione, al sistema di “monitoraggio” che si intende attivare sulle richiamate matrici interessate dalla presenza dell’impianto.

Per ultimo si sono riportate considerazioni in merito alle azioni di decommissioning che interesseranno l’impianto nella fase ex post.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 Gli Elementi di riferimento

Gli elementi quali-quantitativi posti alla base della identificazione del quadro di riferimento ambientale sono stati acquisiti con un approccio “attivo”, derivante sia da specifiche indagini, concretizzatesi con lo svolgimento di diversi sopralluoghi, che da un approfondito studio della bibliografia esistente e della letteratura di settore.

Nel presente capitolo, con riferimento ai fattori ambientali interessati dal progetto, vengono in particolare approfonditi i seguenti aspetti:

- si definisce l’ambito territoriale, inteso come sito di area vasta, ed i sistemi ambientali interessati dal progetto (sia direttamente che indirettamente) entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità degli stessi;
- si documentano i livelli di qualità preesistenti all’intervento per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto;
- si descrivono i sistemi ambientali interessati, ponendo in evidenza le eventuali criticità degli equilibri esistenti;
- si individuano le aree, i componenti ed i fattori ambientali e le relazioni tra essi esistenti che in qualche maniera possano manifestare caratteri di criticità;
- si documentano gli usi plurimi previsti dalle risorse, la priorità degli usi delle medesime, e gli ulteriori usi potenziali coinvolti dalla realizzazione del progetto;
- si valutano i potenziali impatti e/o i benefici prodotti sulle singole componenti ambientali connessi alla realizzazione dell’intervento;
- si definiscono gli interventi di mitigazione e/o compensazione, a valle della precedente analisi, ai fini di limitare gli inevitabili impatti a livelli accettabili e sostenibili.

In particolare, conformemente alle previsioni della vigente normativa, sono state dettagliatamente analizzate le seguenti componenti e i relativi fattori ambientali:

- **l’ambiente fisico:** attraverso la caratterizzazione meteorologica e della qualità dell’aria;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- **l'ambiente idrico:** ovvero le acque sotterranee e le acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- **il suolo e il sottosuolo:** intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;
- **gli ecosistemi, la vegetazione, la flora, la fauna:** come formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- **il paesaggio:** esaminando gli aspetti morfologici e culturali del paesaggio, l'identità delle comunità umane e i relativi beni culturali;
- **il rumore e le vibrazioni:** considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;
- **i rifiuti:** prodotti durante le fasi di cantiere esercizio e dismissione dell'impianto, in relazione al sistema di gestione rifiuti attuato nel territorio di riferimento;
- **le radiazioni ionizzanti e non:** prodotte dal funzionamento dell'impianto;
- **l'assetto igienico-sanitario:** si intende lo stato della salute umana nell'area in cui l'intervento interferisce;
- **gli aspetti socio-economici** che caratterizzano l'area in esame.

Definite le singole componenti ambientali, per ognuna di esse sono stati individuati gli elementi fondamentali per la sua caratterizzazione, articolati secondo il seguente ordine:

- **stato di fatto:** nel quale viene effettuata una descrizione della situazione della componente prima della realizzazione dell'intervento;
- **impatti potenziali:** in cui vengono individuati i principali punti di attenzione per valutare la significatività degli impatti in ragione della probabilità che possano verificarsi;
- **misure di mitigazione, compensazione e ripristino:** in cui vengono individuate e descritte le misure poste in atto per ridurre gli impatti o, laddove non è possibile intervenire in tal senso, degli interventi di compensazione di impatto.

La valutazione degli impatti potenziali è stata effettuata nelle tre distinte fasi, tecnicamente e temporalmente differenti tra loro, che caratterizzano la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, ossia:

- fase di cantiere,
- fase di esercizio,
- fase di dismissione.

Nei paragrafi che seguono gli elementi sopra richiamati vengono analizzati nel dettaglio, anche con l'ausilio degli elaborati grafici allegati alla presente relazione.

2.1.1 Ambiente fisico

La caratterizzazione dell'ambiente fisico è stata effettuata attraverso un approfondimento degli aspetti climatici tipici dell'area vasta di interesse.

La definizione dell'assetto meteorologico, in cui si colloca una zona geografica, è necessaria a mettere in evidenza quei fattori che regolano e controllano la dinamica atmosferica. Altri fattori climatici, comunque non meno importanti ai fini della comprensione della climatologia dell'area in cui è inserito il progetto, di cui di seguito si riportano le principali caratteristiche, sono rappresentati dalle **temperature** e dalle **precipitazioni** che interagiscono fra loro, influenzando le varie componenti ambientali di un ecosistema.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

L'aspetto climatologico è importante, inoltre, al fine della valutazione di eventuali modifiche sulla **qualità dell'aria** dovute all'inserimento dell'opera in oggetto; l'inquinamento atmosferico è causato, infatti, da sostanze chimiche gassose e da polveri immesse nell'aria che minacciano la salute dell'uomo e di altri esseri viventi, nonché l'integrità dell'ambiente.

L'aria, che rappresenta l'involucro gassoso che circonda la terra, determina alcune condizioni necessarie al mantenimento della vita, quali la fornitura dei gas necessari alla respirazione (o direttamente o attraverso scambi con gli ambienti idrici), il tamponamento verso valori estremi di temperatura, la protezione (attraverso uno strato di ozono) dalle radiazioni ultraviolette provenienti dall'esterno.

Ne consegue che il suo inquinamento può comportare effetti fortemente indesiderati sulla salute umana e sulla vita nella biosfera in generale.

2.1.2 Il clima

Le caratteristiche climatiche del territorio in esame sono alquanto variabili e sono determinate oltre che da fattori generali, come latitudine e distanza dal mare, anche da aspetti locali e regionali, legati alla particolare geomorfologia del territorio.

La Regione Pugliese appartiene meteorologicamente ad una vasta area del bacino mediterraneo sud-orientale che comprende le terre della parte più settentrionale dell'Africa, la Sicilia, la Sardegna, l'Italia a sud della linea Roma-Ravenna, la Grecia, la maggior parte dell'Anatolia, del Libano e della fascia costiera della Palestina (Trewartha, 1961). Climatologicamente tali aree sono indicate nella classificazione di Koppen (Pinna, 1977; Rudloff, 1981) con il simbolo Cs usato per designare i climi marittimi temperati.

Un clima di questo tipo presenta un regime di precipitazioni invernali e di aridità estiva, a volte spinta (Zito e Viesti, 1976). Goossens ha osservato come in tali aree il totale delle precipitazioni nei mesi più piovosi superi di almeno tre volte quelle dei mesi estivi.

L'andamento delle temperature è piuttosto regolare con il minimo in inverno (gennaio - febbraio), con valori al di sopra dei 0°C nelle aree al di sotto dei 500 m s.l.m., e un massimo estivo nei mesi di Luglio e Agosto.

Un tale andamento delle precipitazioni e della temperatura è legato alle caratteristiche dinamiche dei due grandi centri di azione atlantici (l'anticiclone caldo delle Azzorre e il ciclone freddo con centro nei pressi dell'Islanda), e del centro di azione continentale (l'anticiclone freddo Russo o Euroasiatico).

Per la valutazione termo-pluviometrica ci si è avvalsi dei dati relativi alle stazioni pluviometriche di interesse per le provincie di Brindisi e di Lecce reperibili sul sito della Protezione Civile della Regione Puglia riportati gli Annali Idrologici contenenti, anche dati annuali relativi alla termometria, pluviometria, manto nevoso, pressione atmosferica e umidità relativa, vento al suolo. Sono disponibili in formato digitale dal 1923 fino al 2012.

2.1.3 Temperatura e piovosità

La definizione dell'assetto meteorologico relativo alla zona in esame mira a mettere in evidenza quei fattori che regolano e controllano la dispersione degli eventuali inquinanti presenti nell'area in esame. Nel caso specifico, tale aspetto risulta particolarmente delicato durante le fasi di cantiere che prevedono movimenti di terra e produzione di polveri, la cui dispersione atmosferica risulta anche condizionata dai fattori climatologici circostanti. A tale scopo, il fenomeno atmosferico più importante da prendere in considerazione è rappresentato dai venti (direzione e velocità), da cui dipende ovviamente il trasporto orizzontale e la dispersione di eventuali sostanze soggette a dispersione eolica (polveri, fumi, ecc..).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Lo studio di questo aspetto della componente atmosferica si pone lo scopo principale, quindi, di chiarire la possibilità di un eventuale inquinamento atmosferico, anche se temporaneo, generato dall'emissione di sostanze volatili, principalmente polveri, durante le fasi di cantiere e individuano le aree a maggior rischio di ricaduta.

Ulteriori fattori climatici importanti ai fini del presente rapporto sono rappresentati dall'andamento termometrico dell'atmosfera nel corso dell'anno e soprattutto dalle precipitazioni che, se da un lato agiscono direttamente sul trasporto a terra degli elementi dispersi in atmosfera (deposizione), dall'altro determinano anche il deflusso in falda e lungo il reticolo idrografico superficiale sino al mare, di eventuali sostanze idrosolubili.

Non disponendo, allo stato attuale delle conoscenze, di una rappresentazione organica e dettagliata della struttura climatica del paese, significativa agli effetti della valutazione della sua incidenza sull'ambiente, interessanti indicazioni sono ricavabili dalla "Carta Bioclimatica d'Italia" elaborata nel 1973 dai professori R. Tomaselli, A. Balduzzi e S. Filipello dell'Università di Pavia.



Carta Bioclimatica d'Italia



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

La predetta carta fu costituita integrando i dati climatici disponibili con quelli risultanti dal confronto delle varie formazioni vegetali prese come espressione del clima di un determinato territorio.

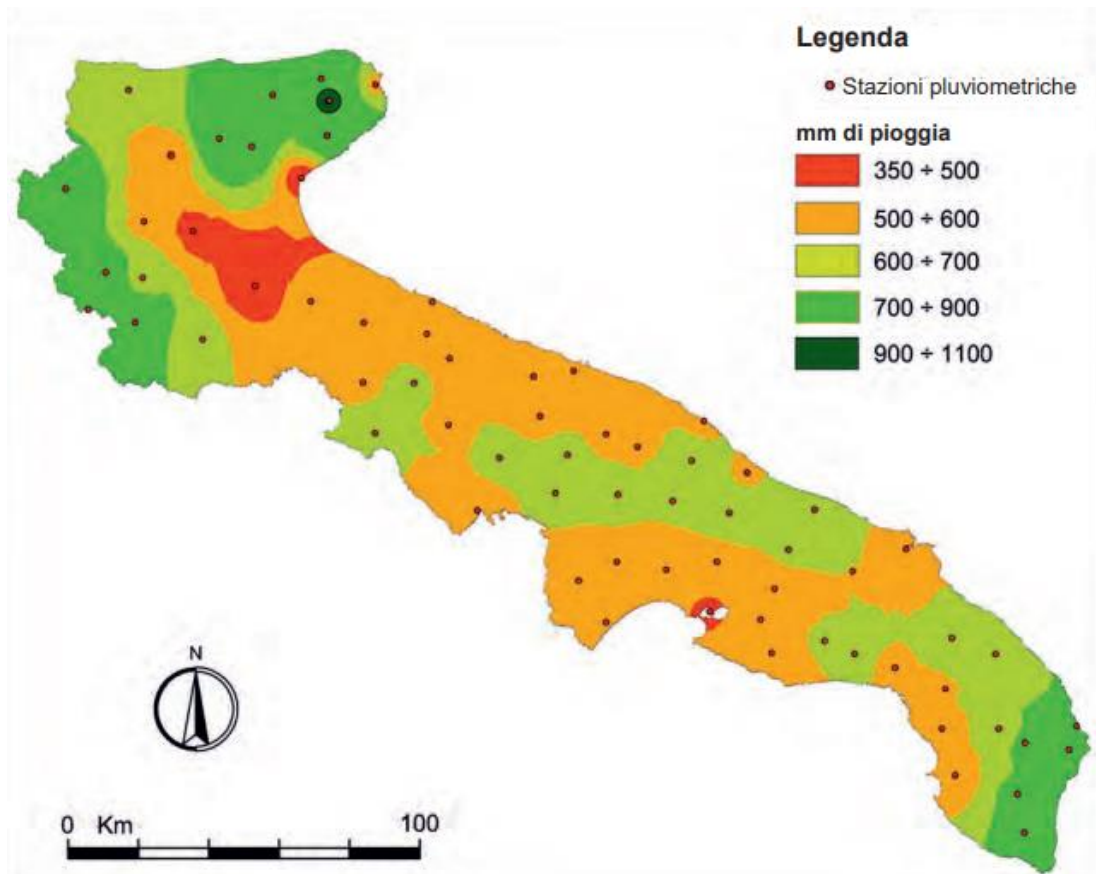
Alla predetta integrazione furono altresì aggiunti dati e formule di integrazione climatica di vari autori che hanno permesso il riconoscimento di vari tipi climatici e la redazione della relativa carta.

Con riferimento, quindi, alla predetta carta, l'ambito territoriale oggetto dell'intervento di che trattasi risulta tipizzato come a "Clima Mediterraneo - regione xeroterica – sottoregione mesomediterranea".

Per meglio esplicitare la predetta definizione si deve considerare quanto di seguito riportato:

- Per clima mediterraneo si intende quello caratterizzato dalla curva termica sempre positiva e da un periodo di aridità estiva di durata variabile da uno ad otto mesi;
- Nell'ambito del predetto clima si presentano poi degli aspetti particolari a seconda delle stazioni considerate. Nel caso in esame la regione individuata è quella xeroterica ovvero una regione climatica in cui il periodo di aridità corrisponde ai mesi estivi.
- Nell'ambito della predetta regione xeroterica a sua volta l'area oggetto d'intervento ricade nella sottoregione mesomediterranea.
- Questa sottoregione climatica, sempre caratterizzata da un periodo secco estivo, presenta un indice xerotermico compreso tra 40 e 100 ($40 < x < 100$).

La stagione secca non supera i tre mesi, con una media intorno ai due mesi e mezzo. Le precipitazioni medie annue si aggirano intorno agli 800 mm. Nella zona pugliese del Salento cadono mediamente 600 mm di pioggia all'anno. Questo fatto determina un basso carattere mesofilo della vegetazione, infatti al leccio (*Quercus ilex*), si accompagna la sughera (*Quercus suber* L.) sporadica.



Stazioni pluviometriche e mm di pioggia medi annui in Puglia



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Il comprensorio del Salento è stato definito siticuloso cioè povero d'acqua potabile durante le caldissime estati, a differenza delle stagioni invernali quando vi è maggiore disponibilità. Se piove in tutti i mesi dell'anno, il volume più elevato, oltre 50 mm/mese, si raggiunge nel periodo che va da ottobre a gennaio; le piogge sono scarse nei mesi da giugno ad agosto (da 18 a 26 mm/mese).

La piovosità media annua è pari a circa 600 mm, valore modesto in assoluto, con l'aggravante delle piogge che risultano concentrate per circa i 2/3 nel periodo autunno-inverno.

Infatti negli ultimi anni il clima ha fatto registrare una serie di eventi inaspettati soprattutto in termini di distribuzione delle piogge e in termini di intensità con il verificarsi di lunghi periodi di siccità (con assenza di piogge anche durante la stagione invernale) che hanno determinato non pochi problemi nella gestione agronomica dei terreni e delle coltivazioni. Tutto questo ha determinato non pochi danni alle produzioni agricole, problematiche fitosanitarie oltre alla progressiva crescita dei processi di desertificazione ed erosione soprattutto nelle aree caratterizzate da terreni a consistenza limosa.

Le condizioni climatiche della zona sono favorevoli alle colture agrarie per quanto riguarda l'andamento delle temperature. Il clima è temperato e presenta valori massimi di 35 - 37°C circa durante l'estate e valori minimi intorno ai 5°C durante l'inverno.

Particolarmente pericolose, invece, sono le gelate tardive poiché possono causare danni letali alle colture in atto.

2.1.4 *Qualità dell'aria*

L'analisi della qualità dell'aria, condotta da ARPA, riportata nell'ultimo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (2009), oltre a quantificare gli inquinanti presenti nell'aria, attribuisce agli stessi le principali fonti di emissioni e permette una valutazione anche rispetto alle caratteristiche ambientali del territorio.

In generale, le sostanze responsabili dell'inquinamento atmosferico sono:

- **Biossido di azoto (NOX):** le principali sorgenti in atmosfera sono il traffico veicolare e le attività industriali legate alla produzione di energia elettrica ed ai processi di combustione. Gli effetti tossici sull'uomo, in forme di diversa gravità, si hanno a livello dell'apparato respiratorio. Gli ossidi di azoto sono altresì responsabili dei fenomeni di necrosi delle piante e di aggressione dei materiali calcarei;
- **Anidride Solforosa (SO2):** è un inquinante secondario che si forma a seguito della combustione dei materiali contenenti zolfo. Le principali sorgenti di SO2 sono gli impianti che utilizzano combustibili fossili a base di carbonio, l'industria metallurgica, l'attività vulcanica. L'esposizione ad SO2 genera irritazioni dell'apparato respiratorio e degli occhi, fenomeni di necrosi nelle piante e il disfacimento dei materiali calcarei;
- **Monossido di carbonio (CO):** è un inquinante tipicamente urbano, è una sostanza altamente tossica poiché, legandosi all'emoglobina, riduce la capacità del sangue di trasportare ossigeno arrecando danni all'apparato cardiovascolare;
- **Ozono (O3):** è un inquinante secondario, che si forma in atmosfera dalla reazione tra inquinanti primari (ossidi di azoto, idrocarburi) in condizioni di forte radiazione solare e temperatura elevata. Mentre l'ozono stratosferico esercita una funzione di protezione contro le radiazioni UV dirette sulla Terra, nella bassa atmosfera può generare effetti nocivi per la salute umana, con danni all'apparato respiratorio che, a lungo termine, possono portare ad una diminuzione della funzionalità respiratoria;
- **PTS e PM10:** Il particolato è un miscuglio di particelle solide e liquide di diametro compreso tra 0,1 e 100 µm. La frazione con diametro inferiore a 10 µm viene indicata con PM10. Le principali sorgenti di



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

particolato sono: le centrali termoelettriche, le industrie metallurgiche, il traffico e i processi naturali quali le eruzioni vulcaniche. Il particolato arreca danni soprattutto al sistema respiratorio; taluni danni sono dovuti, in maniera rilevante, alle specie assorbite o adsorbite sulle parti inalate.

- **Benzene (C_6H_6):** le maggiori sorgenti di esposizioni al benzene per la popolazione umana sono il fumo di sigaretta, le stazioni di servizio per automobili, le emissioni industriali e da autoveicoli. Il benzene è classificato come cancerogeno umano conosciuto, essendo dimostrata la sua capacità di provocare la leucemia.
- **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) – Benzo[a]pirene:** Gli IPA si formano a seguito della combustione incompleta di materiale organico contenente carbonio. Le principali sorgenti di immissione in atmosfera sono: gli scarichi dei veicoli a motore, il fumo di sigarette, la combustione del legno e del carbone. Il più pericoloso fra gli IPA è il benzo[a]pirene poiché indicato quale principale responsabile del cancro al polmone.
- **Piombo (Pb):** Le principali fonti di Pb per l'uomo sono il cibo, l'aria e l'acqua. Il piombo che si accumula nel corpo viene trattenuto nel sistema nervoso centrale, nelle ossa, nel cervello e nelle ghiandole. L'avvelenamento da Pb può provocare danni quali crampi addominali, inappetenza, anemia e insonnia e nei bambini danni più gravi come malattie renali e alterazioni del sistema nervoso.

In particolare, sono stati analizzati i dati dei valori di concentrazione al suolo nell'anno 2022 (report da 01/01/2022 e il 14/10/2022) registrati nelle seguenti stazioni di monitoraggio più vicine all'area in cui ricade l'impianto previsto in progetto:

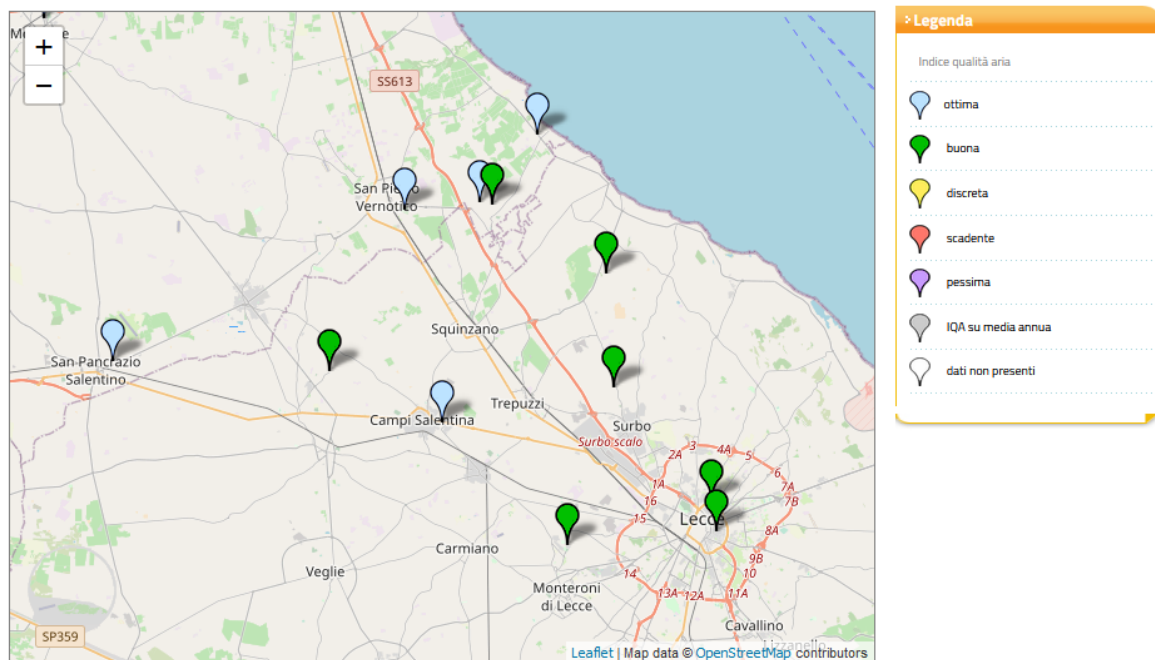
- Lecce - Cerrate che rileva i parametri PM10, PM2.5, NO2, O3 si sono verificati Nr. 4 superamenti per il PM10;
- Guagnano - Villa Baldassarri che rileva i parametri PM10, NO2 si sono verificati Nr. 5 superamenti per il PM10;
- Surbo - Croce che rileva i parametri PM10, NO2, SO2 si sono verificati Nr. 4 superamenti per il PM10;
- Campi Salentina – I.T.C. Costa che rileva i parametri PM10, NO2, PM2.5 si sono verificati Nr. 9 superamenti per il PM10;
- Arnesano – Riesci che rileva i parametri PM10, O3 non si sono verificati superamenti;
- Lecce – Garigliano che rileva i parametri CO, C6H6, PM10, NO2, PM2.5 sono verificati Nr. 5 superamenti per il PM10;
- Lecce – Libertini che rileva i parametri CO, C6H6, PM10, NO2, PM2.5 si sono verificati Nr. 5 superamenti per il PM10;
- San Pancrazio Salentino – Deledda che rileva i parametri PM10, NO2 si sono verificati Nr. 11 superamenti per il PM10;
- San Pietro Vernotico – Stadio che rileva i parametri PM10, NO2 si sono verificati Nr. 9 superamenti per il PM10;
- Torchiarolo – Fanin che rileva i parametri PM10, NO2, SO2, PM2.5 si sono verificati Nr. 6 superamenti per il PM10;
- Torchiarolo – Don Minzoni che rileva i parametri CO, C6H6, PM10, NO2, SO2, PM2.5, IPA TOT si sono verificati Nr. 27 superamenti per il PM10;
- Torchiarolo – Lendinuso che rileva i parametri PM10, NO2, SO2 si sono verificati Nr. 8 superamenti per il PM10;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Indice Qualità dell'Aria – Brindisi Fonte: <http://www.arpa.puglia.it>

Secondo l'Indice di Qualità dell'Aria elaborato da ARPA Puglia, riportato nella mappa precedente, la qualità dell'aria monitorata dalle suddette stazioni è ovunque considerata quantomeno "Buona".

2.1.5 Caratterizzazione della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi

2.1.5.1 Fauna

In funzione della ridotta estensione di nuclei di vegetazione naturale e semi-naturale e della diffusa omogeneità, le comunità animali dell'area risultano fortemente impoverite e generalmente dominate da specie generaliste adattate ai sistemi agricoli e antropizzati.

Nella Tabella successiva si si riporta l'elenco delle specie presenti *nell'area vasta* rapportate alla possibile presenza a livello di sito puntuale.

Tali specie sono state determinate attraverso rilievi condotti in campo, dall'affinità per gli habitat e dalla bibliografia disponibile. Non sono disponibili dati quantitativi, la cui raccolta necessiterebbe di tempi maggiori per i rilievi in campo.

Sono stati inoltre consultati gli strati informativi adottati con DGR_2442_2018 dalla regione puglia e consultabili sui siti <http://www.paesaggiopuglia.it/> e <http://www.sit.puglia.it/>.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Per ciascuna specie è indicata la stima di presenza nell'area di progetto:

- CE = certezza di presenza e riproduzione;
- PR = probabilità di presenza e riproduzione;
- DF = presenza e riproduzione risultano difficili;
- ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio;
- IN = la specie non autoctona è stata introdotta dall'uomo;
- RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.

Per gli uccelli si riportano invece informazioni riguardanti la fenologia (reg = regolare; irr= irregolare; ?= dato da confermare), dedotta dallo stato nelle aree protette individuate a livello di area vasta e confrontata con dati editi ed inediti a livello di sito puntuale:

- B = nidificante;
- M = migratore;
- W = svernante;
- SB = nidificante stanziale.

Per ogni specie si riporta inoltre lo status conservazionistico secondo:

- Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE: Allegato I = specie in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia;
- Direttiva "Habitat" 92/43/CEE: Allegato II = specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione; Allegato IV = specie che richiedono una protezione rigorosa. Le specie prioritarie sono seguite da (*);
- Lista Rossa nazionale IUCN: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.
- Categorie SPECs (Species of European Conservation Concern): revisione dello stato conservazione delle specie selvatiche nidificanti in Europa. Sono previsti 4 livelli:
 - spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute;
 - spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con stato di conservazione sfavorevole;
 - spec 3 = specie con popolazione o areale non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli;
 - spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Checklist della fauna presente nell'area vasta (per gli invertebrati sono elencate solo le specie Natura 2000). In grassetto le specie rilevate durante il sopralluogo effettuato in loco.

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPEC
Mammalia	Riccio europeo <i>Erinaceus europaeus</i>	CE				
	Talpa romana <i>Talpa romana</i>	CE				
	Pipistrello albolimbato <i>Pipistrellus kuhlii</i>	CE		IV	LR	
	Pipistrello di Savi <i>Hypsugo savii</i>	PR		IV	LR	
	Lepre comune <i>Lepus europaeus</i>	RP				
	Arvicola di Savi <i>Pitymys savii</i>	PR				
	Ratto delle chiaviche <i>Rattus norvegicus</i>	CE				
	Ratto nero <i>Rattus rattus</i>	CE				
	Topo selvatico <i>Apodemus sylvaticus</i>	PR				
	Topolino delle case <i>Mus musculus</i>	CE				
	Volpe <i>Vulpes vulpes</i>	CE				
	Donnola <i>Mustela nivalis</i>	PR				
	Faina <i>Martes foina</i>	CE				
Aves	Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	M reg.	I		LR	3
	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	M reg.	I			3
	Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i>	M reg.	I		VU	3
	Airone guardabuoi <i>Bubulcus ibis</i>	M reg., W?			VU	
	Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	M reg., W	I			
	Airone bianco maggiore <i>Casmerodius albus</i>	M reg., W	I		NT	
	Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>	M reg., W			LR	
	Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i>	M irr.	I		NE	3
	Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i>	M reg.	I		LR	2
	Volpoca <i>Tadorna tadorna</i>	M reg.			VU	



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPEC
	Moriglione <i>Aythya ferina</i>	M reg.			EN	
	Mestolone <i>Anas clypeata</i>	M reg.			VU	
	Canapiglia <i>Anas strepera</i>	M reg.			VU	
	Alzavola <i>Anas crecca</i>	M reg.			EN	
	Fischione <i>Anas penelope</i>	M reg.				
	Falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>	M reg.	I		VU	4
	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>	M reg.	I		VU	3
	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	M reg.	I		EN	
	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	M reg.	I		EB	3
	Albanella pallida <i>Circus macrourus</i>	M reg.	I			3
	Albanella minore <i>Circus pygargus</i>	M reg.	I		VU	4
	Poiana <i>Buteo buteo</i>	M reg., SB?				
	Grillaio <i>Falco naumanni*</i>	M reg.	I			1
	Gheppio <i>Falco tinnunculus</i>	SB, M reg.				3
	Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>	M reg.	I		NE	3
	Lodolaio <i>Falco subbuteo</i>	M reg., B?			VU	
	Sparviero <i>Accipiter nisus</i>	M reg., B				
	Gru <i>Grus grus</i>	M reg.	I		ES	
	Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	M reg., B			LR	3
	Voltolino <i>Porzana porzana</i>	M reg.	I		EN	4
	Schiribilla <i>Porzana parva</i>	M reg.	I		CR	4
	Gallinella d'acqua <i>Gallinula chloropus</i>	M reg., B?				
	Occhione <i>Burhinus oedicnemus</i>	M reg.	I		EN	3
	Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i>	M reg.	I			4
	Frullino <i>Lymnocyptes minimus</i>	M reg.				3
	Beccaccino <i>Gallinago gallinago</i>	M reg.			NE	
	Croccolone <i>Gallinago media</i>	M reg.	I			2



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPE C
	Chiurlo maggiore <i>Numenius arquata</i>	M reg.			NT	1
	Corriere piccolo <i>Charadrius dubius</i>	M reg., B?				
	Gabbiano reale <i>Larus cachinnans</i>	M reg., W				
	Tortora <i>Streptopelia turtur</i>	M reg., B?				3
	Tortora dal collare <i>Streptopelia decaocto</i>	SB				
	Cuculo <i>Cuculus canorus</i>	M reg.				
	Barbagianni <i>Tyto alba</i>	SB?, M reg.			LR	3
	Assiolo <i>Otus scops</i>	M reg., B?			LR	2
	Civetta <i>Athene noctua</i>	SB				3
	Gufo comune <i>Asio otus</i>	SB			LR	
	Ghiandaia marina <i>Coracias garrulus</i>	M reg., B?			VU	2
	Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>	M reg.				3
	Rondone <i>Apus apus</i>	M reg., B				
	Rondone pallido <i>Apus pallidus</i>	M reg., B			LR	
	Upupa <i>Upupa epops</i>	M reg., B				
	Calandra <i>Melanocorypha calandra</i>	M reg., B	I		VU	3
	Calandrella <i>Calandrella brachydactyla</i>	M reg., B	I			3
	Cappellaccia <i>Galerida cristata</i>	SB				3
	Tottavilla <i>Lullula arborea</i>	M reg., B	I			2
	Allodola <i>Alauda arvensis</i>	M reg., W				3
	Topino <i>Riparia riparia</i>	M reg.				3
	Rondine <i>Hirundo rustica</i>	M reg., B				3
	Balestruccio <i>Delichon urbica</i>	M reg.				
	Calandro maggiore <i>Anthus novaeseelandiae</i>	M irr.				
	Calandro <i>Anthus campestris</i>	M reg., B	I			3
	Prispolone <i>Anthus trivialis</i>	M reg.				



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPEC
	<i>Pispola Anthus pratensis</i>	M reg., W			NE	4
	<i>Pispola golarossa Anthus cervinus</i>	M reg.				
	<i>Spioncello Anthus spinoletta</i>	M reg., W				
	<i>Cutrettola Motacilla flava</i>	M reg., B				
	Ballerina gialla Motacilla cinerea	M reg., W				
	Ballerina bianca Motacilla alba	SB, M reg.				
	Pettirosso Erithacus rubecula	M reg., W				4
	<i>Codirosso spazzacamino Phoenicurus ochruros</i>	M reg., W				
	<i>Codirosso Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg., W				2
	<i>Stiaccino Saxicola rubetra</i>	M reg.				4
	Saltimpalo Saxicola torquata	SB, M reg., W			VU	3
	<i>Culbianco Oenanthe oenanthe</i>	M reg.				
	<i>Monachella Oenanthe hispanica</i>	M reg.			VU	2
	Usignolo di fiume Cettia cetti	SB				
	Beccamoschino Cisticola juncidis	SB				
	<i>Forapaglie Acrocephalus schoenobaenus</i>	M reg.			CR	4
	<i>Cannaiola Acrocephalus scirpaceus</i>	M reg., B?				4
	Occhiocotto Sylvia melanocephala	SB, M reg.				4
	Cinciallegra Parus major	SB				
	<i>Pendolino Remirez pendulinus</i>	SB, M par.			VU	
	<i>Averla cenerina Lanius minor</i>	M reg.	I		VU	
	<i>Averla capirossa Lanius senator</i>	M reg., B			EN	2
	<i>Averla piccola Lanius collurio</i>	M reg.	I		VU	
	Gazza Pica pica	SB				
	Taccola Corvus monedula	SB				4



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPEC
	Cornacchia <i>Corvus corone</i>	SB				
	Storno <i>Sturnus vulgaris</i>	M reg., W, SB				
	Passera d'Italia <i>Passer italiae</i>	SB			VU	
	Passera mattugia <i>Passer montanus</i>	SB			VU	
	Fringuello <i>Fringilla coelebs</i>	M reg., W, B?				4
	Verzellino <i>Serinus serinus</i>	SB par., M par.				4
	Verdone <i>Carduelis chloris</i>	SB, M reg.				4
	Cardellino <i>Carduelis carduelis</i>	SB, M reg.				
	Lucherino <i>Carduelis spinus</i>	M reg., W irr.			VU	4
	Fanello <i>Carduelis cannabina</i>	M reg., SB				4
	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i>	M reg., W				
	Zigolo capinero <i>Emberiza melanocephala</i>	M reg.				
Reptilia	Testuggine palustre europea <i>Emys orbicularis</i>	DF		II, IV	EN	
	Lucertola campestre <i>Podarcis siculus</i>	CE		IV		
	Tarantola muraiola <i>Tarentola mauritanica</i>	CE				
	Geco verrucoso <i>Hemidactylus turcicus</i>	CE				
	Geco di kotschy <i>Cyrtopodion kotschy</i>	CE		IV		
	Ramarro <i>Lacerta bilineata</i>	PR		IV		
	Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i>	CE		IV		
	Cervone <i>Elaphe quattuorlineata</i>	CE		II, IV		
	Biscia dal collare <i>Natrix natrix</i>	CE				
Amphibia	Tritone italiano <i>Lissotriton italicus</i>	PR		IV		
	Ululone appenninico <i>Bombina pachypus</i>	DF		II, IV	EN	



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Taxa	Specie	Fenologia	Uccelli	Habitat	LR	SPEC
	Raganella <i>Hyla intermedia</i>	DF				
	Rospo comune <i>Bufo bufo</i>	PR				
	Rospo smeraldino <i>Bufo balearicus</i>	PR		IV		
	Rana verde <i>Pelophylax sp.</i>	CE				

In totale, nell'area vasta si stima la presenza di:

- **13 specie di mammiferi**, di cui 5 ipotizzate nell'area di dettaglio, nessuna delle quali negli elenchi della Direttiva "Habitat" o della Lista Rossa nazionale.
- **101 di uccelli**, di cui 25 ipotizzate nell'area di dettaglio, e tra queste:
 - 12 specie che non sono segnalate in nessuno dei vari elenchi di specie di interesse conservazionistico quali: Gabbiano Reale, Ballerina Gialla, Ballerina Bianca, Usignolo di fiume, Beccamoschino, Cinciallegra, Gazza, Taccola, Cornacchia, Storno, Cardellino, Tortora dal collare;
 - 6 specie segnalate come spec 4, specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole quali: Pettirosso, Occhiocotto, Fringuello, Verzellino, Verdone, Fanello;
 - 4 specie segnalate come spec 3, specie con popolazione o areale non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli quali: Gheppio (Categoria 3 Specs), Civetta (Categoria 3 Specs), Cappellaccia (Categoria 3 Specs – SB), Saltimpalo (anche Vulnerabile in Lista Rossa) Categoria 3 Specs, Lista Rossa VU SB, M reg, W);
 - 1 specie segnalata come "a basso rischio" nella Lista Rossa quale: Rondone Pallido;
 - 2 specie segnalate come "Vulnerabili" nella Lista Rossa quali: Passera d'Italia, Passera Mattugia;
- **10 specie di rettili** di cui 2 ipotizzate nell'area di dettaglio: Tarantola Muraiola, non presente in alcun elenco delle specie di interesse conservazionistico e Lucertola Campestre, Allegato IV direttiva Habitat;
- **6 specie di anfibi** di cui 1 sola ipotizzata nell'area di dettaglio, Rana Verde, non presente negli elenchi della Direttiva "Habitat" o della Lista Rossa nazionale.

Per quanto concerne le specie di invertebrati, non risultano presenti o potenzialmente presenti specie Natura 2000.

Appartengono:

- all'allegato I della Dir. Uccelli 27 specie di uccelli delle quali 21 presenti solo durante il passo migratorio (di cui una, cicogna nera, irregolare);
- all'allegato II della Dir. Habitat appartengono 2 specie di rettili e 1 di anfibi;
- all'allegato IV altre 2 specie di mammiferi, 4 di rettili, 2 di anfibi.

Va sottolineato, infine, che tra le specie di interesse comunitario (totale 38) la maggior parte (n=27) sono legate ai mosaici agricoli complessi, mentre 11 sono legate agli ambienti umidi o marini presenti principalmente lungo la fascia costiera posta a oltre 20 km in direzione nord-nordest dall'area di progetto.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.5.1.1 Fauna d'interesse comunitario

Fra i mammiferi presenti nell'area, la maggior parte delle specie sono comuni e diffuse ed alcune addirittura dannose, questo perché la banalizzazione degli ecosistemi a seguito delle attività agricole perpetrate per secoli hanno reso il territorio poco idoneo alla maggior parte delle specie terrestri di medio-grandi dimensioni.

Solo tra i pipistrelli troviamo specie di interesse conservazionistico e scientifico, il pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii* e il pipistrello di Savi *Hypsugo savii*; d'altro canto esse sono comuni e diffuse nella maggior parte dei contesti urbani, suburbani ed agricoli della Regione.

Fra gli uccelli elencati nell'All. I della Dir. 2009/147/CEE, numerose sono quelle legate alle aree umide presenti lungo la costa a nord dell'area di progetto;

Nel dettaglio tarabusino *Ixobrychus minutus*, nitticora *Nycticorax*, sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*, garzetta *Egretta garzetta* e airone bianco maggiore *Casmerodius albus* sono Ardeidi non nidificanti, presenti durante il passo; voltolino Porzana, schiribilla Porzana parva e Croccolone *Gallinago media*, sono specie di passo, documentate per l'area solo sporadicamente e con contingenti modesti; infine tre specie, Falco di palude *Circus aeruginosus*, Albanella reale *Circus cyaneus* e Piviere dorato *Pluvialis apricaria*, sono presenti durante il passo migratorio e in inverno, e possono frequentare aree umide ma anche prati, pascoli e seminativi (allagati e no) per la sosta e la ricerca di cibo, soprattutto durante il passo migratorio e lo svernamento.

Tra le 16 specie di uccelli Natura 2000 non legate alle aree umide, solo 4 nidificano potenzialmente nell'area di progetto (calandra *Melanocorypha calandra*, calandrella *brachydactyla*, tottavilla *Lullula arborea*, calandro *Anthus campestris*) mentre le restanti la attraversano durante le migrazioni, e di esse 3 nidificano nell'area vasta (cicogna bianca *Ciconia ciconia*, grillaio *Falco naumanni*, occhione *Burhinus oedicnemus*).

Per quanto concerne le specie di rettili Natura 2000, una presente certamente a livello di area vasta, testuggine palustre europea *Emys orbicularis*, è strettamente legata alla presenza di biotopi acquatici di una certa importanza ed estensione, i quali si riscontrano solo a livello di area vasta, in particolare lungo la fascia costiera brindisina.

Tra le restanti specie di interesse conservazionistico, lucertola campestre *Podarcis siculus*, Geco di kotschy *Cyrtopodion kotschy* ramarro *Lacerta bilineata*, biacco *Hierophis viridiflavus* e cervone *Elaphe quatuorlineata*, sono comuni e diffuse nella maggior parte dei contesti, anche antropizzati, della provincia e della regione; la presenza di questi rettili è attestata nelle fasce marginali dei coltivi, lungo i bordi stradali e nei pressi delle strutture antropiche dove spesso trovano rifugio.

Tra le specie di anfibi segnalate a livello di area vasta, quella di maggiore interesse risulta l'ululone appenninico *Bombina pachypus*, legata a piccole raccolte d'acqua e segnalata a livello di area vasta l'ultima volta nel 1984, ed oggi probabilmente estinta.

2.1.5.2 Flora ed ecosistemi

Le particelle sulle quali sono previste le opere di progetto sono riportate nel Catasto Terreni in agro di Lecce, Guagnano, Campi Salentina, Cellino San Marco e San Donaci, e dopo indagine sui luoghi e sui documenti cartografici della Regione Puglia (Carta di uso del suolo 2006 -2011), sono così identificate e classificate:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Catasto	Foglio	Part.IIa	Natura e Classe	Consistenza			Rendita	
				Ha	Are	Ca		
IMPIANTO FOTOVOLTAICO SV03								
GUAGNANO	37	38-AA	SEMINATIVO-3		29	23	Euro:9,81	Euro:6,04
GUAGNANO	37	38-AB	ULIVETO -2		2	37	Euro:0,73	Euro:0,61
GUAGNANO	37	40	SEMINATIVO-3	0	25	53	Euro: 8,57	Euro: 5,27
GUAGNANO	37	42	SEMINATIVO-2	0	27	73	Euro: 13,61	Euro: 6,44
GUAGNANO	37	134	SEMINATIVO-3	1	46	57	Euro: 49,20	Euro: 30,28
GUAGNANO	37	172	SEMINATIVO-4	3	27	34	Euro: 67,62	Euro: 59,17
GUAGNANO	37	174	ENTE URBANO-02		7	80		
GUAGNANO	38	5-AA	SEMINATIVO-2	1	81		Euro:88,80	Euro:42,07
GUAGNANO	38	5-AB	PASCOLO		23	33	Euro:3,01	Euro:1,33
GUAGNANO	38	6	SEMINATIVO-3	3	85	85	Euro:129,53	Euro: 79,71
GUAGNANO	38	7	SEMINATIVO -4		88	24	Euro: 18,23	
GUAGNANO	38	8	SEMINATIVO -3	5	55	88	Euro: 186,61	Euro: 114,84
GUAGNANO	38	9	SEMINATIVO -4	0	66	79	Euro: 13,80	Euro: 12,07
TOTALE				18	67	66		
CP CAPI SALENTINA OVEST								
CAMPI SALENTINA	23	2-AA	SEMINATIVO-03	2	8	75	Euro:70,08	Euro:43,12
CAMPI SALENTINA	23	2-AB	ULIVETO-03	2	75	38	Euro:56,89	Euro:49,78
CAMPI SALENTINA	23	2-AC	VIGNETO -03		1	50	Euro:0,89	Euro:0,93
CAMPI SALENTINA	23	2-AD	PASCOLO		6	27	Euro:0,81	Euro:0,32
CAMPI SALENTINA	23	3	SEMINATIVO-3	1	5	60	Euro: 35,45	Euro: 21,82
CAMPI SALENTINA	23	69-AA	SEMINATIVO-03			10	Euro:3,36	Euro:2,07
CAMPI SALENTINA	23	69-AB	INCOLT STER			17	80	
CAMPI SALENTINA	23	70-AA	SEMINATIVO-03		10		Euro:3,36	Euro:2,07
CAMPI SALENTINA	23	70-AB	INCOLT STER		14	92		
CAMPI SALENTINA	23	86-AA	SEMINATIVO-03		2	3	Euro:0,68	Euro:0,42
CAMPI SALENTINA	23	86-AB	INCOLT STER		10	27		
TOTALE				6	34	99		

LINEA SSE LECCE – CP LECCE INDUSTRIALE

INTESTATI Cognome e nome Cod. Fiscale Luogo e data di nascita	TITOLO Titolarità Quota	FG.	PART.	SUB.	QUAL/CAT	CLASSE	CATASTO
SIVE S.R.L. 03573230756 con sede in Lecce (LE)	Prop.1/1	136	243	-	Seminativo	3	Terreni
	Prop.1/1	136	247	-	Uliveto	3	Terreni
REALE GIUSEPPINA RLEGPP89M65E483P Lauria (PZ) il 25/08/1889 SCARCIGLIA ADELE SCRDLA25R47E506W Lecce (LE) il 07/10/1925 SCARCIGLIA ANTONIETTA SCRNNT19B46E506E Lecce (LE) il 06/02/1919 SCARCIGLIA ATTILIO SCRRTL21B14E506K	Usuf. 1/3						
	Comprop.	152	63		Pascolo	U	Terreni
	Comprop.						
Comprop.							



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Lecce (LE) il 14/02/1921 SCARCIGLIA MARIO	Comprop.						
SCRMRA16T20E506T Lecce (LE) il 14/02/1916	Comprop.						
SCARCIGLIA MATILDE SCRMLD23D69E506L Lecce (LE) il 29/04/1923							
NICOLI GREGORIO DI MARIO	Proprieta 1000/1000	152	70		Seminativo	3	Terreni
SAPIO LIFE S.R.L. 02006400960 Sede in Monza (MI)	Proprieta 1/1	152	71	-	Seminativo	3	Terreni
PALASCIANO MARIA PLSMRA32H67A149Q Alberobello (BA) il 27/06/1932	Proprieta 1000/1000	152	73	-	Incolt/Ster	-	Terreni
	Proprieta 1000/1000	152	77		Seminativo	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	152	164		Seminativo	3	Terreni
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. 05779711000 sede in Roma (RM)	Proprieta 1000/1000	152	85	1	D01	-	Fabbricati
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. 05779711000 sede in Roma (RM)	Prop. per l'area						
ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. 15416251005 sede in Roma (RM)	Prop. Superf. 1/1	152	85	2	D01		Fabbricati
LEONE SALVATORE FU ANTONIO	Proprieta 1000/1000	152	178	-	Seminativo	3	Terreni
DE CARLO CLEMENTINA DCRCMN42S63F604L Monteroni di Lecce (LE) il 23/11/1942	Prop.2/6						
VENTURA ANTONIO VNTNTN70B11E506X Lecce (LE) il 11/02/1970	Prop.1/6						
VENTURA CARLA VNTCRL79L53D862D Galatina (LE) il 13/07/1979	Prop.1/6	152	180	-	Seminativo	3	Terreni
VENTURA DANIELA VNTDNL71H44E506V Lecce (LE) il 04/06/1971	Prop.1/6						
VENTURA VALERIA VNTVLR73L50E506L Lecce (LE) il 10/07/1973	Prop.1/6						
VETRERIA DEL SALENTO SRL con sede in LECCE	Proprieta 1000/1000	152	248	-	Uliveto	3	Terreni
ENTE AUTON. PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE 0000000018 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	153	11		Incolt/Ster		Terreni
CONS.PER LO SVIL.IND.E DI SERV. REALI ALLE IMPRESE 00380090753 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	153	72	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	317	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	339	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	346	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	348	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	381	-	Uliveto	2	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	422	-	Uliveto	2	Terreni



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

	Proprieta 1000/1000	153	449	-	Uliveto	2	Terreni
GE.PA. - GESTIONI PATRIMONIALI - VENTURA S.R.L. 03543090751 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1/1	153	73	2	-	-	Fabbricati
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. 05779711000 sede in Roma (RM)	Proprieta 1/1	153	73	16	D01	-	Fabbricati
CONSORZIO DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE 00380090753 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	153	195	-	Relit Strad	-	Terreni
	Proprieta 1/1	153	345	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	379	-	Seminativo	4	Terreni
	Proprieta 1000/1000	153	397	-	Semin/Arbor	3	Terreni
COMUNE DI LECCE 80008510754 sede in Lecce (LE)	Proprieta 1/1	153	367	-	Incolt/Ster	-	Terreni
MAGGIO ANNA MGGNNA28C61E506Y Lecce (LE) il 21/03/1928	Proprieta 1000/1000	174	38	-	Seminativo	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	107	-	Seminativo	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	435	-	Seminativo	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	693	-	F02	-	Fabbricati
CONS.PER LO SVIL.IND.E DI SERV. REALI ALLE IMPRESE	Proprieta 1000/1000	174	422	-	Seminativo	3	Terreni
00380090753 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	174	536	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	540	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	549	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	577	-	Relit Strad	-	Terreni
MONTELEONE NICOLA MNTNCL07P08C695N Cimina (RC) il 08/09/1907	Proprieta 1000/1000	174	543	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	546	-	Semin/Arbor	3	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	579	-	Semin/Arbor	3	Terreni
QUARTA CAFFE' S.P.A. 00150610756 sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	174	574	-	Uliveto	4	Terreni
	Proprieta 1000/1000	174	576	-	Uliveto	4	Terreni
SELLITTO FRANCESCA SLLFNC96E6E506N Lecce (LE) il 26/08/1896	Proprieta 1000/1000	194	9	-	Seminativo	4	Terreni
	Proprieta 1000/1000	194	28	-	Seminativo	4	Terreni
ROGGESGENNARO RGGGNR66C2E506R Lecce (LE) il 26/03/1966	Proprieta 1/1	194	84	-	Seminativo	3	Terreni
	Proprieta 1/1	194	381	-	Seminativo	3	Terreni
GARGASOLE COSTANZA GRGCTN24H41H501W Roma (RM) il 01/06/1924	Proprieta 1000/1000	194	85	-	Seminativo	3	Terreni
CONSORZIO DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE 00380090753 Sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	194	107	-	Relit Strad	-	Terreni
TONDO UMBERTO TNDMRT41T23E506I Lecce (LE) il 23/12/1941 MINERVA LUCIA GIUSEPPA MNRLGS39C53L011Z Lecce (LE) il 13/03/1939	Prop.1/2 Prop.1/2	194	357	-	Porz. AA Seminativo	2	Terreni
	Prop.1/2 Prop.1/2	194	357	-	Porz. AB Uliveto	2	Terreni
GHEZZI GIOVANNI GHZGNN75B22E506P Lecce (LE) il 22/02/1975	Prop.1/2	194	382	-	Seminativo	3	Terreni
GUIDO ANNA MARIA	Prop.1/2						



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

GDUNMR42L66E506U Lecce (LE) il 26/07/1942								
COMUNE DI LECCE 80008510754 sede in Lecce (LE)	Proprieta 1000/1000	195	373	-	Seminativo	3	Terreni	
	Proprieta 1000/1000	195	374	-	Seminativo	3	Terreni	
CAPALDO RITA CPLRTI47E64E506F Lecce (LE) il 24/05/1947 CATALDI SIMONETTA CTLSNT53S64H501S Roma (RM) il 16/09/1969	Prop.7/9 Prop.2/9	195	406	-	Frutteto	3	Terreni	
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. 05779711000 sede in Roma (RM)	Proprieta 1/1	195	52	13	D07	-	Fabbricati	

Riferimenti catastali e classificazione secondo le Classi di Uso del Suolo della Regione Puglia 2006 – 2011.

LINEA CP SAN DONACI – CP CAMPI SALENTINA OVEST

COMUNE DI GUAGNANO					
FOGLIO	P.LLA	INTESTATARIO	CODICE FISCALE	CAT. CATASTALE	CATASTO
1	15	PEDONE VINCENZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 10/10/1972	PDNVCN72R10I119U	-	T
1	29	MARZIANO COSIMA ; ANTONIA MAR VETRUGNO nato/a a LEVERANO (LE) il 27/02/1931 VETRUGNO FRANCESCO GIUSEPPE nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 25/10/1929	VTRFNC29R25I066B	-	T
1	32	QUARTA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 09/09/1943	QRTMRA43P49B506W	-	T
1	34	CHIRIVI FILomena nata a SAN DONACI (BR) il 12/06/1947 SERIO ORONZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/03/1952	CHRFMN47H52H822C SRERNZ52C02B506Y	ULIVETO	T
1	36	QUARTA VITO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 22/04/1941	QRTVTI41D22B506D	ULIVETO	T
1	37	MACI ANTONELLA nata a SCORRANO (LE) il 13/06/1974 MACI ASSUNTA nata a TAGLIACCOZZO (AQ) il 15/08/1964 MACI MARCELLA nata a TARANTO (TA) il 27/03/1966	MCANNL74H53I549F MCASNT64M55L025E MCAMCL66C67L049F	-	T
1	38	CATAROZZOLO NICOLA nato a GUAGNANO (LE) il 26/02/1933 PICCIONE ROSARIA;MAR CATAROZZOLO nata a GUAGNANO (LE) il 31/03/1940	CTRNCL33B26E227M PCCRSR40C71E227B	-	T
1	39	VETRUGNO ANTONIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/09/1963	VTRNTN63P12B506D	-	T
1	40	ALEMANNI LIBERATO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 30/03/1941 FRANCAVILLA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 29/11/1945	LMNLR41C30C448X FRNMRA45S69C448B	ULIVETO	T
1	41	GHIRIZZI ROSA nato/a a GUAGNANO (LE) il 11/11/1928	-	-	T
1	50	CAPUTO ANNUNZIATA nata a GUAGNANO (LE) il 25/03/1940	CPTNNZ40C65E227X	VIGNETO	T
1	42	PICCIONE ANNALISA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/09/1981 PICCIONE VITTORIO nato a GUAGNANO (LE) il 16/10/1945	PCCNLS81P44B506G PCCVTR45R16E227Y	-	T
1	43	CENTONZE GIUSEPPE nato a SALICE SALENTINO (LE) il 20/09/1972 CENTONZE MARIALUISA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/11/1978 CENTONZE PIERA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 29/06/1969	CNTGPP72P20H708U CNTMLS78S61B506I CNTPRI69H69H708S	-	T
1	87	RENNA ADRIANA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 28/03/1940	RNNDRN40C68I119E	-	T
1	45	CLEOPAZZO EDOARDO FEDERICO nato a BARI (BA) il 08/01/1990 CLEOPAZZO ELSA nata a MESAGNE (BR) il 19/12/1981 CLEOPAZZO SILVIA nata a MESAGNE (BR) il 22/09/1980	CLPDDF90A08A662X CLPLSE81T59F152R CLPSLV80P62F152G	-	T
1	17	CLEOPAZZO EDOARDO FEDERICO nato a BARI (BA) il 08/01/1990 CLEOPAZZO ELSA nata a MESAGNE (BR) il 19/12/1981 CLEOPAZZO SILVIA nata a MESAGNE (BR) il 22/09/1980	CLPDDF90A08A662X CLPLSE81T59F152R CLPSLV80P62F152G	-	T
1	47	PEZZUTO ROSA MARIA nata a TREPUIZZI (LE) il 10/02/1957	PZZRMR57B50L383G	SEMINATIVO	T

COMUNE DI CAMPI SALENTINA					
FOGLIO	P.LLA	INTESTATARIO	CODICE FISCALE	CAT. CATASTALE	CATASTO
3	98	PRETE ARCANGELA nata a GUAGNANO (LE) il 13/12/1948 ZURITO FABIOLA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 06/08/1978	PRTRNG48T53E227S ZRTFBL78M46B506F	-	T
3	99	CLEOPAZZO GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/06/1973 CLEOPAZZO MARIANNA nata a SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) il 18/09/1978	CLPGPP73H04B506O CLPMNN78P58I199Y	-	T
3	128	ORLANDO CONCETTA nata a NARDÒ (LE) il 25/09/1950	RLNCCT50P65F842D	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3	140	MARINACI ANTONELLA nata a COPERTINO (LE) il 28/08/1979	MRNNL79M68C978J	VIGNETO	T
3	169	ROSATO VINCENZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/01/1992	RSTVCN92A031119K	-	T
3	170	ROSATO VINCENZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/01/1992	RSTVCN92A031119K	-	T
3	171	ROSATO VINCENZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/01/1992	RSTVCN92A031119K	-	T
3	173	MARINACI ANTONELLA nata a COPERTINO (LE) il 28/08/1979	MRNNL79M68C978J	ULIVETO	T
3	174	AUTUNNO MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/06/1974 PICCIONE COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 22/08/1942	TNNMRA74H51119K PCCCSM42M62E227A	ULIVETO	T
3	175	AUTUNNO MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/06/1974 PICCIONE COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 22/08/1942	TNNMRA74H51119K PCCCSM42M62E227A	ULIVETO	T
3	176	RAPANA' COSIMO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 16/12/1969 RAPANA' FIORELLO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 17/06/1973	RPNCMS69T16B506W RPNFL73H171119S	VIGNETO	T
3	177	AUTUNNO MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/06/1974 PICCIONE COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 22/08/1942	TNNMRA74H51119K PCCCSM42M62E227A	SEMINATIVO	T
3	178	AUTUNNO MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/06/1974 PICCIONE COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 22/08/1942	TNNMRA74H51119K PCCCSM42M62E227A	SEMINATIVO	T
3	181	DELL'ATTI COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 18/02/1936	DLLCSM36B18E227F	SEMINATIVO	T
3	183	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	230	GUERRIERI PIETRO nato a GUAGNANO (LE) il 19/08/1949 GUERRIERI ROSANNA nata a GUAGNANO (LE) il 09/11/1956 MIANI ROSARIA nata a GUAGNANO (LE) il 02/08/1918	GRRPTR49M19E227Q GRRRNN56S49E227S MNRSR18M42E227D	SEMINATIVO	T
3	231	DELL'ATTI COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 18/02/1936	DLLCSM36B18E227F	SEMINATIVO	T
3	232	RAPANA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/09/1947 RAPANA ORONZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/10/1942 RAPANA ROSA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/01/1938 RAPANA SALVATORE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/06/1939	RPNLGU47P29B506E RPNRNZ42R63B506K RPNRSO38A50B506H RPNSVT39H21B506Y	VIGNETO	T
3	233	MAZZOTTA GRAZIA nato/a a MONTERONI DI LECCE (LE) il 03/04/1935	-	VIGNETO	T
3	250	CARRAFA COSIMO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/11/1971	CRRCSM71S29B506I	-	T
3	251	AGRIMI GIUSEPPE nato a GUAGNANO (LE) il 28/10/1947	GRMGPP47R28E227R	ULIVETO	T
3	252	PRETE ARCANGELA nata a GUAGNANO (LE) il 13/12/1948	PRTRNG48T53E227S	-	T
3	253	LANDOLFO FEDERICO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/10/1936	LNDFRC36R28B506G	VIGNETO	T
3	254	MUSARO SALVATORE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 25/09/1901	MSRSVT01P25B506K	FICHETO	T
3	255	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	256	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	SEMINATIVO	T
3	257	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	260	BONFRATE LUIGI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 30/10/1988	BNFLGU88R30I119L	VIGNETO	T
3	261	BONFRATE LUIGI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 30/10/1988	BNFLGU88R30I119L	VIGNETO	T
3	267	QUARTA SANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/01/1960	QRTSDR60A01B506U	ULIVETO	T
3	282	MARINACI ALESSANDRO nato a SQUINZANO (LE) il 05/09/1970	MRNLSN70P05I930B	-	T
3	283	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	SEMINATIVO	T
3	284	MARINO MARCO nato a GALLIPOLI (LE) il 17/10/1992	MRNMR92R17D883H	ULIVETO	T
3	285	MATINO ANGELO nato a GUAGNANO (LE) il 08/09/1943 MATINO LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/01/1952 MATINO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 15/09/1947	MTNNGL43P08E227C MTNLGU52A10B506J MTNMRA47P55E227M	ULIVETO	T
3	288	MATINO ANGELO nato a GUAGNANO (LE) il 08/09/1943 MATINO LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/01/1952 MATINO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 15/09/1947	MTNNGL43P08E227C MTNLGU52A10B506J MTNMRA47P55E227M	SEMINATIVO	T
3	300	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	SEMINATIVO	T
3	305	CAPUTO TERESA nata a GUAGNANO (LE) il 16/04/1932	CPTTRS32D56E227N	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3	315	QUARTA MARIA ROSARIA nata a SQUINZANO (LE) il 24/08/1958 SERIO SANTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1956 SIRSI CHIARA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/07/1987 SIRSI MARIANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 04/11/1982	QRTMRS58M64I930G SRESNT56L48B506O SRSCHR87L46I119A SRSMNN82S44I119G	ULIVETO	T
3	329	POLITI AURELIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/12/1959 SERINELLI ANTONELLA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/10/1962	PLTRLA59T16I119B SRNNLN62R49C448V	SEMINATIVO	T
3	330	ZAURITO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 13/11/1936	ZRTMRA36S53E227J	SEMINATIVO	T
3	332	RODIO GIUSEPPE nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/12/1964	RDOGPP64T13C448R	-	T
3	333	TREVISI COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 18/12/1944	TRVCSM44T58E227Q	-	T
3	334	TREVISI COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 18/12/1944	TRVCSM44T58E227Q	-	T
3	335	TREVISI COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 18/12/1944	TRVCSM44T58E227Q	ULIVETO	T
3	337	ORLANDO CONCETTA nata a NARDÒ (LE) il 25/09/1950	RLNCCT50P65F842D	SEMINATIVO	T
3	338	CALABRESE COSIMA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 16/05/1944 D'ARPA ANTONIO nato a GUAGNANO (LE) il 20/01/1911 D'ARPA RAFFAELE nato a GUAGNANO (LE) il 22/03/1907 DE GAETANIS COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 06/04/1929 DE GAETANIS GIOVANNI nato a GUAGNANO (LE) il 26/01/1916 DE GAETANIS PIETRINA nata a GUAGNANO (LE) il 02/07/1924 DE GAETANIS RAFFAELE nato a GUAGNANO (LE) il 07/02/1914 GUERRIERI CARMELO nato a GUAGNANO (LE) il 27/04/1915 GUERRIERI COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 20/12/1921 GUERRIERI GIUSEPPE nato a GUAGNANO (LE) il 10/06/1908 GUERRIERI STEFANO nato a GUAGNANO (LE) il 13/10/1905 GUERRIERI VINCENZO nato a GUAGNANO (LE) il 09/11/1912 GUERRIERI VITO nato a GUAGNANO (LE) il 05/06/1924 SANMARCO GIUSEPPE nato a MANDURIA (LE) il 04/10/1910 SANMARCO LEONARDO nato a MANDURIA (LE) il 07/11/1915 SANMARCO MARIA ROSARIA nata a MANDURIA (LE) il 22/11/1918 SANMARCO ORONZO nato a MANDURIA (LE) il 17/12/1908 SANMARCO RAFFAELE nato a MANDURIA (LE) il 02/11/1912 TREVIS ANTONIETTA MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 23/01/1947 TREVIS ADRIANA nata a OSTUNI (BR) il 29/01/1953 TREVIS ALBERTO nato a GUAGNANO (LE) il 25/04/1949 TREVIS ANGELA nata a GUAGNANO (LE) il 19/12/1937 TREVIS ANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1969 TREVIS ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/08/1943 TREVIS BRUNO nato a GUAGNANO (LE) il 19/12/1937 TREVIS CONCETTA nata a GUAGNANO (LE) il 04/01/1915 TREVIS COSIMA nata a GUAGNANO (LE) il 18/12/1944 TREVIS FRANCESCO nato a GUAGNANO (LE) il 28/02/1946 TREVIS FRANCESCO nato a GUAGNANO (LE) il 24/07/1935 TREVIS FRANCO nato a GUAGNANO (LE) il 04/04/1942 TREVIS GIUSEPPE nato a GUAGNANO (LE) il 03/03/1900 TREVIS MARIA STEFANIA nata a GUAGNANO (LE) il 26/12/1967 TREVIS SANDRA nata a GERMANIA (EE) il 05/08/1978 TREVIS SANTO nato a GUAGNANO (LE) il 01/11/1917 TREVIS TERESA nata a GUAGNANO (LE) il 12/03/1952 TREVIS UMBERTO nato a GUAGNANO (LE) il 25/07/1948	CLBCSM44E56H708X DRPNTN11A20E227W DRPRF07C22E227M DGTCSM29D06E227N DGTGNN16A26E227O DGTMHL22E11E227I DGTTPRN24L42E227J DGTTRFL14B07E227N GRRCSM15D27E227A GRRCSM21T60E227R GRRGPP08H10E227Q GRRSFN05R13E227E GRRVCN12S09E227M GRRVTI24H05E227U SNMGPP10R04E882Q SNMLRD15S07E882F SNMMRS18S62E882S SNMRNZ08T17E882A SNMRFL12S02E882J TRVCT15A44E227K TRVCSM44T58E227Q TRVFNC46B28E227C TRVFNC35L24E227T TRVFNC42D04E227T TRVGGP00C03E227C TRVMST67T66E227N TRVSDR78M45Z112S TRVSNT17S01E227P TRVTRS52C52E227O TRVMRT48L25E227O	-	T
3	339	DE GAETANIS RAFFAELA nata a GUAGNANO (LE) il 11/05/1958 IDONE BIAGIO nato a GUAGNANO (LE) il 08/04/1956	DGTRFL58E51E227B DNIBIGI56D08E227G	ULIVETO	T
3	359	MARINACI ANTONELLA nata a COPERTINO (LE) il 28/08/1979	MRNNLN79M68C978J	VIGNETO	T
3	369	MAZZOTTA GRAZIA RAFFAELA nata a MONTERONI DI LECCE (LE) il 03/04/1935 MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MZZGZR35D43F604P MSRPTR42D10B506J	SEMINATIVO	T
3	370	FALCO MARIA ROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1961 GRASSO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/01/1964 INVIDIA MARIA ADDOLORATA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 14/03/1915 MACI ANGELO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/02/1942 MACI FRANCESCA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/10/1948 MACI VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1939 VERSIENTI ANDREA nato a LECCE (LE) il 27/05/1992 VERSIENTI ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1920 VERSIENTI GUGLIELMO nato a SAN CESARIO DI LECCE (LE) il 21/07/1993 VERSIENTI INES nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/09/1913 VERSIENTI JACOPO nato a LECCE (LE) il 16/07/1989 VERSIENTI LORENZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 11/09/1999 VERSIENTI SAVERIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 31/01/1960 VERSIENTI VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/04/1954 VERSIENTI VIRGINIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1988	FLCMRS61R41B506U GRSNMR64A42B506U NVDMDD15C54B506T MCANGL42B15B506K MCAFNC48R44B506L MCAVCN39P03B506L VRSNDR92E27E506D VRSNTN20H53B506M VRSGLL93L21H793A VRSNSI13P41B506H VRSJCP89L16E506S VRSNLZ99P51B506G VRSVVR60A31B506C VRSVCN54D19B506X VRSVGN88P43B506C	-	T
3	371	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	373	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3	374	FALCO MARIA ROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1961 GRASSO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/01/1964 INVIDIA MARIA ADDOLORATA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 14/03/1915 MACI ANGELO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/02/1942 MACI FRANCESCA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/10/1948 MACI VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1939 VERSIENTI ANDREA nato a LECCE (LE) il 27/05/1992 VERSIENTI ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1920 VERSIENTI GUGLIELMO nato a SAN CESARIO DI LECCE (LE) il 21/07/1993 VERSIENTI INES nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/09/1913 VERSIENTI JACOPO nato a LECCE (LE) il 16/07/1989 VERSIENTI LORENZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 11/09/1999 VERSIENTI SAVERIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 31/01/1960 VERSIENTI VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/04/1954 VERSIENTI VIRGINIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1988	FLCMRS61R41B506U GRSNMR64A42B506U NVDDMD15C54B506T MCANGL42B15B506K MCAFNC48R44B506L MCAVCN39P03B506L VRSNDR92E27E506D VRSNTN20H53B506M VRSGLL93L21H793A VRSNSI13P41B506H VRSJCP89L16E506S VRSNLZ99P51B506G VRSSVR60A31B506C VRSVCN54D19B506X VRSVGN88P43B506C	SEMINATIVO	T
3	375	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	ULIVETO	T
3	376	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	-	T
3	377	LEO MASSIMILIANO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 17/06/1976 VACCA ANGELA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 19/12/1979	LEOMSM76H171119N VCCNGL79T591119W	-	T
3	378	MARINACI ALESSANDRO nato a SQUINZANO (LE) il 05/09/1970	MRNLSN70P05I930B	ULIVETO	T
3	383	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	SEMINATIVO	T
3	384	QUARTA MARIA ROSARIA nata a SQUINZANO (LE) il 24/08/1958 SERIO SANTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1956 SIRSI CHIARA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/07/1987 SIRSI MARIANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 04/11/1982	QRTMRS58M64I930G SRESNT56L48B506O SRSCR87L46I119A SRSMNN82S44I119G	ULIVETO	T
3	386	SOLAZZO ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/07/1960	SLZNTN60L01C448J	-	T
3	392	AGRIMI LILIANA LUCIA nata a GUAGNANO (LE) il 31/05/1946	GRMLNL46E71E227V	ULIVETO	T
3	393	AGRIMI LILIANA LUCIA nata a GUAGNANO (LE) il 31/05/1946	GRMLNL46E71E227V	ULIVETO	T
3	400	DE GAETANIS RAFFAELA nata a GUAGNANO (LE) il 11/05/1958 IDONE BIAGIO nato a GUAGNANO (LE) il 08/04/1956	DGTRFL58E51E227B DNIBG56D08E227G	ULIVETO	T
3	404	CARAFÀ GIOVANNI SALVATORE nato a GUAGNANO (LE) il 25/12/1960 CARAFÀ RAFFAELE COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 24/05/1963 GELARDI INES nata a GUAGNANO (LE) il 02/12/1945	CRFGNN60T25E227Q CRFRFL63E24E227M GLRNSI45T42E227C	-	T
3	407	CARAFÀ GIOVANNI SALVATORE nato a GUAGNANO (LE) il 25/12/1960 CARAFÀ RAFFAELE COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 24/05/1963 GELARDI INES nata a GUAGNANO (LE) il 02/12/1945	CRFGNN60T25E227Q CRFRFL63E24E227M GLRNSI45T42E227C	VIGNETO	T
3	412	RIZZO ANNA ANTONIA nata a GUAGNANO (LE) il 22/12/1962 RIZZO STEFANIA nata a GUAGNANO (LE) il 26/12/1970 RIZZO VALERIO nato a GUAGNANO (LE) il 05/01/1964	RZZNNT62T62E227W RZZSFPN70T66E227Y RZZVLR64A05E227D	SEMINATIVO	T
3	413	GUERRIERI MARIA RAFFAELA nata a GUAGNANO (LE) il 22/09/1948	GRRMR648P62E227U	SEMINATIVO	T
3	414	CARAFÀ GIOVANNI SALVATORE nato a GUAGNANO (LE) il 25/12/1960 CARAFÀ RAFFAELE COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 24/05/1963 GELARDI INES nata a GUAGNANO (LE) il 02/12/1945	CRFGNN60T25E227Q CRFRFL63E24E227M GLRNSI45T42E227C	ULIVETO	T
3	415	CARAFÀ BRUNELLA nata a GUAGNANO (LE) il 18/05/1968	CRFBNL68E58E227V	VIGNETO	T
3	450	RAPANA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/09/1947 RAPANA ORONZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/10/1942 RAPANA ROSA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/01/1938 RAPANA SALVATORE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/06/1939	RPNLGU47P29B506E RPNRNZ42R63B506K RPNRSO38A50B506H RPNSVT39H21B506Y	VIGNETO	T
3	457	SCALINCI ASSUNTA nata a GUAGNANO (LE) il 14/10/1938	SCLSNT38R54E227K	ULIVETO	T
3	460	DELL'ATTI COSIMO nato a GUAGNANO (LE) il 18/02/1936	DLLCSM36B18E227F	-	T
3	461	BONFRATE LUIGI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 30/10/1988	BNFLGU88R30I119L	VIGNETO	T
3	470	CHIRIZZI GIUSEPPA nata a GUAGNANO (LE) il 29/01/1948 SERIO ANTONELLA nata a LECCE (LE) il 01/11/1972 SERIO DAVIDE nato a LECCE (LE) il 13/12/1977	CHRGPP48A69E227N SRENNL72S41E506T SREDVD77T13E506C	-	T
3	471	SERIO VITA nata a GUAGNANO (LE) il 05/09/1939	SREVTI39P45E227P	VIGNETO	T
3	480	LANDOLFO FEDERICO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/10/1936	LNDFRC36R28B506G	VIGNETO	T
3	481	LANDOLFO ANGELO nato a BARI (BA) il 18/02/1964 LANDOLFO LUCA nato a TERNI (TR) il 16/09/1969 LANDOLFO RENATO nato a BARI (BA) il 26/04/1965 MORICONI CLARA nata a SPOLETO (PG) il 19/11/1930	LNDNGL64B18A662Y LNDLCU69P16L117C LNDRNT65D26A662U MRCCLR30S59I921J	SEMINATIVO	T
3	483	LANDOLFO SALVATORE nato a GUAGNANO (LE) il 30/06/1931	LNDSVT31H30E227Y	VIGNETO	T
3	503	MUSARO SALVATORE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 25/09/1901	MRSRVT01P25B506K	FICHETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3	513	CAPUTO VINCENZO nato a GUAGNANO (LE) il 05/04/1957 DE GAETANIS ANTONIETTA nata a GUAGNANO (LE) il 25/02/1928	CPTVCN57D05E227L DGTNNT28B65E227J	SEMINATIVO	T
3	538	DE LUCA ADDOLORATA nata a GUAGNANO (LE) il 11/02/1953 DE LUCA CARMINA nata a GUAGNANO (LE) il 20/09/1948 DE LUCA LUCIA nata a GUAGNANO (LE) il 15/10/1945 DE LUCA MARIA CRISTINA nata a GUAGNANO (LE) il 18/04/1956 STAPANE CHIARA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/10/1990 STAPANE FERNANDO nato a GUAGNANO (LE) il 11/02/1968 STAPANE GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 27/07/1983 DE LUCA ANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/08/1970 DE LUCA CARMELA nata a GUAGNANO (LE) il 21/12/1965 DE LUCA COSIMA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 27/01/1979 DE LUCA FERNANDA nata a GUAGNANO (LE) il 07/03/1969	DLCDLR53B51E227S DLCCMN48P60E227H DLCLCU45R55E227X DLCMCR56D58E227F STPCHR90R42I119I STPFNN68B11E227U STPGPP83L27B506C DLCNNA70M47B506L DLCCSM79A67I119Z DLCFNN69C47E227J	ULIVETO	T
3	541	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	542	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
3	543	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	SEMINATIVO	T
3	558	DEGLI ATTI ANNARITA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/06/1973	DGLNRT73H61B506Z	VIGNETO	T
3	560	AGRIMI LILIANA LUCIA nata a GUAGNANO (LE) il 31/05/1946	GRMLNL46E71E227V	ULIVETO	T
3	587	QUARTA MARIA ROSARIA nata a SQUINZANO (LE) il 24/08/1958 SERIO SANTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1956 SIRSI CHIARA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/07/1987 SIRSI MARIANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 04/11/1982	QRTMRS58M64I930G SRESNT56L48B506O SRSCR87L46I119A SRSMNN82S44I119G	ULIVETO	T
3	588	QUARTA MARIA ROSARIA nata a SQUINZANO (LE) il 24/08/1958 SERIO SANTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1956 SIRSI CHIARA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/07/1987 SIRSI MARIANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 04/11/1982	QRTMRS58M64I930G SRESNT56L48B506O SRSCR87L46I119A SRSMNN82S44I119G	-	T
3	604	GUERRIERI RAFFAELE LORENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/12/1946	GRRRFL46T12B506P	SEMINATIVO	T
3	610	CLEOPAZZO GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/06/1973 CLEOPAZZO MARIANNA nata a SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) il 18/09/1978	CLPGPP73H04B506O CLPMNN78P58I199Y	F/2	F
3	611	CLEOPAZZO GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/06/1973 CLEOPAZZO MARIANNA nata a SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) il 18/09/1978	CLPGPP73H04B506O CLPMNN78P58I199Y	ULIVETO	T
5	3	MUSARO' PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/04/1942	MSRPTR42D10B506J	-	T
5	6	PAGLIARA ALDO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 24/07/1949	PGLLDA49L24B506P	VIGNETO	T
5	7	MARTINA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/09/1946 MAURANTONIO CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/01/1947	MRTLGU46P19B506I MRNCLM47A43C448S	ULIVETO	T
5	8	SCALINCI FILOMENA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/01/1945 SCALINCI SANTO nato a GUAGNANO (LE) il 19/05/1909	SCLFMN45A45B506L SCLSNTO9E19E227O	-	T
5	42	PERRONE SERENA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/11/1991 PERRONE SERENA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/11/1991	PRRSRN91S61I119H PRRSRN91S61I119H	SEMINATIVO	T
5	52	S.I.COS. - SOCIETA' IMMOBILIARE COSTRUZIONI - S.R.L. con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80000530750	-	T
5	58	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	59	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	60	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	61	TULIPANO PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	62	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	SEMINATIVO	T
5	71	RUCCO CROCIFISSO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 31/01/1926	RCCCCF26A31B506T	-	T
5	72	DE TOMMASI ANGELA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/12/1931 QUARTA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/03/1982 QUARTA ANGELO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/04/1980 QUARTA ANNA CHIARA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/05/1988 QUARTA LORENA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/11/1962 QUARTA RAFFAELA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/09/1952	DTMNLG31T55B506W QRTLNS82C29B506V QRTNGL80D17B506T QRTNCH88E42B506G QRTLNR62S45B506O QRTFL52P61B506B	SEMINATIVO	T
5	74	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	SEMINATIVO	T
5	75	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	VIGNETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

5	77	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	VIGNETO	T
5	78	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	VIGNETO	T
5	79	TASCO VITO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/11/1943	TSCVTI43S23B506M	ULIVETO	T
5	80	FALCO FABIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/08/1963 FALCO MARIAROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1961 QUARTA GIUSEPPA LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/09/1936	FLCFBA63M02B506A FLCMRS61R41B506U QRTGPP36P55B506U	VIGNETO	T
5	84	FALCO FABIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/08/1963 FALCO MARIAROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1961 QUARTA GIUSEPPA LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/09/1936	FLCFBA63M02B506A FLCMRS61R41B506U QRTGPP36P55B506U	VIGNETO	T
5	85	FALCO FABIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/08/1963 FALCO MARIAROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1961 QUARTA GIUSEPPA LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/09/1936	FLCFBA63M02B506A FLCMRS61R41B506U QRTGPP36P55B506U	VIGNETO	T
5	98	SPALLUTO CALIANA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 18/07/1976 SPALLUTO GIOVANNI nato a SQUINZANO (LE) il 20/08/1952 SPALLUTO RENATO nato a SQUINZANO (LE) il 01/07/1958 TRICARICO DAVIDE nato a BRINDISI (BR) il 21/09/1951 TRICARICO FRANCESCO nato a BRINDISI (BR) il 13/11/1976 TRICARICO NICOLINO nato a BRINDISI (BR) il 03/10/1977 TRICARICO ROBERTO nato a BRINDISI (BR) il 13/11/1980	SPLCLN76L58I119B SPLGNN52M20I930J SPLRNT58L01I930P TRCDVD51P21B180D TRCFNC76S13B180M TRCNLN77R03B180L TRCRRT80S13B180Z	SEMINATIVO	T
5	99	TAURINO VALERIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/05/1965	TRNVLR65E23B506E	ULIVETO	T
5	101	TREVISI CLAUDIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/05/1957	TRVCLD57E10B506G	-	T
5	102	MAURANTONIO ENZA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 18/04/1974 MAURANTONIO MARTINO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 17/06/1977 TARDIO GIUSEPPA nata a GUAGNANO (LE) il 18/09/1950	MRNnze74D58I119V MRNMTN77H17I119B TRDGGP50P58E227A	ULIVETO	T
5	103	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SALICE SALENTINO (LE)	4084840752	VIGNETO	T
5	113	PALAZZO ORONZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRnz56R07B506Q	VIGNETO	T
5	114	PALAZZO ORONZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRnz56R07B506Q	VIGNETO	T
5	130	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	-	T
5	135	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T
5	136	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	SEMINATIVO	T
5	137	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	SEMINATIVO	T
5	138	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SALICE SALENTINO (LE)	4084840752	VIGNETO	T
5	139	D'AGOSTINO ANNA MARIA nata a CARMIANO (LE) il 20/11/1969	DGSNMR69S60B792S	-	T
5	142	ARNO' JACOPO nato a MESAGNE (BR) il 14/06/1989 ARNO' LAVINIA nata a MESAGNE (BR) il 05/05/1983 ARNO' PARIDE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 30/01/1974 GOLIA ROSANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 18/01/1953	RNAJCP89H14F152R RNALVN83E45F152P RNAPRD74A30B506Z GLORNN53A58B506B	SEMINATIVO	T
5	143	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SALICE SALENTINO (LE)	4084840752	VIGNETO	T
5	144	DE NIGRIS CLELIA ; MAR SCALINCI nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 18/07/1933 SCALINCI PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/07/1931	DNGCLL33L58B506P SCLPTR31L12B506H	SEMINATIVO	T
5	145	POLITO BEATRICE nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTBRC43E43B506W	ULIVETO	T
5	146	POSO ANDREA nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/03/1971 POSO ANTONIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 25/01/1968 POSO FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/12/1961 POSO ROSARITA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/10/1965	PSONDR71C29B506O PSONTN68A25B506K PSOFNC61T12B506U PSORRT65R59B506D	-	T
5	147	RUBBIANI MARCELLA nata a LECCE (LE) il 05/11/1939	RBBMCL39S45E506K	VIGNETO	T
5	149	LICCI ALBERTO nato a LECCE (LE) il 16/03/1963 VILLANI MARIA RITA nata a PRESICCE (LE) il 08/03/1937	LCCLRT63C16E506Q VLLMRT37C48H047F	VIGNETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

5	150	LICCI ALBERTO nato a LECCE (LE) il 16/03/1963 VILLANI MARIA RITA nata a PRESICCE (LE) il 08/03/1937	LCCLRT63C16E506Q VLLMRT37C48H047F	VIGNETO	T
5	154	D'AGOSTINO ANNA MARIA nata a CARMIANO (LE) il 20/11/1969	DGSNMR69S60B792S	SEMINATIVO	T
5	155	PAGANO CARMINE nato a SQUINZANO (LE) il 18/04/1963	PGNCNM63D18I930K	-	T
5	156	PAGANO CARMINE nato a SQUINZANO (LE) il 18/04/1963	PGNCNM63D18I930K	DIRUTO FABB	T
5	159	POLITO ANNA MARIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 15/10/1948 POLITO BEATRICE nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 03/05/1943	PLTNMR48R55B506S PLTBRC43E43B506W	FABB DIRUTO	T
5	160	GENZIANA ROSA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 01/01/1955	GNZRSO55A41B506Q	ULIVETO	T
5	161	PAGLIARA ALDO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 24/07/1949	PGLLDA49L24B506P	VIGNETO	T
5	162	PAGLIARA ALDO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 24/07/1949	PGLLDA49L24B506P	VIGNETO	T
5	163	DE NIGRIS GIANCARLO nato a SQUINZANO (LE) il 05/07/1962 DE NIGRIS ORONZO nato a SQUINZANO (LE) il 01/10/1957	DNGGCR62L05I930A DNDRNZ57R01I930C	ULIVETO	T
5	168	TULIPANO PAOLO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	171	PALAZZO FRANCESCA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 28/03/1945 TASCO ANTONELLA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 18/01/1965 TASCO GIUSEPPINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 28/11/1973 TASCO LUIGI nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 05/09/1966 TASCO MASSIMO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 27/07/1968	PLZFNC45C68B506H TSCNNL65A58B506Z TSCGPP73S68B506R TSCGLU66P05B506T TSCMSM68L27B506S	VIGNETO	T
5	175	GRECO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 08/04/1961	GRCRNZ61D08B506O	-	T
5	176	SPEDICATO LUIGI nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 08/04/1947	SPDLGU47D08B506V	VIGNETO	T
5	177	FALCO GABRIELE nato a TRICASE (LE) il 28/03/1969 FALCO MARZIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/12/1971	FLCGRL69C28L419Q FLCMRZ71T64I119V	VIGNETO	T
5	181	TETESCO CAROLINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 10/08/1935	TTSCLN35M50B506Z	SEMINATIVO	T
5	183	SPALLUTO CALIANA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 18/07/1976 SPALLUTO GIOVANNI nato a SQUINZANO (LE) il 20/08/1952 SPALLUTO RENATO nato a SQUINZANO (LE) il 01/07/1958 TRICARICO DAVIDE nato a BRINDISI (BR) il 21/09/1951 TRICARICO FRANCESCO nato a BRINDISI (BR) il 13/11/1976 TRICARICO NICOLINO nato a BRINDISI (BR) il 03/10/1977 TRICARICO ROBERTO nato a BRINDISI (BR) il 13/11/1980	SPLCLN76L58I119B SPLGNN52M20I930J SPLRNT58L01I930P TRCDVD51P21B180D TRCFNC76S13B180M TRCNLN77R03B180L TRCRRT80S13B180Z	SEMINATIVO	T
5	184	PALAZZO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRNZ56R07B506Q	VIGNETO	T
5	185	PALAZZO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRNZ56R07B506Q	VIGNETO	T
5	186	PALAZZO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRNZ56R07B506Q	VIGNETO	T
5	187	PALAZZO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRNZ56R07B506Q	VIGNETO	T
5	198	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T
5	211	TRAMACERE BIANCA LUCIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 16/12/1963 TRAMACERE MARIA ANTONIETTA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 28/10/1957 TRAMACERE TERESA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 11/04/1954	TRMBCL63T56B506R TRMMNT57R68B506A TRMTRS54D51B506W	SEMINATIVO	T
5	212	TULIPANO PAOLO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 17/03/1965	TLPLLA65C17B506P	VIGNETO	T
5	215	DE STRADIS GIOVANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/12/1942 MANCA LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1940	DSTGNN42T59C448H MNCLGU40R18C448X	VIGNETO	T
5	220	S.I.COS. - SOCIETA' IMMOBILIARE COSTRUZIONI - S.R.L. con sede in CAMPPI SALENTINA (LE)	80000530750	-	T
5	221	PALAZZO FRANCESCA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 28/03/1945 TASCO ANTONELLA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 18/01/1965 TASCO GIUSEPPINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 28/11/1973 TASCO LUIGI nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 05/09/1966 TASCO MASSIMO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 27/07/1968	PLZFNC45C68B506H TSCNNL65A58B506Z TSCGPP73S68B506R TSCGLU66P05B506T TSCMSM68L27B506S	VIGNETO	T
5	243	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SALICE SALENTINO (LE)	4084840752	SEMINATIVO	T
5	245	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	SEMINATIVO	T
5	246	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	SEMINATIVO	T
5	250	PREITE LAURA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 31/08/1955	PRTLRA55M71B506V	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

5	251	SFORZA ANNA RITA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/12/1963 SFORZA MICHELE IVO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/02/1958	SFRNRT63T47B506R SFRMHL58B07B506C	ULIVETO	T
5	255	LEO ENZO nato a SAN DONACI (BR) il 08/03/1964 PAGANO FULVIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 17/12/1964	LEONZE64C08H822F PGNFLV64T57C448S	VIGNETO	T
5	257	LEO ENZO nato a SAN DONACI (BR) il 08/03/1964 PAGANO FULVIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 17/12/1964	LEONZE64C08H822F PGNFLV64T57C448S	VIGNETO	T
5	259	CAPUTO LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/12/1926	CPTLCU26T43B506F	SEMINATIVO	T
5	271	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SALICE SALENTINO (LE)	4084840752	VIGNETO	T
5	285	FALCO GABRIELE nato a TRICASE (LE) il 28/03/1969 FALCO MARZIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/12/1971	FLCGRL69C28L419Q FLCMRZ71T64I119V	VIGNETO	T
5	286	FALCO GABRIELE nato a TRICASE (LE) il 28/03/1969 FALCO MARZIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/12/1971	FLCGRL69C28L419Q FLCMRZ71T64I119V	VIGNETO	T
5	291	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T
5	313	-	T		
5	346	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T
11	115	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T
11	117	TETESCO CAROLINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/08/1935	TTSCLN35M50B506Z	-	T
11	128	D'ELIA GIOVANNA nata a NOVOLI (LE) il 29/09/1935 D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLEGN35P69F970M DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	FABB DIRUTO	T
11	129	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T
11	229	MAGI CLAUDIO nato a LECCE (LE) il 18/09/1951	MGACLD51P18E506Z	VIGNETO	T
11	295	LICCI ALBERTO nato a LECCE (LE) il 16/03/1963 VILLANI MARIA RITA nata a PRESICCE (LE) il 08/03/1937	LLCLRT63C16E506Q VLLMRT37C48H047F	VIGNETO	T
11	372	TETESCO CAROLINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/08/1935	TTSCLN35M50B506Z	SEMINATIVO	T
11	374	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	-	T
11	385	CERVO RENATA nata a LECCE (LE) il 14/08/1971 MAGI CARLO nato a LECCE (LE) il 10/07/1952 MAGI FRANCESCO nato a LECCE (LE) il 11/04/1958 MAGI GENNARO CARLO MARIA nato a ROMA (RM) il 04/11/1995	CRVRNT71M54E506O MGACRL52L10E506V MGAFNC58D11E506J MGAGNR95S04H501F	-	T
11	387	GRASSO ESTERINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/01/1925	GRSSRN25A44B506G	SEMINATIVO	T
11	390	PAGANO CARMINE nato a SQUINZANO (LE) il 18/04/1963	PGNCMN63D18I930K	-	T
11	391	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T
11	406	CERVO RENATA nata a LECCE (LE) il 14/08/1971 MAGI CARLO nato a LECCE (LE) il 10/07/1952 MAGI FRANCESCO nato a LECCE (LE) il 11/04/1958 MAGI GENNARO CARLO MARIA nato a ROMA (RM) il 04/11/1995	CRVRNT71M54E506O MGACRL52L10E506V MGAFNC58D11E506J MGAGNR95S04H501F	-	T
11	411	BIANCO LUISELLA MARIANTONIETTA ANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/03/1964	BNCLLL64C42B506C	-	T
11	419	MAGI CLAUDIO nato a LECCE (LE) il 18/09/1951	MGACLD51P18E506Z	-	T
11	455	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	-	T
11	481	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	F
11	485	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T
11	492	CARAGNULO GERMANA nata a GERMANIA (EE) il 28/08/1961	CRGGMN61M68Z112I	-	T
11	524	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T
11	525	D'ELIA ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/10/1981 D'ELIA LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/11/1979	DLELSN81R02B506V DLELGU79S10B506M	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

11	544	MAGI CLAUDIO nato a LECCE (LE) il 18/09/1951	MGACLD51P18E506Z	-	T
11	545	MAGI CLAUDIO nato a LECCE (LE) il 18/09/1951	MGACLD51P18E506Z	-	T
11	701	RIGLIETTA ANTONIO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 06/01/1968	RGLNTN68A06B506W 07118810964	SEMINATIVO	T
3	10	SPALLUTO FRANCESCO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 03/12/1940	SPLFNC40T03B506N	-	T
13	11	LANDOLFO LEONARDO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 15/03/1959	LNDLRD59C15B506M	-	T
13	14	VETRUGNO ANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/07/1969	VTRNGL69L221119L	SEMINATIVO	T
13	15	FAGGIANO POMPILIA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 22/01/1939 PERRONE ELISA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 22/07/1974 PERRONE NICOLA nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 13/10/1969	FGGPP39A62H708E PRRLE74L62B506Q PRRNL69R13B506W	ULIVETO	T
13	48	COMUNE DI CAMPPI SALENTINA con sede in CAMPPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	49	FORLANO CROCEFISSA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 09/02/1949 FORLANO FRANCO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 14/10/1947 LOMBARDO ANGELA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 18/12/1898 LOMBARDO CATERINA FU PASQUALE LOMBARDO COSIMO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 26/04/1897 LOMBARDO LUIGIA FU PASQUALE LOMBARDO MARIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 16/01/1905 LOMBARDO PAOLO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 13/02/1903 PAGLIARA ANTONIA FU GIUSEPPE	FRLCCF49B49B506O FRLFNC47R14B506U LMBNGL98T58B506V - LMBSCM97D26B506T - LMBMRA05A56B506O LMBPLA03B13B506Y -	FICHETO	T
13	51	LEGA PIETRO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 29/06/1946	LGEPTR46H29B506T	SEMINATIVO	T
13	53	MAGI CLAUDIO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 22/05/1986	MGACLD86E22B506A	VIGNETO	T
13	54	SPAGNOLO FERRUCCIO nato a NOVOLI (LE) il 22/10/1939	SPGFRC39R22F970S	VIGNETO	T
13	61	SOZZO ELENA nata a CARMIANO (LE) il 01/04/1933	SZZLNE33D41B792S	SEMINATIVO	T
13	62	SOZZO ELENA nata a CARMIANO (LE) il 01/04/1933	SZZLNE33D41B792S	SEMINATIVO	T
13	63	GENZIANA ROSA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 01/01/1955	GNZRSO55A41B506Q	-	T
13	74	CANTORO PASQUALE ; FU ANGELO nato/a a CAMPPI SALENTINA (LE) il 16/12/1902	-	SEMINATIVO	T
13	75	CANTORO PASQUALE ; FU ANGELO nato/a a CAMPPI SALENTINA (LE) il 16/12/1902	-	SEMINATIVO	T
13	78	CALABRESE CATERINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 30/04/1941 PALAZZO ALESSANDRA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 29/04/1973 PALAZZO ANNAMARIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 01/08/1968	CLBCRN41D70B506P PLZLSN73D691119B PLZNM68M41B506D	SEMINATIVO	T
13	79	CALABRESE CATERINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 30/04/1941 PALAZZO ALESSANDRA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 29/04/1973 PALAZZO ANNAMARIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 01/08/1968	CLBCRN41D70B506P PLZLSN73D691119B PLZNM68M41B506D	-	T
13	80	PALAZZO ORONZO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 07/10/1956	PLZRNZ56R07B506Q	SEMINATIVO	T
13	151	CAPUTO GABRIELLA nata a COPERTINO (LE) il 15/11/1978 CAPUTO STEFANO nato a GALATINA (LE) il 21/12/1976	CPTGRL78S55C978H CPTSFN76T21D862U	VIGNETO	T
13	152	FAGGIANO POMPILIA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 22/01/1939 PERRONE ELISA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 22/07/1974 PERRONE NICOLA nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 13/10/1969	FGGPP39A62H708E PRRLE74L62B506Q PRRNL69R13B506W	ULIVETO	T
13	154	COMUNE DI CAMPPI SALENTINA con sede in CAMPPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	156	CENTONZE GIUSEPPE nato a SALICE SALENTINO (LE) il 20/09/1972 CENTONZE MARIALUISA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 21/11/1978 CENTONZE PIERA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 29/06/1969	CNTGPP72P20H708U CNTMLS78S61B506I CNTPRI69H69H708S	VIGNETO	T
13	157	LEGA PIETRO nato a CAMPPI SALENTINA (LE) il 29/06/1946	LGEPTR46H29B506T	VIGNETO	T
13	161	FORLANO CROCEFISSA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 09/02/1949	FRLCCF49B49B506O	SEMINATIVO	T
13	162	CENTONZE GIUSEPPE nato a SALICE SALENTINO (LE) il 20/09/1972 CENTONZE MARIALUISA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 21/11/1978 CENTONZE PIERA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 29/06/1969	CNTGPP72P20H708U CNTMLS78S61B506I CNTPRI69H69H708S	VIGNETO	T
13	168	AIERBA RITA nata a LECCE (LE) il 08/01/1940 INGROSSO RAFFAELE nato a LECCE (LE) il 06/10/1940	RBARTI40A48E506K NGRRFL40R06E506J	SEMINATIVO	T
13	169	CALABRESE CATERINA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 30/04/1941 PALAZZO ALESSANDRA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 29/04/1973 PALAZZO ANNAMARIA nata a CAMPPI SALENTINA (LE) il 01/08/1968	CLBCRN41D70B506P PLZLSN73D691119B PLZNM68M41B506D	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

13	184	MARANGIO DOMENICA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/09/1924	MRNDNC24P47B506M	VIGNETO	T
13	204	CENTONZE GIUSEPPE nato a SALICE SALENTINO (LE) il 20/09/1972 CENTONZE MARIALUISA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/11/1978 CENTONZE PIERA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 29/06/1969	CNTGPP72P20H708U CNTMLS78S61B506I CNTPRI69H69H708S	VIGNETO	T
13	214	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNMR62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	215	LEGA PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/06/1946	LGEPT46H29B506T	SEMINATIVO	T
13	216	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNMR62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	217	LEGA PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/06/1946	LGEPT46H29B506T	VIGNETO	T
13	218	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNMR62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	219	LEGA PIETRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/06/1946	LGEPT46H29B506T	VIGNETO	T
13	221	SPALLUTO RAFFAELE nato a SQUINZANO (LE) il 28/06/1930	SPLRFL30H28I930U	-	T
13	222	MENDRINO CORRADO PASQUALE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/04/1949	MNDCRD49D20B506E	-	T
13	232	LANDOLFO LEONARDO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/03/1959	LNDLRD59C15B506M	VIGNETO	T
13	233	LANDOLFO LEONARDO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/03/1959	LNDLRD59C15B506M	VIGNETO	T
13	243	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	244	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	245	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	247	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	248	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	249	SOLAZZO VITO PASQUALE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/07/1926	SLZVPS26L07B506T	VIGNETO	T
13	250	LOMBARDO MERI nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 18/09/1971 LOMBARDO PAOLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/05/1973 LOMBARDO TIZIANO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/01/1968 SICILIANO ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/06/1937	LMBMRE71P58I119L LMBPLA73E51119V LMBTZN68A07B506L SCLNTN37H68B506N	ULIVETO	T
13	251	FORLANO FRANCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 14/10/1947	FRLFNC47R14B506U	VIGNETO	T
13	252	FORLANO FRANCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 14/10/1947	FRLFNC47R14B506U	SEMINATIVO	T
13	253	SOLAZZO RAFFAELE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/11/1936	SLZRFL36S05B506Y	VIGNETO	T
13	254	ARNO PASQUALE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 04/06/1941	RNAPQL41H04B506P	VIGNETO	T
13	259	CANTORO ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/02/1938 PAGLIARA RAFFAELLA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/12/1906	CNTNTN38B42B506V PGLRFL06T53B506M	SEMINATIVO	T
13	260	FAGGIANO POMPILIA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 22/01/1939 PERRONE ELISA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 22/07/1974 PERRONE NICOLA nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/10/1969	FGGPP139A62H708E PRRLSE74L62B506Q PRRNCL69R13B506W	VIGNETO	T
13	268	MAZZOTTA ROMEO nato a SQUINZANO (LE) il 16/08/1938	MZZRMO38M16I930P	-	T
13	269	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNMR62P63L383M	VIGNETO	T
13	277	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	280	GENZIANA ROSA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/01/1955	GNZRSO55A41B506Q	SEMINATIVO	T
13	282	CENTONZE GIUSEPPE nato a SALICE SALENTINO (LE) il 20/09/1972 CENTONZE MARIALUISA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/11/1978 CENTONZE PIERA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 29/06/1969	CNTGPP72P20H708U CNTMLS78S61B506I CNTPRI69H69H708S	SEMINATIVO	T
13	285	DI PADOVA GRAZIA nata a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 26/08/1953 TOMASI ORONZO nato a SQUINZANO (LE) il 21/07/1943	DPDGRZ53M66D761T TMSRNZ43L21I930V	-	T
13	288	FAGGIANO ANTONIA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 17/01/1934 SPALLUTO MARIA LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/05/1960 SPALLUTO PIER PAOLO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 02/03/2001	FGGNTN34A57H708V SPLMLC60E59B506Y SPLPLP01C02B506X	-	T
13	300	MENDRINO CORRADO PASQUALE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/04/1949	MNDCRD49D20B506E	ULIVETO	T
13	301	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	302	MENDRINO CORRADO PASQUALE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/04/1949	MNDCRD49D20B506E	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	307	CAPUTO GABRIELLA nata a COPERTINO (LE) il 15/11/1978 CAPUTO STEFANO nato a GALATINA (LE) il 21/12/1976	CPTGRL78S55C978H CPTSFN76T21D862U	VIGNETO	T
13	344	MAZZOTTA ROMEO nato a SQUINZANO (LE) il 16/08/1938	MZZRMO38M16I930P	-	T
13	345	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
13	347	COPPOLA BENEDETTA ; FU SALVATORE MAR MAZZO	-	VIGNETO	T
14	298	MATTEI GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 31/03/1934	MTTGP34C31B506T	SOPPRESSO	T
14	599	CONTE MARGHERITA nata a SURBO (LE) il 01/02/1962 PALAZZO SERGIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/05/1959	CNTMGH62B41L011W PLZSRG59E28B506U	SEMINATIVO	T
14	288	CONTE MARGHERITA nata a SURBO (LE) il 01/02/1962 PALAZZO SERGIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/05/1959	CNTMGH62B41L011W PLZSRG59E28B506U	SEMINATIVO	T
20	6	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	19	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	20	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	PASCOLO	T
20	22	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	PASCOLO	T
20	23	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	PASCOLO	T
20	24	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	PASCOLO	T
20	28	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	29	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	VIGNETO	T
20	30	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	31	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	32	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	SEMINATIVO	T
20	33	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	SEMINATIVO	T
20	35	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	37	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	38	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	80008850754	VIGNETO	T
20	39	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	119	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	83	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
19	53	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
19	146	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
19	133	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	65	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
19	84	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	134	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
23	86	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARIGRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDL70P21C978Y DLCGNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	69	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARIGRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986	DLCNNL64D60F970E DLCNDL70P21C978Y DLCGNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

		DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O		
23	70	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	2	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	2	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	70	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	69	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
23	86	DE LUCA ANTONELLA nata a NOVOLI (LE) il 20/04/1964 DE LUCA DANILO nato a COPERTINO (LE) il 21/09/1970 DE LUCA GAETANO MATTEO nato a NOVOLI (LE) il 17/10/1990 DE LUCA MARIA STEFANIA nata a COPERTINO (LE) il 28/02/1972 DE LUCA MARI GRAZIA nata a NOVOLI (LE) il 06/05/1963 DE LUCA SANDRA nata a LECCE (LE) il 29/12/1967 DE LUCA VINCENZO MARCO GAETANO nato a NOVOLI (LE) il 13/12/1986 DE PASCALIS MARIA nata a NOVOLI (LE) il 27/05/1936 DE LUCA ANNA MARIA nata a LECCE (LE) il 28/05/1963 DE LUCA MARINA nata a LECCE (LE) il 25/05/1967 DE LUCA MAURIZIO nato a LECCE (LE) il 26/09/1969	DLCNNL64D60F970E DLCNDNL70P21C978Y DLCGNNM90R17F970M DLCMST72B68C978D DLCMGR63E46F970R DLCSDR67T69E506E DLCVCN86T13F970N DPSMRA36E67F970D DLCNMR63E68E506Z DLCMRN67E65E506I DLCMRZ69P26E506O	-	T
19	65	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
19	133	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	134	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	8000885075	VIGNETO	T
19	84	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
19	146	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
19	53	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
19	83	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

20	6	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	8	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
20	11	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	ULIVETO	T
20	12	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	19	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	24	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	8000885075	PASCOLO	T
20	29	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	8000885075	VIGNETO	T
20	30	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	31	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	35	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	-	T
20	36	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	8000885075	VIGNETO	T
20	38	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE)	8000885075	VIGNETO	T
20	39	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
20	42	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in LECCE (LE)	3465600751	VIGNETO	T
24	8	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	-	T
24	9	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	SEMINATIVO	T
24	10	PARATO GABRIELLA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 15/03/1944 SPAGNOLO FRANCESCO nato a LECCE (LE) il 26/02/1976 SPAGNOLO MARIA ELENA nata a LECCE (LE) il 17/09/1974	PRTGRL44C55I066V SPGFNC76B26E506L SPGMLN74P57E506T	SEMINATIVO	T
24	11	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	ULIVETO	T
24	12	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	ULIVETO	T
24	13	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	ULIVETO	T
24	14	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	ULIVETO	T
24	39	AGRI SUD SRL . CON SEDE IN LECCE	1113290751	-	T
24	46	ERRICO MARIA ; FU RAFFAELE nato/a a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/11/1920 ERRICO PASQUALINA ; FU RAFFAELE TRICARICO ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/08/1916	-- TRCNTN16M69B506A	SEMINATIVO	T
24	47	VETRUGNO ALESSANDRO nato a COPERTINO (LE) il 21/11/1978 VETRUGNO CESARE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/10/1973 VETRUGNO ORONZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 26/08/1930	VTRLSN78S21C978F VTRCSR73R08B506O VTRRNZ30M26B506O	SEMINATIVO	T
24	48	ZECCA ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 14/01/1944	ZCCNTN44A54B506X	ULIVETO	T
24	49	RUCCO IMMACOLATA NADIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/10/1966 SCOZZI LUIGI nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/01/1960	RCCMCL66R48B506U SCZLGU60A23B506H	ULIVETO	T
24	50	SCOZZI GIOVANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 30/07/1958	SCZGNN58L70B506I	SEMINATIVO	T
24	52	RAPANA' FERRUCCIO nato a MILANO (MI) il 18/07/1960 RAPANA' MARIA DOLORES nata a MILANO (MI) il 11/09/1958	RPNFRC60L18F205Q RPNMDL58P51F205V	SEMINATIVO	T
24	53	SCOZZI MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 29/03/1946	SCZMRA46C69B506D	ULIVETO	T
24	54	ANCORA GIOVANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 24/06/1938	NCRGNN38H64B506P	SEMINATIVO	T
24	55	DE LUCA GABRIELE nato a COPERTINO (LE) il 09/08/1986	DLCGRL86M09C978F	-	T
24	56	DE LUCA GABRIELE nato a COPERTINO (LE) il 09/08/1986	DLCGRL86M09C978F	-	T
24	57	DE LUCA GABRIELE nato a COPERTINO (LE) il 09/08/1986	DLCGRL86M09C978F	-	T
24	58	RAPANA' ANTONELLA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/04/1976	RPNNNL76D55B506I	ULIVETO	T
24	60	RAPANA' CARMELA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/07/1935 TAURINO MADDALENA nata a LECCE (LE) il 13/02/1960 TAURINO VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 25/07/1966	RPNCML35L57B506L TRNMDL60B53E506K TRNVNC66L25B506D	ULIVETO	T
24	61	DELLO PREITE MARIAROSARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 27/09/1964 DELLO PREITE PAOLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 29/06/1971 DELLO PREITE PIERFRANCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/11/1965	DLLMRS64P67B506E DLLPLA71H69I119D DLLPFR65S20B506B	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

24	62	SERIO POMPILO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/07/1979	SREPPL79L10B506Y	ULIVETO	T
24	63	RIZZO IMMACOLATA nata a LECCE (LE) il 07/03/1947 SIRSI ANGELO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 09/10/1976 SIRSI ANNA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/05/1971 SIRSI SABRINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/07/1974	RZZMCL47C47E506C SRSNGL76R09B506F SRSNMR71E41B506T SRSSRN74L61B506K	-	T
24	64	DE LUCA GABRIELE nato a COPERTINO (LE) il 09/08/1986	DLCGRL86M09C978F	SEMINATIVO	T
24	74	CAPUTO SILVIO nato a GUAGNANO (LE) il 22/11/1933 DE TUGLIE MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1940	CPTSLV33S22E227E DTGMRA40P43B506J	ULIVETO	T
24	75	EPIFANI ANNA SOFIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/02/1952 SCHIAVONE MARIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 16/10/1947	PFNNSF52B41B506C SCHMRA47R16B506Q	-	T
24	76	MARZIANO ANTONIA COSIMA nata a LEVERANO (LE) il 27/02/1931 VETRUGNO FRANCESCO GIUSEPPE nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 25/10/1929	MRZNNC31B67E563Y VTRFNC29R25I066B	ULIVETO	T
24	78	PETRELLI FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/11/1986	PTRFNC86S05B506G	ULIVETO	T
24	79	CEA MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/11/1938	CEAMRA38S43B506T	-	T
24	80	ELIA DOMENICO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 26/10/1939	LEIDNC39R26B506S	-	T
24	86	MACI EMANUELA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/08/1977	MCAMNL77M48B506C	ULIVETO	T
24	89	PAGLIARA NICOLA nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 06/11/1934 PETRUGNO PALMA nato/a a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/08/1909	PGLNCL34S06B506F -	SEMINATIVO	T
24	94	MARZIANO ANTONIA COSIMA nata a LEVERANO (LE) il 27/02/1931 VETRUGNO FRANCESCO GIUSEPPE nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 25/10/1929	MRZNNC31B67E563Y VTRFNC29R25I066B	ULIVETO	T
24	95	MIRI FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/02/1962 MIRI GIACOMO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 15/10/1960 MIRI LIDIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/05/1976 MIRI MARIATERESA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 25/11/1963 MIRI ROSANNA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 26/06/1966	MRIFNC62B28B506S MRIGCM60R15B506N MRILDI76E48B506I MRIMTR63S65B506T MRIRNN66H66B506K	ULIVETO	T
24	96	MARZIANO ANTONIA COSIMA nata a LEVERANO (LE) il 27/02/1931 VETRUGNO FRANCESCO GIUSEPPE nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 25/10/1929	MRZNNC31B67E563Y VTRFNC29R25I066B	ULIVETO	T
24	103	GRECO TERESA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 06/02/1930 SIRSI ANTONIO VINCENZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1949 SIRSI CLAUDIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 09/08/1957 SIRSI VALERIO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/10/1959	GRCTRS30B46B506H SRSNV49H13B506L SRSCLD57M09B506I SRVLR59R10B506O	ULIVETO	T
24	104	SCANFERLA ARIANNA nata a PADOVA (PD) il 05/01/1981 SIRSI ANTONIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/06/1946 SIRSI GIUSEPPE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 10/02/1956 SIRSI ORONZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/11/1949 SIRSI TERESA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 27/04/1951 TREVISI CARLO nato a PADOVA (PD) il 27/02/1961	SCNRRN81A45G224O SRNTN46H50B506S SRSGPP56B10B506L SRSRNZ49S45B506X SRSTRS51D67B506D TRVCR161B27G224P	-	T
24	106	GRASSO EMANUELA ; FU CROCIFISSO nato/a a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/05/1894 RIZZO ANNUNZIATA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/01/1926	- RZZNNZ26A60B506G	ULIVETO	T
24	115	SERIO LUIGI POMPILO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/03/1958	SRELPM58C23B506Y	SEMINATIVO	T
24	118	PIGNATELLI CRISTINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/09/1971 PIGNATELLI MARIATERESA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 19/04/1974	PGNCST71P63B506V PGNMT74D59B506Z	ULIVETO	T
24	120	PAGLIARA POMPILO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/09/1949 PETRUGNO PALMA nato/a a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/08/1909	PGLPPL49P21B506Q -	SEMINATIVO	T
24	125	NGROSSO BIAGINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/04/1954 INGROSSO COSIMA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 09/06/1955 NGROSSO ORONZINA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/03/1958 INGROSSO POMPILIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/11/1960	NGRBGN54D45B506D NGRCMS55H49B506T NGRRZN58C48B506J NGRPPL60S53B506B	SEMINATIVO	T
24	126	MAZZEO GIUSEPPE ORONZO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 17/03/1957	MZZGPP57C17B506G	ULIVETO	T
24	127	SCHIAVONE CINZIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/08/1976	SCHCNZ76M45B506J	ULIVETO	T
24	128	PAGLIARA ADRIANA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 01/10/1956	PGLDRN56R41B506T	ULIVETO	T
24	129	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	5779711000	D/1	F
24	143	MATINO ANTONELLA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 21/11/1971	MTNNL71S61B506K	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

24	159	CAPUTO SILVIO nato a GUAGNANO (LE) il 22/11/1933 DE TUGLIE MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 03/09/1940	CPTSLV33S22E227E DTGMRA40P43B506J	ULIVETO	T
24	160	MACI MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 27/04/1942 MONVERDE MONICA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/12/1972 MONVERDE PAOLA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 09/05/1965 MONVERDE SANDRO NICOLA nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/08/1961	MCAMRA42D67B506H MNVMNC72T60B506O MNVPLA65E49B506N MNVSDR61M13B506Y	ULIVETO	T
24	173	CANTORO ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1991 CANTORO FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/11/1987 PERRONE MARIA ANTONIETTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1958	CNTLSN91L08B506M CNTFNC87S07B506N PRRMNT58H53B506C	ULIVETO	T
24	178	TOLOMEO LUCIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/10/1955	TLMLCU55R48B506B	ULIVETO	T
24	179	SCOZZI MILENA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 06/03/1951	SCZMLN51C46B506D	ULIVETO	T
24	183	INDENNITATE CESARIA nata a CARMIANO (LE) il 11/03/1943 MACI ALESSANDRO nato a COPERTINO (LE) il 12/03/1978 MACI IVANA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 28/03/1969 MACI MAURO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 23/02/1967	NDNCSR43C51B792Y MCALSN78C12C978M MCAVNI69C68B506X MCAMRA67B23B506X	SEMINATIVO	T
24	233	BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI con sede in MILANO (MI)	9722490969	SEMINATIVO	T
24	234	GENERALE EDILIZIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in GALLIPOLI (LE)	2644060754	SEMINATIVO	T
24	248	MACI ROSARIA ; MAR PICCI nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 30/10/1938	MCARSR38R70B506X	ULIVETO	T
24	250	CANTORO ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1991 CANTORO FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/11/1987 PERRONE MARIA ANTONIETTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1958	CNTLSN91L08B506M CNTFNC87S07B506N PRRMNT58H53B506C	ULIVETO	T
24	251	CANTORO ALESSANDRO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 08/07/1991 CANTORO FRANCESCO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 07/11/1987 PERRONE MARIA ANTONIETTA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 13/06/1958	CNTLSN91L08B506M CNTFNC87S07B506N PRRMNT58H53B506C	C/2	F
24	252	GRECO ANNA RITA nata a COPERTINO (LE) il 01/01/1970 GRECO VINCENZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/02/1965	GRCNRT70A41C978S GRCVCN65B60B506C	ULIVETO	T
24	253	GRECO ANNA RITA nata a COPERTINO (LE) il 01/01/1970 GRECO VINCENZA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 20/02/1965	GRCNRT70A41C978S GRCVCN65B60B506C	F/2	F

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO					
FOGLIO	P.LLA	INTESTATARIO	CODICE FISCALE	CAT. CATASTALE	CATASTO
28	16	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA MARCO (BR) SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T
24	84	D'ELIA MARIOLINA nata a SAN DONACI (BR) il 15/12/1965	DLEMLN65T55H822L	ULIVETO	T
24	145	CALCAGNILE PANCRAZIO nato a SAN DONACI (LE) il 12/05/1926 COLAZZO ADDOLORATA nato/a a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 19/03/1937	CLCPCR26E12H822N	ULIVETO	T
24	97	CAPODIECI GINA ; NATA IL 6/1/1922 nato/a il 06/01/1922 COMUNE DI CAMPI SALENTINA	--	-	T
24	99	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE) ELIA ANNA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1949 ELIA APOLLONIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/02/1954	80008850754 LEINMR49D54C448S LEIPLN54B60C448N	-	T
24	133	BORTONE GIACOMINA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 10/10/1942 CHIRIVI' CARMINE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/09/1976 CHIRIVI' INES nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 19/07/1971	BRTGMN42R50I066T CHRCMN76P16I119V CHRNSI71L59I119B	ULIVETO	T
24	100	COMUNE DI CAMPI SALENTINA BAGORDO FRANCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/02/1959	- BGRFNC59B19C448P	ULIVETO	T
24	133	BORTONE GIACOMINA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 10/10/1942 CHIRIVI' CARMINE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/09/1976 CHIRIVI' INES nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 19/07/1971	BRTGMN42R50I066T CHRCMN76P16I119V CHRNSI71L59I119B	ULIVETO	T
24	132	ARSIENI ROSARIA nato/a a CELLINO SAN MARCO (LE) il 28/10/1899 COMUNE DI CAMPI SALENTINA	--	VIGNETO	T
24	131	ARSIENI ROSARIA nato/a a CELLINO SAN MARCO (LE) il 28/10/1899 COMUNE DI CAMPI SALENTINA	--	VIGNETO	T
24	130	MANCA IVIO nato a BRINDISI (BR) il 14/08/1959	MNCV1I59M14B180O	VIGNETO	T
24	129	DE VITIS MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/08/1966 FERI' MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/04/1933	DVTMRA66M56I119V FREMRA33D53C448S	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

24	128	DE VITIS MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/08/1966 FERI' MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/04/1933	DVTMRA66M56119V FREMRA33D53C448S	-	T
24	98	COMUNE DI CAMPI SALENTINA MARZO ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 26/01/1927 MARZO CATERINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 24/11/1928 MARZO DOMENICA nata a CELLINO SAN MARCO (LE) il 24/03/1923	- MRZNTN27A26C448G MRZCRN28S64C448Z MRZDNC23C64C448P	SEMINATIVO	T
24	80	PANNA ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1970	PNNNGL70B62H822G	VIGNETO	T
24	96	MEROLA FABIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 06/03/1970 TRAMACERE MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 19/10/1943	MRLFBA70C06C448L TRMMRA43R59E227N	-	T
24	134	CAPODIECI COSIMA nata a GERMANIA (EE) il 30/05/1969 CAPODIECI EDIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/01/1963	CPDCSM69E70Z112V CPDDEI63A20C448Z	VIGNETO	T
24	72	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	SEMINATIVO	T
24	119	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	VIGNETO	T
24	120	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	SEMINATIVO	T
24	74	GRAVILI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 03/12/1962	GRVMRA62T43H822H	VIGNETO	T
24	124	MICELLO COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 28/06/1960	MCLCSM60H28C448H	-	T
24	68	CASCIONE GABRIELLA nata a TORINO (TO) il 19/07/1970 CASCIONE GIUSEPPINA ANTONELLA nata a TORINO (TO) il 16/01/1973 CASCIONE LUCIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 22/03/1953 CASCIONE MARINELLA nata a TORINO (TO) il 11/09/1963 ROVASIO SERGIO nato a TORINO (TO) il 19/09/1961	CSCGRL70L59L219I CSCGPP73A56L219B CSCLCU53C62C448A CSCMNL63P51L219F RVSSRG61P19L219W	-	T
24	219	PALMIERI MARIO nato a CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) il 10/01/1937 PERINI CARMELA nata a NARDÒ (LE) il 13/03/1937	PLMMRA37A10D006K PRNCML37C53F842F	SEMINATIVO	T
24	220	AMATO ADALGISA nata a SQUINZANO (LE) il 12/08/1960 AMATO ANGELO nato a BRINDISI (BR) il 24/02/1965	MTADGS60M52I930U MTANGL65B24B180O	SEMINATIVO	T
24	218	HEPV02 S.R.L. con sede in TRENTO (TN)	2510640226	-	T
24	82	AMATO ADALGISA nata a SQUINZANO (LE) il 12/08/1960 AMATO ANGELO nato a BRINDISI (BR) il 24/02/1965	MTADGS60M52I930U MTANGL65B24B180O	-	T
24	68	CASCIONE GABRIELLA nata a TORINO (TO) il 19/07/1970 CASCIONE GIUSEPPINA ANTONELLA nata a TORINO (TO) il 16/01/1973 CASCIONE LUCIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 22/03/1953 CASCIONE MARINELLA nata a TORINO (TO) il 11/09/1963 ROVASIO SERGIO nato a TORINO (TO) il 19/09/1961	CSCGRL70L59L219I CSCGPP73A56L219B CSCLCU53C62C448A CSCMNL63P51L219F RVSSRG61P19L219W	-	T
24	72	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	SEMINATIVO	T
24	74	GRAVILI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 03/12/1962	GRVMRA62T43H822H	VIGNETO	T
24	76	HEPV02 S.R.L. con sede in TRENTO (TN)	2510640226	VIGNETO	T
24	80	PANNA ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1970	PNNNGL70B62H822G	VIGNETO	T
24	82	AMATO ADALGISA nata a LECCE (LE) il 12/08/1960 AMATO ANGELO nato a BRINDISI (BR) il 24/02/1965	MTADGS60M52E506T MTANGL65B24B180O	-	T
24	96	MEROLA FABIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 06/03/1970 TRAMACERE MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 19/10/1943	MRLFBA70C06C448L TRMMRA43R59E227N	-	T
24	98	COMUNE DI CAMPI SALENTINA MARZO ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 26/01/1927 MARZO CATERINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 24/11/1928 MARZO DOMENICA nata a CELLINO SAN MARCO (LE) il 24/03/1923	- MRZNTN27A26C448G MRZCRN28S64C448Z MRZDNC23C64C448P	SEMINATIVO	T
24	99	COMUNE DI CAMPI SALENTINA con sede in CAMPI SALENTINA (LE) ELIA ANNA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1949 ELIA APOLLONIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/02/1954	80008850754 LEINMR49D54C448S LEIPLN54B60C448N	-	T
24	100	COMUNE DI CAMPI SALENTINA BAGORDO FRANCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/02/1959	- BGRFNC59B19C448P	ULIVETO	T
24	114	LOMBARDO FLAVIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/10/1939 LOMBARDO LUIGI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/06/1937 LOMBARDO PIETRO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 20/04/1915 LOMBARDO SALVATORE nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/06/1942	LMBFLV39R11C448B LMBLGR37H20C448A LMBPTR15D20C448H LMBSVT42H20C448Y	VIGNETO	T
24	119	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	VIGNETO	T
24	120	ROLLO GIOVANNI nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/06/1958	RLLGNN58H15C448S	SEMINATIVO	T
24	124	MICELLO COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 28/06/1960	MCLCSM60H28C448H	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

24	128	DE VITIS MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/08/1966 FERI' MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/04/1933	DVTMRA66M561119V FREMRA33D53C448S	-	T
24	129	DE VITIS MARIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/08/1966 FERI' MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/04/1933	DVTMRA66M561119V FREMRA33D53C448S	SEMINATIVO	T
24	130	MANCA IVIO nato a BRINDISI (BR) il 14/08/1959	MNCVII59M14B1800	VIGNETO	T
24	131	ARSIENI ROSARIA nato/a a CELLINO SAN MARCO (LE) il 28/10/1899 COMUNE DI CAMPI SALENTINA	--	VIGNETO	T
24	132	ARSIENI ROSARIA nato/a a CELLINO SAN MARCO (LE) il 28/10/1899 COMUNE DI CAMPI SALENTINA	--	VIGNETO	T
24	133	BORTONE GIACOMINA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 10/10/1942 CHIRIVI' CARMINE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/09/1976 CHIRIVI' INES nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 19/07/1971	BRTGMN42R50I066T CHRCMN76P161119V CHRNSI71L591119B	ULIVETO	T
24	134	CAPODIECI COSIMA nata a GERMANIA (EE) il 30/05/1969 CAPODIECI EDIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 20/01/1963	CPDCSM69E70Z112V CPDDEI63A20C448Z	VIGNETO	T
24	145	CALCAGNILE PANCRAZIO nato a SAN DONACI (LE) il 12/05/1926 COLAZZO ADDOLORATA nato/a a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 19/03/1937	CLCPCR26E12H822N	ULIVETO	T
24	151	FORTUNATO CATERINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/05/1932	FRTCRN32E65C448I	ULIVETO	T
24	152	BARDI BENITO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/06/1941 COCCIOLO GIUSEPPA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 05/12/1942	BRDBNT41H09C448Q CCCGPP42T45C448I	-	T
24	153	BONFRATE MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/04/1940	BNFMRC40D11C448V	VIGNETO	T
24	192	PALMIERI MARIO nato a CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) il 10/01/1937 PERINI CARMELA nata a NARDÒ (LE) il 13/03/1937	PLMMRA37A10D006K PRNCML37C53F842F	-	T
24	193	PALMIERI MARIO nato a CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) il 10/01/1937 PERINI CARMELA nata a NARDÒ (LE) il 13/03/1937	PLMMRA37A10D006K PRNCML37C53F842F	ULIVETO	T
24	218	HEPV02 S.R.L. con sede in TRENTO (TN)	2510640226	-	T
24	219	PALMIERI MARIO nato a CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) il 10/01/1937 PERINI CARMELA nata a NARDÒ (LE) il 13/03/1937	PLMMRA37A10D006K PRNCML37C53F842F	SEMINATIVO	T
24	220	AMATO ADALGISA nata a SQUINZANO (LE) il 12/08/1960 AMATO ANGELO nato a BRINDISI (BR) il 24/02/1965	MTADGS60M52I930U MTANGL65B24B1800	SEMINATIVO	T
28	16	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	2371020740	VIGNETO	T

COMUNE DI SAN DONACI					
FOGLIO	P.LLA	INTESTATARIO	CODICE FISCALE	CAT. CATASTALE	CATASTO
10	263	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	VIGNETO	T
10	247	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	D/1	F
10	88	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	SEMINATIVO	T
10	89	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	VIGNETO	T
10	189	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	-	T
10	187	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	-	T
10	91	MT 2007 II S.R.L. con sede in ROMA (RM)	10488801001	SEMINATIVO	T
10	92	BISCIOTTI MARIA ELENA nata a MESAGNE (BR) il 15/03/1980 BISCIOTTI UMBERTO nato a MESAGNE (BR) il 14/04/1978	BSCMLN80C55F152F BSCMR78D14F152P	-	T
10	93	DE FILIPPIS DOMENICO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 16/12/1971 PAGANO PASQUALINA nata a SAN DONACI (BR) il 04/04/1947	DFLDNC71T161119P PGNPQL47D44H822A	-	T
10	94	ARSENI CARMINA nata a SAN DONACI (BR) il 17/11/1958	RSNCMN58S57H822L	-	T
10	144	DE MITRI ANGELO nato a SAN DONACI (BR) il 07/12/1969 DE MITRI ANTONELLA nata a SAN DONACI (BR) il 29/06/1962 RIZZO VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 17/02/1936	DMTNGL69T07H822E DMTNNL62H69H822P RZZVCN36B57H822H	-	T
10	95	LOLLI FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 23/02/1948	LLLFCN48B23H822B	-	T
10	96	KENT CEMILE nata a TURCHIA (ZZ) il 20/05/1944	KNTCML44E60Z243A	-	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

		MICCOLI CRISTIAN nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 04/09/1977 MICCOLI GIANFRANCO nato a GERMANIA (ZZ) il 25/05/1972	MCCCST77P04I119U MCCGFR72E25Z112F		
10	185	ROCHIRA MARIA LUCIA nata a SAN DONACI (BR) il 16/05/1954 ROCHIRA ORONZO nato a SAN DONACI (BR) il 16/05/1948	RCHMLC54E56H822U RCHRNZ48E16H822I	ULIVETO	T
10	97	DE MITRI ROSA ; MARIA nata a SAN DONACI (LE) il 18/01/1926	DMTRSO26A58H822P	ULIVETO	T
10	186	CALZOLARI ANNA nata a LECCE (LE) il 11/10/1975 CALZOLARI LUIGI nato a LECCE (LE) il 11/02/1972 CALZOLARI MARIA nata a LECCE (LE) il 08/12/1970	CLZNNR57R51E506J CLZLUGU72B11E506H CLZMRA70T48E506P	SEMINATIVO	T
10	98	SERIO GIUSEPPA nato/a a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/09/1957 SERIO NICOLINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 27/11/1950 SERIO VITO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 06/12/1919	- SRENLS50S67C448U SREVTI19T06C448X	VIGNETO	T
10	54	DE MITRI GIOVANNA ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 06/01/1958	DMTGNN58A46H822Q	-	T
10	224	DE MITRI GIOVANNA ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 06/01/1958	DMTGNN58A46H822Q	-	T
10	58	GRAVILI POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 22/08/1950	GRVPM50M22H822F	-	T
11	34	VERGINE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 14/06/1940	VRGVCN40H14H822U	ULIVETO	T
11	129	VERGINE ANGELO nato a SAN DONACI (BR) il 06/09/1940	VRGNGL40P06H822L	VIGNETO	T
11	245	GRAVILI POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 22/08/1950 LUPO GIOVANNA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 05/01/1957	GRVPM50M22H822F LPUGNN57A45H708Z	SEMINATIVO	T
11	334	GRAVILI POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 22/08/1950 LUPO GIOVANNA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 05/01/1957	GRVPM50M22H822F LPUGNN57A45H708Z	VIGNETO	T
11	36	GRAVILI POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 22/08/1950 LUPO GIOVANNA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 05/01/1957	GRVPM50M22H822F LPUGNN57A45H708Z	VIGNETO	T
11	106	PERRONE MICHELA nata a MESAGNE (BR) il 22/09/1980	PRRMLH80P62F152M	SEMINATIVO	T
11	166	PERRONE COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 21/02/1952	PRRCMS52B21H822A	-	T
11	295	PERRONE VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 19/10/1958	PRRVNC58R59H822Z	-	T
11	107	FORTUNATO ANGELA nata a MESAGNE (BR) il 16/05/1955 FORTUNATO COSIMO VINCENZO nato a MESAGNE (BR) il 19/08/1953	FRTNGL55E56F152P FRTCMV53M19F152A	-	T
11	33	DE FILIPPIS GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 10/02/1950 FINA AGATA nata a SAN DONACI (LE) il 25/11/1926	DFLGGP50B10H822K FNIGTA26S65H822K	-	T
11	32	DE FILIPPIS GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 10/02/1950 FINA AGATA nata a SAN DONACI (LE) il 25/11/1926	DFLGGP50B10H822K FNIGTA26S65H822K	SEMINATIVO	T
11	37	LORENZO ORONZO nato a SAN DONACI (BR) il 01/10/1945	LRNRNZ45R01H822C	SEMINATIVO	T
11	268	CALIGNANO ANTONIO nato a MESAGNE (BR) il 08/09/1989 CALIGNANO FRANCESCA nata a MESAGNE (BR) il 14/06/1986 PEZZUTO ANNA LIA nata a SAN DONACI (BR) il 29/01/1960	CLGNTN89P08F152G CLGFNC86H54F152Z PZZNNL60A69H822P	-	T
11	269	LORENZO MARIA CANDELORA nata a SAN DONACI (BR) il 02/02/1948	LRNMCN48B42H822A	-	T
11	88	FRISCINA ORONZO nato a SQUINZANO (LE) il 16/01/1907	FRSRNZ07A16I930G	SEMINATIVO	T
11	38	PUTEO DARIO nato a MESAGNE (BR) il 22/10/1983	PTUDRA83R22F152X	-	T
11	270	SCARCIGLIA STEFANIA nata a MESAGNE (BR) il 30/06/1972	SCRSFN72H70F152V	SEMINATIVO	T
11	299	GIOFFREDA ANNA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1948 MICCOLI MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/01/1947	GFFNNA48S55H822Q MCCMRC47A41C448Y	VIGNETO	T
19	2	SIMONE LUANA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/07/1982	SMNLNU82L47I119P	-	T
19	3	MALERBA DONATO nato a SAN DONACI (LE) il 10/09/1911 MALERBA MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 09/12/1946	MLRDNT11P10H822O MLRMR446T49H822O	VIGNETO	T
19	4	BALDASSARRE SOFIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 20/04/1931	-	SEMINATIVO	T
19	5	DEL PRETE COSIMA nata a SAN DONACI (BR) il 27/03/1934 LOLLI GIUSEPPA EUGENIA nata a SAN DONACI (BR) il 19/03/1959 LOLLI POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 17/02/1956	DLPCSM34C67H822P LLLGGPP59C59H822Z LLLPL56B17H822O	SEMINATIVO	T
19	6	DE FILIPPIS COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 27/08/1955	DFLCSM55M27H822A	-	T
19	7	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	-	T
19	8	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

19	9	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	-	T
19	63	TASCO FEDERICA nata a SAN DONACI (BR) il 10/05/1989 TASCO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 19/03/1948 TASCO MATTEO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 17/06/1993	TSCFRC89E50H822Y TSCGPP48C19H822I TSCMTT93H17119P	A/3	F
19	64	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956	CPTGPP56L13H822S	-	T
19	66	BELLO VINCENZO ORONZO nato a SAN DONACI (BR) il 13/10/1955	BLLVCN55R13H822R	SEMINATIVO	T
19	95	DEL PRETE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 04/04/1938	DLPPL38D04H822K	SEMINATIVO	T
19	98	PANNA CARMELO nato a SAN DONACI (BR) il 18/12/1956 RODIO SERAFINA nata a SAN DONACI (BR) il 26/06/1935	PNNCML56T18H822X RDOSFN35H66H822T	ULIVETO	T
19	99	PERRONE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 21/03/1965	PRRPL65C21H822N	ULIVETO	T
19	102	DE FILIPPIS GIACOMINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/07/1968	DFLGMN68L42I119P	ULIVETO	T
19	104	PERRONE AGOSTINO nato a SAN DONACI (BR) il 29/11/1933	PRRGTN33S29H822J	ULIVETO	T
19	111	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956	CPTGPP56L13H822S	-	T
19	112	CAPUTO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (LE) il 26/11/1898	CPTNNZ98S66H822F	FICHETO	T
19	132	VETRANO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1969 RE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 29/04/1952	VTRSVT69P08H822H REXVCN52D29H822Y	C/3	F
19	133	MANCARELLA ANNA nata a SAN DONACI (BR) il 13/02/1966 PEPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 25/01/1961 RIZZO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 19/09/1959	MNCNNA66B53H822F PPENTN61A25H822C RZZVCN59P19H822T	ULIVETO	T
19	134	ALBANESE ORONZO NICOLA nato a SAN DONACI (BR) il 28/01/1951	LBNRN51A28H822R	ULIVETO	T
19	136	RODIO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (LE) il 19/07/1923	RDOGPP23L19H822J	ULIVETO	T
19	137	LOMBARDO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1954 LOMBARDO GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 16/09/1961 LOMBARDO TERESA nata a SAN DONACI (BR) il 09/06/1958	LMBCLM54B62H822E LMBGPP61P56H822I LMBTRS58H49H822B	ULIVETO	T
19	138	LOMBARDO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1954 LOMBARDO GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 16/09/1961 LOMBARDO TERESA nata a SAN DONACI (BR) il 09/06/1958	LMBCLM54B62H822E LMBGPP61P56H822I LMBTRS58H49H822B	ULIVETO	T
19	139	LEO COSIMO DAMIANO nato a SAN DONACI (BR) il 16/06/1931	LEOCMD31H16H822M	ULIVETO	T
19	140	FORTUNATO VITA MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 24/09/1951	FRTVMR51P64H822J	ULIVETO	T
19	141	MALCORE MARIA ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 24/04/1954	MLCMNT54D64H822B	ULIVETO	T
19	142	VERGINE FILOMENA nata a SAN DONACI (BR) il 28/11/1951	VRGFMN51S68H822G	ULIVETO	T
19	143	COCCIOLO RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/02/1946 COCCIOLO ROSA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 12/10/1948	CCCRTI46B55C448O CCCRSO48R52C448U	SEMINATIVO	T
19	176	PRESTA GIUSEPPE nato a SVIZZERA (EE) il 12/09/1969	PRSGPP69P12Z133U	SEMINATIVO	T
19	186	LEO PAOLO nato a SAN DONACI (BR) il 21/12/1960	LEOPLA60T21H822Y	SEMINATIVO	T
19	187	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	-	T
19	192	MICCOLI GIUSEPPA nato/a a SAN DONACI (LE) il 20/04/1915	-	VIGNETO	T
19	220	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLISE	-	COSTR NO AB	T
19	222	MATTEO COSIMO nato a SAN DONACI (LE) il 16/10/1919 PENNETTA COSIMO ; FU SALVATORE	MTTCSM19R16H822N -	ULIVETO	T
19	230	TASCO FEDERICA nata a SAN DONACI (BR) il 10/05/1989 TASCO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 19/03/1948 TASCO MATTEO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 17/06/1993	TSCFRC89E50H822Y TSCGPP48C19H822I TSCMTT93H17119P	ULIVETO	T
19	239	CORCIULO GIUSEPPE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/08/1984 GIANNUZZI CARMELA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 05/11/1938	CRCGPP84M07I119J GNNCML38S45I066X	-	T
19	240	PRESTA GIUSEPPE nato a SVIZZERA (EE) il 12/09/1969	PRSGPP69P12Z133U	-	T
19	292	EDILCERAMICA DI SERIO COSIMO ANTONIO E C. SAS CON SEDE IN LECCE	520720756	VIGNETO	T
19	381	CAPUTO COSIMO nato a MESAGNE (BR) il 02/01/1995 CAPUTO PIERO nato a MESAGNE (BR) il 18/03/1997	CPTCSM95A02F152D CPTPRI97C18F152D	SEMINATIVO	T
19	383	LEO PAOLO nato a SAN DONACI (BR) il 21/12/1960	LEOPLA60T21H822Y	SEMINATIVO	T
19	480	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949 CARAMUSCIO MARIA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 09/09/1952	CPTVCN49B07H822L CRMRA52P49I066D	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

19	481	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949 CARAMUSCIO MARIA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 09/09/1952	CPTVCN49B07H822L CRMRA52P49I066D	SEMINATIVO	T
19	482	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949 CARAMUSCIO MARIA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 09/09/1952	CPTVCN49B07H822L CRMRA52P49I066D	-	T
19	483	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949 CARAMUSCIO MARIA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 09/09/1952	CPTVCN49B07H822L CRMRA52P49I066D	-	T
19	486	MICCOLI ANNA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 18/10/1963	MCCNMR63R58C448B	SEMINATIVO	T
19	538	CAPUTO COSIMO nato a MESAGNE (BR) il 02/01/1995 CAPUTO PIERO nato a MESAGNE (BR) il 18/03/1997	CPTCSM95A02F152D CPTPRI97C18F152D	SEMINATIVO	T
19	644	RE MARIA ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 04/02/1952	REXMTN52B44H822T	ULIVETO	T
19	653	VERGINE FILOMENA nata a SAN DONACI (BR) il 28/11/1951	VRGFMN51S68H822G	SEMINATIVO	T
19	878	CARIGNANO ADDOLORATA POMPEA nata a SAN DONACI (LE) il 20/07/1912	CRGDLR12L60H822D	ULIVETO	T
19	1072	PRESTE ARCANGELO nato a SAN DONACI (BR) il 11/10/1963	PRSRNG63R11H822F	F/3	F
19	1074	PERRONE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 21/03/1965	PRRPL65C21H822N	C/3 D/6	F
19	1103	ALBANESE ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 25/03/1954	LBNNNZ54C65H822B	SEMINATIVO	T
19	1104	ALBANESE CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 26/12/1950	LBNCML50T66H822H	SEMINATIVO	T
19	1147	FORTUNATO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/11/1974	FRTGPP74S06I119Q	SEMINATIVO	T
19	1148	PRESTA ARCANGELO nato a SAN DONACI (BR) il 11/10/1963	PRSRNG63R11H822F	SEMINATIVO	T
19	1156	INDENNITATE CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 18/08/1970 INDENNITATE COSIMO nato a MESAGNE (BR) il 29/03/1975 INDENNITATE RAIMONDINA nata a SAN DONACI (BR) il 31/10/1965 INDENNITATE SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 23/11/1963	NDNCML70M58H822K NDNCM75C29F152E NDNRND65R71H822V NDNSVT63S23H822G	ULIVETO	T
19	1159	GIANCANE FILOMENA nata a SAN DONACI (BR) il 10/10/1945	GNCFMN45R50H822A	ULIVETO	T
19	1161	OCCHINERI GAETANO COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1955	CCHGNC55R15H822V	ULIVETO	T
19	1162	OCCHINERI GAETANO COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1955	CCHGNC55R15H822V	-	T
19	1163	PERRONE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 11/07/1942	PRRNTN42L11H822N	ULIVETO	T
19	1164	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	ULIVETO	T
19	1168	CARROZZO VITA MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 18/09/1953 DE FILIPPIS GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 29/04/1930	CRRVMR53P58H822G DFLGGPP30D69H822K	VIGNETO	T
19	1169	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	VIGNETO	T
19	1170	CARROZZO VITA MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 18/09/1953 DE FILIPPIS GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 29/04/1930	CRRVMR53P58H822G DFLGGPP30D69H822K	VIGNETO	T
19	1171	DE FILIPPIS GIACOMINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/07/1968	DFLGMN68L42I119P	SEMINATIVO	T
19	1172	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	SEMINATIVO	T
19	1173	DE FILIPPIS GIACOMINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/07/1968	DFLGMN68L42I119P	SEMINATIVO	T
19	1174	CORCIULO GIUSEPPE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/08/1984 GIANNUZZI CARMELA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 05/11/1938	CRGPP84M07I119J GNNCML38S45I066X	ULIVETO	T
19	1175	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	ULIVETO	T
19	1176	CORCIULO GIUSEPPE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/08/1984 GIANNUZZI CARMELA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 05/11/1938	CRGPP84M07I119J GNNCML38S45I066X	ULIVETO	T
19	1177	PRESTA GIUSEPPE nato a SVIZZERA (EE) il 12/09/1969	PRSGPP69P12Z133U	-	T
19	1178	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	ULIVETO	T
19	1179	PRESTA GIUSEPPE nato a SVIZZERA (EE) il 12/09/1969	PRSGPP69P12Z133U	-	T
19	1180	PERRONE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 21/03/1965	PRRPL65C21H822N	ULIVETO	T
19	1181	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	ULIVETO	T
19	1182	PERRONE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 21/03/1965	PRRPL65C21H822N	ULIVETO	T
19	1183	PERRONE VERONICA LUCIA nata a MESAGNE (BR) il 13/12/1991	PRRVNC91T53F152E	VIGNETO	T
19	1184	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	VIGNETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

19	1185	COCCIOLO RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/02/1946 COCCIOLO ROSA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 12/10/1948	CCCRTI46B55C4480 CCCRSO48R52C448U	SEMINATIVO	T
19	1186	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	VIGNETO	T
19	1187	EDILCERAMICA DI SERIO COSIMO ANTONIO E C. SAS CON SEDE IN LECCE	520720756	SEMINATIVO	T
19	1188	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	SEMINATIVO	T
19	1189	EDILCERAMICA DI SERIO COSIMO ANTONIO E C. SAS CON SEDE IN LECCE	520720756	VIGNETO	T
19	1190	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	VIGNETO	T
19	1191	MATTEO COSIMO nato a SAN DONACI (LE) il 16/10/1919 PENNETTA COSIMO ; FU SALVATORE	MTTCSM19R16H822N	ULIVETO	T
19	1192	REGIONE PUGLIA DEMANIO IDRICO con sede in BARI (BA)	80017210727	ULIVETO	T
19	1207	-	-	AREA	T
19	1208	VETRANO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1969	VTRSVT69P08H822H	F/1	F
19	1250	PERRONE POMPILIO nato a SAN DONACI (BR) il 21/03/1965	PRRPL65C21H822N	D/6	F
19	1260	BIANCO RAFFAELE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 05/07/1981	BNCRFL81L05119W	-	T
19	1363	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	ULIVETO	T
19	1364	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956	CPTGPP56L13H822S	ULIVETO	T
19	1365	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956	CPTGPP56L13H822S	SEMINATIVO	T
19	1366	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTVCN49B07H822L	-	T
19	1367	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956 CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTGPP56L13H822S CPTVCN49B07H822L	SEMINATIVO	T
19	1368	CAPUTO GIUSEPPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 13/07/1956 CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949	CPTGPP56L13H822S CPTVCN49B07H822L	C/2	F
19	1372	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	5779711000	D/1	F
19	1373	LEO PAOLO nato a SAN DONACI (BR) il 21/12/1960	LEOPLA60T21H822Y	D/1	F
19	1374	CAPUTO VINCENZO TOMMASINO nato a SAN DONACI (BR) il 07/02/1949 CARAMUSCIO MARIA nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 09/09/1952	CPTVCN49B07H822L CRMMRA52P49I066D	SEMINATIVO	T
13	3	SERIO LIDIA nata a SAN DONACI (BR) il 22/04/194 STURDA' ADELAIDE nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/07/1977 STURDA GIUSEPPE VITO nato a SAN DONACI (BR) il 20/08/1933	SRELDI47D62H822B STRDL77L53119P STRGPP33M20H822X	ULIVETO	T
13	13	CALABRESE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/11/1956	CLBGGP56S08H822T	ULIVETO	T
13	23	GAGLIANI VINCENZA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/08/1973	GGLVCN73M62119N	SEMINATIVO	T
13	36	MALCORE MARIA ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 24/04/1954	MLCMNT54D64H822B	ULIVETO	T
13	37	FORTUNATO MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 26/06/1956	FRTMRA56H66H822Y	ULIVETO	T
13	38	MANCARELLA ANNA nata a SAN DONACI (BR) il 13/02/1966 PEPE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 25/01/1961 RIZZO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 19/09/1959	MNCNNA66B53H822F PPENTN61A25H822C RZZVCN59P19H822T	ULIVETO	T
13	39	FACCIOLATI GILDA nata a SAN DONACI (BR) il 19/01/1942 PERRONE ANTONELLA nata a BRINDISI (BR) il 11/01/1963 PERRONE CATIA nata a MESAGNE (BR) il 27/07/1975 PERRONE COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 05/10/1964	FCCGLD42A59H822A PRRNNL63A51B180C PRRCTA75L67F152E PRRCSM64R05H822X	ULIVETO	T
13	40	FACCIOLATI GILDA nata a SAN DONACI (BR) il 19/01/1942 PERRONE ANTONELLA nata a BRINDISI (BR) il 11/01/1963 PERRONE CATIA nata a MESAGNE (BR) il 27/07/1975 PERRONE COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 05/10/1964	FCCGLD42A59H822A PRRNNL63A51B180C PRRCTA75L67F152E PRRCSM64R05H822X	SEMINATIVO	T
13	42	MICCOLI CONCETTA nato/a a SAN DONACI (LE) il 03/04/1899	-	SEMINATIVO	T
13	47	INDIRLI GIOVANNI COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 26/09/1954	NDRGN54P26H822K	VIGNETO	T
13	48	FORTUNATO ROSA nata a SAN DONACI (BR) il 16/11/1970 RIZZO MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 19/09/1943	FRTRSO70S56H822N RZZMRA43P59H822U	SEMINATIVO	T
13	49	RIZZO RAIMONDA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/08/1968	RZZRND68M53119X	-	T
13	82	MICCOLI LUIGI nato a SAN DONACI (BR) il 24/01/1941	MCCLGU41A24H822W	-	T
13	83	PRESTA NICOLE nata a SVIZZERA (EE) il 25/12/1970	PRSNCL70T65Z133Q	VIGNETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	112	CENTONZE MARIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 13/02/1929	-	ULIVETO	T
13	113	ESPOSITO PASQUA nata a MESAGNE (BR) il 19/04/1930 MORO PIETRO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 25/06/1976	SPSPSQ30D59F152H MROPTR76H25119V	-	T
13	114	MARTINA LUCIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 02/07/1949 MARTINA MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 02/06/1914	MRTLUC49L42C448U MRTMRC14H02C448B	SEMINATIVO	T
13	115	CAPONE ROSA nata a SQUINZANO (LE) il 25/03/1938	CPNRSO38C65I930Z	ULIVETO	T
13	116	CAPONE ROSA nata a SQUINZANO (LE) il 25/03/1938	CPNRSO38C65I930Z	ULIVETO	T
13	117	D AGOSTINO GIUSEPPE nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/03/1956 D'AGOSTINO GIACOMO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 11/05/1918 D'AGOSTINO ROSA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 27/03/1948	DGSGPP56C19C448Z DGSGCM18E11C448W DGSRSO48C67C448R	SEMINATIVO	T
13	118	INVIDIA RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/09/1944	NVDRTI44P61C448N	ULIVETO	T
13	119	RIZZELLO GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/11/1980 RIZZELLO PIERANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/12/1970 RIZZELLO SALVATORE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/09/1969 SPINOSA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/02/1945	RZZGNN80S221119H RZZPNG70T09119X RZZSVT69P24119P SPNMRA45B41C448P	-	T
13	120	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	-	T
13	121	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	-	T
13	122	FRISCINA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 26/07/1941 FRISCINA LUCIA nata a SAN DONACI (BR) il 09/10/1950 INDENNITATE CARLO nato a SAN DONACI (BR) il 20/11/1969 SCHIRINZI FRANCESCO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/01/1969 SCHIRINZI MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/09/1940 SCHIRINZI ORONZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 08/06/1971	FRSGNN41L66H822T FRSLCU50R49H822B NDNCRG69S20H822G SCHFCG69A071119A SCHMRC40P13C448D SCHRNZ71H08119V	-	T
13	124	ZEZZI ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 25/10/1964	ZZZNLG64R65H822H	ULIVETO	T
13	125	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	-	T
13	126	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	-	T
13	127	FORTUNATO DOMENICA nata a SAN DONACI (BR) il 13/04/1929	FRTDNC29D53H822F	ULIVETO	T
13	128	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	ULIVETO	T
13	129	FORTUNATO DOMENICA nata a SAN DONACI (BR) il 13/04/1929	FRTDNC29D53H822F	ULIVETO	T
13	131	VERARDO ROCCO nato a SAN DONACI (BR) il 14/03/1952	VRRRC52C14H822S	ULIVETO	T
13	132	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972	CPCMRA45T56E227R MRSDNR76D21119Q MRSSNO72L43119H	-	T
13	133	PRESTA ANNALISA nata a MESAGNE (BR) il 23/08/1985 PRESTA COSIMA nata a SAN DONACI (BR) il 14/02/1978 PRESTA FRANCESCA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 14/01/1974	PRSNLS85M63F152H PRSCSM78B54H822A PRSFNC74A54119V	-	T
13	139	CARROZZO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 11/12/1964 INGROSSO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 01/09/1960 INGROSSO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/02/1978 INGROSSO FERDINANDO nato a SAN DONACI (BR) il 16/02/1951 INGROSSO GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 09/04/1953 INGROSSO PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 25/05/1971 INGROSSO ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1968 RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	CRRCLM64T51H822C NGRNTN60P01H822V NGRNTN78B15119N NGRFDN51B16H822S NGRGGPP53D49H822J NGRPQL71E25H822L NGRRMO68R15H822F RNNCMCL30S55H822M	SEMINATIVO	T
13	142	PRESTA ANGELA nato/a a SAN DONACI (BR) il 28/12/1932 PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893	--	VIGNETO	T
13	144	OCCHINERI VITO nato a LATIANO (BR) il 13/06/1967	CCHVTI67H13E471E	VIGNETO	T
13	182	PRETE ANDREA nato a SAN DONACI (LE) il 19/02/1898	PRTNDR98B19H822Z	VIGNETO	T
13	186	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSDNR76D21119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L43119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	189	OCCHINERI VITO nato a LATIANO (BR) il 13/06/1967	CCHVTI67H13E471E	VIGNETO	T
13	191	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	SEMINATIVO	T
13	195	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLISE	-	COSTR NO AB	T
13	197	BALDASSARRE SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 05/12/1961	BLDSVT61T05H822L	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	198	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	SEMINATIVO	T
13	199	DE MARCO GIUSEPPINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/05/1943 LEO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 08/01/1970 LEO COSIMO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 20/12/1966 LEO SANDRO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 26/01/1975	DMRGPP43E711119F LEONTN70A08119W LEOCSM66T201119J LEOSDR75A261119B	VIGNETO	T
13	214	PRESTA NICOLE nata a SVIZZERA (EE) il 25/12/1970	PRSNCL70T65Z133Q	SEMINATIVO	T
13	231	MALERBA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 25/03/1951 MALERBA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 28/06/1961 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 MALERBA ROSA nata a SAN DONACI (BR) il 12/09/1945 RUSSO AGOSTINA nata a GUAGNANO (LE) il 12/02/1922	MLRFNC51C25H822B MLRGNN61H68H822L MLRPLA49C53H822U MLRRSO45P52H822K RSSGTN22B52E227M	-	T
13	234	MALERBA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 25/03/1951 MALERBA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 28/06/1961 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 MALERBA ROSA nata a SAN DONACI (BR) il 12/09/1945 RUSSO AGOSTINA nata a GUAGNANO (LE) il 12/02/1922	MLRFNC51C25H822B MLRGNN61H68H822L MLRPLA49C53H822U MLRRSO45P52H822K RSSGTN22B52E227M	VIGNETO	T
13	235	RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	RNNMCL30S55H822M	SEMINATIVO	T
13	239	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	ULIVETO	T
13	240	LEO ANDREA nato a BRINDISI (BR) il 15/10/2007 LEO SALVATORA nata a SAN DONACI (BR) il 10/07/1963 LEO STEFANO nato a BRINDISI (BR) il 19/08/2005 VINCENTI ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 08/10/1959	LEONDR07R15B180S LEOSVT63L50H822X LEOSFN05M19B180P VNCNTN59R08C448V	SEMINATIVO	T
13	241	VITTI GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 23/03/1971 VITTI NICOLA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 27/12/1969	VTTGPP71C23H822C VTTNCL69T271119D	SEMINATIVO	T
13	242	SIMONE PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 03/01/1951	SMNPQL51A03H822B	SEMINATIVO	T
13	243	PICCINNO CESARIO nato a FOGGIA (FG) il 04/12/1963 PICCINNO VINCENZA nata a FOGGIA (FG) il 08/03/1962	PCCCSR63T04D643H PCCVCN62C48D643T	-	T
13	245	LEO ANDREA nato a BRINDISI (BR) il 15/10/2007 LEO SALVATORA nata a SAN DONACI (BR) il 10/07/1963 LEO STEFANO nato a BRINDISI (BR) il 19/08/2005 VINCENTI ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 08/10/1959	LEONDR07R15B180S LEOSVT63L50H822X LEOSFN05M19B180P VNCNTN59R08C448V	SEMINATIVO	T
13	246	VITTI GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 23/03/1971 VITTI NICOLA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 27/12/1969	VTTGPP71C23H822C VTTNCL69T271119D	ULIVETO	T
13	247	SIMONE PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 03/01/1951	SMNPQL51A03H822B	ULIVETO	T
13	261	RIZZELLO GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/11/1980 RIZZELLO PIERANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/12/1970 RIZZELLO SALVATORE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/09/1969 SPINOSA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/02/1945	RZZGNN80S221119H RZZPNG70T091119X RZZSVT69P241119P SPNMRA45B41C448P	-	T
13	265	CARROZZO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 11/12/1964 INGROSSO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 01/09/1960 INGROSSO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/02/1978 INGROSSO FERDINANDO nato a SAN DONACI (BR) il 16/02/1951 INGROSSO GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 09/04/1953 INGROSSO PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 25/05/1971 INGROSSO ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1968 RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	CRRMCL64T51H822C NGRNTN60P01H822V NGRNTN78B151119N NGRFDN51B16H822S NGRGGP53D49H822J NGRPQL71E25H822L NGRRMO68R15H822F RNNMCL30S55H822M	VIGNETO	T
13	280	D'AGOSTINO ANTONIO ; DI COSIMO	-	ULIVETO	T
13	282	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D211119Q MRSSVT45M04H822M MRSSN072L431119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	283	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D211119Q MRSSVT45M04H822M MRSSN072L431119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	290	CALABRESE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/11/1956	CLBGGP56S08H822T	ULIVETO	T
13	291	MICCOLI VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 20/10/1962	MCCVCN62R20H822V	ULIVETO	T
13	298	ANCORA LIPPOLIS RITA nata a SAN DONACI (BR) il 20/06/1956	NCRRTI56H60H822P	ULIVETO	T
13	359	VERARDO FERNANDO nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1962	VRRFNN62P08H822P	ULIVETO	T
13	362	POLITO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 04/02/1939	PLTNTN39B04H822W	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	363	POLITO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 05/03/1950 POLITO VITA nata a SAN DONACI (BR) il 27/01/1963	PLTGPP50C05H822M PLTVT163A67H822Q	SEMINATIVO	T
13	364	MICCOLI ELISA MARGHERITA nata a CISTERNINO (BR) il 10/06/1991	MCCLMR91H50C741J	SEMINATIVO	T
13	365	POLITO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 04/02/1939	PLTNTN39B04H822W	ULIVETO	T
13	366	POLITO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 05/03/1950 POLITO VITA nata a SAN DONACI (BR) il 27/01/1963	PLTGPP50C05H822M PLTVT163A67H822Q	ULIVETO	T
13	367	MICCOLI ELISA MARGHERITA nata a CISTERNINO (BR) il 10/06/1991	MCCLMR91H50C741J	ULIVETO	T
13	374	SERIO VINCENZO nato a GUAGNANO (LE) il 07/01/1964	SREVCN64A07E227M	SEMINATIVO	T
13	394	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	-	T
13	397	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D21119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L431119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	398	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D21119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L431119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	413	PENNETTA AGOSTINO nato a SAN DONACI (BR) il 12/09/1953 PENNETTA ANTONIA nata a SAN DONACI (BR) il 14/01/1942 PENNETTA PIETRINA nata a SAN DONACI (BR) il 04/11/1940 PENNETTA ROSA OSANNA nata a SAN DONACI (BR) il 14/01/1942	PNNGTN53P12H822X PNNNTN42A54H822F PNNPRN40S44H822J PNNRSN42A54H822H	ULIVETO	T
13	433	PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893 PRESTA MARIA ; GIOVANNA nato/a a SAN DONACI (BR) il 21/10/1944	--	VIGNETO	T
13	434	MATTEO DONATO nato a SAN DONACI (BR) il 13/03/1965	MTTDTN65C13H822D	VIGNETO	T
13	439	PRESTA ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 27/10/1939 PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893	PRSNNTN39R27H822S -	ULIVETO	T
13	445	FORTUNATO ROSA nata a SAN DONACI (BR) il 16/11/1970	FRTRSO70S56H822N	SEMINATIVO	T
13	461	ANCORA LIPPOLIS RITA nata a SAN DONACI (BR) il 20/06/1956	NCRRTI56H60H822P	-	T
13	480	EPIFANI GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 12/04/1983 EPIFANI GIOVANNI nato a SAN DONACI (LE) il 15/12/1921 EPIFANI GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 22/12/1947 EPIFANI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 06/07/1946 EPIFANI SALVATORE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 18/01/1986 TOMMASI ANTONIETTA nata a TORCHIAROLO (BR) il 15/01/1955	PFNGN83D121119C PFNGN21T15H822E PFNGPP47T22H822S PFNMRA46L46H822P PFNSVT86A181119V TMMNNT55A55L213B	ULIVETO	T
13	481	GRECO COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 26/02/1957 GRECO DONATO nato a SAN DONACI (BR) il 30/09/1959	GRCCSM57B26H822D GRCDNT59P30H822L	ULIVETO	T
13	482	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E421119I	SEMINATIVO	T
13	483	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	484	ALFARANO MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/07/1936	LFRMRC36L13C448U	SEMINATIVO	T
13	485	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E421119I	-	T
13	487	ALFARANO MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/07/1936	LFRMRC36L13C448U	VIGNETO	T
13	488	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	VIGNETO	T
13	489	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E421119I	VIGNETO	T
13	490	GAGLIANI VINCENZA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/08/1973	GGLVCN73M621119N	-	T
13	504	ALLEGRI ANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/01/1961 CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	LLGNA61A51C448P CNUBG157D14C448Z	SEMINATIVO	T
13	505	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	508	ALLEGRI ANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/01/1961 CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	LLGNA61A51C448P CNUBG157D14C448Z	-	T
13	509	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUIZZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	520	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	ULIVETO	T
13	521	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	SEMINATIVO	T
13	522	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG157D14C448Z	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

13	523	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957 CUNA COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/10/1962 CUNA GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1951 CUNA NATALINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/12/1960 TASCO MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/11/1933	CNUBG57D14C448Z CNUCSM62R21C448R CNUGPP51P08H822X CNUNLN60T65C448Q TSCMRA33S52B506O	ULIVETO	T
13	528	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T
13	529	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957 CUNA COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/10/1962 CUNA GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1951 CUNA NATALINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/12/1960 TASCO MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/11/1933	CNUBG57D14C448Z CNUCSM62R21C448R CNUGPP51P08H822X CNUNLN60T65C448Q TSCMRA33S52B506O	ULIVETO	T
13	562	ANCORA LIPPOLIS RITA nata a SAN DONACI (BR) il 20/06/1956	NCRRTI56H60H822P	-	T
13	582	RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	RZZNNZ44A48H822C	ULIVETO	T
13	583	RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	RZZNNZ44A48H822C	ULIVETO	T
13	584	DE FILIPPIS ANTONELLA nata a SAN DONACI (BR) il 01/06/1965 DE FILIPPIS PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 26/01/1967 RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	DFLNNL65H41H822E DFLPLA67A66H822I RZZNNZ44A48H822C	-	T
13	585	DE FILIPPIS ANTONELLA nata a SAN DONACI (BR) il 01/06/1965 DE FILIPPIS PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 26/01/1967 RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	DFLNNL65H41H822E DFLPLA67A66H822I RZZNNZ44A48H822C	-	T
13	593	ANCORA LIPPOLIS RITA nata a SAN DONACI (BR) il 20/06/1956	NCRRTI56H60H822P	-	T
27	18	DE FILIPPIS MICHELE nato a SAN DONACI (BR) il 13/10/1944	DFLMLH44R13H822O	-	T
27	19	SIMONE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 01/01/1957	SMNVNC57A01H822H	-	T
27	22	MANCARELLA CARMELO nato a SAN DONACI (BR) il 30/09/1945	MNCCML45P30H822R	VIGNETO	T
27	24	LOLLI ALESSANDRO nato a MESAGNE (BR) il 07/09/1976 LOLLI BRUNO nato a SAN DONACI (BR) il 30/05/1955 LOLLI NICOLA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 19/05/1973	LLLLSN76P07F152J LLLBRN55E30H822B LLLNL73E19I119Z	ULIVETO	T
27	50	RIZZO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 16/04/1962	RZZGPP62D16H822X	-	T
27	52	SANASI GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 23/06/1941 CRETI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 20/08/1941	SNSGPP41H23H822A SCRMRA41M60H822G	ULIVETO	T
27	54	INGROSSO MARIA DONATA nata a SAN DONACI (BR) il 01/03/1948	NGRMDN48C41H822V	-	T
27	55	PALAMA' AUGUSTO nato a SAN DONACI (BR) il 19/12/1962	PLMGST62T19H822Z	ULIVETO	T
27	56	PALAMA' AUGUSTO nato a SAN DONACI (BR) il 19/12/1962	PLMGST62T19H822Z	-	T
27	59	RIZZO IDRUSA nata a ANDRANO (LE) il 11/04/1937 TALO' ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/06/1977	RZZDRS37D51A281U TLANTN77H15I119V	-	T
27	60	MARTINA GIULIA nata a MESAGNE (BR) il 19/07/1991 MARTINA LUIGI nato a SAN DONACI (BR) il 14/05/1961	MRTGLI91L59F152E MRTLGU61E14H822H	ULIVETO	T
27	63	MARTINA GIULIA nata a MESAGNE (BR) il 19/07/1991 MARTINA LUIGI nato a SAN DONACI (BR) il 14/05/1961	MRTGLI91L59F152E MRTLGU61E14H822H	ULIVETO	T
27	64	MARTINA GIULIA nata a MESAGNE (BR) il 19/07/1991 MARTINA LUIGI nato a SAN DONACI (BR) il 14/05/1961	MRTGLI91L59F152E MRTLGU61E14H822H	ULIVETO	T
27	67	MICCOLI ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 17/01/1957	MCCNTN57A17H822H	ULIVETO	T
27	68	MICCOLI ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 17/01/1957	MCCNTN57A17H822H	-	T
27	71	LOLLI ROSA nata a SAN DONACI (LE) il 19/11/1906 ROCHIRA TEODORA nata a SAN DONACI (BR) il 06/04/1943	LLLRSO06S59H822K -	ULIVETO	T
27	72	ROCHIRA DORIANA nata a SAN DONACI (BR) il 17/02/1966 ROCHIRA DORIANA nata a SAN DONACI (BR) il 17/02/1966	RCHDRN66B57H822X RCHDRN66B57H822X	-	T
27	76	ROCHIRA VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 20/06/1965	RCHVCN65H20H822J	SEMINATIVO	T
27	78	RIZZO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 11/11/1964 RIZZO SILVANA nata a SAN DONACI (BR) il 07/11/1959	RZZGPP64S11H822P RZZSVN59S47H822D	-	T
27	80	TOTARO ROSELLA nata a GUAGNANO (LE) il 05/09/1967	TTRRL67P45E227N	-	T
27	89	DELL'ANNA ROSETTA nata a SAN DONACI (BR) il 12/05/1957	DLRLTT57E52H822O	-	T
27	90	DE FILIPPIS SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 21/08/1966 DE FILIPPIS SILVIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 28/09/1972 ZURITO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 30/08/1942	DFLSVT66M21H822H DFLSLV72P68I119G ZRTMRA42M70E227J	-	T
27	94	POMPAMEO MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 04/12/1930	PMPMRA30T44H822B	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

27	209	SANTORO LUCIA nata a CAROVIGNO (BR) il 11/10/1947	SNTLCU47R51B809P	-	T
27	211	TOTARO ROSELLA nata a GUAGNANO (LE) il 05/09/1967	TTRRL67P45E227N	ULIVETO	T
27	254	BIANCO RAFFAELE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 05/07/1981	BNCRFL81L05119W	ULIVETO	T
27	255	CAPONE ANTONELLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/06/1974	CPNNL74H53119I	SEMINATIVO	T
27	269	DE MITRI VITA MARIA nata a SAN DONACI (LE) il 01/12/1911	DMTVMR11T41H822L	SEMINATIVO	T
27	270	DE MITRI VITA MARIA nata a SAN DONACI (LE) il 01/12/1911	DMTVMR11T41H822L	ULIVETO	T
27	273	CAPONE ANTONELLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/06/1974	CPNNL74H53119I	ULIVETO	T
27	275	DE FILIPPIS FIORELLO nato a SAN DONACI (BR) il 20/04/1946 DEL PRETE GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 24/02/1953	DFLFL46D20H822Q DLPGPP53B64H822F	SOPPRESSO	T
27	303	PERRONE FEDERICO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 06/01/1983	PRRFRC83A06119H	ULIVETO	T
27	317	PERRONE DORINA nata a SAN DONACI (BR) il 11/06/1960 PERRONE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/10/1956 PERRONE PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 14/04/1963	PRRDRN60H51H822S PRRVCM56R24H822I PRRPQL63D14H822Y	VIGNETO	T
27	318	PERRONE DORINA nata a SAN DONACI (BR) il 11/06/1960 PERRONE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/10/1956 PERRONE PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 14/04/1963	PRRDRN60H51H822S PRRVCM56R24H822I PRRPQL63D14H822Y	ULIVETO	T
27	334	RIZZO IDRUSA nata a ANDRANO (LE) il 11/04/1937 TALO' ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/06/1977	RZZDRS37D51A281U TLANTN77H15119V	-	T
27	361	MICCOLI ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 17/01/1957	MCCNTN57A17H822H	-	T
27	362	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	SEMINATIVO	T
27	375	CAPPELLI ALBA LUCIANA nata a BRINDISI (BR) il 28/09/1944 STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	CPPLLC44P68B180N STRGCR67T15B180X	SEMINATIVO	T
27	378	PULLI GIOVANNA nata a CARMIANO (LE) il 08/09/1939 RIZZO ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 14/09/1965 RIZZO COSIMO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/10/1973 RIZZO ROCCO nato a SAN DONACI (BR) il 13/02/1968	PLLGNN39P48B792B RZZNNT65P54H822W RZZCSM73R021119P RZZRCC68B13H822O	ULIVETO	T
27	379	PULLI GIOVANNA nata a CARMIANO (LE) il 08/09/1939 RIZZO ANTONIETTA nata a SAN DONACI (BR) il 14/09/1965 RIZZO COSIMO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/10/1973 RIZZO ROCCO nato a SAN DONACI (BR) il 13/02/1968	PLLGNN39P48B792B RZZNNT65P54H822W RZZCSM73R021119P RZZRCC68B13H822O	SEMINATIVO	T
27	400	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	ULIVETO	T
27	401	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	SEMINATIVO	T
27	411	ROCHIRA DORIANA nata a SAN DONACI (BR) il 17/02/1966	RCHDRN66B57H822X	-	T
27	517	CAMPA ANGELO ; FU MICHELE CAMPA ROSA ; FU MICHELE CAMPA VINCENZO ; FU MICHELE STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	--- STRGCR67T15B180X	A/4	F
27	518	CAMPA ANGELO ; FU MICHELE CAMPA ROSA ; FU MICHELE CAMPA VINCENZO ; FU MICHELE STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	--- STRGCR67T15B180X	SEMINATIVO	T
12	50	DE FILIPPIS MARCELLO nato a SAN DONACI (BR) il 26/07/1960 DE FILIPPIS MICHELE nato a SAN DONACI (BR) il 05/06/1949 DE FILIPPIS POMPILO nato a SAN DONACI (BR) il 24/09/1951	DFLMCL60L26H822J DFLMLH49H05H822H DFLPL51P24H822C	ULIVETO	T
12	52	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	58	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	59	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	-	T
12	63	DI GREGORIO AGATA nata a SAN DONACI (BR) il 21/04/1951 DI GREGORIO SABINO nato a SAN DONACI (BR) il 03/12/1949	DGRGTA51D61H822X DGRSBN49T03H822U	-	T
12	64	CHIRIATTI MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 23/01/1954 GAGLIANI ANNIBALE nato a SAN DONACI (BR) il 17/01/1949	CHRMRA54A63C448B GGLNBL49A17H822P	-	T
12	65	PANNA ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1970	PNNNGL70B62H822G	SEMINATIVO	T
12	66	MICCOLI VIRGILIO nato a SAN DONACI (BR) il 05/04/1941 PETITO FRANCESCA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 20/11/1942	MCCVGL41D05H822F PTTFNC42S60H708G	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

12	67	MICCOLI LEONARDO nato/a a SAN DONACI (BR) il 14/10/1936	-	ULIVETO	T
12	68	RIZZELLO RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/02/1945	RZZRTI45B55C448F	VIGNETO	T
12	70	SERIO GIOVANNA nata a SAN DONACI (LE) il 19/04/1921	SREGNN21D59H822T	-	T
12	141	BALDASSARRE MARIA ; VINCENZA FU GIUSEPPE VED PRETE	-	VIGNETO	T
12	144	SERIO GIOVANNA nata a SAN DONACI (LE) il 19/04/1921	SREGNN21D59H822T	ULIVETO	T
12	145	LOMBARDO GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 16/09/1961	LMBGPP61P56H822I	SEMINATIVO	T
12	147	LANDOLFO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/03/1958	LNDVCN58C24H822D	ULIVETO	T
12	150	LOMBARDO GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 16/09/1961	LMBGPP61P56H822I	ULIVETO	T
12	151	POMPAMEO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 30/11/1948 ROPPI MARIA nata a BRINDISI (BR) il 08/04/1950	PMPVCN48S30H822T RPPMRA50D48B180V	ULIVETO	T
12	154	BALDASSARRE VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 04/05/1966	BLDVCN66E44H822D	SEMINATIVO	T
12	156	LA SERRA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 07/08/1955 LA SERRA GIUSEPPE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/03/1975 LA SERRA RAFFAELE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/03/1978 FRASSANITO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/02/1973 FRASSANITO ARMANDO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 12/02/1932 FRASSANITO MARIA CRISTINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/07/1968	LSRFNC55M07H822N LSRGPP75C311119K LSRRFL78C091119W FRSNTN73B111119D FRSRND32B12C448B FRSMCR68L711119K	SEMINATIVO	T
12	265	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	-	T
12	266	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	ULIVETO	T
12	267	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	ULIVETO	T
12	310	MICCOLI FILOMENA nata a SAN DONACI (BR) il 24/06/1958	MCCFMN58H64H822R	-	T
12	311	MICCOLI VIRGILIO nato a SAN DONACI (BR) il 05/04/1941	MCCVGL41D05H822F	ULIVETO	T
12	321	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	348	BALDASSARRE FILOMENO nato a SAN DONACI (LE) il 16/09/1881 BLACO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 18/10/1966 CARLA VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/04/1956 GIANCANE MARIA ADDOLORATA nata a SAN DONACI (LE) il 18/07/1901 INGLESE CARMELINA MARIA nata a BENEVENTO (BN) il 02/02/1967 PAMPAMEA VINCENZO nato a SAN DONACI (LE) il 01/01/1889 PEDALI GIUSEPPA nata a SAN DONACI (LE) il 04/11/1894 PEDALI NICOLINA nata a SAN DONACI (LE) il 21/04/1910	BLDFMN81P16H822W BLVCVN66R18H822H CRLVCN56D24H822F GNCMDD01L58H822O NGLCML67B42A783U PMPVCN89A01H822P PDLGPP94S44H822N PDLN10D61H822I	VIGNETO	T
12	364	PATISSO TERESA nata a SAN DONACI (BR) il 10/12/1945	PTSTRS45T50H822Q	VIGNETO	T
12	365	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	368	BALDASSARRE SOFIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 20/04/1931	-	-	T
12	369	BALDASSARRE VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 04/05/1966	BLDVCN66E44H822D	VIGNETO	T
12	383	DI GREGORIO AGATA nata a SAN DONACI (BR) il 21/04/1951 DI GREGORIO SABINO nato a SAN DONACI (BR) il 03/12/1949	DGRGTA51D61H822X DGRSBN49T03H822U	ULIVETO	T
12	390	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	SEMINATIVO	T
12	398	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	399	LOMBARDO FRANCA nata a SAN DONACI (BR) il 10/03/1946 LOMBARDO GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 24/06/1935	LMBFNC46C50H822Y LMBGNN35H64H822C	ULIVETO	T
12	403	PULLI COSIMA ; SILVIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 11/09/1944	-	-	T
12	404	PULLI DONATA ; SANTA nata a SAN DONACI (BR) il 30/10/1931	PLLDNT31R70H822N	-	T
12	453	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	454	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	52	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	58	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

12	59	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - C.D.P. con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	-	T
12	63	DI GREGORIO AGATA nata a SAN DONACI (BR) il 21/04/1951 DI GREGORIO SABINO nato a SAN DONACI (BR) il 03/12/1949	DGRGTA51D61H822X DGRSBN49T03H822U	-	T
12	64	CHIRIATTI MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 23/01/1954 GAGLIANI ANNIBALE nato a SAN DONACI (BR) il 17/01/1949	CHRMRA54A63C448B GGLNBL49A17H822P	-	T
12	65	PANNA ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 22/02/1970	PNNNGL70B62H822G	SEMINATIVO	T
12	66	MICCOLI VIRGILIO nato a SAN DONACI (BR) il 05/04/1941 PETITO FRANCESCA nata a SALICE SALENTINO (LE) il 20/11/1942	MCCVGL41D05H822F PTTFNC42S60H708G	ULIVETO	T
12	68	RIZZELLO RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 15/02/1945	RZZRTI45B55C448F	VIGNETO	T
12	70	SERIO GIOVANNA nata a SAN DONACI (LE) il 19/04/1921	SREGNN21D59H822T	-	T
12	147	LANDOLFO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/03/1958	LNDVCN58C24H822D	ULIVETO	T
12	149	ROCHIRA ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 01/06/1938	RCHRM038H01H822L	SEMINATIVO	T
12	150	LOMBARDO GIUSEPPINA nata a SAN DONACI (BR) il 16/09/1961	LMBGPP61P56H822I	ULIVETO	T
12	151	POMPAMEO VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 30/11/1948 ROPPI MARIA nata a BRINDISI (BR) il 08/04/1950	PMPVCN48S30H822T RPPMRA50D48B180V	ULIVETO	T
12	153	CARLA VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 24/04/1956	CRLVCN56D24H822F	-	T
12	154	BALDASSARRE VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 04/05/1966	BLDVCN66E44H822D	SEMINATIVO	T
12	156	LA SERRA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 07/08/1955 LA SERRA GIUSEPPE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/03/1975 LA SERRA RAFFAELE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/03/1978 FRASSANITO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 11/02/1973 FRASSANITO ARMANDO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 12/02/1932 FRASSANITO MARIA CRISTINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/07/1968	LSRFNC55M07H822N LSRGPP75C31119K LSRRFL78C09119W FRSNTN73B11119D FRSRND32B12C448B FRSMCR68L71119K	SEMINATIVO	T
12	263	NOCCO MICHELE nato a SAN DONACI (BR) il 17/12/1959	NCCMHL59T17H822Y	VIGNETO	T
12	264	NOCCO MICHELE nato a SAN DONACI (BR) il 17/12/1959	NCCMHL59T17H822Y	SEMINATIVO	T
12	265	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	-	T
12	266	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	ULIVETO	T
12	310	MICCOLI FILOMENA nata a SAN DONACI (BR) il 24/06/1958	MCCFMN58H64H822R	-	T
12	311	MICCOLI VIRGILIO nato a SAN DONACI (BR) il 05/04/1941	MCCVGL41D05H822F	ULIVETO	T
12	312	BELLO VINCENZO ORONZO nato a SAN DONACI (BR) il 13/10/1955	BLLVCN55R13H822R	ULIVETO	T
12	345	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	-	F
12	365	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	368	BALDASSARRE SOFIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 20/04/1931	-	-	T
12	369	BALDASSARRE VINCENZA nata a SAN DONACI (BR) il 04/05/1966	BLDVCN66E44H822D	VIGNETO	T
12	383	DI GREGORIO AGATA nata a SAN DONACI (BR) il 21/04/1951 DI GREGORIO SABINO nato a SAN DONACI (BR) il 03/12/1949	DGRGTA51D61H822X DGRSBN49T03H822U	ULIVETO	T
12	390	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - 'C.D.P.' con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	SEMINATIVO	T
12	398	CANTINE DUE PALME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - 'C.D.P.' con sede in CELLINO SAN MARCO (BR)	1430150746	ULIVETO	T
12	399	LOMBARDO FRANCA nata a SAN DONACI (BR) il 10/03/1946 LOMBARDO GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 24/06/1935	LMBFNC46C50H822Y LMBGNN35H64H822C	ULIVETO	T
12	403	PULLI COSIMA ; SILVIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 11/09/1944	-	-	T
12	404	PULLI DONATA ; SANTA nata a SAN DONACI (BR) il 30/10/1931	PLLDNT31R70H822N	-	T
12	453	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	454	PANETTELLA ANGELO nato a MESAGNE (BR) il 24/11/1978	PNTNGL78S24F152C	SEMINATIVO	T
12	510	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM) il 30/03/1961	MRCMRN60E63H501A VLISTN61C70H501E	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

12	511	MARCHESELLI MARINA nata a ROMA (RM) il 23/05/1960 VIOLA SANTINA nata a ROMA (RM)			
13	3	SERIO LIDIA nata a SAN DONACI (BR) il 22/04/1947 STURDA' ADELAIDE nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/07/1977 STURDA GIUSEPPE VITO nato a SAN DONACI (BR) il 20/08/1933	SRELDI47D62H822B STRDLD77L53119P STRGPP33M20H822X	ULIVETO	T
13	13	CALABRESE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/11/1956	CLBGGP56S08H822T	ULIVETO	T
13	23	GAGLIANI VINCENZA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/08/1973	GGLVCN73M62I119N	SEMINATIVO	T
13	112	CENTONZE MARIA nato/a a SAN DONACI (BR) il 13/02/1929	-	ULIVETO	T
13	113	ESPOSITO PASQUA nata a MESAGNE (BR) il 19/04/1930 MORO PIETRO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 25/06/1976	SPSPSQ30D59F152H MROPTR76H25I119V	-	T
13	114	MARTINA LUCIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 02/07/1949 MARTINA MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 02/06/1914	MRTLUC49L42C448U MRTMRC14H02C448B	SEMINATIVO	T
13	115	CAPONE ROSA nata a SQUINZANO (LE) il 25/03/1938	CPNRSO38C65I930Z	ULIVETO	T
13	116	CAPONE ROSA nata a SQUINZANO (LE) il 25/03/1938	CPNRSO38C65I930Z	ULIVETO	T
13	117	D AGOSTINO GIUSEPPE nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 19/03/1956 D'AGOSTINO GIACOMO nato a CELLINO SAN MARCO (LE) il 11/05/1918 D'AGOSTINO ROSA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 27/03/1948	DGSGPP56C19C448Z DGSGCM18E11C448W DGSRSO48C67C448R	SEMINATIVO	T
13	118	INVIDIA RITA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/09/1944	NVDRTI44P61C448N	ULIVETO	T
13	119	RIZZELLO GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/11/1980 RIZZELLO PIERANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/12/1970 RIZZELLO PIERANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/12/1970 SPINOSA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/02/1945	RZZGN80S22I119H RZZPNG70T09I119X RZZSVT69P24I119P SPNMRA45B41C448P	-	T
13	120	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	-	T
13	121	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	-	T
13	122	FRISCINA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 26/07/1941 FRISCINA LUCIA nata a SAN DONACI (BR) il 09/10/1950 INDENNITATE CARLO nato a SAN DONACI (BR) il 20/11/1969 SCHIRINZI FRANCESCO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 07/01/1969 SCHIRINZI MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/09/1940 SCHIRINZI ORONZO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 08/06/1971	FRSGNN41L66H822T FRSLUC50R49H822B NDNCRL69S20H822G SCHFNC69A07I119A SCHMRC40P13C448D SCHRNZ71H08I119V	-	T
13	124	ZEZZI ANGELA nata a SAN DONACI (BR) il 25/10/1964	ZZZNLG64R65H822H	ULIVETO	T
13	125	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	-	T
13	126	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	-	T
13	127	FORTUNATO DOMENICA nata a SAN DONACI (BR) il 13/04/1929	FRTDNC29D53H822F	ULIVETO	T
13	128	FORTUNATO MATTIA CARMELA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 03/03/1956	FRTMTC56C43C448L	ULIVETO	T
13	129	FORTUNATO DOMENICA nata a SAN DONACI (BR) il 13/04/1929	FRTDNC29D53H822F	ULIVETO	T
13	131	VERARDO ROCCO nato a SAN DONACI (BR) il 14/03/1952	VRRRC52C14H822S	ULIVETO	T
13	132	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D21I119Q MRSSNO72L43I119H	-	T
13	133	PRESTA ANNALISA nata a MESAGNE (BR) il 23/08/1985 PRESTA COSIMA nata a SAN DONACI (BR) il 14/02/1978 PRESTA FRANCESCA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 14/01/1974	PRSNLS85M63F152H PRSCSM78B54H822A PRSFNC74A54I119V	-	T
13	139	CARROZZO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 11/12/1964 NGROSSO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 01/09/1960 INGROSSO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/02/1978 INGROSSO FERDINANDO nato a SAN DONACI (BR) il 16/02/1951 INGROSSO GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 09/04/1953 INGROSSO PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 25/05/1971 INGROSSO ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1968 RENNI CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	CRRCML64T51H822C NGRNTN60P01H822V NGRNTN78B15I119N NGRFDN51B16H822S NGRGGP53D49H822J NGRPQL71E25H822L NGRRMO68R15H822F RNNCML30S55H822M	SEMINATIVO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	140	CARROZZO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 11/12/1964 INGROSSO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 01/09/1960 INGROSSO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/02/1978 INGROSSO FERDINANDO nato a SAN DONACI (BR) il 16/02/1951 INGROSSO GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 09/04/1953 INGROSSO PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 25/05/1971 INGROSSO ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1968 RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	CRRCLM64T51H822C NGRNTN60P01H822V NGRNTN78B151119N NGRFDN51B16H822S NGRGGP53D49H822J NGRPLQ71E25H822L NGRRMO68R15H822F RNNCLM30S55H822M	FICHETO	T
13	142	PRESTA ANGELA nato/a a SAN DONACI (BR) il 28/12/1932 PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893	--	VIGNETO	T
13	144	OCCHINERI VITO nato a LATIANO (BR) il 13/06/1967	CCHVTI67H13E471E	VIGNETO	T
13	186	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D211119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L43119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	189	OCCHINERI VITO nato a LATIANO (BR) il 13/06/1967	CCHVTI67H13E471E	VIGNETO	T
13	191	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	SEMINATIVO	T
13	195	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLISE	-	COSTR NO AB	T
13	198	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	SEMINATIVO	T
13	199	DE MARCO GIUSEPPINA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 31/05/1943 LEO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 08/01/1970 LEO COSIMO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 20/12/1966 LEO SANDRO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 26/01/1975	DMRGPP43E711119F LEONTN70A08119W LEOCSM66T20119J LEOSDR75A26119B	VIGNETO	T
13	200	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBGI57D14C448Z	SEMINATIVO	T
13	231	MALERBA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 25/03/1951 MALERBA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 28/06/1961 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 RUSSO AGOSTINA nata a GUAGNANO (LE) il 12/02/1922	MLRFNC51C25H822B MLRGNN61H68H822L MLRPLA49C53H822U MLRRSO45P52H822K RSSGTN22B52E227M	-	T
13	234	MALERBA FRANCESCO nato a SAN DONACI (BR) il 25/03/1951 MALERBA GIOVANNA nata a SAN DONACI (BR) il 28/06/1961 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 MALERBA PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 13/03/1949 RUSSO AGOSTINA nata a GUAGNANO (LE) il 12/02/1922	MLRFNC51C25H822B MLRGNN61H68H822L MLRPLA49C53H822U MLRRSO45P52H822K RSSGTN22B52E227M	VIGNETO	T
13	235	RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	RNNCLM30S55H822M	SEMINATIVO	T
13	236	RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	RNNCLM30S55H822M	INCOLT PROD	T
13	239	PAGANO FRANCESCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 09/08/1944	PGNFNC44M09C448M	ULIVETO	T
13	261	RIZZELLO GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/11/1980 RIZZELLO PIERANGELO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 09/12/1970 RIZZELLO SALVATORE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 24/09/1969 SPINOSA MARIA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 01/02/1945	RZZGNN80S221119H RZZPNG70T09119X RZZSVT69P24119P SPNMRA45B41C448P	-	T
13	265	CARROZZO CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 11/12/1964 INGROSSO ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 01/09/1960 INGROSSO ANTONIO nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 15/02/1978 INGROSSO FERDINANDO nato a SAN DONACI (BR) il 16/02/1951 INGROSSO GIUSEPPA nata a SAN DONACI (BR) il 09/04/1953 INGROSSO PASQUALE nato a SAN DONACI (BR) il 25/05/1971 INGROSSO ROMEO nato a SAN DONACI (BR) il 15/10/1968 RENNA CARMELA nata a SAN DONACI (BR) il 15/11/1930	CRRCLM64T51H822C NGRNTN60P01H822V NGRNTN78B151119N NGRFDN51B16H822S NGRGGP53D49H822J NGRPLQ71E25H822L NGRRMO68R15H822F RNNCLM30S55H822M	VIGNETO	T
13	280	D'AGOSTINO ANTONIO ; DI COSIMO	-	ULIVETO	T
13	281	PRESTA SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 10/04/1928	PRSSVT28D10H822E	ULIVETO	T
13	282	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D211119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L43119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	283	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSNDR76D211119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L43119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	290	CALABRESE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/11/1956	CLBGGP56S08H822T	ULIVETO	T
13	291	MICCOLI VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 20/10/1962	MCCVCN62R20H822V	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

13	292	ALLEGRINI ANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/01/1961 CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	LLGNNNA61A51C448P CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T
13	293	STIFFI MARIA ANTONIETTA nata a BRINDISI (BR) il 05/01/1957	STFMNT57A45B180N	ULIVETO	T
13	359	VERARDO FERNANDO nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1962	VRRFNN62P08H822P	ULIVETO	T
13	361	PRESTA SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 10/04/1928	PRSSVT28D10H822E	ULIVETO	T
13	382	RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	RZZNNZ44A48H822C	ULIVETO	T
13	394	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUSZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	-	T
13	397	CAPOCCELLO MARIA nata a GUAGNANO (LE) il 16/12/1945 MARSIGLIO ANDREA nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 21/04/1976 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945 MARSIGLIO SONIA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 03/07/1972 MARSIGLIO SALVATORE nato a SAN DONACI (BR) il 04/08/1945	CPCMRA45T56E227R MRSDNR76D21119Q MRSSVT45M04H822M MRSSNO72L43I119H MRSSVT45M04H822M	-	T
13	433	PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893 PRESTA MARIA ; GIOVANNA nato/a a SAN DONACI (BR) il 21/10/1944	--	VIGNETO	T
13	434	MATTEO DONATO nato a SAN DONACI (BR) il 13/03/1965	MTTDNT65C13H822D	VIGNETO	T
13	439	PRESTA ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 27/10/1939 PRESTA ARCANGELO nato/a a SAN DONACI (LE) il 21/06/1893	PRSNNT39R27H822S -	ULIVETO	T
13	480	EPIFANI GIOVANNI nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 12/04/1983 EPIFANI GIOVANNI nato a SAN DONACI (LE) il 15/12/1921 EPIFANI GIOVANNI nato a SAN DONACI (LE) il 15/12/1921 EPIFANI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 06/07/1946 EPIFANI MARIA nata a SAN DONACI (BR) il 06/07/1946 TOMMASI ANTONIETTA nata a TORCHIAROLO (BR) il 15/01/1955	PFNGNN83D12I119C PFNGNN21T15H822E PFNGPP47T22H822S PFNMRA46L46H822P PFNSVT86A181I19V TMMNNT55A55L213B	ULIVETO	T
13	481	GRECO COSIMO nato a SAN DONACI (BR) il 26/02/1957 GRECO DONATO nato a SAN DONACI (BR) il 30/09/1959	GRCCSM57B26H822D GRCDNT59P30H822L	ULIVETO	T
13	482	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E42I119I	SEMINATIVO	T
13	483	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUSZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	485	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E42I119I	-	T
13	487	ALFARANO MARCO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/07/1936	LFRMRC36L13C448U	VIGNETO	T
13	488	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUSZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	VIGNETO	T
13	489	GAGLIANI GIOVANNA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 02/05/1979	GGLGNN79E42I119I	VIGNETO	T
13	490	GAGLIANI VINCENZA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 22/08/1973	GGLVCN73M62I119N	-	T
13	506	ALLEGRINI ANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/01/1961 CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	LLGNNNA61A51C448P CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T
13	507	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUSZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	ULIVETO	T
13	508	ALLEGRINI ANNA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 11/01/1961 CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	LLGNNNA61A51C448P CNUBG57D14C448Z	-	T
13	509	PERRONE ANNA MARIA TERESA nata a TREPUSZI (LE) il 23/09/1962	PRRNM62P63L383M	SEMINATIVO	T
13	520	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	ULIVETO	T
13	521	ELIA GAETANO nato a SAN DONACI (BR) il 05/11/1945	LEIGTN45S05H822C	SEMINATIVO	T
13	522	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T
13	523	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957 CUNA COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/10/1962 CUNA GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1951 CUNA NATALINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/12/1960 TASCO MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/11/1933	CNUBG57D14C448Z CNUCSM62R21C448R CNUGPP51P08H822X CNUUNL60T65C448Q TSCMRA33S52B506O	ULIVETO	T
13	524	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T
13	525	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957 CUNA COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/10/1962 CUNA GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1951 CUNA NATALINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/12/1960 TASCO MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/11/1933	CNUBG57D14C448Z CNUCSM62R21C448R CNUGPP51P08H822X CNUUNL60T65C448Q TSCMRA33S52B506O	VIGNETO	T
13	528	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG57D14C448Z	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

13	529	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957 CUNA COSIMO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 21/10/1962 CUNA GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 08/09/1951 CUNA NATALINA nata a CELLINO SAN MARCO (BR) il 25/12/1960 TASCO MARIA nata a CAMPI SALENTINA (LE) il 12/11/1933	CNUBG157D14C448Z CNUCSM62R21C448R CNUGPP51P08H822X CNUNLN60T65C448Q TSCMRA33S52B506O	ULIVETO	T
13	530	CUNA BIAGIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 14/04/1957	CNUBG157D14C448Z	ULIVETO	T
13	532	CUNA ANNA nata a SQUINZANO (LE) il 13/07/1965	CNUNNA65L53I930G	VIGNETO	T
13	533	CUNA ANNA nata a SQUINZANO (LE) il 13/07/1965	CNUNNA65L53I930G	VIGNETO	T
13	582	RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	RZZNNZ44A48H822C	ULIVETO	T
13	583	RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	RZZNNZ44A48H822C	ULIVETO	T
13	584	DE FILIPPIS ANTONELLA nata a SAN DONACI (BR) il 01/06/1965 DE FILIPPIS PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 26/01/1967 RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	DFLNNL65H41H822E DFLPLA67A66H822I RZZNNZ44A48H822C	-	T
13	585	DE FILIPPIS ANTONELLA nata a SAN DONACI (BR) il 01/06/1965 DE FILIPPIS PAOLA nata a SAN DONACI (BR) il 26/01/1967 RIZZO ANNUNZIATA nata a SAN DONACI (BR) il 08/01/1944	DFLNNL65H41H822E DFLPLA67A66H822I RZZNNZ44A48H822C	-	T
27	78	RIZZO GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 11/11/1964 RIZZO SILVANA nata a SAN DONACI (BR) il 07/11/1959	RZZGPP64S11H822P RZZSVN59S47H822D	-	T
27	108	FANELLI COSIMO nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 16/03/1945	FNLCSM45C16B506Q	-	T
27	209	SANTORO LUCIA nata a CAROVIGNO (BR) il 11/10/1947	SNTLCU47R51B809P	-	T
27	210	MICCOLI COSIMA nato/a a SAN DONACI (BR) il 03/11/1931	-	ULIVETO	T
27	211	TOTARO ROSELLA nata a GUAGNANO (LE) il 05/09/1967	TTRRLL67P45E227N	ULIVETO	T
27	239	DEL PRETE GAETANO nato a SAN DONACI (LE) il 26/05/1905	DLPGTN05E26H822P	-	T
27	241	INNOCENZI GIUSEPPE nato a MESAGNE (BR) il 21/12/1955	NNCGPP55T21F152H	ULIVETO	T
27	242	CIURLIA OSVALDO nato a SAN DONACI (BR) il 09/08/1959	CRLSLD59M09H822P	VIGNETO	T
27	243	INNOCENZI GIUSEPPE nato a MESAGNE (BR) il 21/12/1955	NNCGPP55T21F152H	ULIVETO	T
27	244	GAGLIANI ADELINA nata a SAN DONACI (BR) il 07/10/1941 SCOZIA ANTONIO nato a CELLINO SAN MARCO (BR) il 13/06/1939	GGLDLN41R47H822N SCZNTN39H13C448W	-	T
27	255	CAPONE ANTONELLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/06/1974	CPNNL74H53I119I	SEMINATIVO	T
27	256	PENNETTA ANTONIA PIETRINA nata a SAN DONACI (BR) il 17/09/1943 PENNETTA POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 21/05/1948	PNNNNP43P57H822Y PNNMPM48E21H822P	-	F
27	257	PENNETTA POMPEO nato a SAN DONACI (BR) il 21/05/1948 PENNETTA ANTONIA PIETRINA nata a SAN DONACI (BR) il 17/09/1943	PNNMPM48E21H822P PNNNNP43P57H822Y	-	T
27	270	DE MITRI VITA MARIA nata a SAN DONACI (LE) il 01/12/1911	DMTVMR11T41H822L	ULIVETO	T
27	272	BIANCO RAFFAELE nato a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 05/07/1981	BNCRFL81L05I119W	ULIVETO	T
27	273	CAPONE ANTONELLA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/06/1974	CPNNL74H53I119I	ULIVETO	T
27	294	MICCOLI COSIMA nato/a a SAN DONACI (BR) il 03/11/1931	-	ULIVETO	T
27	307	PERRONE ANTONIO nato a SAN DONACI (BR) il 27/11/1948	PRRNTN48S27H822T	VIGNETO	T
27	341	RIZZO RAIMONDA nata a SAN PIETRO VERNOTICO (BR) il 13/08/1968 STURDA' FELICE nato a MESAGNE (BR) il 13/10/1989 STURDA' FILIPPO nato a SAN DONACI (BR) il 10/08/1954 STURDA' GIOVANNI PAOLO nato a MESAGNE (BR) il 19/04/1993	RZZRND68M53I119X STRFLC89R13F152F STRFP54M10H822C STRGNN93D19F152Q	-	T
27	375	CAPPELLI ALBA LUCIANA nata a BRINDISI (BR) il 28/09/1944 STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	CPPLLC44P68B180N STRGCR67T15B180X	SEMINATIVO	T
27	400	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	ULIVETO	T
27	401	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	SEMINATIVO	T
27	402	MARTELLA ANDREA YURI nato a MILANO (MI) il 17/08/1993 MARTELLA PASQUALE ERCOLE nato a MILANO (MI) il 18/02/1960	MRTNRY93M17F205V MRTPQL60B18F205J	ULIVETO	T
27	460	VERGINE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 27/08/1964	VRGGPP64M27H822Z	-	T
27	461	VERGINE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 11/06/1948	VRGVCN48H11H822T	-	T
27	462	VERGINE GIUSEPPE nato a SAN DONACI (BR) il 27/08/1964	VRGGPP64M27H822Z	ULIVETO	T



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

27	463	VERGINE VINCENZO nato a SAN DONACI (BR) il 11/06/1948	VRGVCN48H11H822T	ULIVETO	T
27	516	CAMPA ANGELO ; FU MICHELE CAMPA ROSA ; FU MICHELE CAMPA VINCENZO ; FU MICHELE STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	--- STRGCR67T15B180X	SEMINATIVO	T
27	517	-	ENTE URBANO	F	
27	518	CAMPA ANGELO ; FU MICHELE CAMPA ROSA ; FU MICHELE CAMPA VINCENZO ; FU MICHELE STURDA' GIANCARLO nato a BRINDISI (BR) il 15/12/1967	--- STRGCR67T15B180X	SEMINATIVO	T

Riferimenti catastali e classificazione secondo le Classi di Uso del Suolo della Regione Puglia 2006 – 2011.

Per quanto attiene all'individuazione del "taglio" dell'area oggetto di studio, si è individuato un ambito molto vasto dell'area di intervento. Entro tale ambito si presume possano manifestarsi degli effetti sui sistemi ambientali esistenti, rivenienti dalla realizzazione dell'opera in progetto.

2.1.5.2.1 Land Capability Classification

Tra i sistemi di valutazione del territorio, elaborati in molti paesi europei ed extraeuropei secondo modalità ed obiettivi differenti, la Land Capability Classification (Klingebiel, Montgomery, U.S.D.A. 1961) viene utilizzato per classificare il territorio per ampi sistemi agropastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. La e sulla base delle caratteristiche dei suoli stessi.

Il concetto centrale della Land Capability non si riferisce unicamente alle proprietà fisiche del suolo, che determinano la sua attitudine più o meno ampia nella scelta di particolari colture, quanto alle limitazioni da questo presentate nei confronti di un uso agricolo generico; limitazioni che derivano anche dalla qualità del suolo, ma soprattutto dalle caratteristiche dell'ambiente in cui questo è inserito.

Ciò significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, C.S.C., sostanza organica, salinità, saturazione in basi) viene messa in relazione ai requisiti del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), che fanno assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (es.: pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

I criteri fondamentali della capacità d'uso sono:

- Di essere in relazione alle limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socio-economici;
- Di riferirsi al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura particolare;
- Di comprendere nel termine "difficoltà di gestione" tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- Di considerare un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

Il sistema di classificazioni prevede otto classi di capacità d'uso definite secondo il tipo e l'intensità di limitazione del suolo condizionante sia la scelta delle colture sia la produttività delle stesse.

Lo schema adottato è il seguente:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Classe	Profondità utile per le radici (cm)	Lavorabilità	Pietrosità superficiale e/o rocciosità	Fertilità	Salinità	Disponibilità di ossigeno	Rischio di inondazione	Pendenza	Rischio di franosità	Rischio di erosione	Interferenza climatica
I	>100	facile	<0,1% assente	buona	<=2 primi 100 cm	buona	nessuno	<10%	assente	assente	nessuna o molto lieve
II	>50	moderata	0,1-3% assente	parz. buona	2-4 (primi 50 cm) e/o 4-8 (tra 50 e 100 cm)	moderata	raro e da 2 a 7 gg od occasionale e <=2gg	<10%	basso	basso	lieve
III	>50	difficile	4-15% e <2%	moderata	4-8 (primi 50 cm) e/o >8 (tra 50 e 100 cm)	imperfetta	raro e da 2 a 7 gg od occasionale e <=2gg	<35%	basso	moderato	Moderata (200-700m)
IV	>25	m. difficile	4-15% e/o 2-10%	bassa	>8 primi 100 cm	scarsa	occasionale e >2gg	<35%	moderato	alto	da nessuna a moderata
V	>25	qualsiasi	<16% e/o <11%	da buona a bassa	qualsiasi	da buona a scarsa	frequente	<10%	assente	assente	da nessuna a moderata
VI	>25	qualsiasi	16-50% e/o <25%	da buona a bassa	qualsiasi	da buona a scarsa	qualsiasi	<70%	elevato	molto alto	Forte (700-1700m)
VII	>25	qualsiasi	16-50% e/o 25-50%	m. bassa	qualsiasi	da buona a scarsa	qualsiasi	≥ 70%	molto elevato	qualsiasi	Forte (700-1700m)
VIII	<=25	qualsiasi	>50% e/o >50%	qualsiasi	qualsiasi	Molto scarsa	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	Molto forte (>1700m)

Schema per l'inserimento dei suoli nelle Classi di capacità d'uso

L'assegnazione alla classe è stata fatta sulla base del fattore più limitante; nella fase successiva i suoli sono attribuiti a sottoclassi e unità di capacità d'uso.

Questo meccanismo consente di individuare i suoli che, pur con caratteristiche diverse a livello tassonomico, sono simili come potenzialità d'uso agricolo e forestale e presentano analoghe problematiche di gestione e conservazione della risorsa.

Nella tabella che segue sono riportate le 8 classi della Land Capability utilizzate (Cremaschi e Ridolfi, 1991, Aru, 1993).

CLASSE	DESCRIZIONE	ARABILITA'
I	<p>I suoli in I Classe hanno poche limitazioni che ne restringono l'uso. I suoli in questa classe sono idonei ad un'ampia gamma di colture e possono essere destinati senza problemi a colture agrarie, prati, pascoli e ad ospitare coperture boschive o habitat naturali. Sono quasi pianeggianti o appena dolcemente inclinati e il rischio di erosione idrica o eolica è basso. Hanno buona capacità di ritenzione idrica e sono abbastanza forniti di nutrienti oppure rispondono prontamente agli apporti di fertilizzanti.</p> <p>I suoli in I Classe non sono soggetti a inondazioni dannose. Sono produttivi e idonei a coltivazioni intensive. Il clima locale deve essere favorevole alla crescita di molte delle comuni colture di campo.</p> <p>Nelle aree servite da irrigazione, i suoli possono essere collocati nella I Classe se le limitazioni del clima arido sono state rimosse con impianti irrigui relativamente fissi. Questi suoli irrigui (o suoli potenzialmente irrigabili) sono quasi piani, hanno un notevole spessore radicabile, hanno permeabilità e capacità di ritenzione idrica favorevoli, e sono facilmente mantenuti in buone condizioni strutturali. Possono richiedere interventi migliorativi iniziali, quali il livellamento, l'allontanamento di sali leggermente eccedenti, l'abbassamento della falda stagionale. Qualora le limitazioni dovute ai sali, alla falda, al rischio di inondazione o di erosione ricorrono frequentemente, i suoli sono considerati come soggetti a limitazioni naturali permanenti e non sono inclusi nella I Classe.</p> <p>Suoli che sono umidi e hanno un subsoil con permeabilità lenta non sono collocati nella I Classe. Qualche tipo di suolo della I Classe può essere sottoposto a drenaggio artificiale come misura di miglioramento per aumentare le produzioni e facilitare le operazioni. I suoli della I Classe che sono coltivati richiedono pratiche di gestione ordinarie per mantenere sia fertilità che struttura del suolo. Tali pratiche possono includere l'uso di fertilizzanti e calce, sovesci e cover-crops, interrimento di residui colturali e concimi animali e rotazioni.</p>	SI
II	<p>I suoli in II Classe hanno qualche limitazione che riduce la scelta di piante o richiede moderate pratiche di conservazione.</p> <p>I suoli nella II Classe richiedono un'accurata gestione del suolo, comprendente pratiche di conservazione, per prevenire deterioramento o per migliorare la relazione con aria e acqua quando il suolo è coltivato. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono facili da attuare. I suoli possono essere utilizzati per piante coltivate, pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.</p> <p>Le limitazioni dei suoli di II Classe possono includere (singolarmente o in combinazione) (1) gli effetti di</p>	SI



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

	<p>lievi pendenze, (2) moderata suscettibilità a erosione idrica o eolica o moderati effetti sfavorevoli di passata erosione, (3) profondità del suolo inferiore a quella ideale, (4) struttura e lavorabilità del suolo leggermente sfavorevole, (5) salinità o sodicità da lieve a moderata facilmente correggibile ma anche che si ripresenta facilmente, (6) occasionali inondazioni dannose, (7) umidità regolabile con drenaggi ma presente permanentemente come moderata limitazione, (8) leggere limitazioni climatiche all'uso ed alla gestione del suolo.</p> <p>I suoli di questa classe danno all'agricoltore una minor libertà nella scelta delle colture o nelle pratiche di gestione rispetto ai suoli della I Classe. Essi possono anche richiedere speciali sistemi di coltura per la conservazione del suolo, pratiche di conservazione del suolo, sistemi di controllo dell'acqua o metodi di dissodamento, quando utilizzati, per colture coltivate. Ad esempio, suoli profondi di questa classe con leggera pendenza soggetti a moderata erosione quando coltivati possono richiedere terrazzamenti, semina a strisce, lavorazioni "a girapoggio", rotazioni colturali includenti foraggere e leguminose, fossi inerbiti, sovesci o cover-crops, pacciamatura con stoppie, fertilizzazioni, letamazioni e calcitazioni. La giusta combinazione di pratiche varia da un luogo all'altro, in base alle caratteristiche del suolo, secondo il clima locale e i sistemi agricoli.</p>	
III	<p>I suoli in III Classe hanno severe limitazioni che riducono la scelta di piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione.</p> <p>I suoli in III Classe hanno più restrizioni di quelli in II Classe e quando sono utilizzati per specie coltivate le pratiche di conservazione sono abitualmente più difficili da applicare e da mantenere. Essi possono essere utilizzati per specie coltivate, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica.</p> <p>Le limitazioni dei suoli in III Classe restringono i quantitativi di prodotto, il periodo di semina, lavorazione e raccolto, la scelta delle colture o alcune combinazioni di queste limitazioni. Le limitazioni possono risultare dagli effetti di uno o più dei seguenti elementi: (1) pendenze moderatamente ripide; (2) elevata suscettibilità all'erosione idrica o eolica o severi effetti negativi di passata erosione; (3) inondazioni frequenti accompagnate da qualche danno alle colture; (4) permeabilità molto lenta nel subsoil; (5) umidità o durevole saturazione idrica dopo drenaggio; (6) presenza a bassa profondità di roccia, duripan, fragipan o claypan che limita lo strato radicabile e l'immagazzinamento di acqua; (7) bassa capacità di mantenimento dell'umidità; (8) bassa fertilità, non facilmente correggibile; (9) moderata salinità o sodicità, o (10) moderate limitazioni climatiche.</p> <p>Quando coltivati, molti suoli della III Classe quasi piani con permeabilità lenta in condizioni umide richiedono drenaggio e sistemi colturali che mantengano o migliorino la struttura e gli effetti delle lavorazioni del suolo. Per prevenire il ristagno idrico e migliorare la permeabilità è comunemente necessario apportare materiale organico al suolo ed evitare le lavorazioni in condizioni di umidità. In alcune aree servite da irrigazione, parte dei suoli in III Classe hanno un uso limitato a causa della falda poco profonda, della permeabilità lenta e del rischio di accumulo di sale o sodio. Ogni particolare tipo di suolo della III Classe ha una o più combinazioni alternative di uso e di pratiche richieste per un utilizzo "sicuro", ma il numero di alternative possibili per un agricoltore medio è minore rispetto a quelle per un suolo di II Classe.</p>	SI
IV	<p>I suoli in IV Classe hanno limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata.</p> <p>Le restrizioni nell'uso per i suoli di IV Classe sono maggiori di quelle della III Classe e la scelta delle piante è più limitata. Quando questi suoli sono coltivati, è richiesta una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e da mantenere. I suoli della IV Classe possono essere usati per colture, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica.</p> <p>I suoli della IV Classe possono adattarsi bene solo a due o tre delle colture comuni oppure il raccolto prodotto può essere basso rispetto agli input per un lungo periodo di tempo. L'uso per piante coltivate è limitato per effetto di uno o più aspetti permanenti quali (1) pendenze ripide; (2) severa suscettibilità all'erosione idrica ed eolica; (3) severi effetti di erosione passata; (4) suoli sottili; (5) bassa capacità di trattenere l'umidità; (6) frequenti inondazioni accompagnate da severi danni alle colture; (7) umidità eccessiva con frequenti rischi di saturazione idrica dopo drenaggio; (8) severa salinità o sodicità; (9) clima moderatamente avverso.</p> <p>Molti suoli pendenti in IV Classe in aree umide sono utilizzati per coltivazioni occasionali e non frequenti. Alcuni suoli della IV Classe mal drenati e pressoché piani non sono soggetti a erosione ma sono poco adatti per colture intercalari a causa del tempo necessario al suolo per asciugarsi completamente in primavera e per la bassa produttività per piante coltivate. Alcuni suoli della IV Classe sono adatti ad una o più specie particolari, come frutticole, alberi ornamentali e arbusti, ma questa idoneità da sola non è sufficiente per metterli in IV Classe.</p> <p>Nelle aree sub-umide e semiaride, i suoli di IV Classe con piante coltivate, adatte a questi ambienti, possono produrre buoni raccolti negli anni con precipitazioni superiori alla media, raccolti scarsi negli anni con precipitazioni nella media e fallimenti nelle annate con precipitazioni inferiori alla media. Nelle annate con precipitazioni inferiori alla media il suolo deve essere salvaguardato anche se l'aspettativa di prodotto vendibile è bassa o nulla. Sono richiesti pratiche e trattamenti particolari per prevenire le perdite di suolo, per conservare l'umidità e mantenerne la produttività. Talvolta è necessario trapiantare la coltura o effettuare lavorazioni di emergenza allo scopo principale di conservare il suolo in annate con precipitazioni basse. Queste pratiche devono essere adottate più frequentemente o più intensamente che nei suoli di III Classe.</p>	SI
V	<p>I suoli in V Classe hanno rischi di erosione assenti o lievi ma hanno altre limitazioni impossibili da rimuovere che restringono l'uso principalmente a pascolo, prateria, bosco, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.</p> <p>I suoli in V Classe hanno limitazioni che restringono i tipi di piante che possono essere coltivate e che impediscono le normali lavorazioni per le colture. Essi sono pressoché piani ma alcuni sono umidi, sono</p>	NO



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

	<p>spesso sommersi da corsi d'acqua, sono pietrosi, hanno limitazioni climatiche o hanno qualche combinazione di queste limitazioni. Esempi di suoli di V Classe sono (1) suoli di aree basse soggetti a frequenti inondazioni che impediscono la normale produzione delle colture, (2) suoli pressoché piani con un periodo utile per la crescita delle piante che ostacola la normale produzione delle colture, (3) suoli piani o quasi piani pietrosi o rocciosi, (4) aree con acqua stagnante dove il drenaggio per le colture non è praticabile ma in cui i suoli sono utilizzabili per foraggiere o arboree. A causa di queste limitazioni la coltivazione delle colture più comuni non è possibile; i pascoli però possono essere migliorati e si possono attendere profitti in caso di gestione adeguata.</p>	
VI	<p>I suoli in VI Classe hanno severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione e limitano il loro uso principalmente al pascolo o prateria, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le condizioni fisiche dei suoli in VI Classe sono tali per cui è consigliabile effettuare miglioramenti dei pascoli e delle praterie, se necessari, quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni e regimazioni delle acque tramite fossi perimetrali, fossi drenanti, fossi trasversali o diffusori d'acqua (water spreader). I suoli in VI Classe hanno limitazioni durevoli che non possono essere corrette, quali (1) pendenze ripide, (2) severi rischi di erosione, (3) effetti della passata erosione, (4) pietrosità, (5) strato radicabile sottile, (6) eccessiva umidità o inondabilità, (7) bassa capacità di trattenimento dell'umidità, (8) salinità o sodicità o (9) clima rigido. A causa di una o più di queste limitazioni questi suoli generalmente non sono usati per piante coltivate. Essi però possono essere usati per pascolo, prateria, bosco, riparo per gli animali o per qualche combinazione di questi.</p> <p>Alcuni suoli della VI Classe possono essere utilizzati senza rischi per le colture comuni purché venga adottata una gestione intensiva. Alcuni suoli appartenenti a questa classe sono inoltre adatti a colture particolari come frutteti inerbiti, blueberries o simili, che necessitano di condizioni diverse da quelle richieste dalle colture tradizionali. In base ai caratteri del suolo ed al clima locale, i suoli possono essere molto o poco adatti all'utilizzo a bosco.</p>	NO
VII	<p>I suoli in VII Classe hanno limitazioni molto severe che li rendono inutilizzabili per la coltivazione e restringono il loro uso principalmente al pascolo, al bosco o alla vegetazione spontanea.</p> <p>Le condizioni fisiche nei suoli di VII Classe sono tali per cui è sconsigliabile attuare miglioramenti dei pascoli o delle praterie quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni, regimazione delle acque con fossi perimetrali, canali di scolo, fossi trasversali o diffusori d'acqua. Le restrizioni del suolo sono più severe di quelle della Va Classe a causa di una o più limitazioni durevoli che non possono essere corrette, quali (1) pendenze molto ripide, (2) erosione, (3) suoli sottili, (4) pietre, (5) suoli umidi, (6) sali o sodio, (7) clima sfavorevole o (8) altre limitazioni che li rendono inutilizzabili per le colture più comuni. Essi possono essere utilizzati senza problemi per pascoli, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica o per alcune combinazioni di questi con una adeguata gestione.</p> <p>In base alle caratteristiche dei suoli ed al clima locale i suoli di questa classe possono essere molto o poco adatti all'utilizzo a bosco. Essi non sono adatti a nessuna delle colture comunemente coltivate; in casi particolari, alcuni suoli di questa classe possono essere utilizzati per colture particolari con pratiche di gestione particolari. Alcune zone di VII Classe possono necessitare di semine o piantagioni per proteggere il suolo e prevenire danni ad aree adiacenti.</p>	NO
VIII	<p>Suoli ed aree in VIII Classe hanno limitazioni che ne precludono l'uso per produzioni vendibili e restringono il loro uso alla ricreazione, vegetazione naturale, approvvigionamento idrico o per scopi estetici.</p> <p>Per suoli ed aree in VIII Classe non si devono attendere profitti significativi dall'uso a colture, foraggi, piante arboree benché siano possibili profitti da uso a vegetazione spontanea, protezione dall'erosione idrica o ricreazione.</p> <p>Le limitazioni, che non possono essere corrette, possono risultare dagli effetti di (1) erosione o rischio di erosione, (2) clima rigido, (3) suolo umido, (4) pietre, (5) bassa capacità di trattenere l'umidità e (6) salinità o sodicità.</p> <p>Calanchi, rocce affioranti, spiagge sabbiose, alvei fluviali, zone limitrofe ad aree estrattive ed altre aree sterili sono incluse nella VIII Classe. Può essere necessario salvaguardare e gestire la crescita delle piante in suoli ed aree della VIII Classe in modo da proteggere altri suoli di maggiore interesse, per proteggere le acque, per la fauna e la flora selvatiche o per ragioni estetiche.</p>	NO

Descrizione delle 8 classi della Land Capability

La sottoclasse è rappresentata dalla lettera minuscola, mentre il numero arabo apposto dopo la lettera individua l'unità.

Le sottoclassi e le unità di capacità d'uso vengono designate secondo il seguente schema:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

s	limitazioni dovute al suolo <i>s1- profondità utile per le radici</i> <i>s2- lavorabilità</i> <i>s3- pietrosità superficiale</i> <i>s4- rocciosità</i> <i>s5- fertilità</i> <i>s6- salinità</i>
w	limitazioni dovute all'eccesso idrico <i>w1- disponibilità di ossigeno per le radici delle piante</i> <i>w2- rischio di inondazione</i>
e	limitazioni dovute al rischio di erosione <i>e1- inclinazione del pendio</i> <i>e2- rischio di franosità</i> <i>e3- rischio di erosione</i>
c	limitazioni dovute al clima <i>(c1- rischio di deficit idrico)</i> <i>c2- interferenza climatica</i>

Sottoclassi e unità (U.S., Klingebiel and Montgomery, 1961)

L'area di intervento ricade nell'ambito paesaggistico del Tavoliere Salentino. Le superfici fra le serre fra Salice Salentino, Guagnano, Veglie e Nardò, coltivate prevalentemente a vigneto, presentano suoli con caratteristiche favorevoli all'utilizzazione agricola e poche limitazioni, tali da essere ascritti alla prima e seconda classe di capacità d'uso. I suoli delle serre e del tavoliere leccese, compresa l'area oggetto di intervento, si presentano con forti limitazioni intrinseche e quindi con una limitata scelta di specie coltivabili. Tali suoli sono ascrivibili alla quarta classe di capacità d'uso (IVs).

2.1.5.2.2 Carta dell'uso del suolo

Al fine della individuazione e descrizione dei sistemi ambientali che attualmente caratterizzano con la loro presenza l'ambito territoriale oggetto di studio si è partiti dalla predisposizione della carta dell'uso del suolo. In generale tale tipo di analisi consente di individuare, in maniera dettagliata, (in funzione della scala di definizione), l'esistenza o meno di aree ancora dotate di un rilevante grado di naturalità (relitti di ambiente naturale e/o seminaturale) al fine di valutare la pressione antropica in atto ovvero il livello di modificazione ambientale già posto in essere dall'azione antropica sull'ambiente naturale originario, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per l'acquisizione dei dati sull'uso del suolo del territorio interessato dall'intervento, ci si è avvalsi di foto aeree, della Carta <<Corine Land-Cover>>, nonché di osservazioni dirette sul campo.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento (FV, CP CAMPI OVEST) e del suo immediato intorno

Le aree interessate dall'impianto agrivoltaico e dalle opere connesse (CP CAMPI OVEST) appartengono alla classe 2.1.1.1 - Seminativi semplici in aree non irrigue e le aree adiacenti al sito di installazione del parco fotovoltaico appartengono alle classi 2.1.1.1 - Seminativi semplici in aree non irrigue 2.1.2.1- Oliveti, 2.2.1 – Vigneti.



Carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento (SE CELLINO) e del suo immediato intorno

Le aree interessate dalla SE CELLINO appartengono alle classi 2.1.1.1 - Seminativi semplici in aree non irrigue, 2.2.1 – Vigneti e le aree adiacenti al sito di installazione della SE CELLINO appartengono alle classi 2.1.1.1 - Seminativi semplici in aree non irrigue 2.1.2.1- Oliveti, 2.2.1 – Vigneti.

Inoltre, durante le indagini sul campo, è stata realizzata un'ideale documentazione fotografica dello stato dei luoghi al fine di documentare, anche con le immagini, gli aspetti più significativi dell'ambito territoriale esaminato.

Nell'area oggetto di studio sono stati effettuati n. 51 rilievi fotografici e nelle ortofoto che seguono sono stati riportati i punti di presa delle singole foto eseguite.



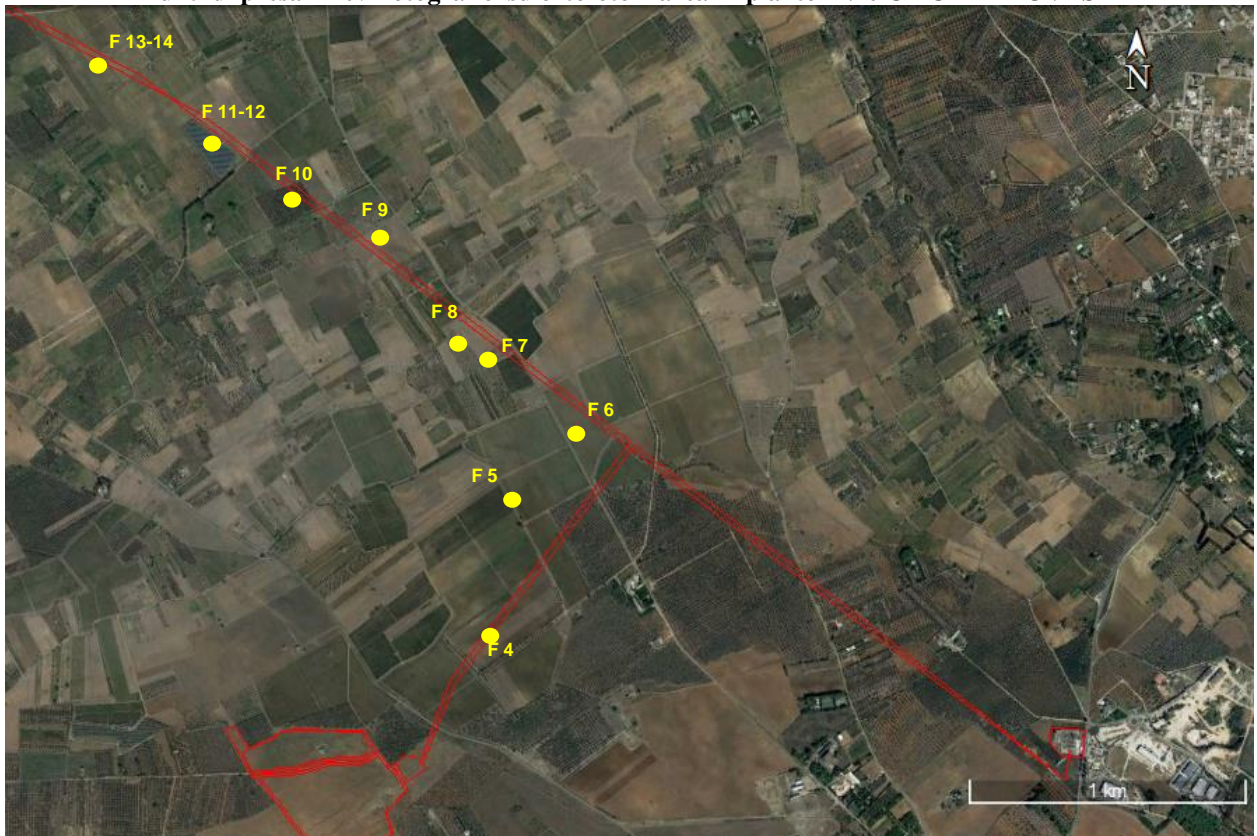
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Punti di presa rilievi fotografici su ortofoto – area impianto FV e CP CAMPI OVEST



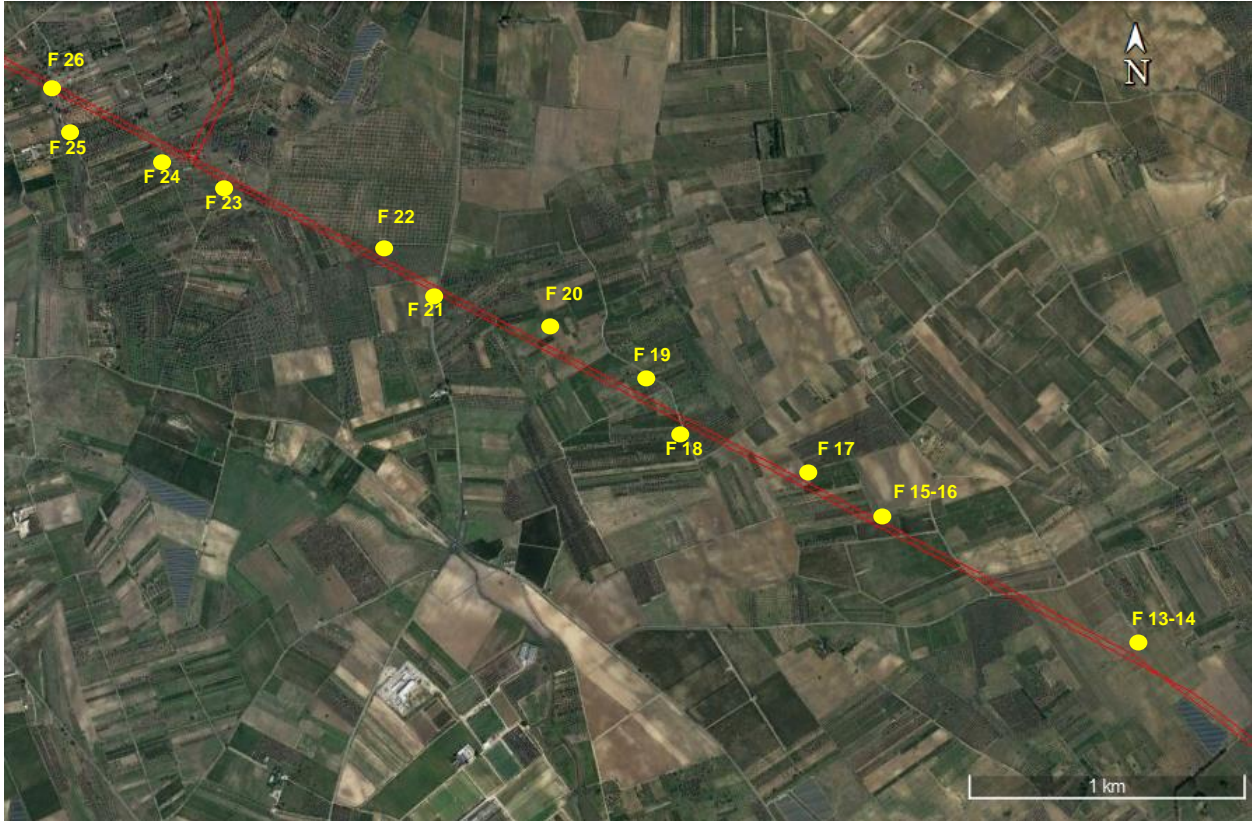
Punti di presa rilievi fotografici su ortofoto – area impianto cavidotto RTN



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Punti di presa rilievi fotografici su ortofoto – area impianto cavidotto RTN



FOTO 1A



FOTO 1B



FOTO 1C



FOTO 1D



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 1E



FOTO 1F



FOTO 1G



FOTO 1H



FOTO 1I



FOTO 1L



FOTO 1M



FOTO 1N



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 9



FOTO 10



FOTO 11



FOTO 12



FOTO 13



FOTO 14



FOTO 15



FOTO 16



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 17



FOTO 18



FOTO 19



FOTO 20



FOTO 21



FOTO 22



FOTO 23



FOTO 24



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 25



FOTO 26



FOTO 27



FOTO 28



FOTO 29



FOTO 30



FOTO 31



FOTO 32



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



FOTO 33



FOTO 34



FOTO 35



FOTO 36



FOTO 37



FOTO 38



FOTO 39



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.5.2.3 Rilevamento nell'area in cui sorgerà il parco agri voltaico e le opere connesse

Rispetto alle categorie d'uso del Corine Land Cover non sempre sono state confermate durante il sopralluogo le situazioni colturali della cartografia. Nella tabella seguente vengono indicate le colture riscontrate durante il rilevamento nelle aree in cui sorgerà il parco fotovoltaico.

STRUTTURA	Carta dell'uso del suolo	Uso del suolo riscontrato in campo
Area impianto FV	seminativo	seminativo
Area CP CAMPI OVEST	seminativo	seminativo
Area SE CELLINO	Seminativo, vigneto	Seminativo (tuttavia nell'area è presente un vigneto in stato di abbandono di coltivazione)

Nella tabella di seguito vengono indicate le colture riscontrate durante il rilevamento in un buffer di 500 metri dalle aree oggetto di intervento.

N° progress	Uso del suolo
1	seminativi
2	vigneti
3	oliveti

In riferimento alla Land Capability Classification, che riguarda la capacità d'uso del suolo ai fini agro-forestali, si è evinto che le caratteristiche del suolo dell'area di studio rientrano nella tipologia IV, ovvero suoli che hanno limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata.

Dai rilievi effettuati, le aree oggetto di studio risultano essere in parte coltivate a seminativi e la restante superficie risulta priva di colture in atto.

Con l'installazione dell'impianto agrovoltaico i terreni saranno coltivati con essenze erbacee mellifere (leguminose consociate con graminacee) e sullo stesso verrà installato un apiario. La presenza di essenze erbacee e nella fattispecie le leguminose è un beneficio anche per la qualità del suolo. La vegetazione erbacea trattiene meglio l'acqua, sia in caso di forti piogge che di siccità, e migliora la salute e la produttività dei terreni.

Alcuni studi riportano come i pannelli solari causino variazioni stagionali e diurne nel microclima di aria e suolo. Ad esempio l'ombra dei pannelli solari permette un uso più efficiente dell'acqua, oltre a proteggere le piante dal sole nelle ore più calde.

In particolare, durante l'estate sulla porzione di suolo ombreggiata dai pannelli si può avere un raffreddamento fino a 5,2 ° C. A cambiare non è solo la temperatura, ma anche l'umidità, i processi fotosintetici, il tasso di crescita delle piante e quello di respirazione dell'ecosistema. L'ombra sotto i pannelli infatti non solo raffredda ma aumenta il grado di umidità trattenendo parte dell'evaporazione del terreno.

2.1.5.3 Zona di Protezione Speciale in Puglia e Aree Naturali Protette del comune di Brindisi e dintorni

Il lavoro condotto per l'individuazione dei SIC ha costituito la base per la designazione in Puglia di ulteriori sei Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (recepita dallo Stato italiano con la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992). Tali zone, ai sensi dell'articolo 4



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

della Direttiva, sono destinate a tutelare i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie dell'Allegato I della Direttiva, tenuto conto delle necessità di protezione delle stesse specie nella zona geografica marittima e terrestre in cui si applica la Direttiva. Le sei aree si sono così aggiunte alle precedenti dieci ZPS designate nel 1988, già tutelate in quanto Riserve Naturali dello Stato. Il numero complessivo di ZPS presenti nella Regione Puglia è quindi pari a 16. Ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva Habitat le ZPS fanno già parte della rete Natura 2000 e pertanto non sono richiesti gli ulteriori adempimenti di validazione comunitaria previsti invece per i pSIC. L'indagine condotta dal gruppo Bioitaly per il progetto della rete Natura 2000 ha evidenziato la ricchezza delle specie e degli habitat della regione biogeografica Mediterranea presenti in Puglia. Per habitat di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (elencati nell'Allegato I della Direttiva), si intendono gli habitat che rischiano di scomparire o che costituiscono esempi notevoli delle caratteristiche tipiche di una o più delle cinque zone biogeografiche europee: alpina, atlantica, continentale, mediterranea, macaronesica.

Per quest'ultima s'intendono le isole atlantiche delle Azzorre, Canarie e Madeira. Le specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (elencate negli Allegati II, III e IV della Direttiva) vengono suddivise in base alla loro rarità e consistenza. Le specie prioritarie sono le specie a maggiore rischio per la cui conservazione l'Unione Europea ha una particolare responsabilità. Tutte queste aree non ricadono all'interno delle aree di intervento.

2.1.6 Descrizione del suolo e sottosuolo

2.1.6.1 Assetto geologico regionale

L'area oggetto di indagine rientra nella cosiddetta "Piana di Brindisi", corrispondente ad una vasta depressione strutturale, che si affaccia sulla costa adriatica, costituitasi a seguito del graduale abbassamento del basamento carbonatico mesozoico, che dagli affioramenti di Francavilla Fontana si spinge sino al litorale adriatico ed oltre, laddove, a seguito di distinte fasi eustatico-tettoniche, è stato sepolto dai sedimenti del ciclo della Fossa Bradanica e dai Depositi marini terrazzati. A livello geologico-strutturale, la Piana di Brindisi corrisponde al Bacino di Brindisi, caratterizzato da una serie di "Horst" e "Graben", di varia estensione, generalmente orientati in direzione NW e SE. Immergente debolmente verso costa, la Piana presenta variazioni altimetriche alquanto modeste ed un litorale caratterizzato da tratti a falesia, in particolare nell'area compresa tra Cerano e S. Pietro Vernotico, ove la stessa raggiunge una quota di circa 15 m s.l.m., da litorali sabbiosi e da zone costiere lagunari, tra le quali si segnalano Torre Guaceto e le Saline di Brindisi. Gli elementi morfologici caratterizzanti l'area sono rappresentati da superfici terrazzate digradanti verso il mare Adriatico, con modeste e discontinue cadute di pendio, in corrispondenza di antiche linee di costa.

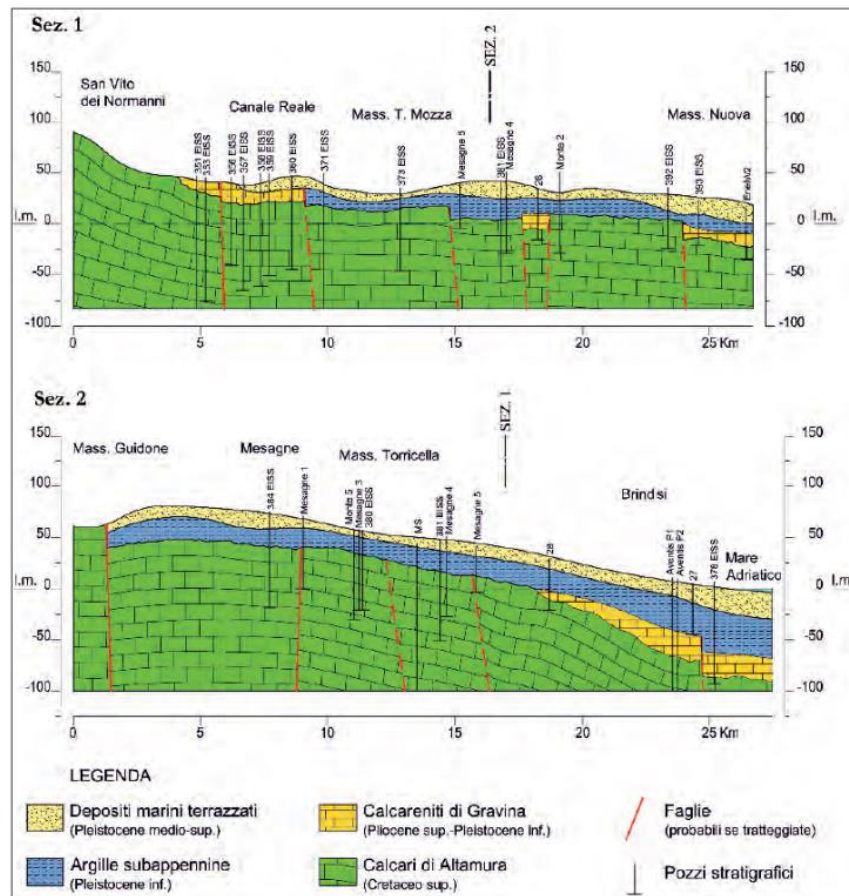
Nella piana di Brindisi sono presenti in affioramento ed in sequenza stratigrafica sul basamento mesozoico, localmente ascrivibile alla Formazione del Calcere di Altamura (Cretacico sup.) e al Calcere di Caranna (Cretacico sup.), la Calcarenite di Gravina (Pliocene sup.-Pleistocene inf.), le Argille subappennine (Pleistocene inf.), i Depositi marini terrazzati (Pleistocene medio-superiore) e i Depositi recenti ed attuali (alluvionali e costieri).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Traccia delle Sezioni della Carta Geologico-Strutturale della Piana di Brindisi

2.1.6.2 Assetto geologico locale

Dal punto di vista geo-litologico locale, anche sulla base delle indicazioni riportate sul Foglio 203 "Brindisi" e sul Foglio 203 "Lecce" della CARTA GEOLOGICA D'ITALIA in scala 1:100.000 (seconda edizione, 1970 – Fig. 2b), il lotto in esame si colloca nel settore pianeggiante su depositi marini terrazzati di età pliocenica medio-superiore. Sono contraddistinti a nord, nella zona di San Donaci (BR), da sabbie calcaree poco cementate e sabbie argillose, a sud, nella zona di Campi Salentina (LE), da calcareniti argillose e calcari dolomitici. Questi depositi costituiscono a nord la Formazione di Gallipoli (Calabriano), a sud i livelli medio-superiori delle Calcareniti del Salento (Calabriano).

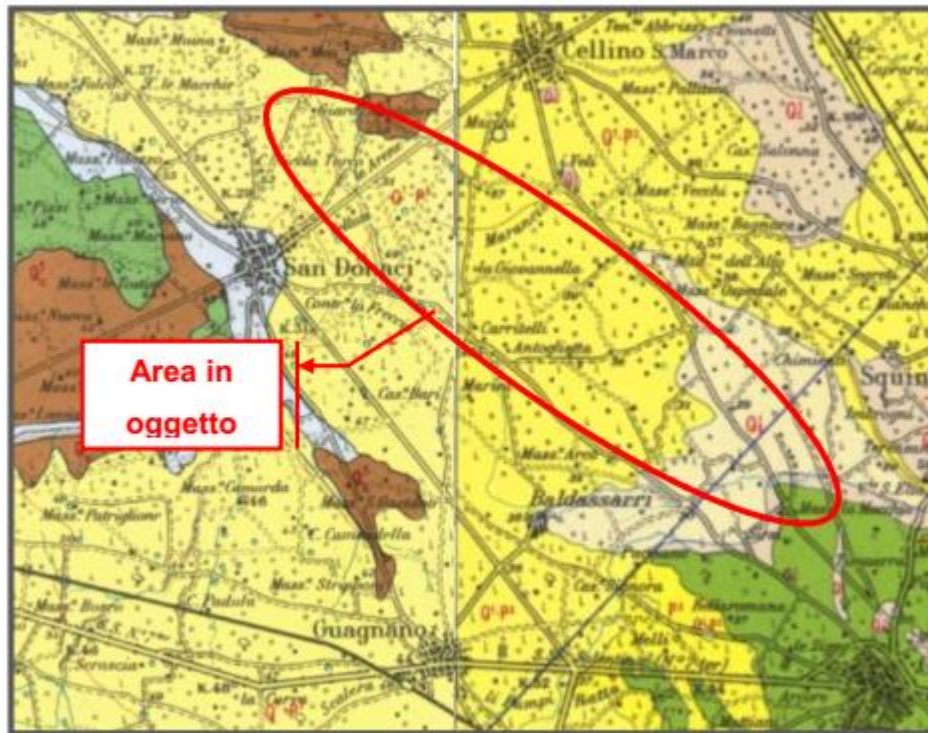
I Depositi marini terrazzati, di età Pleistocene medio-superiore, affiorano estesamente nella Piana di Brindisi con spessori variabili da qualche decimetro fino a circa 20 m (CIARANFI et alii, 1988; MARGIOTTA et alii, 2010) e riferibili a diversi e brevi cicli sedimentari trasgressivo-regressivi. Infatti, secondo quanto esaminato da Mastronuzzi et alii (2011), nel corso del Pleistocene medio, nella Piana di Brindisi, si accumulavano, intercalati a fasi di emersione, depositi marini sabbiosoargillosi più spessi di quelli affioranti nelle zone murgiane limitrofe. A partire dal Pleistocene superiore, l'area in esame fu caratterizzata da stabilità o, localmente, da relativa blanda subsidenza.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Stralcio della Carta Geologica d'Italia Foglio 203 "Brindisi" (a sinistra) e Foglio 204 "Lecce" (a destra)



Sabbie argillose giallastre, talora debolmente cementate, in strati di qualche cm. di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurrate (Q_1^a); spesso l'unità ha intercalati banchi arenacei e calcarenitici ben cementati (Q_1^c). Nelle sabbie più elevate si notano talora *Cassidulina laevigata* D'ORB., *carinata* SILV., *Bulimina marginata* D'ORB., *Ammonia beccarii* (LIN.), *Ammonia perlucida* (HER. ALL. EARL.) (PLEISTOCENE). Nelle sabbie argillose ed argille sottostanti, accanto a *Arctica islandica* (LIN.), *Chlamys septemradiata* MULL. ed altri molluschi, sono frequenti: *Hyalinea balthica* (SCHR.), *Cassidulina laevigata* D'ORB., *carinata* SILV., *Bulimina marginata* D'ORB., *Bolivina catanensis* SEG. (CALABRIANO). FORMAZIONE DI GALLIPOLI.

Legenda della Carta Geologica d'Italia - Foglio 203 "Brindisi"



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



(q¹-p¹) Sabbie calcaree poco cementate, con intercalati banchi di panchina; sabbie argillose grigio-azzurre. Verso l'alto associazione calabriana: *Hyalinea balthica* (SCHR.), *Cassidulina laevigata* D'ORB. var. *carinata* SILV., *Bulimina marginata* D'ORB., *Ammonia beccarii* (LIN.) (CALABRIANO-PLIOCENE SUP.?) In trasgressione sulle formazioni più antiche.

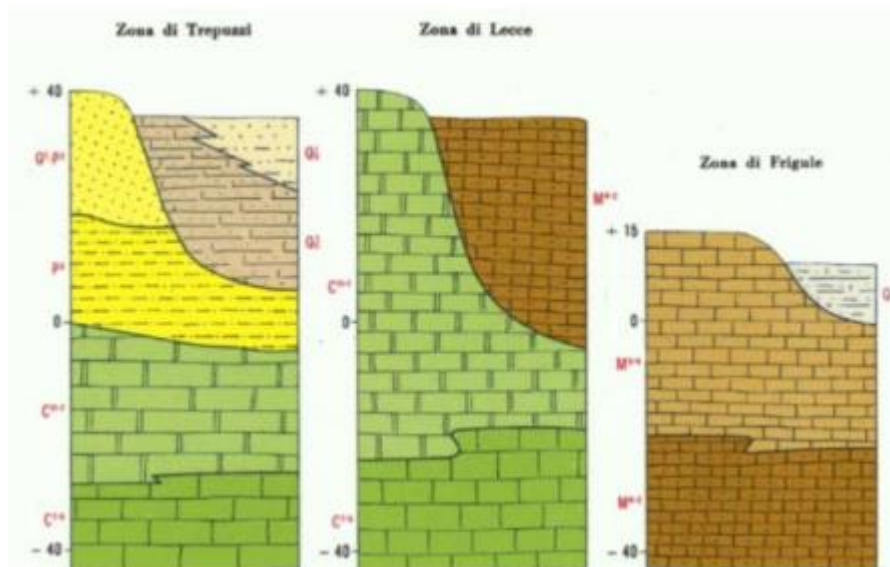


(p¹) Calcareniti, calcari tipo panchina, calcareniti argillose giallastre. Macrofauna a Corelli, Cirripedi, Molluschi, Echinidi, Crostacei tra cui *Cancer simondai* MEY. var. *antiatina* MAX. Microfauna ad Ostracodi e Foraminiferi: *Bulimina marginata* D'ORB., *Cassidulina laevigata* D'ORB. var. *carinata* SILV., *Discorbis orbicularis* (TERQ.), *Cibicides ungerianus* (D'ORB.), *C. lobatulus* (WALK. e JAC.), *Globigerinoides ruber* (D'ORB.), *G. sacculifer* (BRADY), *Orbulina universa* D'ORB., *Hastigerina aequilateralis* (BRADY) (PLIOCENE SUP.-MEDIO?). In trasgressione sulle formazioni più antiche.



Calcari dolomitici e dolomie grigio-nocciola, a frattura irregolare, calcari grigio-chiaro. Microfossili non molto frequenti: *Thaumatoporella* sp., *Praeglobotruncana stephani stephani* (GAND.), *P. stephani turbinata* (REICH.), *Rotalipora appenninica appenninica* (RENZ), *R. cf. reicheli* (MORN.), *Nummoloculina* sp. (CENOMANIANO SUP. e forse TURONIANO). DOLOMIE DI GALATINA con passaggio graduale al CALCARE DI ALTAMURA (verso Nord e verso Ovest).

Legenda della Carta Geologica d'Italia Foglio 203 "Brindisi" e Foglio 204 "Lecce"



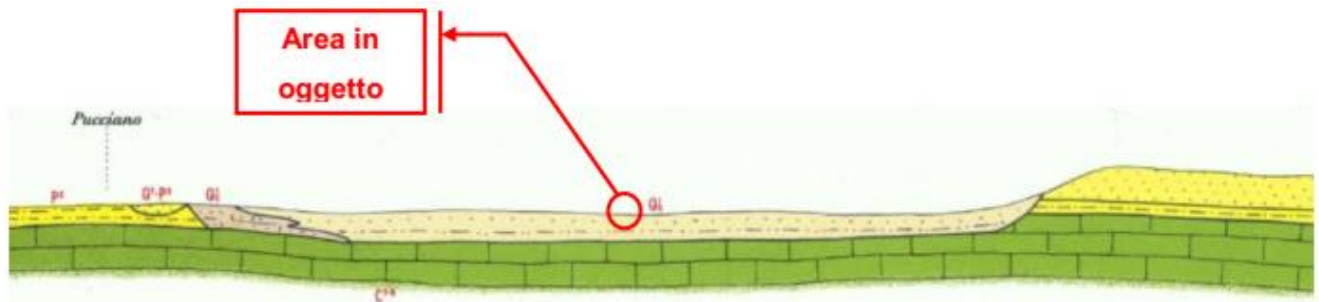
Rapporti stratigrafici tra le formazioni sedimentarie presenti tra la provincia di Lecce e la provincia di Brindisi, dal Foglio 204 "Lecce" della Carta Geologica d'Italia



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Porzione passante per una parte di area oggetto di studio, derivante dalla Sezione I dal Foglio 204 "Lecce" della Carta Geologica d'Italia

2.1.6.3 Assetto geomorfologico

La Piana di Brindisi presenta una dolce morfologia, caratterizzata da una serie di terrazzi plioleistocenici, raccordati da scarpate debolmente acclivi, che si estendono parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti. Il territorio è sub-pianeggiante, leggermente digradante verso mare, in più luoghi segnato da incisioni, naturali e/o di natura antropica, costituenti la rete idrografica. Nell'entroterra, pur mascherate da estese coperture di terreno vegetale e/o depositi continentali recenti, si riconoscono una serie di ripiani collegati tra loro da gradini corrispondenti ad antiche linee di costa (CIARANFI et alii, 1988). Questi elementi morfologici, riconducibili geologicamente all'unità dei Depositi marini terrazzati, sono la testimonianza delle periodiche invasioni dell'ambiente marino su quello continentale e rispettive ritirate, legate in particolare alle variazioni del livello marino per i fenomeni, prevalentemente glacio-eustatici, che si sono succeduti nel Pleistocene medio-superiore. Per quanto riguarda l'aspetto idrologico della zona, la rete idrografica comprende un reticolo di incisioni ben gerarchizzato, nel quale sono disposti, con direzione prevalente SO-NE il Canale Reale ed il Foggia Rau sfocianti nell'Adriatico.

Infatti, la blanda morfologia del paesaggio brindisino risulta essere interrotta da una rete idrografica esoreica attiva. Le diverse incisioni torrentizie presenti si sviluppano in direzione grossomodo normale alla linea di costa attuale e si raccordano presumibilmente con una linea di costa sommersa. A Sud di Brindisi è evidente come tali solchi erosivi siano almeno nei loro tratti terminali, sovralluvionati e tagliati dalla falesia attuale.

La Piana di Brindisi è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua che, canalizzati, hanno contribuito alla bonifica idraulica iniziata nei primi del Novecento, con la quale sono stati eliminati i diffusi ristagni d'acqua dovuti alla impermeabilità superficiale e alle scarse possibilità di deflusso derivanti dalla morfologia poco acclive. La maggior parte dei corsi d'acqua sono a portata stagionale, fatta eccezione per il Canale Reale, lungo più di 48 km, che attraversa con il suo corso mediano e basso la piana costeggiando, nella parte terminale, gli affioramenti calcarei fino alla sua confluenza in mare nella riserva di Torre Guaceto.

Solo alcuni corsi d'acqua principali, quali il Canale di Cillarese (intersecante l'area in esame) ed il Canale di Siedi, presentano delle incisioni segnatamente più profonde in prossimità della linea di costa. Lungo tali incisioni si rilevano localmente i depositi del ciclo della Fossa Bradanica. A causa dell'assetto tabulare, gli spartiacque non sono generalmente ben marcati. Sono frequenti piccole aree depresse, anche a carattere endoreico, soggette a fenomeni di alluvionamento durante le precipitazioni più intense. In prossimità della linea di costa, in particolare a Sud dell'abitato di Brindisi, sono presenti aree paludose in corrispondenza della foce di corsi d'acqua e di emergenze di acque sotterranee.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

La linea di riva attuale taglia trasversalmente molti dei canali costituenti la rete idrografica, con delle ripide falesie in rapido arretramento. In altri casi, la risalita olocenica del livello del mare è stata accompagnata dall'invasione dei tratti terminali delle valli più profonde e sviluppate, come quelle (Canale Pigonati, Seno di Levante e Seno di Ponente) che hanno dato luogo al porto naturale di Brindisi.

Per quanto riguarda, la compatibilità degli interventi in oggetto con la situazione geomorfologica locale, si può affermare che le opere in oggetto previste non andranno a modificare od alterare l'attuale assetto di equilibrio e per tanto se ne attesta la loro fattibilità.

2.1.6.4 Caratterizzazione sismica del territorio

I comuni interessati dalle opere in questione sono tutti classificati, secondo l'**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/03/2003 Nr. 3274** pubblicata sulla G.U. 08/05/2003 Nr. 105, in zona sismica 4.

Dalle indagini effettuate nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di studio, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, è possibile classificare i terreni che costituiranno il piano di posa delle future fondazioni nella categoria B di cui al punto 3.1 dell'O.M. Nr. 3274 del 20/03/2003.

Questa categoria comprende "**Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti**", caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.

Il valore di a_g (accelerazione orizzontale massima su suolo di categoria C), espresso come frazione dell'accelerazione di gravità, da adottare per i Comuni interessati, tutti ricadenti in zona sismica 4, si può ricavare dalla tabella che segue:

<i>Zona</i>	<i>Valore di a_g</i>
1	0.35 g
2	0.25 g
3	0.15 g
4	0.05 g

2.1.6.5 Fenomeno di abbagliamento

Con abbagliamento visivo si intende la compromissione temporanea della capacità visiva dell'osservatore a seguito dell'improvvisa esposizione diretta ad una intensa sorgente luminosa.

L'irraggiamento globale è la somma dell'irraggiamento diretto e di quello diffuso, ossia l'irraggiamento che non giunge al punto di osservazione seguendo un per-corso geometricamente diretto a partire dal sole, ma che viene precedentemente riflesso o scomposto. Per argomentare il fenomeno dell'abbagliamento generato da moduli fotovoltaici nelle ore diurne occorre considerare diversi aspetti legati alla loro tecnologia, struttura e orientazione,



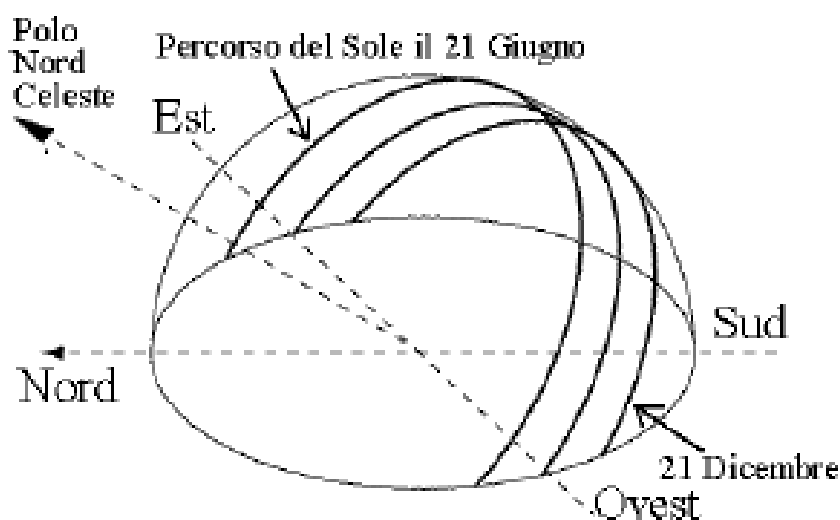
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

nonché al movimento apparente del disco solare nella volta celeste e alle leggi fisiche che regolano la diffusione della luce nell'atmosfera.

Come è ben noto, in conseguenza della rotazione del globo terrestre attorno al proprio asse e del contemporaneo moto di rivoluzione attorno al sole, nell'arco della giornata il disco solare sorge ad est e tramonta ad ovest (ciò in realtà è letteralmente vero solo nei giorni degli equinozi). In questo movimento apparente il disco solare raggiunge il punto più alto nel cielo al mezzogiorno locale e descrive un semicerchio inclinato verso la linea dell'orizzonte tanto più in direzione sud quanto più ci si avvicina al solstizio d'inverno (21 Dicembre) e tanto più in direzione nord quanto più ci si avvicina al solstizio d'estate (21 Giugno).



Movimento apparente del disco solare per un osservatore situato ad una latitudine nord attorno ai 45°. Per tutte le località situate tra il Tropico del Cancro e il Polo Nord Geografico il disco solare non raggiunge mai lo zenit.

Un potenziale fattore di perturbazione della matrice paesaggio è il possibile effetto di “abbagliamento” che l’opera può indurre verso l’alto così da poter influenzare la visibilità nella navigazione aerea.

Tecnicamente, questo consiste nella riflessione della parte diretta di luce del sole in direzione dell’occhio del pilota ed in misura superiore alla capacità dell’iride di tagliare la potenza luminosa. Il parametro che indica la bontà della riflessione della luce solare è la “riflettanza”. La “riflettanza” indica, in ottica, la proporzione di luce incidente che una data superficie è in grado di riflettere. È quindi rappresentata dal rapporto tra l’intensità del flusso radiante trasmesso e l’intensità del flusso radiante incidente, una grandezza adimensionale.

Sottoposto ad irraggiamento termico e luminoso, ogni corpo ha una determinata proprietà di riflessione, assorbimento e trasmissione sia del calore radiativo, sia della luce. La “riflettanza” è il potere riflessivo di un corpo sottoposto a radiazione.

Tornando al caso del pilota devono coesistere i seguenti fenomeni:

- deve esistere luce diretta del sole;
- il sole e l’occhio del pilota sono in condizioni geometriche tale per cui il pannello rifletta la luce sull’occhio del pilota;
- la “riflettanza” del pannello è tale da abbagliare il pilota.

Mancando uno di questi fattori non vi può essere abbagliamento.

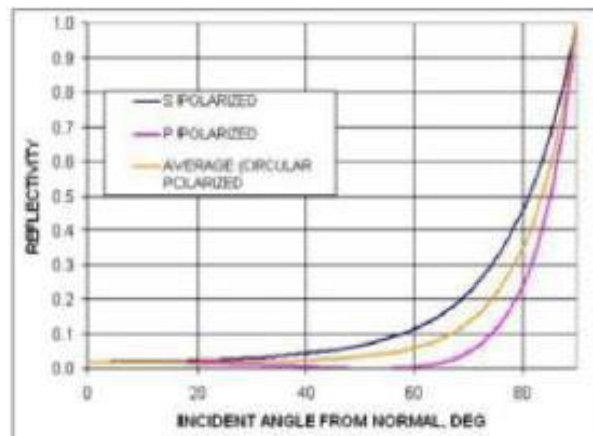


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

I primi due punti sono di natura puramente casuale, in particolare il secondo appare molto improbabile in quanto al contrario delle superfici lacustri che sono orizzontali, la posizione dei pannelli è all'incirca di 7° e perciò riflette il sole verso l'alto solo se questo è più basso dei 7° e se l'osservatore guarda verso il basso. Una situazione, questa, in cui si trovano i piloti se la loro navigazione è parallela alle file di allineamento dei pannelli. Sul terzo punto si può dire che la riflessione dipende dall'angolo di incidenza con cui la luce colpisce il pannello. Come mostra la figura seguente che si riferisce a uno specchio d'acqua, la riflessione è massima con angolo di incidenza (90°) pari al 100% dell'energia riflessa, inoltre, i vetri dei pannelli sono costruiti in modo tale da diminuire le perdite del flusso luminoso verso l'esterno del pannello.



riflessione di uno specchio d'acqua

Le perdite per riflessione rappresentano un importante fattore nel determinare l'efficienza di un modulo fotovoltaico e ad oggi la tecnologia fotovoltaica ha individuato soluzioni in grado di minimizzare tale fenomeno.

Con l'espressione "perdite di riflesso" si intende l'irraggiamento che viene riflesso dalla superficie di un collettore o di un pannello oppure dalla superficie di una cella solare e che quindi non può più contribuire alla produzione di calore e/o di corrente elettrica. Strutturalmente il componente di un modulo fotovoltaico a carico del quale è principalmente imputabile un tale fenomeno è il rivestimento anteriore del modulo e delle celle solari.

L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta "trasmissanza" il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici finestate.

Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella, altrimenti la sola superficie in silicio rifletterebbe circa il 30% della luce solare.

Le stesse molecole componenti l'aria al pari degli oggetti danno luogo a fenomeni di assorbimento, riflessione e scomposizione delle radiazioni luminose su di esse incidenti, pertanto, la minoritaria percentuale di luce solare che viene riflessa dalla superficie del modulo fotovoltaico, grazie alla densità ottica dell'aria è comunque destinata nel corto raggio ad essere ridirezionata, scomposta ma, soprattutto, convertita in energia termica.

Ad oggi numerosi sono in Italia gli aeroporti, che si stanno munendo o che hanno già da tempo sperimentato con successo estesi impianti fotovoltaici per soddisfare il loro fabbisogno energetico.

Indipendentemente dalle scelte progettuali, risulta del tutto accettabile l'entità del riflesso generato dalla presenza dei moduli fotovoltaici installati a terra o integrati al di sopra di padiglioni aeroportuali.

Alla luce di quanto riportato si può concludere che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossimale è da ritenersi ininfluenza nel computo



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

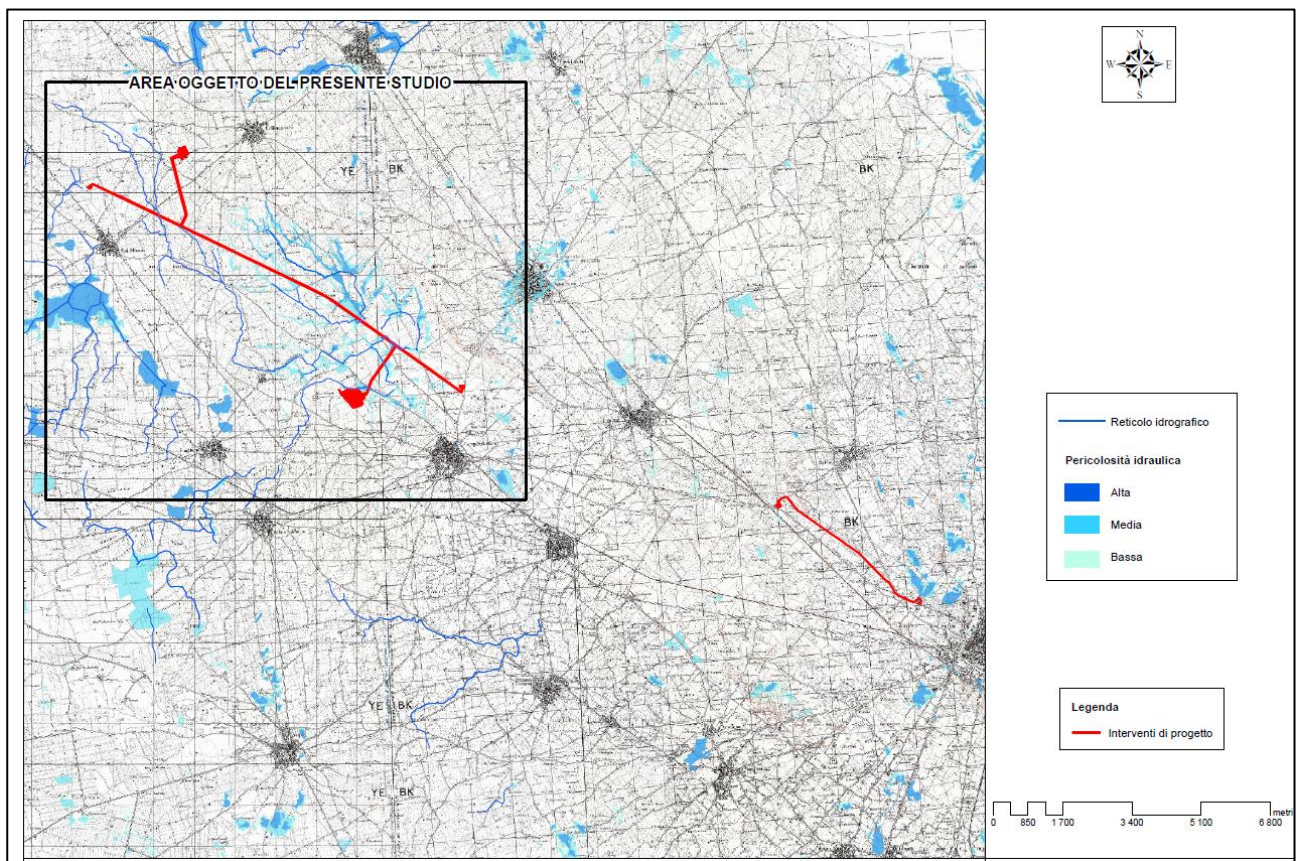
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

degli impatti conseguenti un tale intervento, non rappresentando una fonte di disturbo. Si può quindi asserire che anche in tal caso l'effetto dovuto al fenomeno sul bene ambientale è di fatto trascurabile e non significativo.

2.1.7 Inquadramento idrogeologico

L'assetto stratigrafico dei Depositi marini terrazzati favorisce la presenza di una falda acquifera superficiale, piana ed epidermica, la cui geometria e proprietà idrogeologiche sono condizionate dalla variabilità verticale ed orizzontale della permeabilità degli strati costituenti i suddetti sedimenti. Ciò determina un sistema idrico sotterraneo discontinuo, che fino a qualche tempo addietro ha alimentato in prevalenza il settore irriguo della Piana. La base di detto acquifero superficiale è costituita da argille pleistoceniche, poggianti sui calcari fratturati e carsici del Cretacico; in questi ultimi ha sede l'acquifero profondo, in continuità con quello che impegna l'intera piattaforma apula. Al tetto della formazione cretatica, fra la stessa e le argille predette, si rinviene talora la formazione delle Calcareni di Gravina, la cui prevalente impermeabilità contribuisce ad una circolazione idrica confinata nell'acquifero profondo.



Inquadramento Territoriale Cartografico su IGM serie 25v - PAI vigente - KEY MAP

La falda idrica profonda trae alimentazione dall'altopiano murgiano e fluisce verso il mare, prevalentemente in pressione, con una cadente piezometrica modesta, in genere inferiore ad 1‰.

L'efflusso a mare della falda profonda avviene spesso in punti distanti dalla linea di costa, stante la presenza della copertura argillosa impermeabile lungo la fascia costiera e sui fondali marini prossimi alla linea di costa; situazione



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

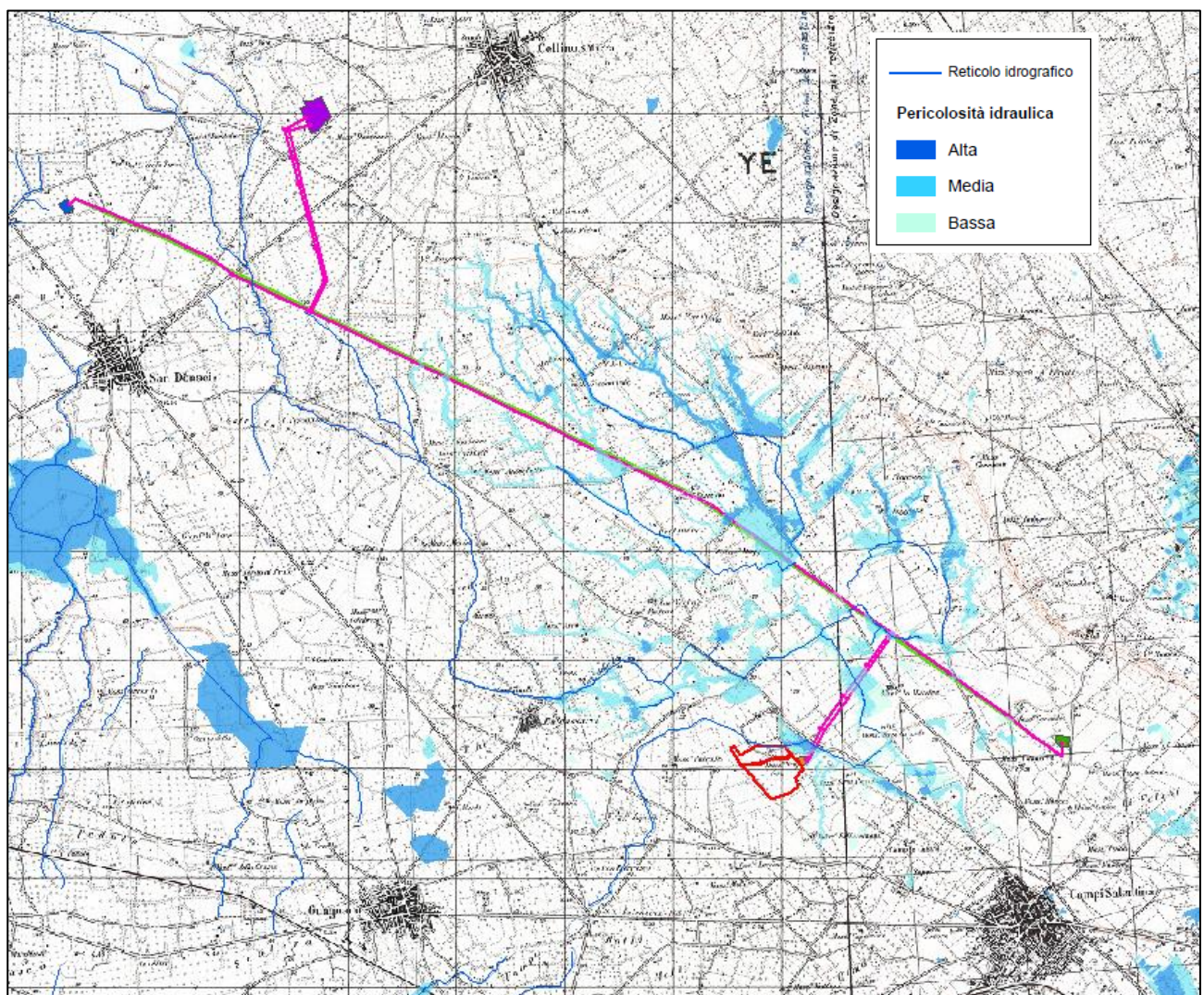
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

quest'ultima che costringe le acque sotterranee a circolare in pressione ed emergere talora oltre la costa sui fondali marini.

Nelle condizioni sopra riassunte è evidente che l'idrogeologia dell'area è fortemente condizionata dal fenomeno dell'intrusione marina continentale, che determina, in ragione delle locali condizioni idrogeologiche, una spiccata stratificazione salina delle acque sotterranee profonde. In prossimità della costa, i calcari acquiferi degradano rapidamente sotto la quota del mare; qui la circolazione idrica sotterranea si svolge in pressione e le acque sono spesso fortemente salmastre. Nelle porzioni più interne della Piana, ove i calcari di base hanno quote maggiori del livello marino, si riscontra invece una discreta qualità delle acque sotterranee, a meno di locali peggioramenti quantitativi e qualitativi dovuti all'influenza di scorrette estrazioni antropiche, consistenti in una incontrollata ed errata realizzazione di pozzi di captazione.

L'intesa antropizzazione del territorio e lo sviluppo dell'agricoltura ha generato, negli ultimi decenni, una densa irrigazione, determinando via via un degrado quali-quantitativo delle acque sotterranee, anche laddove l'agricoltore si avvale insieme di acque derivanti dalla falda superficiale e dalla falda profonda. Inoltre, la falda superficiale è spesso interessata da fenomeni di inquinamento antropico, conseguente ad attività industriali.



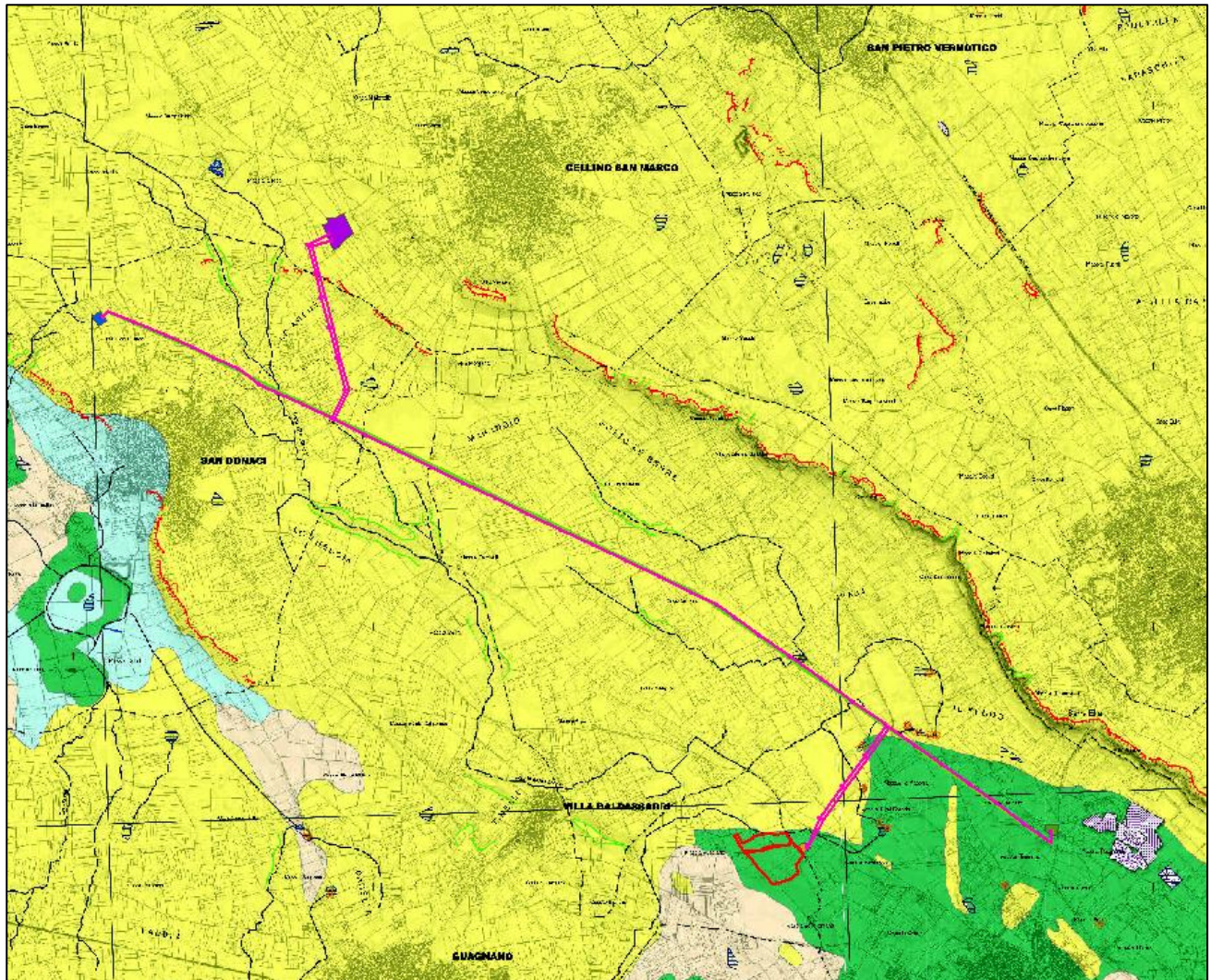
Piani Stralcio di Bacino delle Unit of Management - Piano di Assetto Idrogeologico - scala 1:25.000



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Inquadramento Territoriale Cartografico su Carta Idrogeomorfologica AdB Puglia - scala 1:25.000

2.1.7.1 Analisi morfologica

L'approccio utilizzato per affrontare e risolvere le problematiche oggetto del presente studio parte da un'analisi a scala di bacino dei processi idrologici ed idraulici determinati dagli eventi meteorici estremi i cui effetti al suolo sono fortemente influenzati dallo stato dei luoghi, sia per l'aspetto della geomorfologia degli stessi sia dal punto di vista della loro destinazione d'uso.

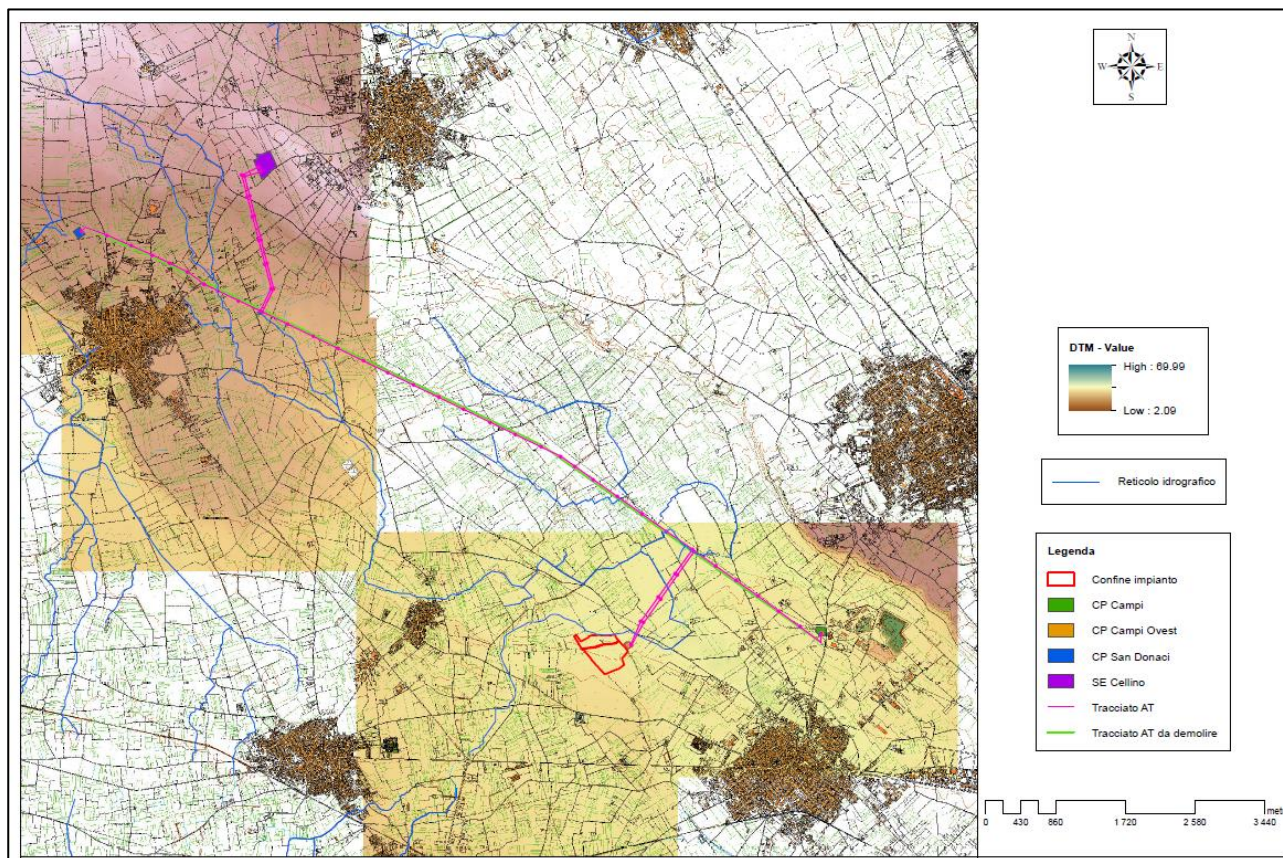
Al fine di giungere a determinazioni che abbiano un riscontro attendibile rispetto alla realtà dei luoghi, è evidentemente necessario ricostruire, nella maniera quanto più dettagliata possibile, la conformazione degli stessi.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Modello digitale del Terreno SIT Puglia (celle 8 x 8 m)

2.1.7.2 Il Modello digitale del terreno

La base dati principale sulla quale è basata l'analisi morfologica è rappresentata dal modello tridimensionale del terreno. Il modello del terreno, rappresentato nelle tre dimensioni, consente di effettuare valutazioni sull'altimetria dei luoghi, sulle pendenze, sul deflusso delle acque, ecc.; pertanto maggiore è la precisione del modello, intesa anche come densità di punti disponibili, e più attendibili sono le valutazioni che si possono fare.

Con il termine di modello digitale del terreno (in inglese "digital terrain model", DTM) si intende una superficie analitica continua o con discontinuità di prima specie ed in genere con derivata prima discontinua, in grado di rappresentare l'andamento spaziale di determinate caratteristiche territoriali.

Nel caso di sole superfici topografiche si parla di modelli digitali di quota ("digital elevation model", DEM). Il termine "digitale" ricopre una notevole importanza nella definizione dei DTMs e dei DEMs: indica che tali tipologie di dati sono disponibili su supporto informatico, quindi analizzabili da sistemi computerizzati.

In definitiva il Modello Digitale del Terreno (DEM) è una rappresentazione tridimensionale georeferenziata della regione oggetto di studio.

I DEM possono essere di tipo Grid o di tipo TIN (Triangulated Irregular Network). I DEM sotto forma di Grid, grazie alla distribuzione uniforme di informazioni e alla possibilità che essi danno di trattare i dati direttamente in forma matriciale, sono preferibili rispetto ai TIN.

Le celle sono posizionate nello spazio in base all'andamento della superficie topografica, e contengono un valore che descrive le caratteristiche del territorio secondo tematismi scelti in base alle necessità di analisi. Tali valori



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

costituiscono un vero e proprio database associato alle singole celle, permettendo di analizzare la variazione dei parametri in modo continuo lungo la superficie topografica.

I valori degli attributi delle celle di un grid possono essere quindi elaborati in modo matematico o statistico, o ancora raggruppati in classi di valori discreti, garantendo comunque in ogni elaborazione la corretta georeferenziazione dei valori.

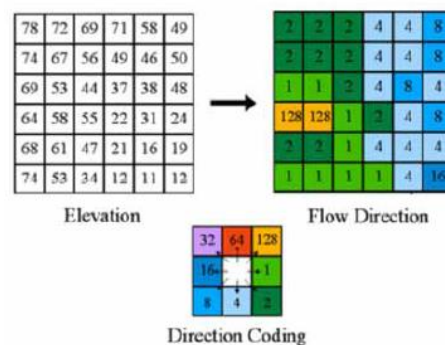
Nel presente studio, dall'analisi del modello digitale del terreno, acquisito dal SIT della Regione Puglia con risoluzione a 8 m, è stato possibile determinare i bacini idrografici afferenti alle depressioni morfologiche di interesse e quindi di determinare le relative caratteristiche morfometriche di cui necessita l'elaborazione idrologica.

2.1.7.3 Calcolo delle direzioni di deflusso

La prima analisi da effettuare quando si vuol determinare il funzionamento idrologico di un bacino è il calcolo delle direzioni di deflusso. Le direzioni di deflusso possono essere definite come quelle direzioni secondo cui si orienta il deflusso in base all'andamento topografico dei luoghi.

Per la loro determinazione con i moderni sistemi GIS è necessario utilizzare come input la griglia di un DEM che è costituita da una griglia di dati matriciale in cui il valore della quota è rappresentativo di ogni cella.

Con l'ausilio delle moderne tecnologie è possibile affrontare svariate analisi e applicare diversi modelli di calcolo per la determinazione delle direzioni preferenziali di deflusso. La maggior parte dei software più diffusi in commercio utilizzano un algoritmo denominato D8 per la determinazione delle direzioni di deflusso. Detto algoritmo utilizza il più semplice metodo per la determinazione delle direzioni di flusso assegnandole partendo da ogni pixel verso uno dei suoi otto pixel adiacenti, o diagonali, nella direzione di massima pendenza. Questo metodo trova limitazione nel fatto che si ha la possibilità di assegnare i flussi solamente lungo otto direzioni formanti angoli di 45° fra loro.



Flow direction (direzioni di flusso)

Determinate le direzioni preferenziali di deflusso, sempre attraverso l'ausilio di algoritmi di calcolo implementati nei normali software Gis, è stato possibile determinare l'area contribuyente ad ogni cella del grid utilizzato adoperando la funzione di flow accumulation.

La funzione di flow accumulation calcola, per ogni cella, il numero di celle contribuenti a se stessa.

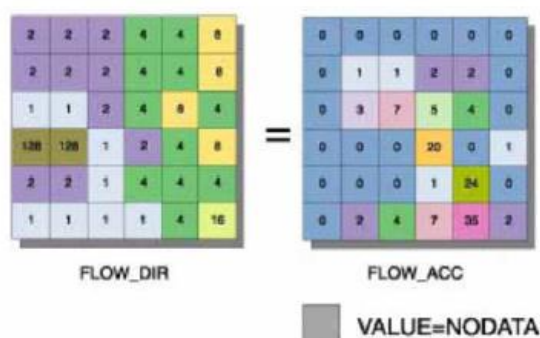
Risulta la ovvia conseguenza che la conoscenza della dimensione delle celle consente di determinare l'area contribuyente ad ogni cella del grid.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

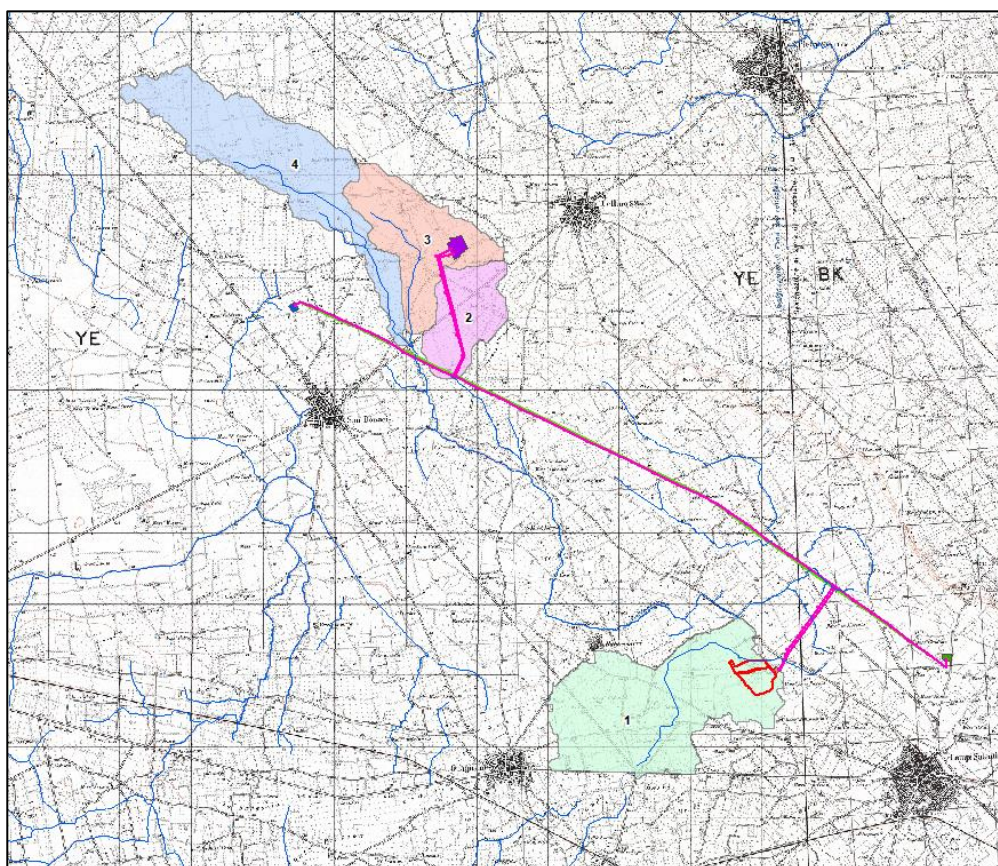


Flow accumulation

Grazie alla generazione della griglia di accumulo è possibile successivamente stabilire un numero minimo di celle tributarie e definire in questo modo la linea di compluvio naturale.

2.1.8 Individuazione dei bacini tributari

Dall'analisi del modello digitale del terreno, determinato attraverso l'applicazione di software di elaborazione tipo GIS così come descritto in precedenza, è stato possibile determinare i bacini idrografici afferenti alle sezioni di chiusura tirate in corrispondenza delle aree di interesse per il presente studio e determinare le caratteristiche morfometriche di cui necessita l'elaborazione idrologica.



Bacini idrografici oggetto di studio



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Bacino	Superficie (km ²)	Quota media (m)	Pendenza (%)	Lunghezza asta (km)
1	4.57	33.62	1.41	5.86
2	1.31	54.22	1.13	2.24
3	2.17	59.43	1.27	3.34
4	3.69	65.23	0.91	6.83

Parametri morfometrici dei bacini idrografici

I bacini determinati e le loro caratteristiche morfometriche costituiscono l'input per l'applicazione dei modelli di calcolo afflussi-deflussi che verranno descritti nei paragrafi successivi.

L'analisi idraulica relativa al bacino in questione sarà effettuata con un modello a parametri concentrati, ossia adottando come dato di input gli idrogrammi di piena per un tempo di ritorno di 200 anni, determinati con le metodologie di letteratura (metodo SCS CNIII), posizionati sul reticolo idrografico.

2.1.8.1 Analisi idrologica

L'analisi idrologica ha come obiettivo la valutazione delle portate di piena che, per prefissati tempi di ritorno, interessano un bacino idrografico e, di conseguenza, le sue infrastrutture, centri abitati, elementi vulnerabili.

Essa risulta di importanza fondamentale per il prosieguo dello studio in quanto consente di determinare le portate di ingresso nella sezione di chiusura, che verranno indicate più avanti, da utilizzare come input nel modello di calcolo idraulico.

Per l'analisi idrologica, così come riportato nella normativa vigente sulla difesa del suolo, è possibile far riferimento allo studio sulla Valutazione delle Piene (VAPI) che riguarda la Puglia, effettuato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) del CNR, conformemente al DPCM del 29/09/1998 e alla Relazione di Piano allegata al PAI approvato con delibera n.39 del 30/11/2005.

Nel VAPI l'analisi idrologica è basata sulla legge di distribuzione statistica TCEV (Rossi et al. 1984); la peculiarità di questo modello è quella di riuscire a considerare anche gli estremi idrologici, che sono di fatto gli eventi che inducono un livello di pericolosità più elevato, riconducendosi al prodotto di due funzioni di distribuzione di probabilità tipo Gumbel, una che riproduce l'andamento degli eventi ordinari e l'altra che riproduce l'andamento degli eventi eccezionali.

L'analisi idrologica effettuata viene affrontata effettuando le seguenti valutazioni:

- Analisi pluviometrica con determinazione delle curve di possibilità climatica in funzione del tempo di ritorno considerato;
- Applicazione dei modelli afflussi-deflussi per la determinazione degli idrogrammi di piena da inserire nei modelli idraulici.

2.1.8.2 Analisi pluviometrica

Al fine di stabilire gli idrogrammi di piena da utilizzare come input nei modelli di calcolo idraulici è necessario in prima battuta stabilire gli idrogrammi di pioggia che consentiranno di applicare i modelli afflussi- deflussi per la



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

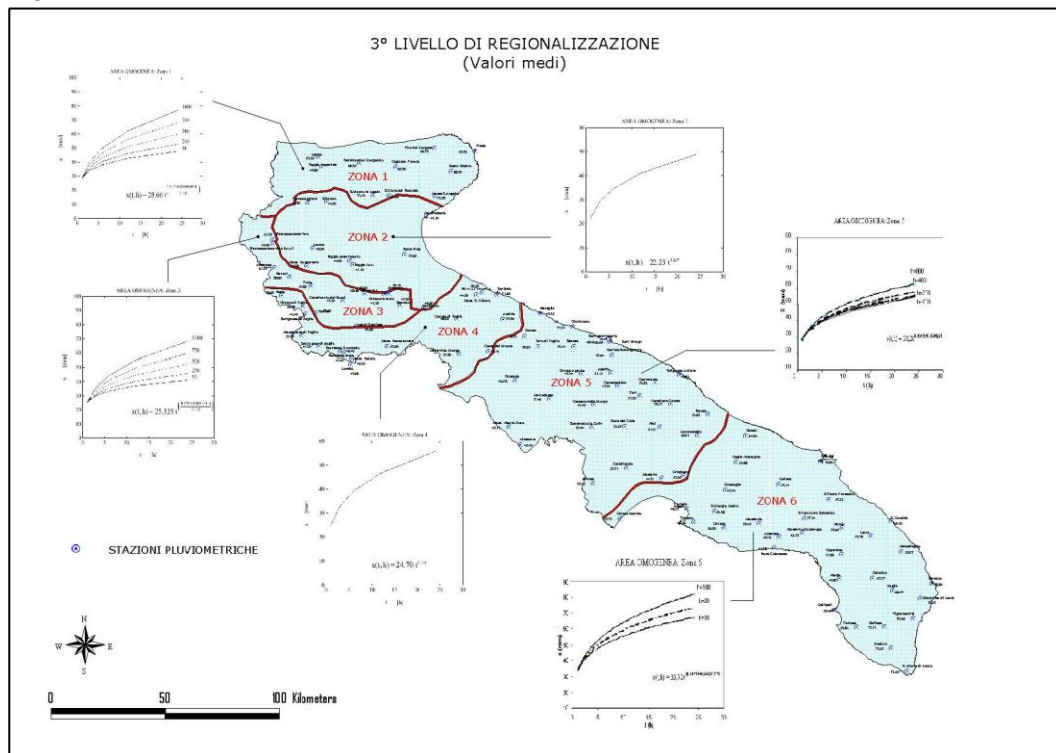
SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

determinazione delle portate di piena. Per questo motivo è necessario effettuare un'analisi statistica degli eventi piovosi verificatisi in passato che, attraverso l'analisi di un campione significativo di dati storici, di determinare le Curve di Possibilità Pluviometrica (CPP) dalle quali si determina lo ietogramma di pioggia.

Per far fronte alle indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, in linea tra l'altro con la normativa nazionale, in questo studio viene applicata la metodologia di analisi riportata nel VAPI Puglia, fondata sulla funzione di distribuzione di probabilità (fdp) TCEV che verrà brevemente descritta nel seguito.

La TCEV ha la caratteristica di conferire al modello idrologico maggiore flessibilità e capacità di adattamento alle serie di dati disponibili, tuttavia occorre disporre di una serie storica di dati sufficientemente lunga per non incorrere in errori di campionatura. Per ovviare a questo problema il GNDCI ha messo a punto una procedura di regionalizzazione (Beran et al. 1986) che ha permesso di determinare i parametri della TCEV su tutto il territorio pugliese estendendo, in questo modo, la lunghezza delle serie storiche.

In Puglia la procedura di regionalizzazione ha individuato 6 zone omogenee la cui individuazione è rappresentata nella figura seguente.



Zone omogenee della Puglia

Le relazioni che regolano le sei zone sono le seguenti:

$$\text{Zona 1: } X(t, z) = 28.66 t^{(0.000503z+0.720/3.178)}$$

$$\text{Zona 2: } X(t, z) = 22.23 t^{0.247}$$

$$\text{Zona 3: } X(t, z) = 25.325 t^{(0.696+0.000531z)/3.178}$$

$$\text{Zona 4: } X(t, z) = 24.70 t^{0.256}$$



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

$$\text{Zona 5: } X(t, z) = 28.2 t^{(0.628+0.0002z)/3.178}$$

$$\text{Zona 6: } X(t, z) = 33.7 t^{(0.488+0.0022z)/3.178}$$

dove:

t = durata della precipitazione;

z = quota media del sito.

In particolare, i bacini analizzati ricadono nella **zona omogenea 6**.

Pertanto, conformemente al DPCM 29/09/98 ed a quanto previsto dalla relazione di Piano del PAI, si è provveduto a calcolare le CPP mediante l'applicazione della metodologia VaPi (Valutazione Piene); tale nota applicazione si basa, come detto, sulla regionalizzazione dei dati pluviometrici attraverso una FDP di tipo TCEV (two components extreme value).

Per i massimi annuali delle precipitazioni giornaliere, è stato quindi adottato il modello di regionalizzazione basato sull'uso della distribuzione di probabilità TCEV (legge di distribuzione di probabilità del Valore Estremo a Doppia Componente), che rappresenta la distribuzione del massimo valore conseguito, in un dato intervallo temporale, da una variabile casuale distribuita secondo la miscela di due leggi esponenziali, nell'ipotesi che il numero di occorrenze di questa variabile segua la legge di Poisson (Rossi e Versace, 1982; Rossi et al 1984). Il modello proposto ammette che le due componenti, quella straordinaria e quella ordinaria, appartengano a popolazioni diverse, tuttavia interferiscono tra loro seguendo un processo poissoniano. Il processo individua una variabile X che rappresenta il massimo valore in una certa durata D, di una variabile casuale Y distribuita secondo la miscela di due esponenziali (Y1 e Y2) con funzione di probabilità cumulata (CDF):

$$FY(y) = [Y < y] = p(1 - e^{-y/\Theta_1}) + (1-p)(1 - e^{-y/\Theta_2}); \quad Y > 0 \quad 0 < p < 1$$

dove gli indici 1 e 2 si riferiscono alla componente ordinaria e straordinaria e p indica la proporzione della prima componente nella miscela.

Il numero di occorrenze K, cioè il numero di superamenti della variabile Y, in una durata D, è distribuito secondo la legge di Poisson con parametri uguali a Λ_1 e Λ_2 tali che:

$$\Lambda = \Lambda_1 + \Lambda_2 = E [Kt]$$

in cui Λ rappresenta la funzione parametro del processo, espressa come la media dei superamenti. Ipotizzando che Y1 e Y2 siano distribuite esponenzialmente con valori medi:

$$\Theta_1 = E [Y_1] \quad \Theta_2 = E [Y_2]$$

l'equazione diventa:

$$F_{kt}(k) = \exp [-\Lambda_1 \exp(-k/\Theta_1) - \Lambda_2 \exp(-k/\Theta_2)]$$

che definisce la distribuzione TCEV.

La probabilità p_2 che un certo valore della X provenga dalla componente straordinaria è espresso dalla relazione:

$$p_2 = - \Lambda^* / \Theta^* \sum_{j=0}^{\infty} (-1)^j / j! \Lambda^* \Gamma(j+1 / \Theta^*)$$

nella quale Γ è la funzione speciale e:

$$\Theta^* = \Theta_2 / \Theta_1, \quad \Lambda^* = \Lambda_2 / \Lambda_1^{1/\Theta^*}$$

Se si dispone di un campione x_1, x_2, \dots, x_n della variabile X (massimo annuale delle Y) osservato in n anni, la stima dei parametri della distribuzione può essere effettuata utilizzando le serie dei massimi annuali applicando il metodo della massima verosimiglianza (ML).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

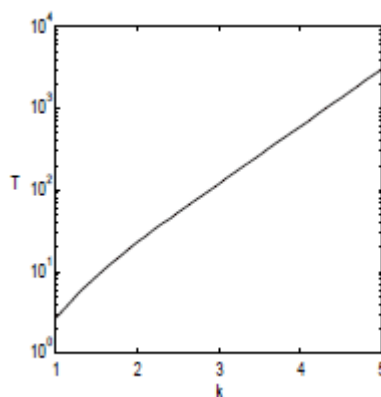
L'identificazione dei parametri della distribuzione TCEV consente di costruire un modello regionale con struttura gerarchica, basata su tre livelli di regionalizzazione, grazie a cui è possibile individuare regioni in cui risulta costante il coefficiente di asimmetria (G), quindi risultano costanti i due parametri Θ^* e Λ^* ad esso legati (primo livello di regionalizzazione), e sottoregioni di queste, più limitate, in cui sia costante anche il coefficiente di variazione, e quindi il parametro Λ_1 che da esso dipende (secondo livello di regionalizzazione). Il terzo livello è poi finalizzato alla ricerca di eventuali relazioni esistenti, all'interno di più piccole aree, tra il parametro di posizione della distribuzione di probabilità della X e le caratteristiche morfologiche. In particolare si nota che, all'interno di dette aree, i valori medi dei massimi annuali delle precipitazioni di diversa durata sono o costanti o strettamente correlati alla quota del sito di rilevamento.

L'analisi condotta per l'intero territorio pugliese suggerisce la presenza di una unica zona omogenea di primo livello (cioè caratterizzate dalla costanza di Θ^* e Λ^*), comprensiva di tutte le stazioni della Puglia, e di due sottozone omogenee al secondo livello.

L'analisi regionale dei dati di precipitazione al primo e al secondo livello di regionalizzazione è finalizzata alla determinazione delle curve regionali di crescita della grandezza in esame. In particolare per utilizzare al meglio le caratteristiche di omogeneità spaziale dei parametri della legge TCEV (CV e G), è utile rappresentare la legge $F(X_t)$ della distribuzione di probabilità cumulata del massimo annuale di precipitazione di assegnata durata X_t come prodotto tra il suo valore medio $\mu(X_t)$ ed una quantità $K_{t,T}$, detta fattore probabilistico di crescita, funzione del periodo di ritorno T e della durata t, definito dal rapporto:

$$K_{t,T} = X_{t,T} / \mu(X_t) \quad (a)$$

La curva di distribuzione di probabilità del rapporto (a) corrisponde alla curva di crescita, che ha caratteristiche regionali, in quanto è unica nell'ambito della regione nella quale sono costanti i tre parametri della TCEV. E' possibile rappresentare graficamente la funzione $K_T = K_T(T)$ al variare del tempo di ritorno T_r ; si riporta nel grafico successivo tale legge di variazione.



Fattore di crescita al variare del tempo di ritorno

In alternativa alle rappresentazioni grafiche delle curve di crescita, il valore di K_T può essere ricavato direttamente in funzione di T_r attraverso una approssimazione asintotica (Rossi e Villani, 1995) della legge di crescita. E' utile sottolineare che l'uso di questa approssimazione comporta una leggera sottostima del fattore di crescita, con valori che sono superiori al 5% solo per $T < 40$ anni. La relazione è la seguente:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

$$K_T = a + b \ln T \quad (1)$$

in cui :

$$a = (\Theta_* \ln \Lambda_* + \ln \Lambda_1) / \eta$$

$$b = \Theta_* / \eta$$

$$\eta = \ln \Lambda_1 + C - T_0$$

T_0 è una funzione il cui valore è stato ottenuto grazie a un programma di calcolo iterativo.

Pertanto nella tabella seguente sono riportati i valori dei parametri a e b , e i relativi valori η e T_0 , che consentono di determinare nella forma (1) le leggi di crescita relative all'area in esame:

Zona omogenea	a	b	T_0	h
Puglia centro-meridionale	0.1599	0.5166	-0.6631	4.1053

Coefficienti da utilizzare per l'uso dell'espressione asintotica

Va tuttavia osservato che l'uso di questa approssimazione comporta una sottostima del fattore di crescita, con valori superiori al 10% per $T < 50$ anni e superiori al 5% per $T < 100$ anni.

Per semplificare la valutazione del fattore di crescita, nella tabella seguente sono riportati i valori di K_T relativi ai valori del periodo di ritorno adottati nella determinazione delle aree soggette a rischio di inondazione.

anni	30	200	500
K_T	2	2.9	3.38

Valori di K_T Puglia Centro-Meridionale

Le aree omogenee individuate al primo e secondo livello di regionalizzazione si parzializzano al terzo livello, nel quale si analizza la variabilità spaziale del parametro di posizione (media, moda, mediana) delle serie storiche in relazione a fattori locali.

Nell'analisi delle piogge orarie, in analogia ai risultati classici della statistica idrologica (Viparelli, 1964), per ciascuna stazione è stato possibile correlare il valore medio x_t dei massimi annuali della precipitazione media di diversa durata t alle durate stesse, attraverso la relazione:

$$X_t = at^n \quad (2)$$

essendo a ed n due parametri variabili da sito a sito. Ad essa si dà il nome di curva di probabilità pluviometrica. Si riporta la relazione tra l'altezza media di precipitazione al variare della durata, in dipendenza con la quota del sito oggetto dello studio:

$$X_t = at^{(Ch+D+\log \alpha) / \log 24}$$

dove:

a è il valor medio, pesato sugli anni di funzionamento, dei valori di x_1 relativi alle serie con $N \geq 10$ anni ricadenti nella zona omogenea;

$\alpha = x_g / x_{24}$ è rapporto fra le medie delle piogge giornaliere e di durata $t=24$ ore per serie storiche relative ad uno stesso periodo di misura. Per la Puglia il valore del coefficiente α è risultato in pratica costante sull'intera regione e pari a 0.89.

C e D sono i coefficienti della regressione lineare fra il valore medio dei massimi annuali delle piogge giornaliere e la quota del sito di riferimento.

I valori delle stime dei parametri sono riportati nel prospetto seguente:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Zona	α	a	C	D	N
5	0,89	28,2	0,0002	0,628	-

Valori delle stime dei parametri utilizzati nella relazione

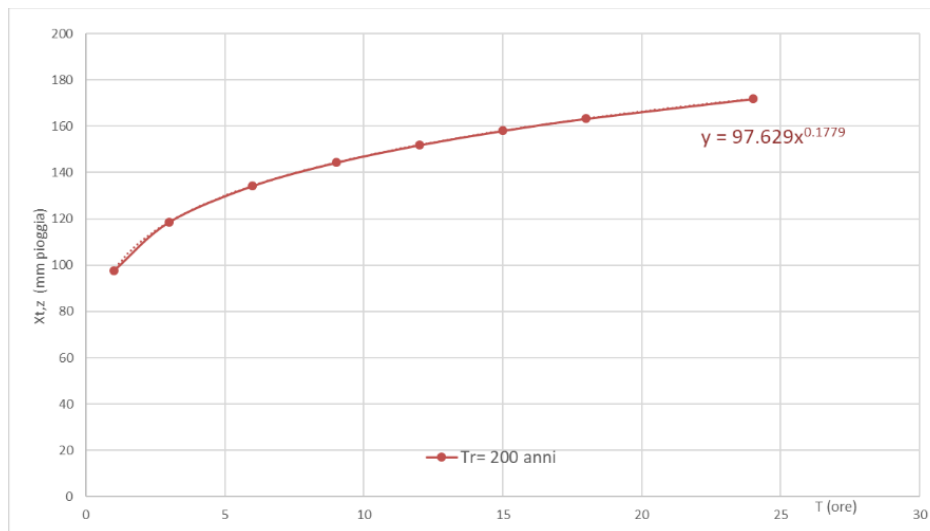
L'area di interesse del presente studio si inquadra, nell'ambito dell'area pluviometrica omogenee individuata nel territorio regionale, in **zona 6**; pertanto l'equazione da applicare è la seguente:

$$X(t, z) = 33.7 t^{(0.488+0.0022z)/3.178}$$

Tale equazione consente di valutare i valori delle altezze di pioggia medi della serie dei massimi considerata per questa zona per i differenti intervalli di precipitazione prescelti, in funzione del solo parametro della quota assoluta sul livello del mare di ciascuno dei bacini afferenti agli impluvi in esame.

Ai valori così ottenuti, vanno applicati coefficienti moltiplicativi relativamente al Fattore di Crescita K_T (funzione del tempo di ritorno dell'evento di progetto, espresso in anni), ed al Fattore di Riduzione Areale K_A (funzione della superficie del bacino espressa in kmq, e della durata dell'evento di progetto espressa in ore).

Determinando i valori di x per piogge di durata variabile da 1 a 24 ore è possibile costruire le curva di possibilità pluviometrica per il tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni.



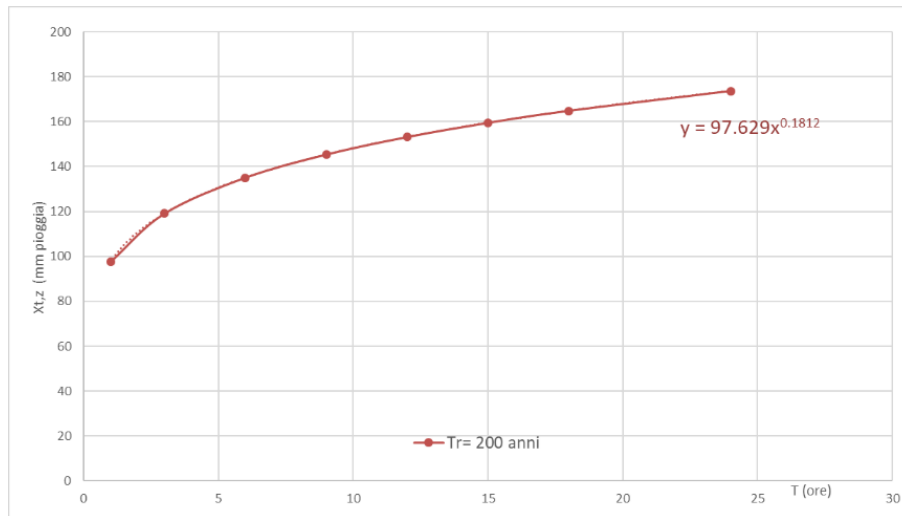
Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 1



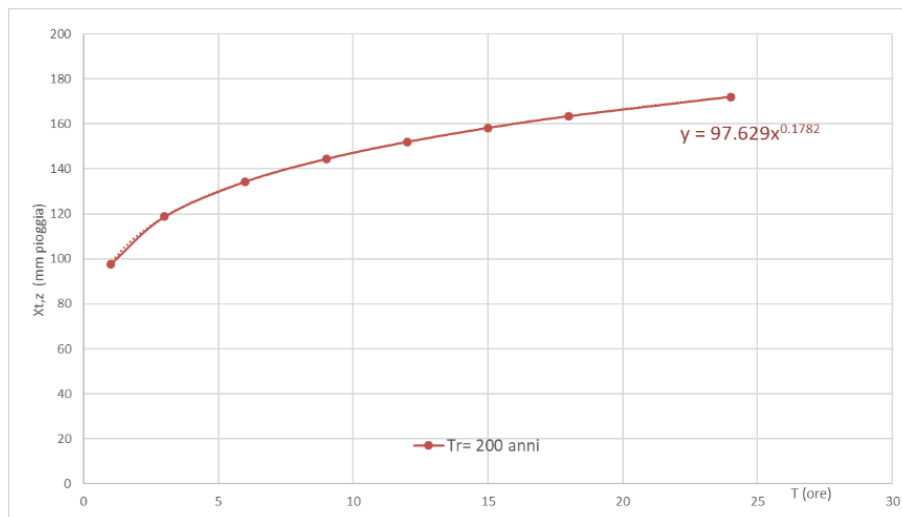
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

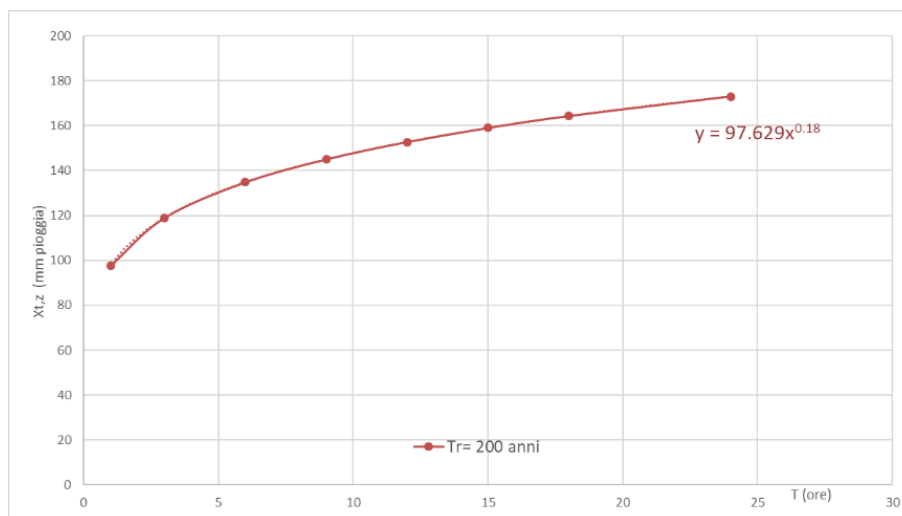
SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 2



Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 3



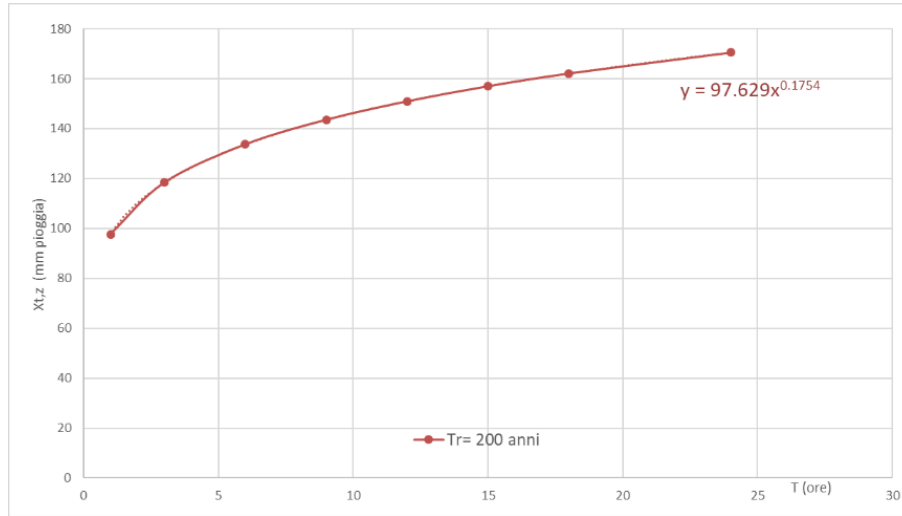
Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 4



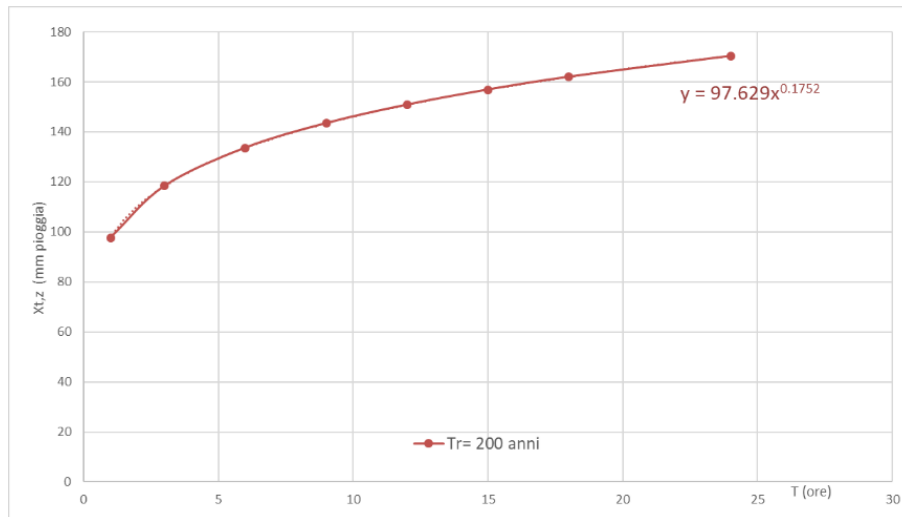
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

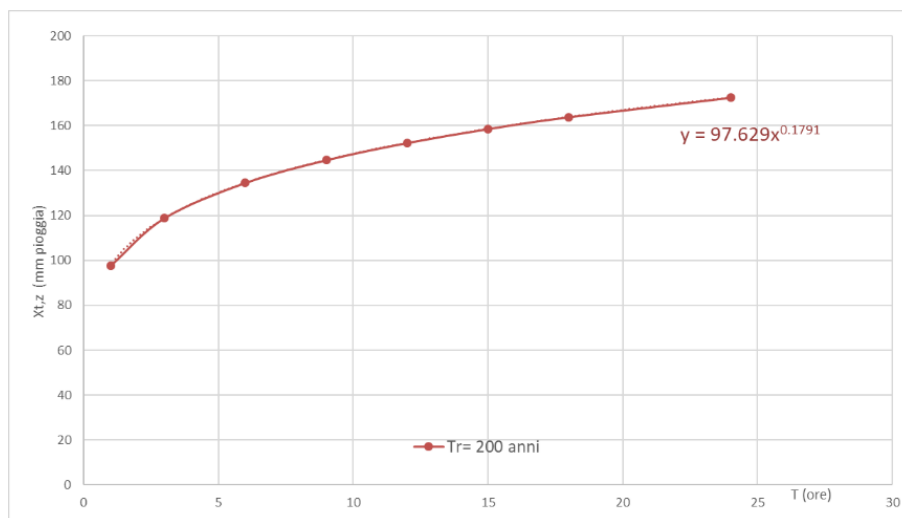
SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 5



Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 6



Curva di Possibilità Pluviometrica per Tr 200 anni – Bacino 7



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.8.3 Stima delle portate al colmo di piena

La portata al colmo di piena corrisponde alla massima portata generata da una precipitazione di durata critica tale da mettere in crisi la rete idrografica e dipende fortemente dall'estensione del bacino. Questa circostanza è una logica conseguenza del fenomeno di trasferimento che impone che ogni particella liquida che cade in un punto del bacino deve seguire un suo percorso per giungere alla sezione di chiusura, impiegando, a parità di velocità di trasferimento, un tempo tanto maggiore quanto più lungo è il percorso da effettuare.

In particolare la valutazione delle portate al colmo di piena viene effettuata mediante il metodo SCS (Soil Conservation Service).

2.1.8.4 Metodologia CN-SCS

Il metodo SCS trova ormai larga diffusione nell'ambito delle applicazioni tecniche di questo tipo per qualunque tipologia di bacino ed è ampiamente diffuso anche in Italia. Il metodo consente sia la semplice valutazione del volume della piena, o della sua portata al colmo, sia la ricostruzione dell'idrogramma. La stima dell'idrogramma di piena generato da un bacino, a seguito di una determinata precipitazione caratteristica, avviene attraverso l'analisi geomorfologica e di uso del suolo del bacino; l'idrogramma di piena viene valutato attraverso la preventiva acquisizione di diversi parametri tra cui quelli elencati nel seguito:

- CN (Curve Number);
- S grado di saturazione del terreno;
- IA (Initial Abstraction), grado di assorbimento iniziale del terreno;
- AMC (Antecedent Moisture Condition), grado di imbibizione precedente l'evento;
- TL (Time Lag), tempo di ritardo tra il centro del pluviogramma e quello dell'idrogramma;
- RL (Reach Lag), tempo impiegato dall'onda di piena per il trasferimento attraverso l'asta.
- Durata precipitazione caratteristica.
-

La metodologia si basa sull'ipotesi che sia sempre valida la seguente relazione:

$$\frac{V}{P_n} = \frac{W}{S}$$

con:

- V = volume di deflusso;
- P_n = Pioggia netta;
- W = volume idrico realmente invasato nel suolo;
- S = volume massimo che il suolo può immagazzinare.

La pioggia netta si può determinare sottraendo alla precipitazione totale il parametro I_a che tiene conto dell'accumulo di volumi idrici in superficie, dell'infiltrazione iniziale e superficiale nel suolo e dell'intercettazione operata dalla copertura vegetale.

In linea generale il valore di I_a può essere assunto, come è stato fatto per il presente studio secondo le indicazioni dell'SCS, pari a:

$$I_a = 0.2S$$

Pertanto il volume di deflusso V può essere ricavato dalla seguente relazione:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

$$V = \frac{(P - 0.2S)^2}{(P + 0.8S)}$$

La valutazione di S viene effettuata con l'ausilio della relazione seguente:

$$S = 25.4 \left(\frac{1000}{CN} - 10 \right)$$

Il parametro CN è denominato Curve Number esso indica l'attitudine del bacino a produrre deflusso e si stima sulla base delle caratteristiche idrologiche dei suoli e di copertura vegetale.

Il parametro "CN" individua, attraverso l'analisi geolitologica dei suoli del bacino, la capacità di risposta in termini di infiltrazione e ruscellamento a fronte di un evento di pioggia del bacino.

Tale indice ha un valore compreso tra 0 e 100 e, per la sua determinazione, il Soil Conservation Service propone delle classificazioni, in modo da far rientrare la zona esaminata in una determinata categoria e ricavare da opportune tabelle il valore di CN corrispondente.

Nella tabella seguente è riportata la classificazione dei terreni secondo l'S.C.S. che distingue quattro classi di suolo in base alla potenzialità di deflusso: da terreni altamente permeabili, con scarsa potenzialità di deflusso (classe A) a terreni impermeabili con alta potenzialità di deflusso (classe D).

CLASSE	TIPOLOGIA DI TERRENO
A	<u>Scarsa potenzialità di deflusso:</u> comprende strati profondi di sabbia con scarsissimo limo e argilla, strati profondi di limo calcareo, limi aggregati. Si ha un tasso d'infiltrazione elevato anche quando i terreni sono completamente bagnati.
B	<u>Potenzialità di deflusso mediamente bassa:</u> comprende la maggior parte dei suoli sabbiosi meno profondi di quelli appartenenti al gruppo A, strati sottili di limo calcareo, loam (mistura di sabbia, limo, argilla e humus).
C	<u>Potenzialità di deflusso mediamente alta:</u> comprende suoli sottili contenenti considerevoli quantità di argilla, loam argillosi, strati sottili di loam sabbiosi, terreni con ridotti contenuti organici.
D	<u>Potenzialità di deflusso molto alta:</u> comprende la maggior parte delle argille con alta capacità di rigonfiamento, sabbie saline e suoli sottili con orizzonti impermeabili in vicinanza della superficie.

Classificazione dei terreni secondo l'S.C.S.

Noti i gruppi idrologici per ogni classe litologica e quindi per ogni area a diversa categoria d'uso del suolo, per determinare il parametro CN, si fa riferimento alla seguente tabella, dove sono riportati i valori di CN per ciascuna classe d'uso del suolo e per ogni gruppo idrogeologico.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Tipo di copertura	A	B	C	D
Aree agricole con presenza di spazi naturali	62	71	78	81
Aree Urbane	98	98	98	98
Area residenziale	77	85	90	92
Cava	60	60	60	60
Distretti industriali	81	88	91	93
Bacini di acqua	10 0	10 0	10 0	10 0
Colture erbacee da pieno campo a ciclo primaverile estivo	72	81	88	91
Colture orticole a ciclo estivo-autunnale/primaverile	72	81	88	91
Colture orticole a ciclo primaverile-estivo	72	81	88	91
Colture temporanee associate a colture permanente	62	71	78	81
Frutteti e frutti minori non irrigui	62	71	78	81
Frutteti e frutti minori irrigui	72	81	88	91
Oliveti irrigui	72	81	88	91
Oliveti non irrigui	62	71	78	81
Prati stabili non irrigui	30	58	71	78
Seminativi in aree non irrigue	62	71	78	81
Sistemi colturali e particellari complessi	72	81	88	91
Vigneti irrigui	72	81	88	91
Vigneti non irrigui	62	71	78	81
Zone boscate	45	66	77	83

Determinazione dei valori di Curve Number per le categorie di uso del suolo della CTR Puglia

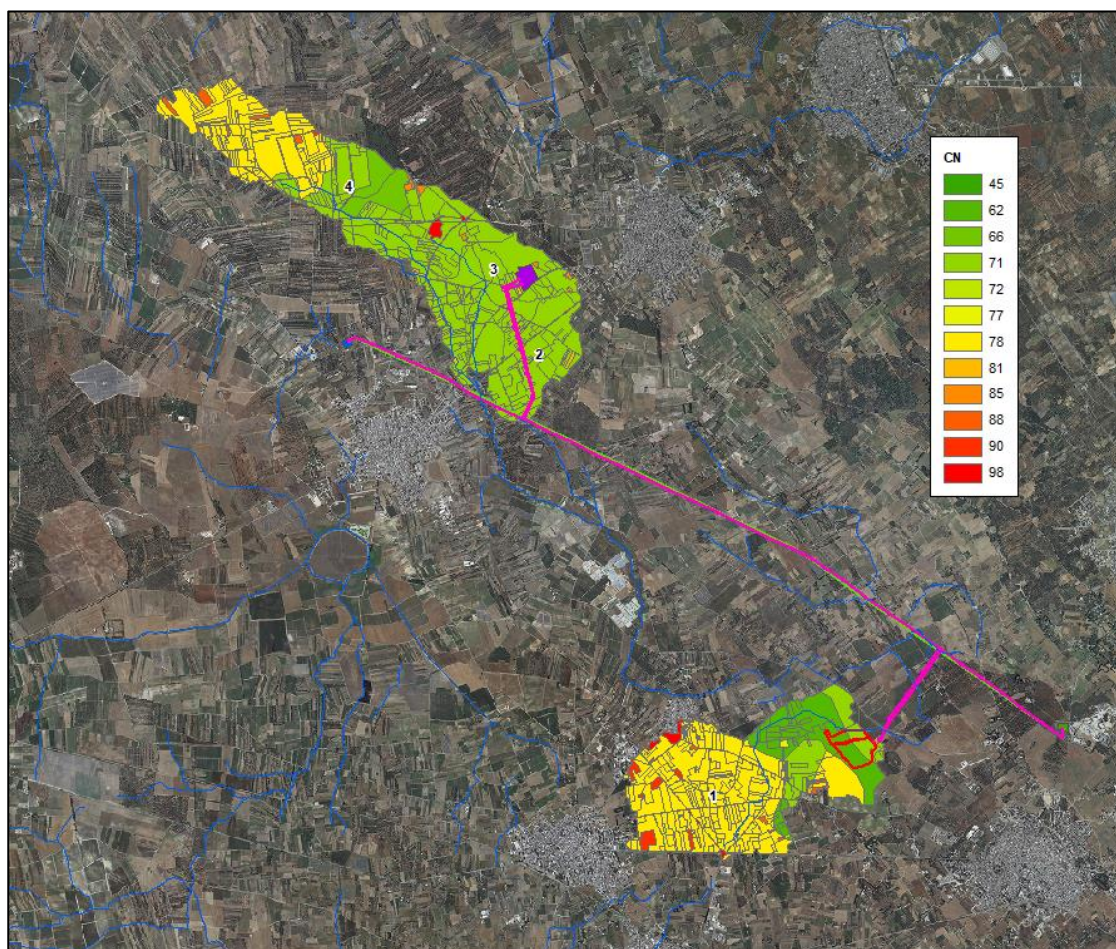
Si calcola il CN come media pesata, considerando come pesi le percentuali areali di ciascuna classe d'uso del suolo. I valori ottenuti, desunti dalla carta di uso del suolo si riferiscono ad un grado di umidità iniziale del terreno prima che si verifichi l'evento meteorico di tipo II, cioè ad un terreno umido.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Mapa del Curve Number ottenuta a partire dall'uso del Suolo e dalla carta della Permeabilità

È possibile prendere in considerazione anche situazioni di umidità del terreno all'inizio della precipitazione diversa da quella media; il metodo, infatti, classifica le condizioni di umidità in tre categorie:

- AMC I: potenziale di scorrimento superficiale minimo; i suoli del bacino sono sufficientemente asciutti da permettere un'aratura o coltivazione soddisfacente;
- AMC II: condizione media;
- AMC III: potenziale di scorrimento superficiale massimo; il bacino è stato praticamente saturato dalle piogge precedenti.

La categoria a cui fare riferimento si può individuare in base alla precipitazione totale dei 5 giorni precedenti quello dell'evento di pioggia e in base alla stagione (vegetativa o non vegetativa), come riportato nella tabella seguente.

Classe AMC	Precipitazioni nei dieci giorni precedenti (mm)
I (Terreno secco)	$0 < P < 50$
II (Umidità media)	$50 < P < 110$
III (Terreno da mediamente umido a saturo)	$P > 110$

Categoria di umidità iniziale in funzione di precipitazioni pregresse



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

I valori di CN corrispondenti alle classi AMCI e AMCIII si determinano dal valore del CN relativo alla classe AMCII applicando le seguenti relazioni:

$$CN(I) = \frac{4,2 \text{ CN(II)}}{10 - 0,058 \text{ CN(II)}}$$

$$CN(III) = \frac{23 \text{ CN(II)}}{10 + 0,13 \text{ CN(II)}}$$

Nel presente studio si è utilizzato il valore del coefficiente CN calcolato per condizioni di umidità **AMC III** per il tempo di ritorno di 200 anni, avendo considerato lo stato del suolo in condizioni critiche di saturazione e infiltrazione minima.

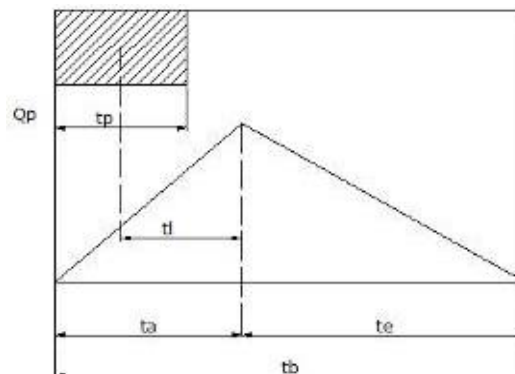
Nella seguente tabella sono riportati i risultati ottenuti per i bacini idrografici considerati.

Bacino	CNII	CNIII
1	74.79	87.71
2	71.58	85.58
3	71.95	85.83
4	74.38	87.44

Valori di CNII e CNIII

2.1.8.5 Determinazione della portata al colmo di piena: l'idrogramma di Mockus

Per il calcolo della portata al colmo Q_p si considera un idrogramma approssimato di forma triangolare (Mockus) rappresentato nella figura seguente:



Idrogramma di Mockus

che ha una fase crescente di durata t_a ed una fase di esaurimento di durata t_e e il cui volume, espresso in m^3 , ha la seguente espressione:

$$Vol = \frac{Q_p}{2} (t_a + t_e) = \frac{Q_p t_b}{2}$$

avendo indicato con t_b la durata dell'evento di piena.

Poiché è stato stabilito sperimentalmente che nella fase crescente dell'idrogramma di piena defluisce un volume idrico pari al 35.7% del volume totale V di deflusso, è possibile stabilire la relazione che lega t_a a t_b dalla seguente:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

$$0.375 \frac{Q_p}{2}(t_b) = \frac{Q_p}{2}(t_a)$$

e cioè:

$$t_b = 2.67 t_a$$

Sostituendo quest'ultima nella espressione che lega il volume a t_b (*), esprimendo il volume di deflusso V (porzione di precipitazione netta che defluisce dalla sezione di controllo) in millimetri, l'area del bacino in chilometri quadrati e il tempo t_a in ore; si ottiene:

$$Q_p = 0.208 \frac{VA}{t_a} \text{ [m}^3 / \text{s]}$$

La determinazione di t_a , nell'ipotesi di precipitazione di intensità costante di durata t_p e indicando con t_L il tempo di ritardo (distanza tra il baricentro dello istogramma e il picco dell'idrogramma triangolare), si effettua con la semplice relazione:

$$t_a = 0,5t_p + t_L$$

Per la determinazione del tempo di ritardo, espresso in ore, si utilizza la **formula di Mockus**:

$$t_L = 0,342 \frac{L^{0,8}}{s^{0,5}} \left(\frac{1000}{CN} - 9 \right)^{0,7}$$

in cui s è la pendenza del bacino espressa in %, L è la lunghezza dell'asta principale prolungata fino alla displuviale espressa in km e CN è il "curve number" medio del bacino.

Poiché la precipitazione critica per il bacino è quella avente una durata pari al tempo di corrvazione (t_c), la durata dell'evento meteorico di riferimento t_p viene imposta pari a t_c :

$$t_p = t_c$$

Il tempo di corrvazione è correlato al tempo di ritardo attraverso la seguente relazione:

$$\frac{t_L}{t_c} = 0,6$$

Le piogge critiche per tempo di ritorno duecentennale si individuano attraverso le curve di possibilità climatiche precedentemente definite, una volta calcolato il tempo di corrvazione del bacino idrografico in esame.

Bacino	t_c (ore)	hmax(mm) - Tr200 anni
1	5.55	132.16
2	3.14	121.49
3	4.04	128.11
4	7.90	147.19

Altezze critiche di pioggia

Si ricava, quindi, il valore della pioggia netta, dell'afflusso netto al bacino e della portata al colmo di piena attraverso l'applicazione del metodo Curve Number-SCS già descritto. Il valore del Curve Number usato è relativo a condizioni cautelative di umidità del bacino antecedenti l'evento, ovvero quelle relative al CN (III).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Bacino	Q ₂₀₀ (m ³ /s)
1	15.15
2	6.45
3	9.00
4	9.82

Portate al colmo di piena

2.1.8.6 Determinazione degli idrogrammi di piena

Definite le portate al colmo di piena si è passati a definire la forma dell'idrogramma di piena. Gli idrogrammi di piena sono stati ricostruiti a partire dall'idrogramma adimensionale di Mockus, ossia una curva dimensionale ricavata da numerosi idrogrammi unitari ottenuti da idrogrammi di piena registrati in bacini di differente estensione e posizione geografica, che mette in relazione il rapporto tra la generica portata Q all'istante t e la portata al colmo Q_p che si verifica all'istante t_a (tempo di accumulo: durata della fase di crescita) con la variabile t/t_a. La determinazione degli idrogrammi di piena è consistita quindi nell'amplificare l'ascissa e l'ordinata dell'idrogramma unitario di Mockus mediante due fattori, rispettivamente pari a t_a e Q_p caratteristici del bacino analizzato.

t/t _a	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8
	0,9	1,0	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,6
Q/Q _p	0,03	0,10	0,19	0,31	0,47	0,66	0,82	0,93
	0,99	1,00	0,99	0,93	0,86	0,78	0,68	0,56
t/t _a	1,7	1,8	1,9	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8
	3,0	3,2	3,4	3,6	3,8	4,0	4,5	5,0
Q/Q _p	0,46	0,39	0,33	0,28	0,207	0,147	0,107	0,077
	0,055	0,04	0,029	0,021	0,015	0,011	0,005	0,0

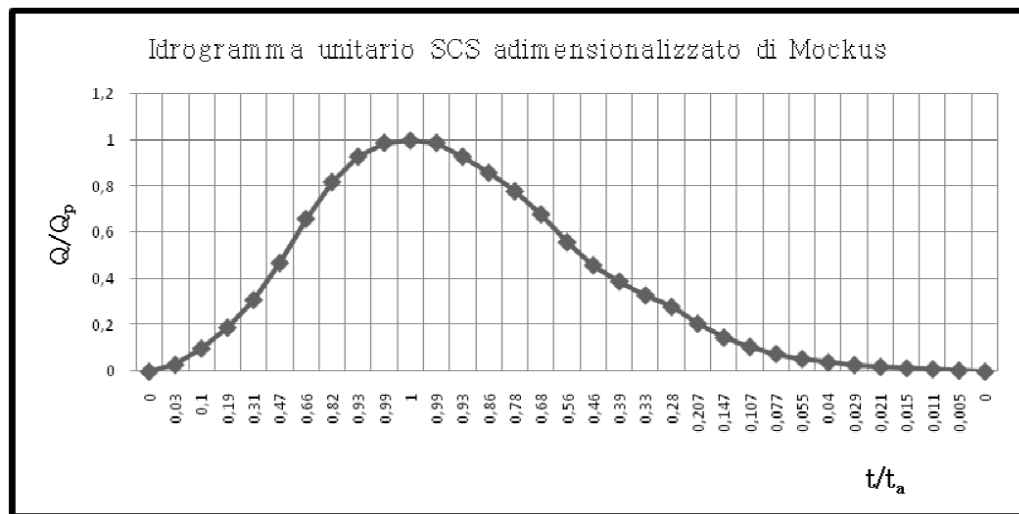
Coordinate idrogramma unitario SCS adimensionalizzato di Mockus



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

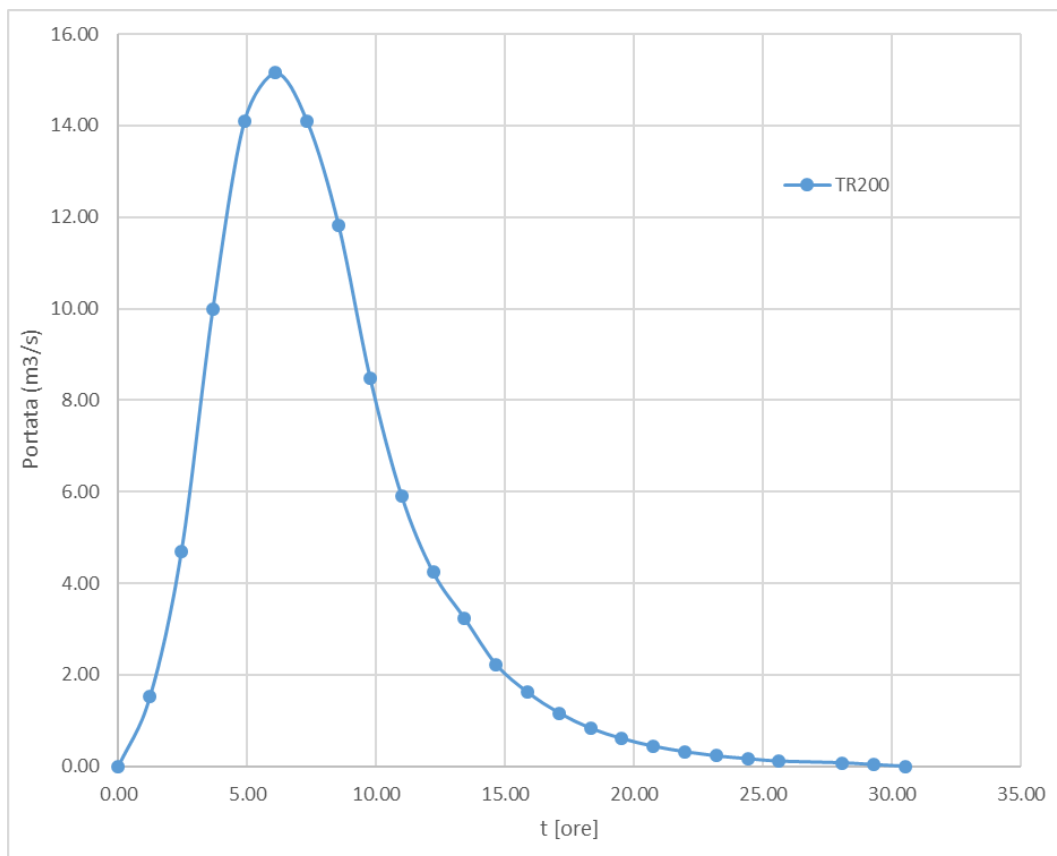
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Idrogramma unitario adimensionale di Mockus

L'applicazione della procedura precedentemente esposta ai bacini individuati ha condotto alla determinazione degli idrogrammi di piena per il tempo di ritorno di 200 anni, di seguito riportati.



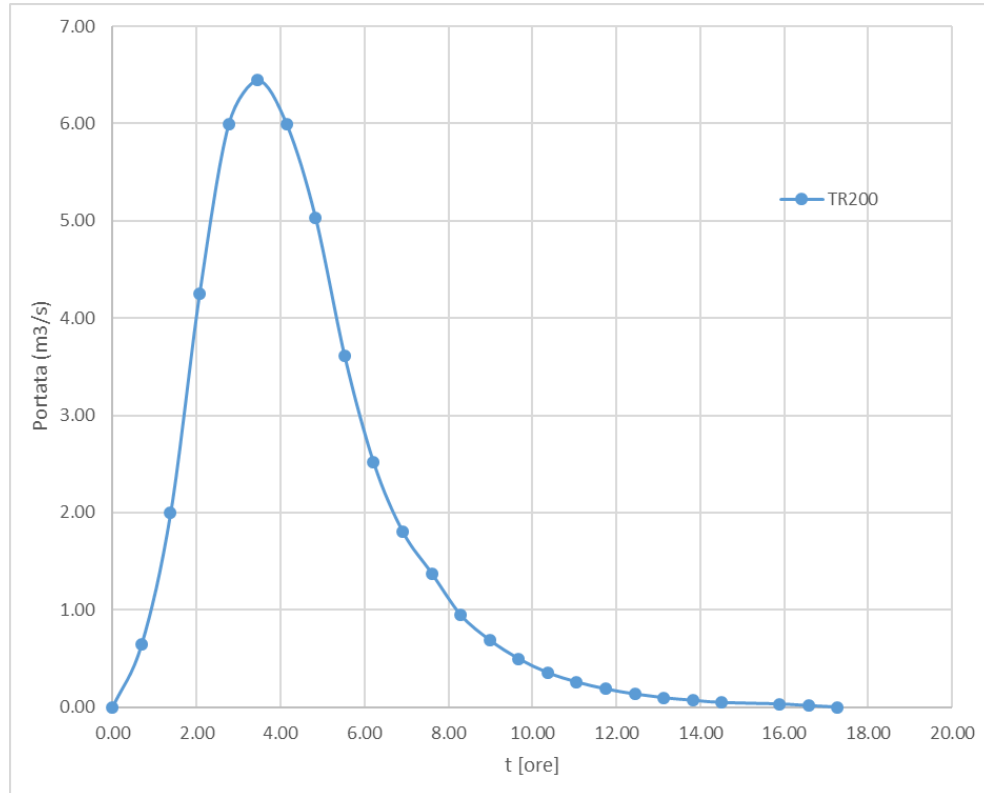
Idrogramma di piena per Tr 200 anni - Bacino 1



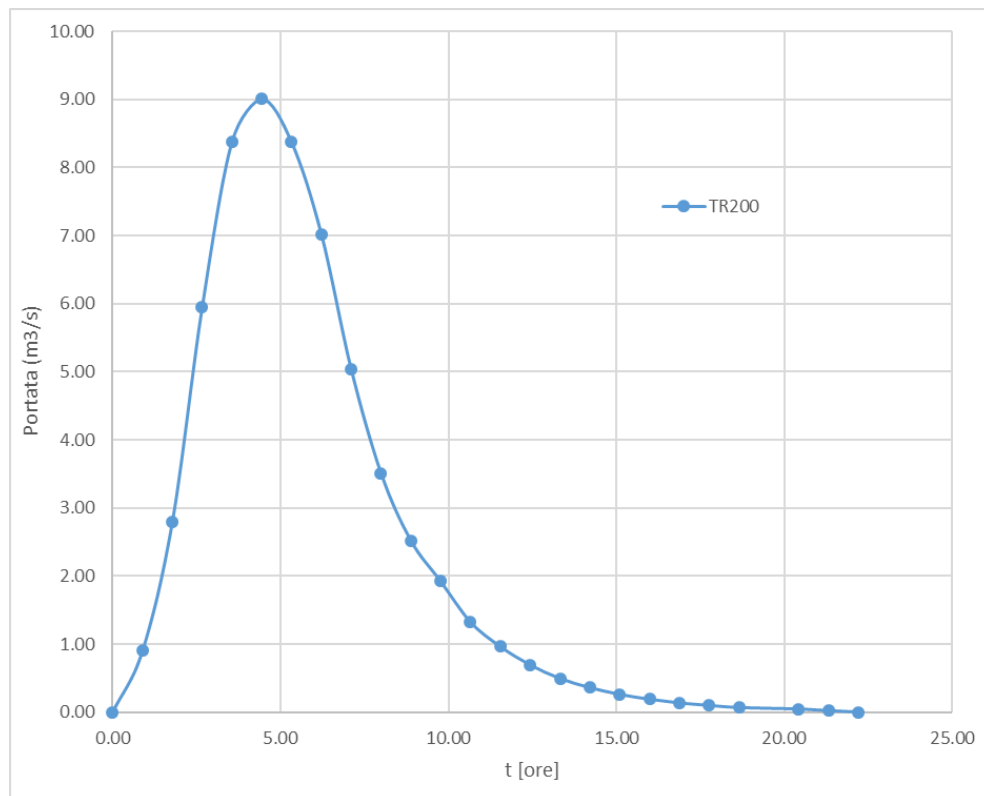
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Idrogramma di piena per Tr 200 anni – Bacino 2



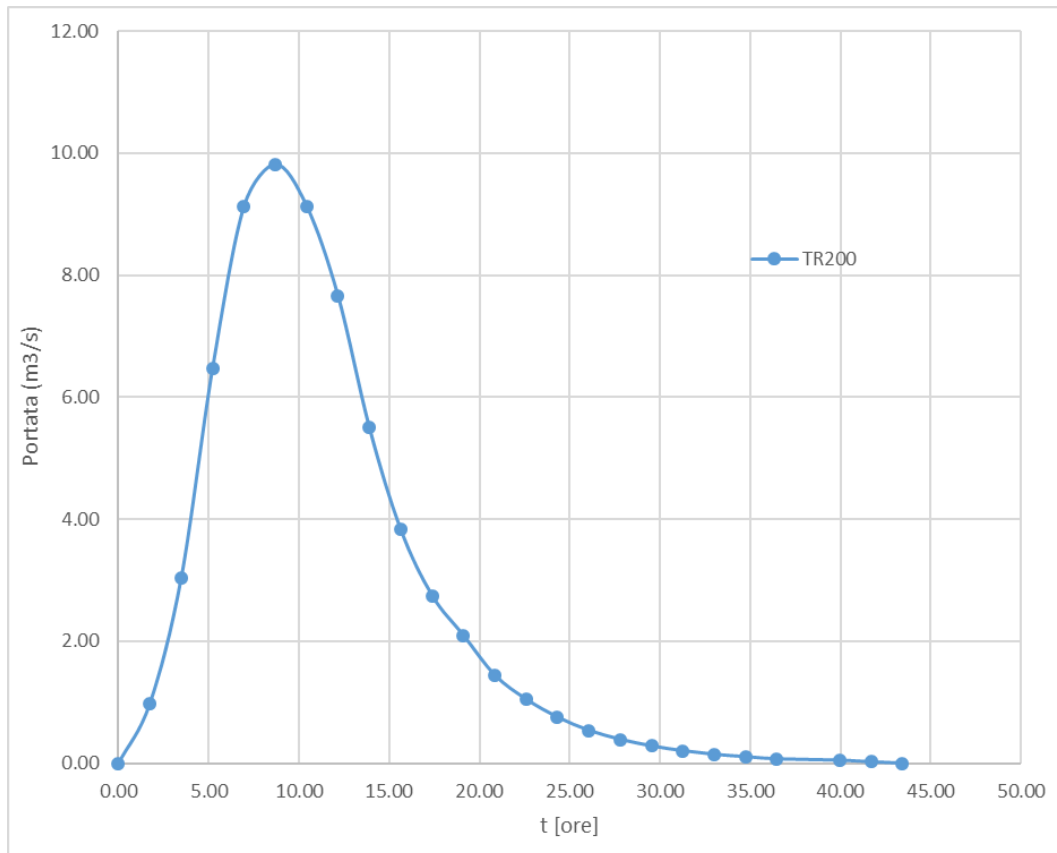
Idrogramma di piena per Tr 200 anni – Bacino 3



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Idrogramma di piena per Tr 200 anni – Bacino 4

2.1.8.7 Analisi Idraulica

Nell'analisi idraulica si è proceduto alla verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica così come definite dalle NTA del PAI e alle aree di allagamento, mediante la simulazione della propagazione delle piene in moto vario nel dominio a due dimensioni (InfoWorks).

L'output dello studio idrologico-idraulico, simulando tra gli altri un evento con tempo di ritorno di 200 anni, consente di individuare la parte di territorio che si trova in "condizioni di sicurezza idraulica": infatti le NTA del PAI definiscono, all'art.36, la sicurezza idraulica come "condizione associata alla pericolosità idraulica per fenomeni di insufficienza del reticolo di drenaggio e generalmente legata alla non inondabilità per eventi di assegnata frequenza. Agli effetti del PAI si intendono in sicurezza idraulica le aree non inondate per eventi con tempo di ritorno fino a 200 anni".

Va da sé che si possano considerare in "condizione di sicurezza idraulica" tutte le aree al di fuori delle zone di deflusso per $Tr=200$ anni.

Una volta individuate le aree e quindi verificate in relazione a quelle rappresentate nel PAI della Puglia si potrà stabilire le condizioni di sicurezza idraulica e le eventuali opere di mitigazione del rischio.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.8.8 Teoria del Modello Idraulico

Il modello idraulico adoperato è **InfoWorks**, in grado di simulare la propagazione delle piene in due dimensioni e implementare le modellazioni idrologiche al suo interno al fine di risolvere le equazioni cella per cella del dominio di calcolo.

InfoWorks ICM 4.0 è specializzato nella modellazione mono e bi-dimensionale di sistemi idraulici complessi costituiti da reti idrauliche e corsi d'acqua naturali.

Definita l'estensione dell'oggetto "poligonale" (dominio 2D) all'interno di esso viene generata una "magliatura", cioè un insieme di maglie accoppiate, di forma triangolare, che costituiscono l'unità del calcolo bidimensionale. Le maglie vengono create attraverso un apposito comando in maniera automatica e tengono conto di tutti gli elementi che influenzano il moto bidimensionale all'interno del dominio. Per effettuare il processo di magliatura sono state utilizzate le informazioni piano - altimetriche del rilievo LIDAR nel formato ASCII.

Una volta creato il dominio 2D, le impostazioni relative alle maglie vengono definite nella pagina di proprietà del poligono. Tra le principali variabili vi sono:

- **Massima Area Triangolo (Maximum Triangle Area):** questo valore molto importante definisce la dimensione massima che può assumere ogni singola maglia triangolare durante il processo automatico di magliatura, quindi più il valore è piccolo e più dettagliata sarà la griglia di calcolo
- **Condizioni al contorno (Boundary Type):** questa proprietà definisce il comportamento che l'acqua deve assumere qualora arrivasse a lambire il confine del poligono durante la simulazione. Nel presente studio è stata utilizzata l'impostazione: "Normal condition" ovvero si assume che la pendenza del terreno bilanci le forze d'attrito (flusso normale o uniforme); l'altezza e la velocità vengono mantenute costanti quando l'acqua raggiunge il confine, in modo che l'acqua possa fluire al di fuori del poligono senza perdite di carico;
- **Scabrezza Manning (Roughness):** la scabrezza viene attribuita a tutti i triangoli creati durante il processo di magliatura. È possibile indicare localmente altri valori di scabrezza, il valore generale indicato in questo campo verrà utilizzato dove non specificato diversamente. Il modello usato per la rappresentazione matematica del flusso, sia mono che bi-dimensionale è basato sull'equazione dell'acqua superficiale, relativa cioè all'altezza media che si ricava dalle equazioni di Navier – Stokes:

$$\frac{\partial h}{\partial t} + \frac{\partial(hu)}{\partial x} + \frac{\partial(hv)}{\partial y} = q_{1D}$$

$$\begin{aligned} \frac{\partial(hu)}{\partial t} + \frac{\partial}{\partial x} (hu^2 + gh^2/2) + \frac{\partial(huv)}{\partial y} \\ = S_{0,x} - S_{f,x} + q_{1D}u_{1D} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \frac{\partial(hv)}{\partial t} + \frac{\partial(huv)}{\partial x} + \frac{\partial}{\partial y} (hv^2 + gh^2/2) \\ = S_{0,y} - S_{f,y} + q_{1D}v_{1D} \end{aligned}$$

Dove:

- h è l'altezza dell'acqua;
- u e v sono rispettivamente le velocità nelle direzioni x e y ;
- $S_{0,x}$ e $S_{0,y}$ sono rispettivamente le pendenze dell'alveo nelle direzioni x e y ;
- $S_{f,x}$ e $S_{f,y}$ sono rispettivamente gli attriti nelle direzioni x e y ;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- q_{1D} è la portata per unità di area;
- u_{1D} e v_{1D} sono rispettivamente le componenti di velocità della portata q_{1D} nelle direzioni x e y.

Questa formulazione conservativa dell'equazione dell'acqua superficiale è discretizzata utilizzando un sistema di primo ordine esplicito del volume finito. La tecnica di frazionamento del flusso assicura la proprietà del buon equilibrio bilanciando la pendenza con la pressione, termini a riposo. Per gestire la distinzione tra celle bagnate ed asciutte, viene utilizzata una soglia detta h_0 . Durante il calcolo, le celle a cui è associato un tirante idrico inferiore alla soglia sono considerate asciutte, dunque sia il tirante che la velocità vengono posti a zero. Il valore di default per questa profondità di soglia è 1mm.

2.1.8.9 Descrizione del modello computazionale

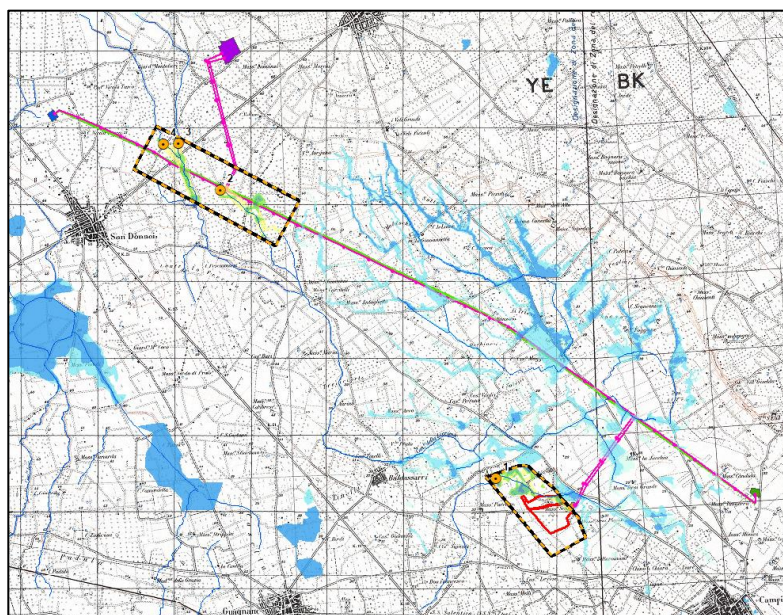
Il primo step di applicazione dei modelli idraulici ha riguardato la ricostruzione del modello plano-altimetrico dell'area di studio. Nel nostro studio sono state utilizzate le informazioni plano - altimetriche del rilievo del SIT Puglia.

Considerata l'estensione dell'area di studio e i numerosi reticoli idrografici in interferenza con le opere a realizzarsi, si è ritenuto opportuno procedere alla definizione di due domini computazionali.

Per ciascun modello è stata definita la dimensione della cella della griglia di calcolo, valutata in relazione al livello di dettaglio ricercato. La maglia utilizzata varia tra una superficie massima di 100 m² e una minima di 10 m² con un valore massimo di variazione in altezza pari ad 0.25 m.

Inoltre, ai domini di studio è stato associato un coefficiente di scabrezza "n" pari a 0,033.

L'immissione delle portate corrispondenti all'evento di piena è stata effettuata tramite l'inserimento di punti sorgenti 2D posizionabili in un punto qualunque della magliatura e in corrispondenza delle aste di reticolo idrografico interferenti con le opere di progetto. A ciascun punto sorgente 2d è stato associato un idrogramma di piena.



Simulazione idraulica bidimensionale per Tr 200 anni



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.8.10 Scelta dei limiti di rappresentazione delle aree di allagamento

Le valutazioni idrauliche condotte in questo studio, hanno consentito di individuare le aree interessate dall'inondazione in riferimento alle piene relative ad un tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

L'indicazione di allagamento di una superficie non è di per sé un fattore di pericolosità, particolari condizioni di allagamento però possono mettere in condizioni di pericolo le persone presenti nelle aree in cui essi si verificano.

Oltre al tirante idrico, i fattori che influiscono sul livello di pericolo sono la velocità di scorrimento idrico e la persistenza del fenomeno. Infatti un allagamento che presenta un tirante idrico di 0,1 metri risulta diverso da quello derivante da 2 metri, anche se si verifica con lo stesso tempo di ritorno. Al contrario, se il primo possiede una elevata velocità di scorrimento, potrebbe diventare più pericoloso del secondo valore se fosse quest'ultimo quasi statico.

L'Autorità di Bacino della Puglia non dà indicazioni a riguardo, tuttavia altre Autorità di Bacino propongono una serie di approcci per procedere alla perimetrazione delle aree di allagamento.

L'Autorità di Bacino del Tevere ha proposto un diagramma che mette in relazione i due parametri fondamentali nella determinazione del livello di pericolosità dell'inondazione, tirante e velocità.

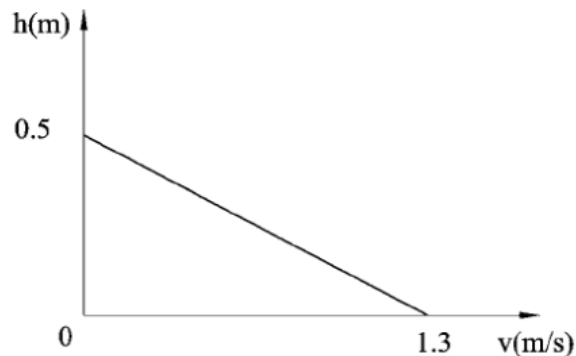


Diagramma della vulnerabilità (autorità di Bacino del Tevere)

Nel caso dell'Autorità del Tevere la superficie esondata è stata suddivisa in sotto-zone caratterizzate da un medesimo valore della spinta idrostatica. Il valore della spinta è funzione della velocità di scorrimento U , e del tirante idrico h ; nel grafico sottostante (U - h) sono identificate porzioni caratterizzate da stesso valore della spinta. A seconda della coppia U - h ogni punto geografico dell'area allagata è catalogato con il riferimento (1, 2, 3, 4) relativo alla porzione del grafico all'interno del quale ricade il punto (U - h).

Vengono così definite aree "marginali", quelle ricadenti nella porzione 4 del grafico precedente o colorato in nero nel grafico successivo; qui le condizioni di rischio in termini di incolumità delle persone risultano accettabili anche per minori e disabili con accompagnamento.

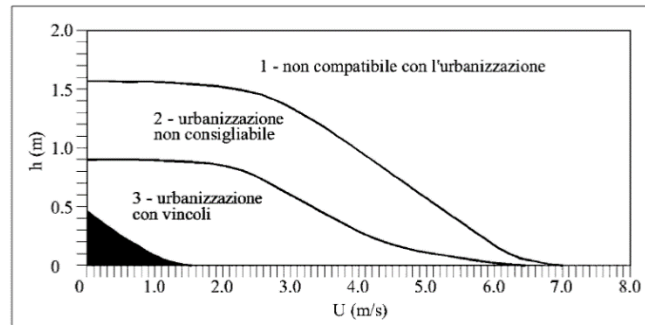


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Si giunge quindi ad una distinzione generale delle aree a pericolosità in tre classi: dirette, indirette e marginali. I primi due termini derivano da considerazioni prettamente idrauliche, già esposte in precedenza e funzione delle caratteristiche del deflusso, il terzo esprime una condizione di effettiva trascurabilità del rischio.



fonte: A.B. Tevere, 2002

In definitiva viene messo in evidenza il fatto che le condizioni di rischio non dipendono solo dalla presenza/assenza d'acqua e dell'entità del tirante idrico ma anche il fattore velocità di scorrimento (valutata localmente) gioca un ruolo nell'attribuzione del livello di danno effettivo.

Altro esempio, da prendere come riferimento, sono le indicazioni dell'Autorità di Bacino dell'Adige che ha individuato 4 aree di pericolosità idraulica (molto elevata, elevata, media, moderata) in base allo schema seguente:

- aree di pericolosità idraulica molto elevata (P4): aree allagate in occasione dell'evento di piena con tempo di ritorno di 30 anni nel quale risulti o la presenza di una lama d'acqua sul piano di campagna superiore ad 1m o una velocità massima di trasferimento superiore ad 1m/s;
- aree di pericolosità idraulica elevata (P3): aree allagate o in occasione di un evento di piena con tempo di ritorno di 30 anni e condizioni di lama d'acqua massima raggiunta sul piano di campagna tra 50 cm ed 1m, o per un evento più raro (Tr=100 anni) con condizioni come quelle stabilite per pericolosità molto elevata (lama d'acqua massima maggiore di 1m oppure velocità superiore ad 1 m/s);
- aree di pericolosità idraulica media (P2): aree allagate per un evento caratterizzato da un tempo di ritorno di 100 anni nelle quali si instaurino condizioni di lama d'acqua massima sul piano di campagna compresa tra 0 cm ed 1 m;
- aree di pericolosità idraulica moderata (P1): aree esondabili con eventi di piena meno frequenti (Tr=200 anni) in qualunque condizioni di lama d'acqua e velocità sul piano di campagna.

Sulla base di questa distinzione sono state perimetrare aree a diversa pericolosità, attraverso un modello di propagazione dell'onda di piena. Ovviamente le ultime due classi di pericolosità danno luogo ad un rischio NON elevato e quindi non pericoloso per l'incolumità di persone o cose.

Nel caso in oggetto le aree con potenziale di pericolosità sono state ricercate attraverso l'intersezione tra la mappa dei tiranti e la mappa delle velocità, utilizzando la seguente espressione:

$$h+0,5/1,3 \cdot v > 0,2$$

Gli output delle simulazioni in corrispondenza del tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni vengono riportati come allegati alla presente.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.8.11 Conclusioni

La verifica di sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica di un impianto agro voltaico, ubicato in agro di Guagnano (Le), e delle relative opere di rete necessarie per la connessione impianto da fonte rinnovabile, come già precisato in premessa, è stata necessaria in quanto gli interventi in oggetto risultano vincolati dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI Puglia.

Per quanto riguarda le aree vincolate dagli artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI Puglia sono state considerate valide le nuove perimetrazione dei Piani Stralcio delle Unit of Management.

Per le verifiche è stato effettuato uno studio idrologico e idraulico dell'area in esame per un tempo di ritorno di 200 anni (valore a cui corrisponde la definizione di sicurezza idraulica come da art. 36 delle NTA del PAI).

Il metodo utilizzato per la trasformazione degli afflussi in deflussi è quello del SCS - Curve Number, mettendosi in condizioni cautelative di umidità del bacino antecedente l'evento, ovvero quelle relative al CNIII.

Per quanto attiene la modellazione idraulica per l'individuazione delle aree di allagamento con tempo di ritorno 200 anni, si è effettuato uno studio bidimensionale in condizioni di moto vario a parametri concentrati con il software InfoWorks.

Dalle risultanze del suddetto approccio è stata definita l'impronta della piena duecentennale al di fuori della quale risulta **verificata la compatibilità idrologica ed idraulica delle opere in oggetto.**

Tuttavia, si rileva che le opere in progetto interferiscono, oltre che con alcune aree poste a tutela, anche con le aree di allagamento della piena duecentennale.

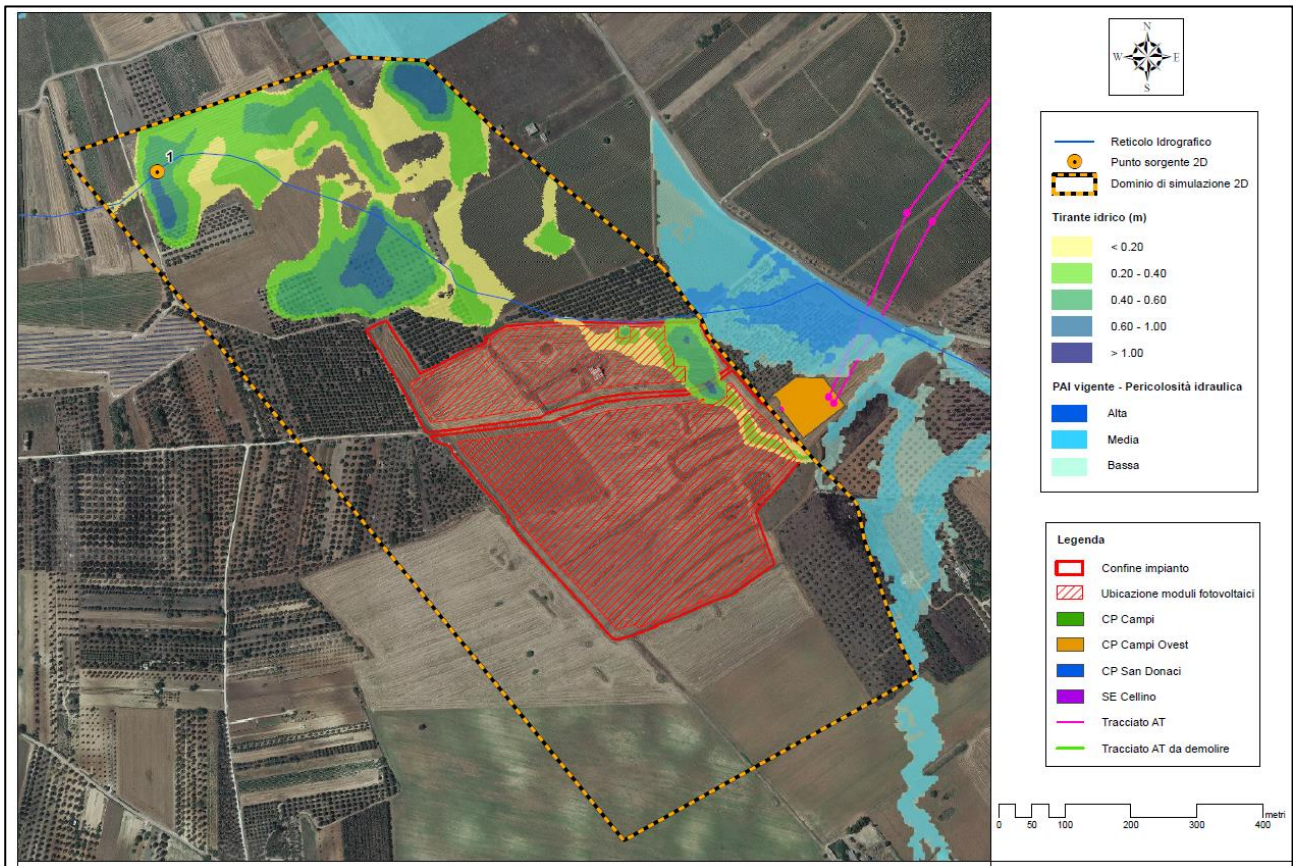
Si precisa che, gli interventi in oggetto rientrano nell'ambito degli interventi consentiti di cui al co. 4 art.6, co. 1 lett. d art. 7, co. 1 lett. d art. 8 delle NTA del PAI Puglia *“Interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino”.*



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Alla luce di quanto esposto, si precisa che in fase di progettazione esecutiva saranno adottati alcuni accorgimenti e soluzioni tecniche utili ad assicurare nel tempo la durabilità e la funzionalità delle opere e in particolare per quanto riguarda i sostegni degli elettrodotti, essi saranno realizzati adottando tipologie e modalità costruttive adatte alle condizioni idrauliche locali. Le fondazioni dei sostegni saranno profonde in modo da evitare scalzamenti alla base in caso di piena eccezionale e saranno utilizzati materiali la cui durevolezza non sarà pregiudicata da immersione prolungata in acqua, accertandone la stabilità mediante delle verifiche strutturali. Il dimensionamento della struttura portante sarà eseguito tenendo conto anche di carichi orizzontali, statici e dinamici, ipotizzabili in rapporto ad eventi di esondazione da piena eccezionale. Inoltre, il sostegno è un'opera puntuale, aperta, con caratteristiche strutturali che non ostacolerà in alcun modo il libero deflusso della piena e non produrrà effetti idraulici nelle zone di valle, né in quelle di monte.

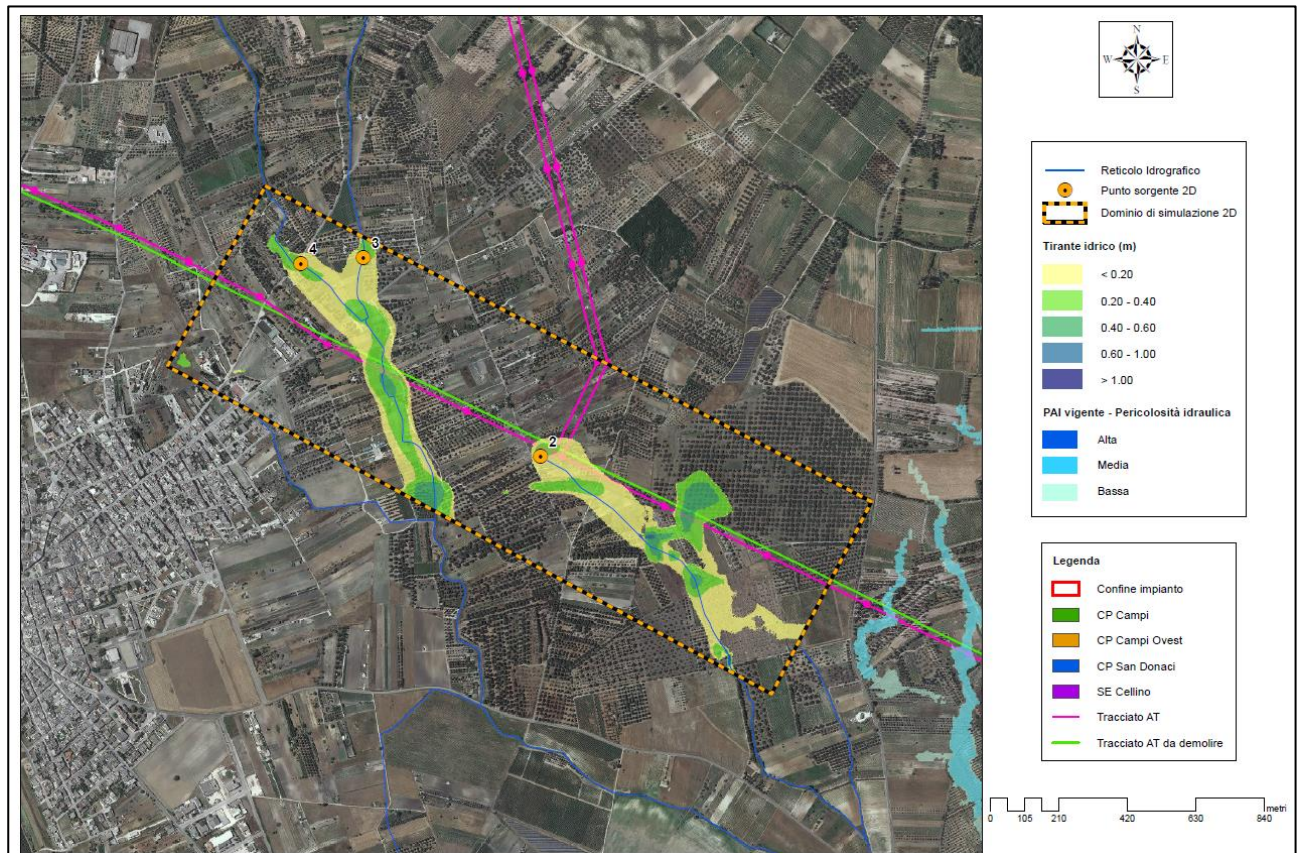
Per quanto attiene all'area dell'impianto, dai risultati delle analisi si evince che le strutture fotovoltaiche risultano parzialmente interessate dall'impronta della piena duecentennale. Tuttavia, i moduli fotovoltaici saranno posizionati dove i tiranti idrici in gioco sono piuttosto contenuti (< di 40 cm) e pertanto si può ragionevolmente affermare che il propagarsi della piena in quelle aree non costituisce pregiudizio per l'integrità delle strutture fotovoltaiche e per la sicurezza degli operatori occasionalmente preposti alla manutenzione.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



In aggiunta, le attività dovranno svolgersi senza causare un aggravio della pericolosità idraulica (sia a livello locale, sia nelle aree contermini alle installazioni), prevedendo idonei sistemi di allertamento e/o opportuni provvedimenti di protezione civile a salvaguardia dell'incolumità delle persone. Le attività e gli interventi saranno tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio, si eviteranno l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque e si limiterà l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque. Gli scavi saranno tempestivamente richiusi e si ripristinerà lo stato originario dei luoghi, sia nella morfologia che nei materiali. Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

2.1.9 Rumore

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria. Per quanto riguarda l'emissione acustica delle linee a 150 kV di configurazione standard, misure sperimentali effettuate in condizioni controllate, alla distanza di 15 m dal conduttore più esterno, in condizioni di simulazione di pioggia, hanno fornito valori inferiori a 40 dB(A).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione, va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. del 01/03/1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

Confrontando i valori acustici relativi alla rumorosità di alcuni ambienti tipici (rurale, residenziale senza strade di comunicazione, suburbano con traffico, urbano con traffico) si constata che tale rumorosità ambientale è dello stesso ordine di grandezza, quando non superiore, dei valori indicati per una linea a 150 kV. Considerazioni analoghe valgono per il rumore di origine eolica.

Per una corretta analisi dell'esposizione della popolazione al rumore prodotto dall'elettrodotto in fase di esercizio, si deve infine tenere conto del fatto che il livello del fenomeno è sempre modesto e che l'intensità massima è legata a cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente) alle quali corrispondono una minore propensione della popolazione alla vita all'aperto e l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni). Fattori, questi ultimi, che riducono sia la percezione del fenomeno che il numero delle persone interessate.

Nella stazione elettrica CP Campi Salentina Ovest saranno presenti esclusivamente macchinari statici, che costituiscono una modesta sorgente di rumore, ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra.

Per quanto concerne, invece, il cavidotto di connessione CP Lecce Industriale – SSE Lecce, date le caratteristiche tecniche e la natura interrata dello stesso non costituirà alcuna fonte di emissione di rumore durante il suo normale esercizio.

2.1.10 Rifiuti

Obiettivo dell'analisi di questo fattore ambientale è l'individuazione e la caratterizzazione della possibile produzione dei rifiuti e del relativo sistema di raccolta, recupero, riciclaggio e smaltimento, in linea con quanto stabilito dalla normativa ambientale nonché dal nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali.

2.1.10.1 Ambiti Ottimali delle Province di Brindisi e Lecce

Il D.Lgs. 152/06, Testo Unico Ambientale, ha delineato un ruolo ben specifico per le provincie attribuendo loro le funzioni di programmazione e di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti:

Alla Provincia spettano le funzioni amministrative relative:

- alla programmazione ed all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti concernenti zone intercomunali o l'intero territorio provinciale;
- alla verifica e controllo da svolgere su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti;
- al potere di accertare violazioni e di irrogare le sanzioni;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- ad individuare le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero;
- alla verifica e controllo dei requisiti richiesti per l'applicazione delle procedure semplificate, nonché di iscrizione delle imprese che svolgono attività sottoposte a procedure semplificate ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 22/97;
- all'elaborazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti.

Tali piani devono essere funzionalmente coerenti con la pianificazione su base regionale e legati ad ambiti territoriali ottimali (ATO) da individuarsi in conformità ai principi di autosufficienza per le attività di raccolta, smaltimento e recupero e di prossimità ai luoghi di produzione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

Agli ATO spettano le funzioni amministrative relative:

- la realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- la raccolta, la raccolta differenziata, commercializzazione, e smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti all'interno

In ogni ambito:

- è raggiunta, nell'arco di cinque anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento anche, dove opportuno, attraverso forme di cooperazione e collegamento con altri soggetti pubblici o privati;
- è garantita la presenza di almeno un impianto di trattamento a tecnologia complessa, compresa una discarica di servizio.

Al momento della redazione del presente Studio si registrano delle rilevanti attività legislative inerenti gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti solidi urbani previste dell'art.200 del D.Lgs. n.152/2006 e per le relative autorità di gestione.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.2, c.186-bis della Legge 23 dicembre 2009 n.191, introdotto dall'art. 1, c. 1-quinquies della Legge 26 marzo 2010 n. 42 è stato stabilito che *“Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n.152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge”*.

Pertanto, secondo la Legge 26 marzo 2010 n. 42, gli attuali ATO previsti per la gestione dei rifiuti solidi urbani sono destinati ad essere aboliti entro il 27 marzo 2011 (proroga a Dicembre 2011), data entro la quale le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con la **LR 20 Agosto 2012 n.24**, è stato avviato il processo di riforma del sistema di governo del ciclo integrato dei rifiuti urbani, che ha previsto la gestione dei servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti in



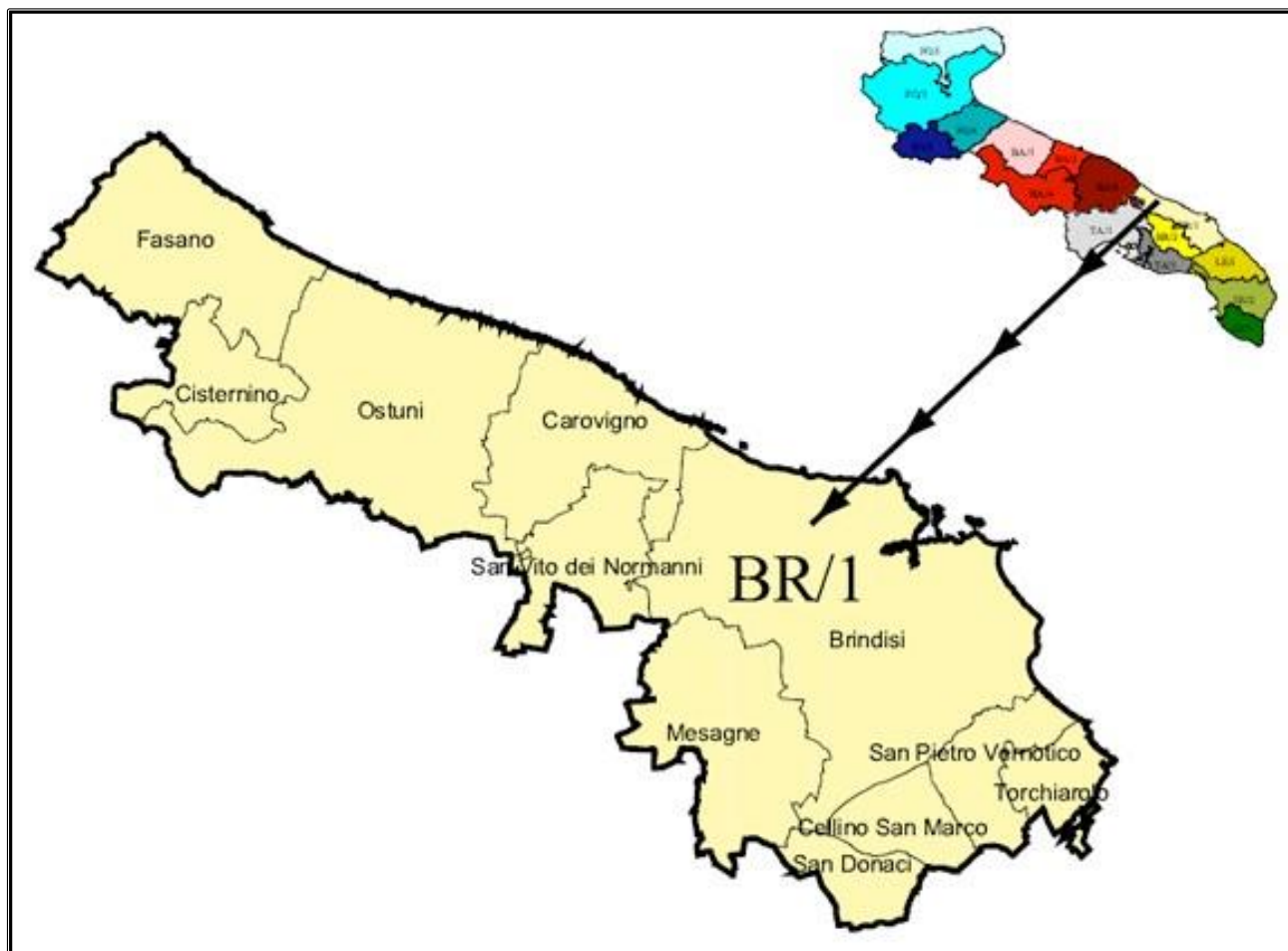
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

ambiti territoriali ottimali di dimensioni provinciali, lasciando comunque la possibilità di organizzare l'erogazione dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto in ambiti sub-provinciali di raccolta ottimale (ARO).

In base alla riforma regionale, i Comuni della Provincia di Brindisi si sono raggruppati in 3 ARO.



Ambito Territoriale Ottimale BR/1

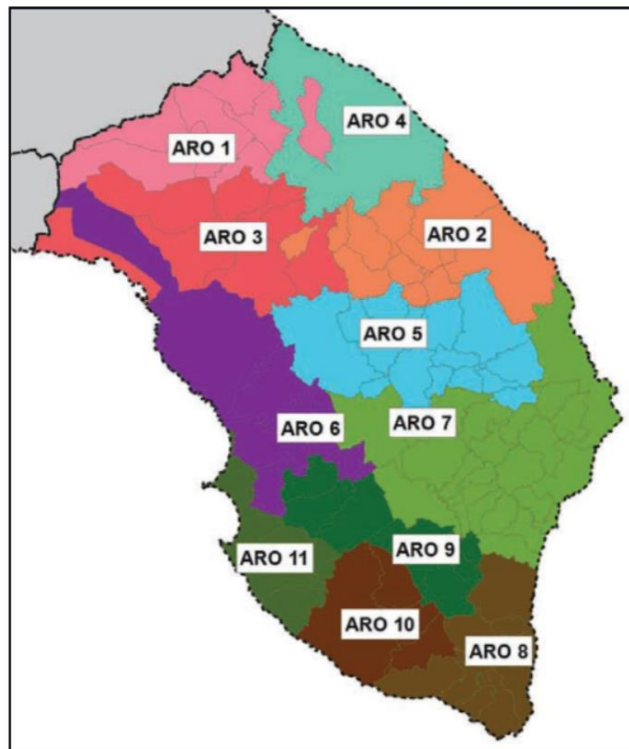
La porzione di territorio servita in ordinario dall'insediamento de quo era dai 24 Comuni individuati nel 2002 con la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale (di cui al Provvedimento del CD n. 308 del 30 settembre 2002, "Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale; istituzione dell'autorità per la gestione del bacino LE/3 – pubblicato sul BURP n. n. 135 del 23-10-2002). Nell'agosto 2019 si è aggiunto il Comune di Gallipoli su disposizione dell'autorità d'ambito regionale (di AGER Puglia n. 5636 del 01/08/2019).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Ambiti Provincia di Lecce

Infatti, dall'estate 2016, con la approvazione della LR n.20/2016, viene aggiornata la LR n.24/2012 (sulla "Organizzazione e governo dei Servizi pubblici locali") e viene individuato "l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale" (art.2); nella nuova articolazione della stessa legge, all'art 9, viene individuata la "Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti" (AGER Puglia), cui compete, tra l'altro (lettera c), comma 7, dello stesso articolo) : "La disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;" Sono rimasti in vigore gli Ambiti di Raccolta Ottimale, così come definiti e recepiti dalla LR di Puglia n. 24 del 2012, di cui si riporta lo stralcio (dal PGRU vigente) di quelli riferiti al Territorio Provinciale di Lecce .

2.1.11 Salute pubblica e situazione socio-economica

Una situazione completa degli addetti del Comune di Brindisi è data dal Censimento 2001, si tratta di dati poco recenti che saranno aggiornati, ma sono comunque rappresentativi delle attività produttive che impegnano la popolazione brindisina.

Rispetto ai dati del Sistema Locale del Lavoro di riferimento, nonostante la differenza di aggiornamento, si nota, com'è ovvio in una situazione urbana, il minore contributo dell'agricoltura e quello maggiore dell'industria e dei servizi.

Più aggiornati sono i dati dell'IPRES che riportano la situazione del 2008, in termini di Valore Aggiunto e di tasso di occupazione.

Nella graduatoria dei comuni pugliesi per tasso di occupazione, Brindisi si trova al tredicesimo posto della regione, con un numero indice di 129, fatta 100 la media regionale.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

In questa graduatoria, il comune di Brindisi è superato da tutti gli altri capoluoghi, eccetto Foggia. Questa posizione fornisce ulteriore conferma della debolezza del quadro occupazionale brindisino e della sua recente tendenza ad un maggiore indebolimento, già osservata in precedenza a proposito della Provincia e del Sistema Locale del Lavoro.

Migliore è, invece, la situazione in termini di Valore Aggiunto; nella graduatoria dei comuni pugliesi per Valore Aggiunto pro-capite, Brindisi viene al quinto posto, con un valore di 25.037 euro, dopo Lecce e Bari, ma prima di Taranto e Foggia. Evidentemente pesa ancora la presenza di attività industriali ad alto reddito, anche in una situazione di occupazione decrescente. Brindisi è il comune con il più alto contributo dell'industria in senso stretto, il 28,29% del totale del Valore Aggiunto. Contemporaneamente si nota che Brindisi è il comune con la minore incidenza di Valore Aggiunto prodotto dai servizi, il 66,12% (Fonte: Documento Programmatico Preliminare). Quindi, nonostante che a livello provinciale e del Sistema del Lavoro l'economia brindisina risulti già sufficientemente terziarizzata, questo non vale per il capoluogo.

Ne conseguono due aspetti: la perdurante importanza della produzione industriale nell'economia del Comune di Brindisi e le rilevanti potenzialità di ulteriore espansione del settore terziario. Com'è prevedibile, Brindisi presenta anche il minore contributo della produzione agricola al reddito; in questo campo il primato è di Foggia.

A Brindisi è anche relativamente basso il contributo dell'industria delle costruzioni, appena superiore al valore di Bari, che è il più basso. Nel campo dei servizi il valore minore, fra i capoluoghi, è quello di Brindisi, mentre Lecce, con l'84,81% rasenta il valore in assoluto più elevato. I due capoluoghi di Lecce e di Brindisi sono all'opposto: l'uno con il maggiore contributo dell'industria e il minore dei servizi, l'altro con il maggiore contributo dei servizi e il minore dell'industria.

Gli impianti che si intendono realizzare sono ubicati al di fuori del centro abitato del comune di Brindisi e dagli altri centri urbani vicini e le aree in cui ricadono non risultano urbanizzate essendo prevalentemente caratterizzate da attività Agricola, fatta eccezione ovviamente per la presenza della stazione elettrica e di altri impianti fotovoltaici. L'Azienda sarà in possesso del documento di valutazione dei RISCHI, D.lgs. 9 aprile 2008, n°81.

Tutto il personale sarà suddiviso per mansioni specifiche e relativi rischi per i quali viene assegnato il relativo materiale antinfortunistico registrato su apposito modulo.

Tutto il personale è soggetto a formazione specifica periodica relativamente ai rischi della mansione ed al corretto utilizzo dei materiali antinfortunistici assegnati.

Tutto il personale sarà sottoposto annualmente ad analisi cliniche specifiche e relativa visita medica che garantisce idoneità alla mansione.

Nel presente paragrafo si è analizzato lo stato attuale della componente per l'area di studio ampliata all'intero territorio comunale di Lecce, con specifico riferimento all'adiacente territorio di Brindisi maggiormente analizzato rispetto a quello di Lecce, pur essendo profondamente coscienti che tale componente non viene indotta dalla presenza, in esercizio, di un impianto agrivoltaico.

La componente salute pubblica è stata studiata considerando alcuni indicatori epidemiologici reperiti dai seguenti documenti:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- “Health for All - Italia”, un sistema informativo territoriale di indicatori inerenti la salute e la sanità, aggiornato a dicembre 2012 disponibile sul sito <http://www.istat.it/sanita/Health/>;
- Sistema di Indicatori Territoriali ISTAT consultabili dal sito <http://sitis.istat.it/sitis/html/index.htm>;
- Tavole di Dati ISTAT relative alla iverse cause di morte nell’anno 2009, diffuse il 28 marzo 2012 e scaricabili dal sito <http://www.istat.it/dati/dataset> nella sezione Tavole di Dati “Cause di morte (Anno 2009) del 28 marzo 2012”;
- “Registro Tumori Puglia - Rapporto 2012” redatto dalla Regione Puglia in collaborazione con ARPA Puglia, Ares Puglia e le Aziende Sanitarie locali.

Si precisa che i dati sanitari utilizzati per la caratterizzazione della componente sono disponibili con un dettaglio provinciale o per ASL e quindi, nel presente studio, verranno considerati i dati relativi alla provincia o all’Azienda Sanitaria di Brindisi.

- Indicatori di Mortalità per Causa

- Database HFA – Health for All – Italia

Il database europeo Health for All, sviluppato in collaborazione con l’OMS, consente un rapido accesso ad un’ampia gamma di indicatori statistici sul sistema sanitario e sulla salute. Tale strumento viene adattato alle esigenze di ogni singolo Paese, ivi compresa l’Italia.

Attualmente il sistema informativo, aggiornato al 2012, contiene oltre 4.000 indicatori. Con gli aggiornamenti periodici vengono implementati gli indicatori all’ultimo anno disponibile, vengono ampliate le serie storiche andando a ritroso nel tempo, viene potenziata l’informazione a livello provinciale e vengono aggiunti nuovi indicatori.

Le tabelle ed i grafici riportati di seguito sono il risultato di una nostra elaborazione effettuata a partire dai dati estratti da un apposito software disponibile sul sito internet <http://www.istat.it/sanita/Health/>.

I dati di mortalità di seguito considerati si riferiscono ai tumori allo stomaco, all’apparato respiratorio e agli organi intratoracici, alla trachea, bronchi e polmoni, al tessuto linfatico ed ematopoietico, alle malattie dell’apparato respiratorio.

I tassi medi di mortalità per causa sono standardizzati su un campione di 10.000 abitanti. La mortalità è stata analizzata sulla popolazione residente, sia maschile che femminile, di tutte le età.

Per ciascuna patologia tumorale considerata si riporta, in forma tabellare ed in forma di grafico, l’andamento del tasso di mortalità standardizzato relativo agli ultimi quattro anni disponibili che, per tutti gli indicatori considerati, corrispondono a quelli compresi tra il 2006 ed il 2009.

Si procederà effettuando il confronto per entrambi i sessi a livello provinciale, regionale e nazionale.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Patologia	Ambito Territoriale	Anno							
		2006		2007		2008		2009	
		M	F	M	F	M	F	M	F
Tumori maligni stomaco	Brindisi	2	0,42	1,82	0,39	1,61	0,93	1,13	0,64
	Puglia	1,85	0,87	1,86	0,99	1,76	0,76	1,57	0,82
	Italia	2,42	1,14	2,31	1,13	2,19	1,06	2,14	1,06
Tumori maligni apparato respiratorio e organi intratoracici	Brindisi	10,87	1,43	8,47	1,47	9,95	1,47	10,61	1,82
	Puglia	10,78	1,34	9,28	1,36	9,98	1,51	9,28	1,48
	Italia	10,64	2,2	10,42	2,23	10,22	2,25	10,04	2,31
Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni	Brindisi	9,75	1,39	7,86	1,33	9,3	1,39	9,79	1,66
	Puglia	9,72	1,21	8,4	1,21	8,99	1,36	8,56	1,3
	Italia	9,61	2	9,41	2,05	9,22	2,07	9,04	2,13
Tumori maligni tessuto linfatico ed ematopoietico	Brindisi	2,11	1,31	2,03	1,01	2,49	1,08	2,07	1,42
	Puglia	2,72	1,55	2,6	1,56	2,6	1,44	2,41	1,48
	Italia	2,75	1,73	2,78	1,69	2,81	1,66	2,72	1,67
Malattie apparato respiratorio	Brindisi	10,09	3,51	10,44	3,65	9,63	3,5	9,94	4,71
	Puglia	9,9	3,89	10,48	3,86	9,3	3,62	10,07	3,97
	Italia	8,85	3,68	8,91	3,78	8,48	3,68	8,64	3,78

Tabella: Tassi Medi Standardizzati per Alcune Patologie Tumorali (Morti per 10.000 Residenti) Suddivisi per Sesso, Anno ed Ambito Territoriale di Riferimento.

Nella figura che segue si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità dei tumori maligni allo stomaco, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale.

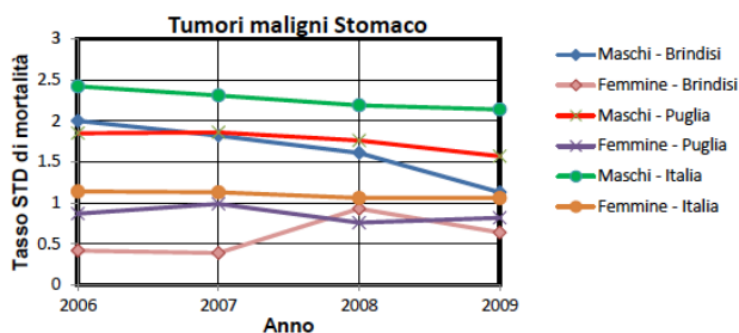


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati per i Tumori Maligni allo Stomaco

L'analisi del grafico mostra che l'andamento provinciale del tasso di mortalità della popolazione maschile, ad eccezione che per l'anno 2006, risulta sempre inferiore ai corrispettivi regionali e nazionali.

Anche per la popolazione femminile si osserva che i valori della provincia di Brindisi, ad eccezione che per l'anno 2008, risultano sempre inferiori a quelli regionali e nazionali per tutti gli anni considerati.

Nella figura seguente si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità dei tumori maligni dell'apparato respiratorio e organi intratoracici, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

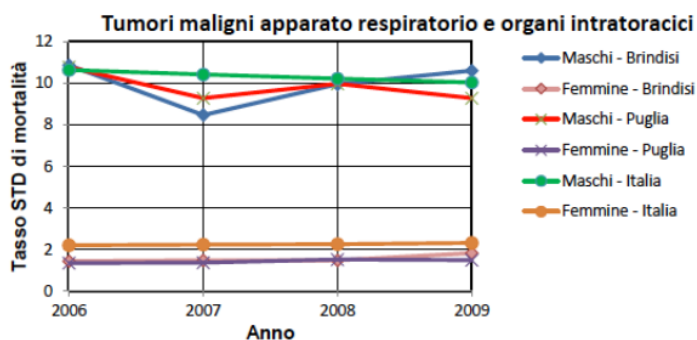


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati per i Tumori Maligni dell'Apparato Respiratorio e Organi Intratoracici

L'analisi del grafico mette in evidenza, per la popolazione provinciale maschile, un tasso di mortalità standardizzato inferiore dei corrispettivi valori regionali e nazionali nell'anno 2007 e pressoché uguale ai corrispettivi negli altri anni analizzati.

Il tasso di mortalità della popolazione femminile ha un andamento pressoché costante negli anni considerati e mostra valori molto simili a quelli regionali ed inferiori a quelli nazionali oltre ad essere significativamente inferiori a quelli relativi al sesso maschile.

Nella figura seguente si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità dei tumori maligni alla trachea, bronchi e polmoni, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale.

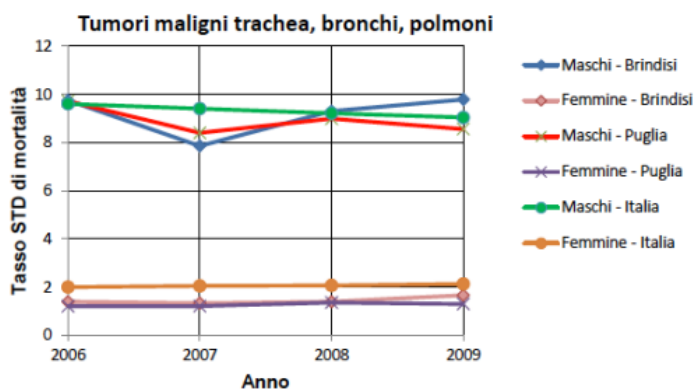


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati per i Tumori Maligni alla Trachea, Bronchi e Polmoni.

L'analisi del grafico mette in evidenza, per la popolazione provinciale maschile, un tasso di mortalità standardizzato inferiore nell'anno 2007 dei corrispettivi valori regionali e nazionali e pressoché uguale ai corrispettivi degli altri anni analizzati.

Il tasso di mortalità della popolazione femminile ha un andamento pressoché costante negli anni considerati e mostra valori molto simili a quelli regionali ed inferiori a quelli nazionali oltre ad essere significativamente inferiori a quelli relativi al sesso maschile.

Nella figura seguente si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità per le malattie dell'apparato respiratorio, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

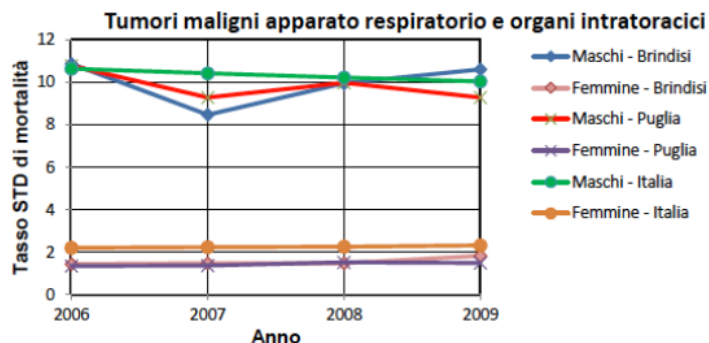


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati per i Tumori Maligni dell'Apparato Respiratorio e Organi Intratoracici.

Nella figura seguente si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità dei tumori maligni al tessuto linfatico ed ematopoietico, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale.

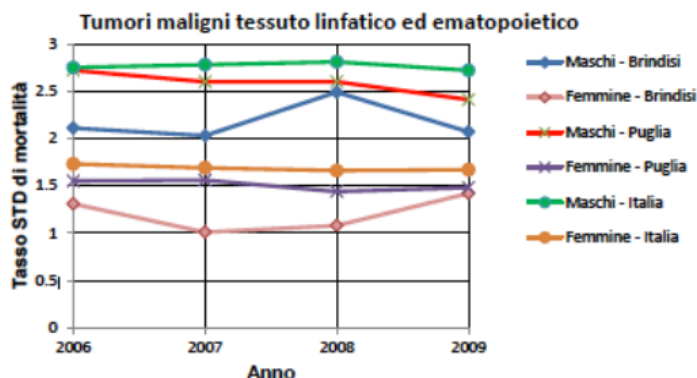


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati per i Tumori Maligni al Tessuto Linfatico ed Ematopoietico

L'analisi del grafico mostra che il tasso di mortalità provinciale della popolazione femminile assume valori sempre inferiori a quelli regionali e nazionali per tutto il quadriennio 2006 - 2009.

Nella figura seguente si riporta l'andamento nel quadriennio 2006-2009 del tasso standardizzato di mortalità per le malattie dell'apparato respiratorio, per il sesso maschile e femminile, relativo alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia e all'intero territorio nazionale

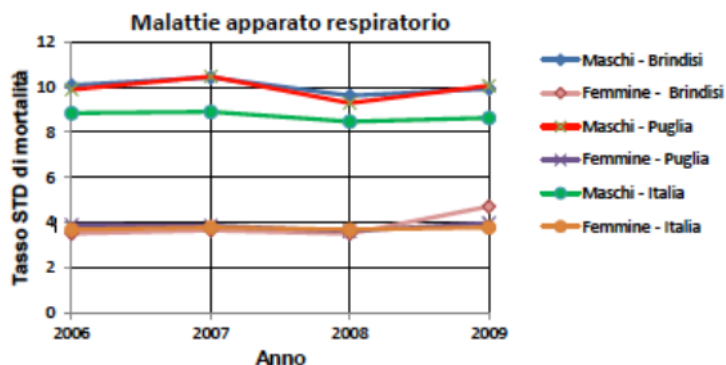


Tabella di Confronto, per Entrambi i Sessi ed Ambito Territoriale, dei Tassi Medi Standardizzati di Mortalità per le Malattie dell'Apparato Respiratorio



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Dalla figura sopra riportata si evince che il tasso di mortalità della popolazione maschile a livello provinciale mostra un andamento pressoché identico a quello regionale in tutti gli anni considerati.

Il tasso di mortalità provinciale della popolazione femminile mostra un andamento costante (ad eccezione del tasso provinciale relativo all'anno 2009) negli anni considerati che si riscontra ad ogni livello territoriale analizzato.

Dai grafici sopra riportati si evidenzia che per tutte le patologie tumorali considerate e per le malattie dell'apparato respiratorio, i tassi di mortalità relativi al sesso maschile mostrano valori sempre più elevati rispetto ai corrispettivi femminili.

Le differenze riscontrate fanno presupporre che la causa principale di tali patologie sia dovuta a differenti stili di vita (ad esempio il fumo) tra la popolazione maschile e quella femminile e non a condizioni ambientali particolari quali ad esempio l'inquinamento atmosferico.

- ISTAT – Sistema di Indicatori Territoriali

L'ISTAT ha realizzato un sistema di indicatori di tipo demografico, sociale, ambientale ed economico riferito a ripartizioni, regioni, province e capoluoghi aggiornato al maggio 2011 e consultabile sul sito <http://sitis.istat.it/sitis/html/index.htm>.

Il sistema permette una lettura integrata del territorio italiano utile agli scopi dell'utenza specializzata ed alle istituzioni per il governo del territorio. In particolare gli indicatori sono raggruppati in 16 aree informative tra cui figura anche la Sanità.

La disponibilità dei dati in serie storica consente inoltre di analizzare l'evoluzione dei diversi fenomeni con riferimento agli ambiti territoriali considerati.

Nelle tabelle seguenti si riporta il tasso di mortalità per malattie respiratorie (il database non dispone dei dati relativi ai tumori allo stomaco, all'apparato respiratorio e agli organi intratoracici, alla trachea, bronchi e polmoni, al tessuto linfatico ed ematopoietico) relativo alla popolazione maschile e femminile suddiviso per fasce di età (0-14, 15-44, 45-64 e più di 65 anni). Per poter effettuare confronti tra differenti aree, si utilizzano i valori relativi alle province pugliesi limitrofe a quella di Brindisi (Lecce, Taranto e Bari), il dato medio della regione Puglia e dell'intero territorio nazionale per gli anni dal 2001 al 2007 (ultimi dati disponibili). Si precisa che gli indicatori relativi al 2004 e al 2005 non sono disponibili in quanto le operazioni di codifica di queste informazioni sono state sospese per quegli anni, al fine di anticipare il 2006 e i successivi.

I tassi medi di mortalità per causa sono ricavati dal numero di morti per malattie respiratorie diviso per la popolazione residente media (specifico per classi di età), il tutto moltiplicato per 100.000.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie - Maschi					
	2001	2002	2003	2006	2007
Bari	66,1	67,0	74,2	62,2	69,8
Brindisi	70,3	90,8	81,6	76,4	85,8
Lecce	90,0	86,3	104,2	90,5	96,0
Taranto	77,3	81,3	97,0	74,2	84,9
Puglia	72,9	75,3	84,2	71,9	79,9
Italia	71,7	74,0	81,9	71,1	73,9
Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie - Maschi in età 0-14 anni					
	2001	2002	2003	2006	2007
Bari	0,0	0,7	1,5	0,8	0,8
Brindisi	0,0	0,0	0,0	3,2	0,0
Lecce	0,0	3,2	1,6	0,0	6,7
Taranto	4,1	2,1	2,1	0,0	0,0
Puglia	1,4	1,2	1,5	1,2	1,9
Italia	1,1	1,2	0,8	0,6	0,7
Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie - Maschi in età 15-44 anni					
	2001	2002	2003	2006	2007
Bari	1,1	1,7	2,0	1,7	2,6
Brindisi	0,0	0,0	2,3	0,0	1,2
Lecce	3,6	1,2	2,4	0,6	0,6
Taranto	1,6	1,6	0,8	0,8	1,6
Puglia	1,6	2,1	2,2	1,3	1,9
Italia	1,9	2,3	1,7	1,6	1,6
Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie - Maschi in età 45-64 anni					
	2001	2002	2003	2006	2007
Bari	17,2	21,6	20,2	16,4	12,0
Brindisi	17,6	26,3	13,1	19,0	20,8
Lecce	21,0	24,2	21,8	13,6	20,7
Taranto	26,2	20,3	26,0	8,5	19,4
Puglia	20,1	21,4	20,6	14,3	16,8
Italia	16,3	17,1	17,7	13,4	14,0
Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie - Maschi in età 65 anni e più					
	2001	2002	2003	2006	2007
Bari	472,5	459,7	504,2	398,1	447,9
Brindisi	462,7	578,6	517,7	447,7	495,0
Lecce	548,8	511,6	615,6	519,0	525,6
Taranto	513,8	543,3	629,8	464,6	511,9
Puglia	487,0	491,1	542,9	442,5	480,5
Italia	422,6	428,0	470,7	392,7	404,1

Tabella relativa al Tasso di Mortalità per Malattie Respiratorie – Maschi - Anni 2001-2007 Suddivisi per Fasce di Età



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Dalla tabella di cui sopra si evince che l'andamento del tasso di mortalità per malattie respiratorie relativo alla popolazione maschile aumenta considerevolmente con l'età: nella classe relativa ai maschi in età 65 anni e più si rilevano i valori maggiori in tutti gli anni considerati. Le classi di età 0-14 e 15-44 anni mostrano tassi di mortalità molto bassi e, in alcuni casi, nulli. Tassi di mortalità significativi iniziano a manifestarsi nella classe di età compresa tra i 45 ed i 64 anni con valori che, in provincia di Brindisi, mostrano un andamento che oscilla tra un minimo di 13,1 nel 2003 ad un massimo di 20,8 nel 2007.

Il tasso di mortalità per malattie respiratorie dei maschi residenti nella provincia di Brindisi, in età maggiore di 65 anni, risulta essere allineato ai corrispettivi valori regionali e nazionali.

Analogamente a quanto osservato per il sesso maschile, anche per la popolazione femminile l'andamento del tasso di mortalità per malattie respiratorie aumenta considerevolmente con l'età: nella classe relativa alle femmine in età 65 anni e più si rilevano i valori maggiori in tutti gli anni considerati. Le classi di età 0-14 e 15-44 anni mostrano tassi di mortalità molto bassi o, in alcuni casi, addirittura nulli. Tassi di mortalità significativi iniziano a manifestarsi nella classe di età compresa tra i 45 ed i 64 anni con valori che mostrano un andamento irregolare nel quinquennio preso in esame.

Dall'analisi delle tabelle precedenti si evince che il tasso di mortalità relativo al sesso maschile mostra valori di gran lunga superiori ai corrispettivi femminili. La differenza fa presupporre che la causa principale di tali patologie sia dovuta a differenti stili di vita (ad esempio il fumo) tra la popolazione maschile e quella femminile e non a condizioni ambientali particolari quali ad esempio la presenza di inquinanti in atmosfera.

- ISTAT – Morti per Causa e Provincia di Residenza Anno 2009

Le tavole pubblicate riportano i dati definitivi sulle cause di morte, codificate secondo la decima revisione della classificazione internazionale delle malattie (Icd-10), relative ai decessi avvenuti in Italia nel 2009. Nella raccolta è compresa un'analisi dei decessi per causa a livello nazionale, regionale e provinciale secondo la lista di intabulazione delle cause di morte utilizzata da Eurostat (European short list).

Nelle statistiche si fa riferimento alla "causa iniziale" ovvero la malattia o evento traumatico che, attraverso eventuali complicazioni o stati morbosi intermedi, ha condotto al decesso.

I dati disponibili sono scaricabili all'indirizzo internet <http://www.istat.it/dati/dataset> nella sezione Tavole di Dati "Cause di morte (Anno 2009) del 28 marzo 2012".

Nelle tabelle seguenti si riporta il numero di morti, per le province di Brindisi, Bari, Lecce e Taranto, derivanti da tumore alla laringe/trachea/bronchi/polmone, alla vescica ed al tessuto linfatico ed ematopoietico, sia per il sesso maschile che femminile, riferito all'anno 2009.

Utilizzando i dati dei residenti in ciascuna provincia derivanti dal censimento 2011, è stato calcolato il tasso di mortalità per 10.000 residenti relativo a ciascuna patologia tumorale considerata, in maniera tale da poter effettuare confronti tra le province stesse.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

PATOLOGIA	NUMERO MORTI - MASCHI 2009			
	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto
Tumori maligni della laringe/trachea/bronchi/polmone	503	177	407	271
Tumori maligni della vescica	117	30	77	35
Tumori maligni del tessuto linfatico/emetopoietico	171	37	79	61
Residenti al 2011	607155	192599	382317	283156
PATOLOGIA	TASSO DI MORTALITA'			
	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto
Tumori maligni della laringe/trachea/bronchi/polmone	8,3	9,2	10,6	9,6
Tumori maligni della vescica	1,9	1,6	2,0	1,2
Tumori maligni del tessuto linfatico/emetopoietico	2,8	1,9	2,1	2,2

Tabella relativa a Numero di Morti e Tasso di Mortalità per Tumore Maligno alla laringe/Trachea/Bronchi/Polmone, alla Vescica ed al Tessuto Linfatico ed Emetopoietico - Maschi - Anno 2009 - nelle Province Considerate

PATOLOGIA	NUMERO MORTI - FEMMINE 2009			
	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto
Tumori maligni della laringe/trachea/bronchi/polmone	107	41	70	45
Tumori maligni della vescica	31	6	12	8
Tumori maligni del tessuto linfatico/emetopoietico	140	36	70	56
Residenti al 2011	640148	208202	419701	301493
PATOLOGIA	TASSO DI MORTALITA'			
	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto
Tumori maligni della laringe/trachea/bronchi/polmone	1,7	2,0	1,7	1,5
Tumori maligni della vescica	0,5	0,3	0,3	0,3
Tumori maligni del tessuto linfatico/emetopoietico	2,2	1,7	1,7	1,9

Tabella relativa a Numero di Morti e Tasso di Mortalità per Tumore maligno alla Laringe/Trachea/Bronchi/Polmone, alla Vescica ed al Tessuto Linfatico ed Emetopoietico - Femmine - Anno 2009 - nelle Province Considerate

Dalle tabelle sopra riportate si evince che il tasso di mortalità delle patologie tumorali considerate delle quattro province pugliesi di cui sopra, è tra loro allineato sia per quanto riguarda la popolazione maschile che per quella femminile.

Si precisa, inoltre, che i tassi di mortalità riportati nelle tabelle precedenti presentano valori molto bassi che vanno da un massimo di 10,6 decessi ogni 10.000 persone per il tumore alla laringe/trachea/bronchi/polmone per la popolazione maschile residente in provincia di Lecce, ad un minimo di 0,3 decessi ogni 10.000 persone per il tumore alla vescica per la popolazione femminile residente nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto; risulta quindi difficoltoso poter stabilire con certezza se le differenze riscontrate sono dovute a cause specifiche o sono il puro effetto del caso.

Anche dai dati appena analizzati, così come da quelli provenienti dalle banche dati precedenti, si notano differenze importanti tra i tassi relativi al sesso maschile e quello femminile. In particolare si nota che i tassi di mortalità relativi al tumore alla laringe/trachea/bronchi/polmone e di quello alla vescica relativi alla popolazione maschile sono superiori rispetto a quelli calcolati per la popolazione femminile in tutte le province considerate. La differenza fa presupporre che la causa principale di tali patologie sia dovuta a differenti stili di vita (ad esempio il fumo) tra la



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

popolazione maschile e quella femminile e non a condizioni ambientali particolari quali ad esempio l'inquinamento atmosferico.

- Registro Tumori Puglia - Rapporto 2012

Il Registro Tumori Puglia è stato istituito con DGR 1500/2008; esso prevede una copertura regionale, con un centro di coordinamento presso l'IRCCS Oncologico di Bari e sei sezioni periferiche nelle ASL pugliesi che utilizzano procedure standardizzate ed omogenee in linea con i documenti di riferimento degli enti di accreditamento nazionali e internazionali. L'istituzione del Registro Tumori è stata quindi formalizzata con la Legge Regionale del 15 luglio 2011, n. 16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri".

Uno dei principali obiettivi del Registro Tumori pugliese è quello di effettuare una misurazione della mortalità e della incidenza del cancro in modo omogeneo e standardizzato sull'intero territorio, al fine di valutare eventuali eterogeneità territoriali e capirne le cause. Relativamente alle Aziende Sanitarie di Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani il rapporto mostra i dati di incidenza di alcune neoplasie, espresse tramite indicatori statistici, sia per la popolazione maschile che femminile.

Nelle tabelle seguenti si riportano il tasso grezzo di incidenza (TG, per 100.000 residenti), il tasso standardizzato di incidenza diretto sulla popolazione europea (TSD) e l'errore standard (ES) del TSD, per genere e per le neoplasie al polmone, allo stomaco, alla laringe ed alla vescica.

Si specifica che i tassi di incidenza di seguito riportati si riferiscono al triennio 2006-2008 per l'ASL di Taranto, all'anno 2006 per l'ASL di Brindisi e per quella di Barletta-Andria-Trani, al triennio 2003-2005 per l'ASL di Lecce.

ASL	Polmone					
	Maschi			Femmine		
	TG	TSD	ES	TG	TSD	ES
Brindisi	81,7	63,1	5,1	15,3	10,3	2
Taranto	96,9	72,4	2,6	16,2	11,3	1
Lecce	116,8	87,5	2,5	15,8	10,8	0,8
Barletta Andria Trani	73,5	61,8	5,3	15,3	10,9	2,1

Tabella relativa a TG, TSD ed ES delle Neoplasie al Polmone nelle AUSL di Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la Popolazione Maschile e Femminile

ASL	Stomaco					
	Maschi			Femmine		
	TG	TSD	ES	TG	TSD	ES
Brindisi	18,6	13,7	2,4	8,6	6,3	1,6
Taranto	22,3	17,2	1,3	11,5	7,1	0,7
Lecce	22,1	16,6	1,1	13,1	8,4	0,7
Barletta Andria Trani	17,2	15,8	2,8	15,3	10,8	2,1

Tabella relativa a TG, TSD ed ES delle Neoplasie allo Stomaco nelle AUSL di Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la Popolazione Maschile e Femminile



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

ASL	Laringe					
	Maschi			Femmine		
	TG	TSD	ES	TG	TSD	ES
Brindisi	10,3	8,3	1,9	-	-	-
Taranto	10,2	8,5	0,9	0,9	0,7	0,3
Lecce	11,7	9,5	0,8	1	0,8	0,2
Barletta Andria Trani	9,9	9,1	2,1	0,5	0,3	0,3

Tabella relativa a TG, TSD ed ES delle Neoplasie alla Laringe nelle AUSL di Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la Popolazione Maschile e Femminile

ASL	Vescica					
	Maschi			Femmine		
	TG	TSD	ES	TG	TSD	ES
Brindisi	41,4	30,4	3,5	4,8	2,4	0,8
Taranto	48,3	35,4	1,8	6,8	4,1	0,6
Lecce	71,6	52,7	1,9	11,3	6,7	0,6
Barletta Andria Trani	39,1	32,8	3,9	8,7	5,8	1,5

Tabella relativa a TG, TSD ed ES delle Neoplasie alla Vescica nelle AUSL di Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la Popolazione Maschile e Femminile

Dalle tabelle sopra riportate emerge che i tassi standardizzati di incidenza relativi all'ASL di Brindisi:

- sono inferiori a quelli di Taranto e di Lecce per la popolazione maschile ed inferiori a quelli di Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la popolazione femminile per le neoplasie al polmone;
- sono inferiori a quelli di Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la popolazione maschile per le neoplasie alla laringe (i dati relativi alla popolazione femminile non sono disponibili);
- sono inferiori a quelli di Taranto, Lecce e Barletta-Andria-Trani per la popolazione maschile e femminile per le neoplasie allo stomaco ed alla vescica.

In definitiva, tutte le patologie che si è avuto modo di riportare non hanno e non possono avere avuta induzione dalla vicinanza di impianti di produzione energetica da fotovoltaico a terra.

2.1.12 Radiazioni ionizzanti e non

2.1.12.1 Richiami normativi

Le linee guida per la limitazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici variabili nel tempo ed ai campi elettromagnetici sono state indicate nel 1998 dalla ICNIRP (Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti) ed aggiornate nel dicembre 2010 nel metodo e nei limiti indicati (oggi meno restrittivi per il campo magnetico).

Il 12-7-99 il Consiglio dell'Unione Europea (UE) ha emesso una Raccomandazione agli Stati Membri volta alla creazione di un quadro di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici, che si basa sui migliori dati scientifici esistenti; a tale proposito il Consiglio ha avallato proprio le linee guida dell'ICNIRP del 1998.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Successivamente nel 2001, a seguito di un'ultima analisi condotta sulla letteratura scientifica, un Comitato di esperti della Commissione Europea ha raccomandato all'UE di continuare ad adottare tali linee guida.

Lo Stato Italiano è successivamente intervenuto, con finalità di riordino e miglioramento della normativa in materia allora vigente in Italia attraverso la Legge quadro 36/2001, che ha individuato ben tre livelli di esposizione ed ha affidato allo Stato il compito di determinarli e aggiornarli periodicamente in relazione agli impianti che possono comportare esposizione della popolazione a campi elettrici e magnetici con frequenze comprese tra 0Hz e 300 GHz. L'art. 3 della Legge 36/2001 ha definito:

- limite di esposizione il valore di campo elettromagnetico da osservare ai fini della tutela della salute da effetti acuti;
- valore di attenzione, il valore del campo elettromagnetico da osservare quale misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine;
- obiettivo di qualità, il valore del campo elettromagnetico da utilizzare come criterio localizzativo e standard urbanistico, oltre che come valore di campo elettromagnetico ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione.

Tale legge quadro italiana (36/2001), come ricordato dal citato Comitato di esperti della Commissione Europea, è stata emanata nonostante le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12-7-99 sollecitassero gli Stati membri ad utilizzare le linee guida internazionali stabilite dall'ICNIRP. Tutti i paesi dell'Unione Europea hanno accettato il parere del Consiglio della UE, mentre l'Italia ha adottato misure più restrittive di quelle indicate dagli Organismi internazionali.

In esecuzione della predetta Legge quadro, è stato infatti emanato il D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.", che ha fissato il limite di esposizione in 100 microtesla (μT) per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico; ha stabilito il valore di attenzione di 10 μT , a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere; ha fissato, quale obiettivo di qualità, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti, il valore di 3 μT . È stato altresì esplicitamente chiarito che tali valori sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio. Si segnala come i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano siano rispettivamente 10 e 33 volte più bassi di quelli internazionali e ancora più bassi se si considera il raffronto con le nuove Linee Guida ICNIRP.

Al riguardo è opportuno anche ricordare che, in relazione ai campi elettromagnetici, la tutela della salute viene attuata – nell'intero territorio nazionale – esclusivamente attraverso il rispetto dei limiti prescritti dal D.P.C.M. 08.07.2003.

In tal senso, con sentenza Nr. 307 del 07/10/2003 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune leggi regionali in materia di tutela dai campi elettromagnetici, per violazione dei criteri in tema di ripartizione di competenze fra Stato e Regione stabiliti dal nuovo Titolo V della Costituzione.

Come emerge dal testo della sentenza, una volta fissati i valori-soglia di cautela per la salute, a livello nazionale, non è consentito alla legislazione regionale derogarli neanche in melius.

Successivamente, in esecuzione della Legge 36/2001 e del suddetto D.P.C.M. 08/07/2003, è stato emanato il D.M. MATTM del 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

per gli elettrodotti”, che oltre a definire i criteri e la metodologia per la determinazione delle fasce di rispetto, ha introdotto il criterio di “*Distanza di Prima Approssimazione (DPA)*” e le connesse “*aree o corridoi di prima approssimazione*”.

In particolare si vuole ricordare che con il suddetto D.M. sono state date le seguenti definizioni:

- portata di corrente in regime permanente: è il massimo valore della corrente che, in regime permanente e in condizioni specificate, il conduttore può trasmettere senza che la sua temperatura superi un valore specificato (secondo CEI 11-17 par. 1.2.05);
- fascia di rispetto: è lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un’induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all’obiettivo di qualità (3 μ T);
- distanza di prima approssimazione (DPA): per le linee è la distanza, in pianta sul livello del suolo, della proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all’esterno delle fasce di rispetto.

Inoltre è stato definito il valore di corrente da utilizzare nel calcolo come la portata in corrente in servizio normale relativa al periodo stagionale in cui essa è più elevata, ed in dettaglio:

- per le linee in cavo la corrente da utilizzare nel calcolo è la portata in regime permanente così come definita nella norma CEI 11-17.

2.1.12.2 Normativa di riferimento

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi da prendere in considerazione per la progettazione, la costruzione e l’esercizio dell’intervento oggetto del presente documento:

- **Regio Decreto 11 dicembre 1933 n° 1775** “*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*” e ss.mm.ii.;
- **Legge 23 agosto 2004, n. 239** “*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*” e ss.mm.ii.;
- **Legge 22 febbraio 2001, n. 36**, “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*” e ss.mm.ii.;
- **DPCM 8 luglio 2003**, “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*” e ss.mm.ii.;
- **Decreto 29 maggio 2008**, “*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*” e ss.mm.ii.;
- **DPR 8 giugno 2001 n°327** “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Pubblica Utilità*” e ss.mm.ii.;
- **Legge 24 luglio 1990 n° 241**, “*Norme sul procedimento amministrativo in materia di conferenza dei servizi*” come modificato dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 e dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42** “*Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*” e ss.mm.ii.;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005** “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi*”



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" e ss.mm.ii.;

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- **Legge 5 novembre 1971 n. 1086.** "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Applicazione delle norme sul cemento armato" e ss.mm.ii.;
- **Decreto Interministeriale 21 marzo 1988 n. 449** "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" e ss.mm.ii.;
- **Decreto Interministeriale 16 gennaio 1991 n. 1260** "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" e ss.mm.ii.;
- **Decreto Interministeriale del 05/08/1998** "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne";
- **D.P.C.M. 23 aprile 1992** "Limiti massimi di esposizione dei campi elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale (50 Hz) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e ss.mm.ii.;
- **Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15/11/2004** "Protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Determinazione fasce di rispetto";

Norme tecniche - Norme CEI:

- **CEI 11-4**, "Esecuzione delle linee elettriche esterne", quinta edizione, 1998:09
- **CEI 11-60**, "Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne", seconda edizione, 2002-06
- **CEI 11-17** "Impianti di produzione, trasmissione, distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo"
- **CEI 211-4**, "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche", prima edizione, 1996-07
- **CEI 211-6**, "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz – 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", prima edizione, 2001-01
- **CEI 103-6** "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto", terza edizione, 1997:12
- **CEI 106-11**, "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) – Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo", prima edizione, 2006:02;
- **Rapporto CESI-ISMES A7034603** "Linee Guida per l'uso della piattaforma di calcolo - EMF Tools v. 3.0".
- **Rapporto CESI-ISMES A8021317** "Valutazione teorica e sperimentale della fascia di rispetto per cabine primarie".

2.1.12.3 Campi elettrici e magnetici degli elettrodotti



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

La linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza dalla linea.

Per il calcolo del campo elettrico e magnetico è stato utilizzato un programma sviluppato in ambiente Matlab® in conformità alla norma CEI 211-4 ed in accordo a quanto disposto dal D.P.C.M.08/07/2003.

Per il calcolo delle intensità massima del campo elettrico e del campo magnetico si è considerata un'altezza minima dei conduttori dal suolo pari a 6.4 m per l'elettrodotto in progetto, corrispondente cioè all'approssimazione per eccesso del valore indicato dal D.M. 16/02/1991 per le linee aeree ove è prevista la presenza di persone sotto la linea. Tale ipotesi è conservativa, in quanto la loro altezza è, per scelta progettuale (nella progettazione si è considerata un'altezza minima di 8.2 m poiché si è voluto progettare e verificare l'elettrodotto tenendo in considerazione il massimo extra-franco possibile per la zona A) e per imposizione normativa, sempre maggiore di tale valore.

I conduttori inoltre sono ancorati ai sostegni che li sospendono e gli isolano dalle parti a terra degli stessi e si dispongono, tra un sostegno e il successivo, secondo una catenaria, per cui la sua altezza dal suolo è sempre maggiore del valore preso a riferimento, tranne che nel punto di minimo franco della catenaria stessa. Anche per tale ragione l'ipotesi di calcolo assunta risulta conservativa.

Per gli elettrodotti in progetto è previsto unicamente l'utilizzo di sostegni a traliccio troncopiramidale aventi caratteristiche conformi all'unificazione ENEL-TERNA. Sono previste diverse tipologie di sostegno in relazione al livello di tensione e alle caratteristiche meccaniche richieste agli stessi. Ad ogni tipologia di sostegno e secondo le caratteristiche del picchetto in cui lo stesso viene realizzato, è associata un gruppo mensole che determina la distribuzione spaziale di conduttori e funi di guardia. Ai fini di determinare il campo elettrico e magnetico massimo a cui una persona in prossimità della linea può essere esposta è stata considerata la condizione generante i valori massimi di campo elettrico e magnetico potenzialmente presenti a 1,5 m dal suolo al di sotto degli elettrodotti in costruzione.

Ai fini delle valutazioni inerenti la massima intensità del campo elettrico, è stato considerato il valore massimo di tensione del sistema di cui l'elettrodotto fa parte e un andamento piano del terreno sulla perpendicolare alla linea non essendo presenti, lungo tutti i tracciati degli elettrodotti in progetto, strade o terreni particolarmente acclivi in direzione perpendicolare all'asse degli elettrodotti.

Ai fini delle valutazioni inerenti il massimo valore dell'induzione magnetica sono stati considerati i valori di portata degli elettrodotti previsti dalla CEI 11-60 in servizio temporaneo ed in particolare, in relazione al conduttore di progetto: ovvero 870 A per le linee a 150 kV (100% del valore di portata del conduttore LC2 – ACSR Ø31.5 mm – nel periodo freddo in zona A).

Lungo l'intero percorso dell'elettrodotto sono presenti un solo sottopasso di una linea AT a 150kV molto alta rispetto alla linea esistente che non determinano aggravio significativo sui campi. Sono presenti parallelismi costituiti principalmente da raccordi realizzati con due elettrodotti in singola terna posti a 30 m asse-asse e i nel parallelismo in prossimità delle CP e/o SSE esistenti e future.

Di seguito vengono riportati i grafici degli andamenti dei massimi valori di campo elettrico ed induzione magnetica:

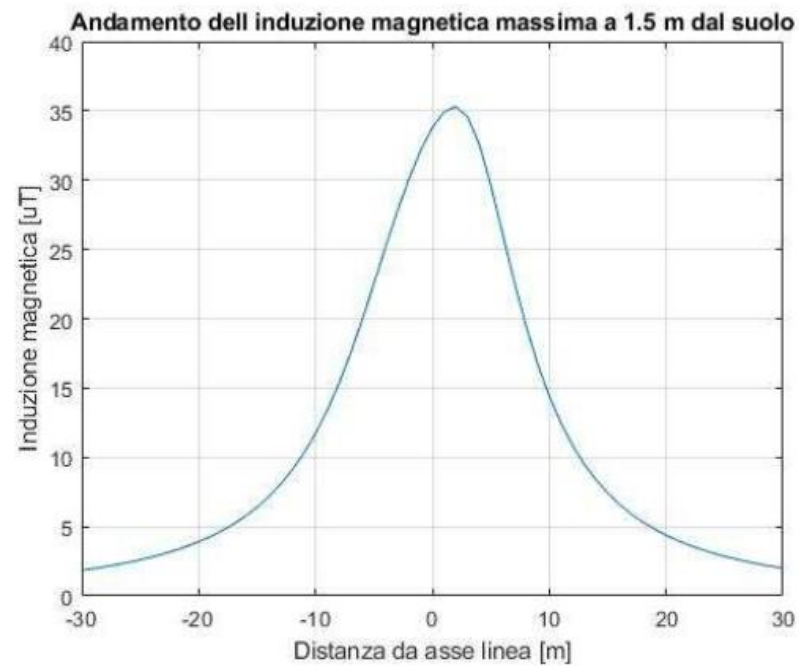
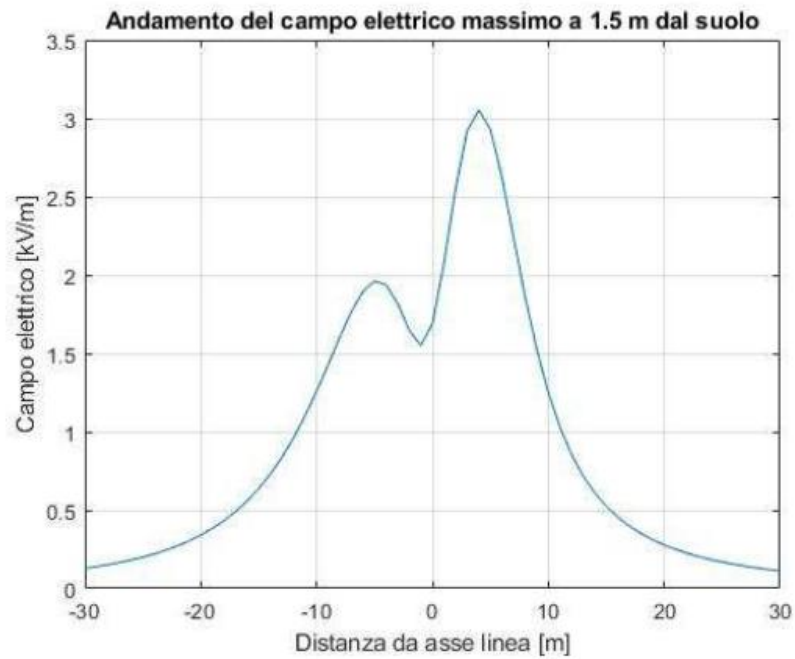
Elettrodotto “CP San Donaci – CP Campi Salentina”



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



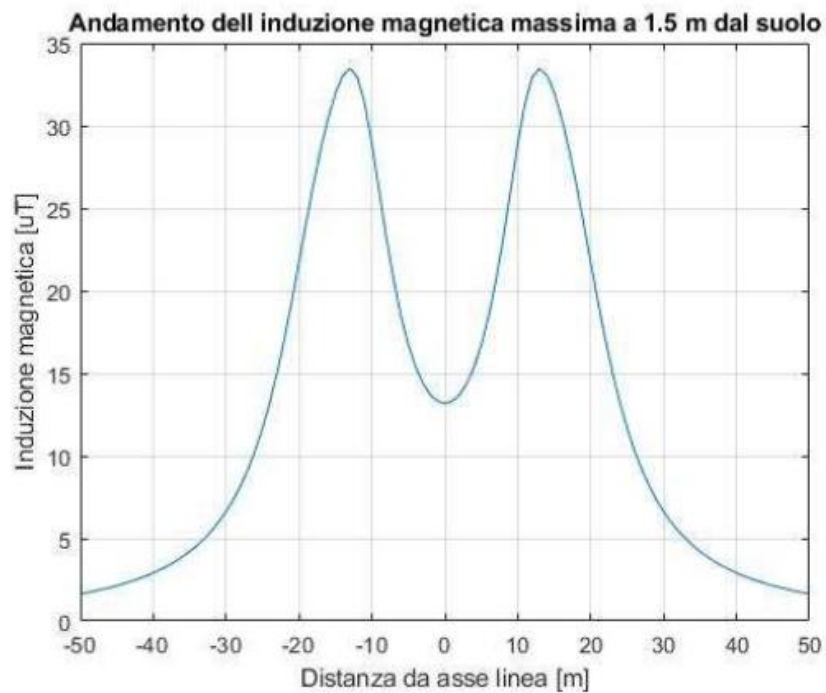
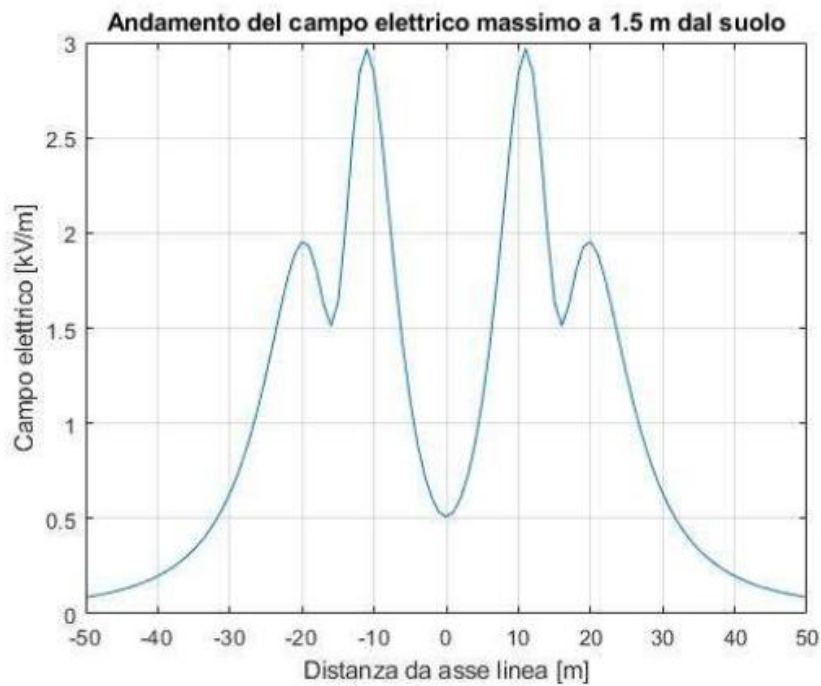
Raccordi “SSE Cellino San Marco”



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



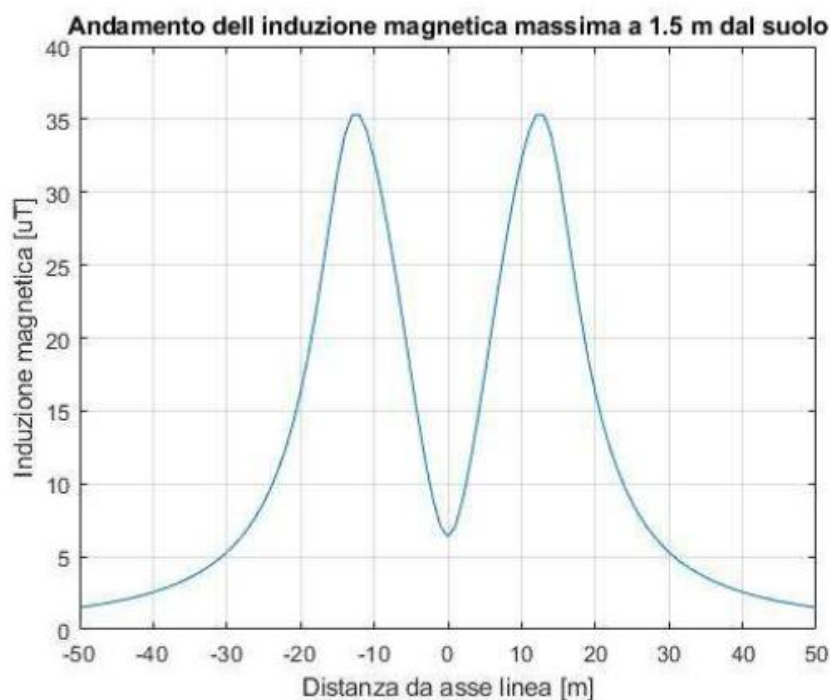
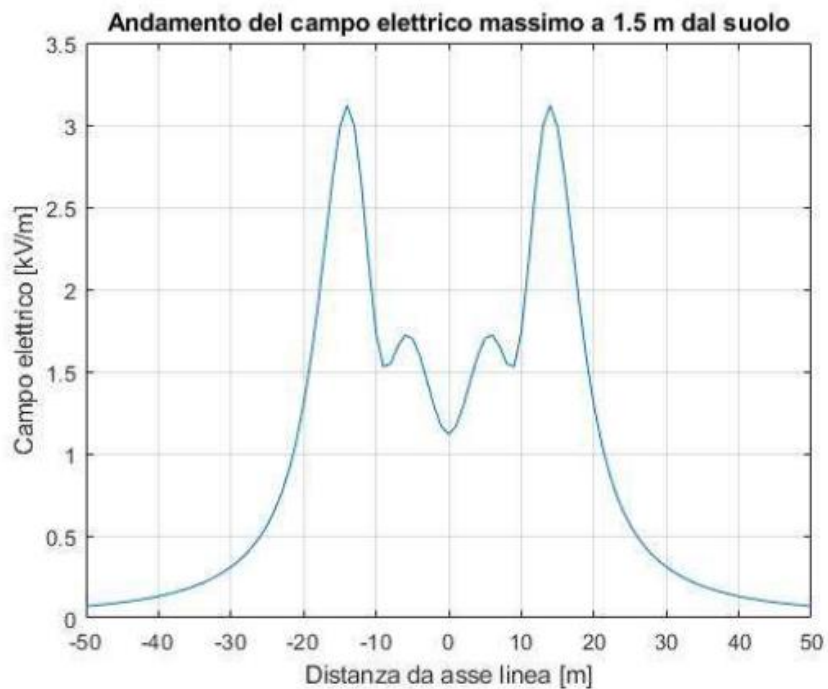
Raccordi “CP Campi Salentina Ovest”



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Dai diagrammi si rileva che a un metro e mezzo dal suolo i valori del campo elettrico e del campo magnetico sono sempre inferiori al limite di esposizione pari rispettivamente a 5 kV/m e a 100 µT imposti dalla normativa vigente anche considerando le condizioni più sfavorevoli: minimo franco sul terreno secondo DM 16/02/1991, massima tensione di sistema e massima portata in servizio temporaneo.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Tali condizioni rappresentano i casi limite possibili normativamente ma il progetto è stato sviluppato in modo da garantire franchi minimi sui luoghi accessibili alla popolazione, ed in cui la stessa può trovarsi esposta ai campi elettrici e magnetici, decisamente maggiori e pertanto si può affermare che in tutti i punti in prossimità degli elettrodotti in progetto sono rispettati, a maggior ragione, i limiti rispettivamente dei 5 kV/m per il campo elettrico e dei 100 uT per il campo magnetico intesi come valori efficaci.

2.1.12.4 Fasce di rispetto per gli elettrodotti

Per “fascia di rispetto” si intende l’area definita dalla Legge 22 febbraio 2001 Nr. 36, ovvero l’area all’interno della quale non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

Tale DPCM prevedeva (art. 6 comma 2) che l’APAT, sentite le ARPA, avrebbero definito la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto con l’approvazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con Decreto 29 maggio 2008 (pubblicato in G.U. n. 156 del 05/07/2008 – Supplemento Ordinario n. 160) il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Al fine di semplificare la gestione territoriale e il calcolo delle fasce di rispetto, il D.M. 29 Maggio 2008 prevede che il gestore debba calcolare la distanza di prima approssimazione, definita come *“la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all’esterno delle fasce di rispetto”*.

2.1.12.5 Fasce di rispetto per la cabina primaria

L’architettura della Cabina Primaria “CP CAMPI OVEST”, è conforme agli standard di stazioni AT E-Distribuzione sia per quanto riguarda le apparecchiature sia per quanto concerne le geometrie dell’impianto.

Per tali impianti sono stati effettuati rilievi sperimentali per la misura dei campi elettromagnetici al suolo nelle diverse condizioni di esercizio, con particolare riguardo ai punti ove è possibile il transito di personale (viabilità interna).

I rilievi sperimentali eseguiti nelle stazioni elettriche della Rete di Trasmissione Nazionale per la misura dei campi elettrici e magnetici al suolo nelle diverse condizioni di esercizio hanno portato alla considerazione finale che il contributo dei componenti di stazione (macchinari e apparecchiature), risulta trascurabile rispetto a quello delle linee entranti ed uscenti.

Tale contributo diminuisce ulteriormente in prossimità della recinzione in corrispondenza della quale i campi elettrici e magnetici sono principalmente riconducibili a quelli dati dalle linee entranti per le quali risulta verificata la compatibilità con la normativa vigente.

Pertanto lo studio dell’impatto elettromagnetico dell’impianto sarà condotto esclusivamente sulle linee in alta tensione (150 kV) e media tensione (20 kV).

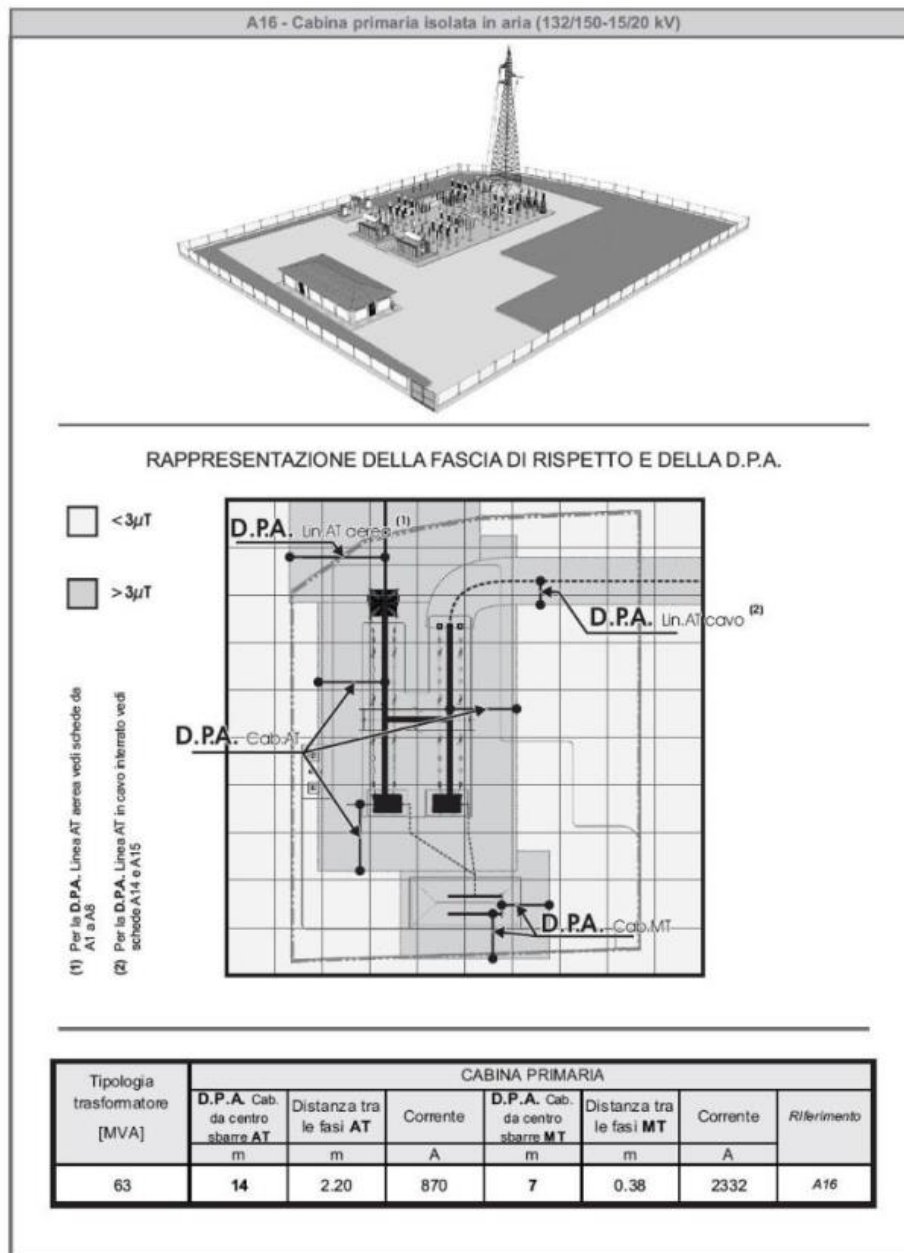
Al fine della determinazione dei campi elettromagnetici e del limite della fascia di rispetto per l’obiettivo di qualità ($B = 3 \mu T$) è utile riferirsi alle *“Linee Guida per l’applicazione del § 5.1.3 dell’Allegato al DM 29.05.08”* predisposte da E-DISTRIBUZIONE.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Preso a riferimento il caso di una Cabina Primaria AT/MT completa di sezione di trasformazione da 63 MVA ne risulta che la DPA è di 14 m. Tale situazione è decisamente peggiorativa rispetto al caso in esame visto l'utilizzo di trasformatori da 63MVA rispetto a quanto previsto in progetto dove si prevede l'utilizzo di trasformatori da 25MVA, in ogni caso prendendo a riferimento tale caso si ha una DPA massima di 14m come sotto evidenziato.

2.1.12.6 Correnti di calcolo per gli elettrodotti

Nel calcolo si è considerata, conformemente a quanto disposto dal comma 1 dell art. 6 del D.P.C.M. 08/07/2003, la corrente corrispondente alla portata in servizio normale delle linee definite dalla norma CEI 11-60.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

La temperatura massima raggiunta dal conduttore alla portata nominale sarà di 55° C sia nel periodo invernale che nel periodo estivo.

La seguente tabella riporta i valori di corrente utilizzati nel calcolo del campo magnetico della linea in progetto e delle linee AT interferenti:

Elettrodotto	Tensione	Conduttore		Corrente
		Tipo n. U. Terna	Ø	
"CP San Donaci – Nuova SSE Cellino San Marco"	150	ACSR LC2	31.50	870
"Nuova SSE Cellino San Marco – Nuova CP Campi Salentina Ovest"	150	ACSR LC2	31.50	870
"Nuova CP Campi Salentina Ovest – CP Campi Salentina"	150	ACSR LC2	31.50	870

La temperatura massima raggiunta dal conduttore alla portata nominale sarà di 55° C sia nel periodo invernale che nel periodo estivo.

2.1.12.7 Calcolo delle fasce di rispetto per gli Elettrodotti

Per il calcolo è stato utilizzato il programma sviluppato in ambiente Matlab® in aderenza alla norma CEI 211-4. In accordo alla metodologia di calcolo delle DPA degli elettrodotti indicata nel Supplemento n.160 pubblicato in G.U. n.156 del 05/07/2008, sono state calcolate le fasce di rispetto imperturbate di ogni elettrodotto, necessaria alla determinazione delle DPA, con un modello di calcolo bidimensionale essendo valida, a tal fine, la schematizzazione della linea proposta dal paragrafo 6.1 della CEI 106-11.

Nel caso in esame non si riscontrano, per la linea in progetto, parallelismi ed avvicinamenti con altri elettrodotti in progetto o con altri elettrodotti esistenti che possono contribuire a generare il campo magnetico complessivo in tratti di parallelismo.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

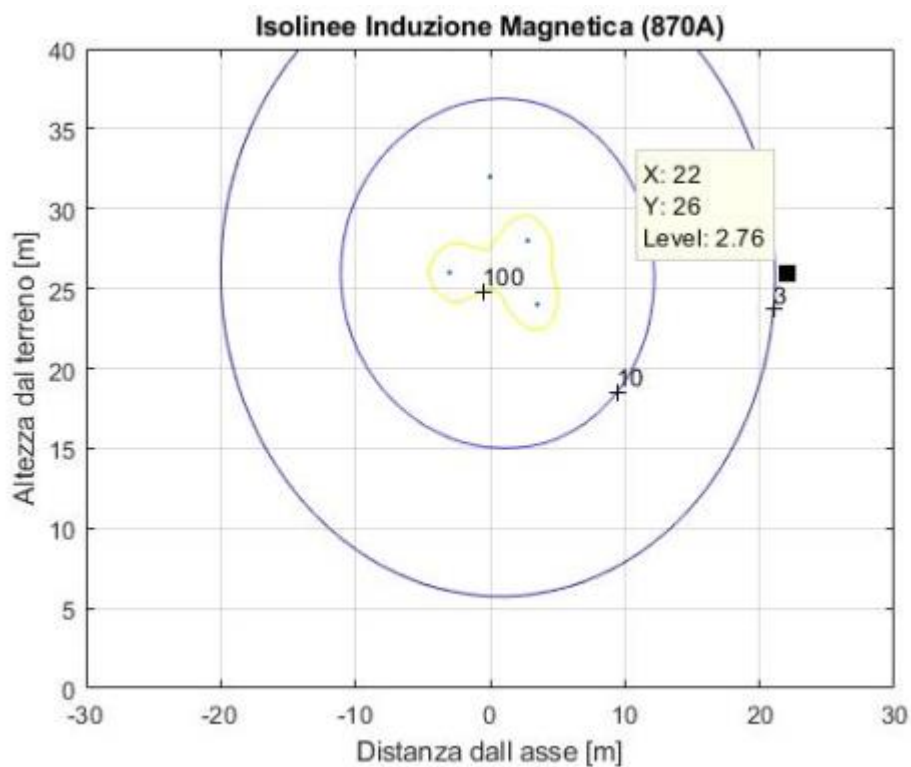
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Per tale motivo e in virtù di quanto indicato nel Supplemento n.160 pubblicato in G.U. n.156 del 05/07/2008 si è valutata la fascia di rispetto e la conseguente APA complessiva oltre che per i cambi di direzione e per gli incroci con altre linee aeree AT e MT in conduttore nudo.

Considerata la portata degli elettrodotti in progetto riportata nella tabella precedente, la disposizione geometrica delle fasi desumibile dalle caratteristiche della linea elettrica in progetto si riportano pertanto, di seguito, graficamente, i risultati di calcolo delle sezioni trasversali delle fasce di rispetto.

“CP San Donaci – CP Campi Salentina”



“Raccordi SSE Cellino San Marco”

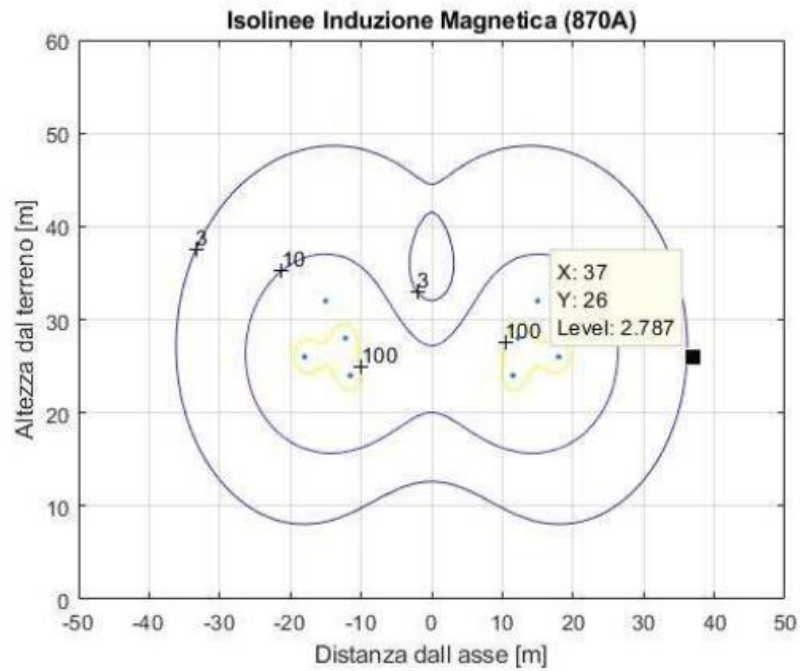
(si considera come riferimento l'interasse tra i due elettrodotti paralleli)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

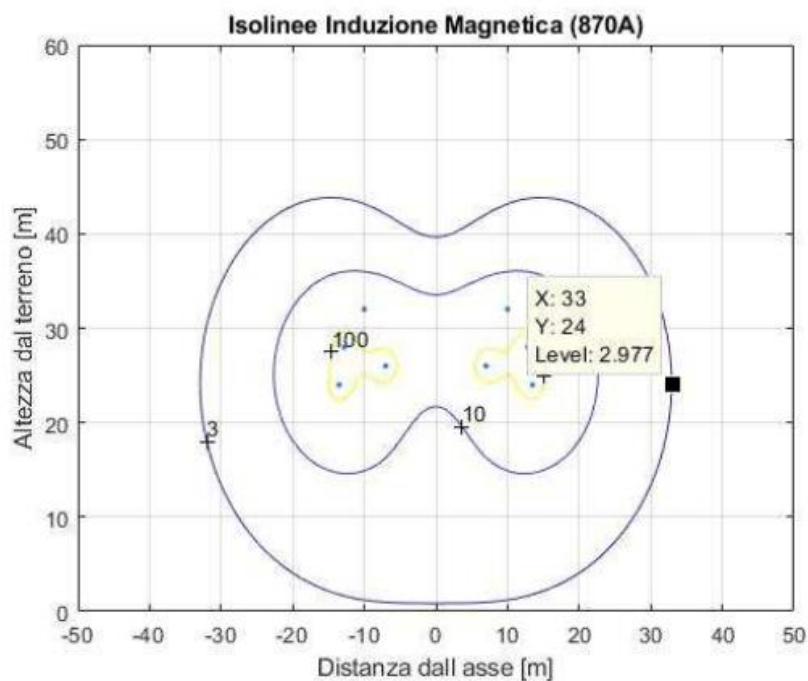
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



“Raccordi CP Campi Salentina Ovest”

(si considera come riferimento l'interasse tra i due elettrodotti paralleli)



2.1.12.8 Determinazione della Distanza di prima approssimazione



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Al fine di semplificare la gestione territoriale e il calcolo delle fasce di rispetto, il Decreto 29 Maggio 2008 prevede che il gestore debba calcolare la distanza di prima approssimazione, definita come *“la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto”*.

Dal calcolo delle fasce di rispetto riportate al paragrafo precedente si possono desumere i valori delle DPA delle linee elettriche in progetto. Tali valori riportati nella tabella seguente:

Elettrodotto	Tensione	Sezione	Elaborato di riferimento	Dpa
"CP San Donaci – CP Campi Salentina"	150	A-A	26.2 "Planimetria catastale con DPA-APA"	-22/+22
"Raccordi SEE Cellino San Marco"	150	B-B	26.2 "Planimetria catastale con DPA-APA"	-37/+37
"Raccordi CP Campi Salentina Ovest"	150	C-C	26.2 "Planimetria catastale con DPA-APA"	-33/+33

Il calcolo delle APA, in prossimità dei cambi di direzione, è stato valutato secondo la procedura APAT riportata nel Supplemento n.160 pubblicato in G.U. n.156 del 05/07/2008 al paragrafo 5.1.4.2.

Il calcolo delle APA, in prossimità delle intersezioni con altre linee AT e MT, è stato valutato secondo la procedura APAT riportata nel Supplemento n.160 pubblicato in G.U. n.156 del 05/07/2008 ai paragrafi 5.1.4.4 e 5.1.4.5.

Per quanto concerne la CP Campi Ovest la stessa è assimilabile al dettato normativo imposto ai sensi del § 5.2 dell'allegato al Decreto 29 maggio 2008 (GU n. 156 del 5 luglio 2008), per cui la fascia di rispetto dovrà essere calcolata come segue:

“1. Cabine Primarie, generalmente la DPA rientra nel perimetro dell'impianto (§ 5.2.2) in quanto non vi sono livelli di emissione sensibili oltre detto perimetro.

2.[omissis]

Come prescritto all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 i proprietari/gestori provvedono a comunicare non solo l'ampiezza delle fasce di rispetto, ma anche i dati per il calcolo delle stesse ai fini delle verifiche delle autorità competenti, trasmessi mediante relazione contenente i dati caratteristici delle linee o cabine e le relative DPA, come riportati negli allegati A e B della presente Linea Guida, rispettivamente per linee AT/Cabine Primarie e per linee MT/Cabine Secondarie.”

Pertanto, per questa tipologia di impianti la DPA e, quindi la fascia di rispetto, rientra prevedibilmente nei confini di pertinenza dell'impianto delimitato dalla stessa recinzione.

2.1.12.9 Valutazione dei luoghi con presenza umana superiore alle 4 ore giornaliere all'interno della DPA-APA



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

L'andamento della DPA per i nuovi elettrodotti viene illustrato dettagliatamente nelle apposite tavole su una base catastale al fine di identificare più agilmente, mediante verifica della loro destinazione d'uso, gli ambienti abitativi e gli ambienti scolastici e tutti i restanti luoghi dove è prevista la presenza umana per un periodo superiore alle 4 ore giornaliere.

Il sopralluogo tecnico lungo il tracciato ha permesso di rilevare la presenza, al netto degli edifici ad uso abitativo successivamente elencati e al netto degli edifici adibiti ad attività lavorative agricole, artigianali e industriali, di recettori sensibili ove è prevista la permanenza di persone non inferiore alle quattro ore giornaliere costituiti da un campo da gioco per l'infanzia in prossimità del sostegno posto al picchetto n. 259.

Si riportano di seguito le tabelle degli edifici catastalmente censiti ed esistenti all'interno delle DPA-APA:

Comune	Foglio	Particella	Destinazione d'uso
San Donaci (BR)	19	1375+	F/02
San Donaci (BR)	19	1261+	C/02
San Donaci (BR)	19	132+	C/03
San Donaci (BR)	27	517+	A/04
Campi Salentina (LE)	3	610+	F/02
Campi Salentina (LE)	24	251	C/02

Sono stati inoltre rilevati edifici catastalmente non censiti ma esistenti all'interno delle DPA-APA nelle seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella
San Donaci (BR)	13	39
San Donaci (BR)	13	47
San Donaci (BR)	13	241
San Donaci (BR)	27	19
San Donaci (BR)	27	64
San Donaci (BR)	19	478
Campi Salentina	24	178
Campi Salentina	24	49-50
Campi Salentina	24	250
Campi Salentina	24	183
Campi Salentina	24	104-105

Tra tutti gli edifici catastalmente censiti e riportati nell'elenco precedente gli unici in cui è certamente prevista la presenza umana per un tempo prolungato potenzialmente superiore alle 4 ore giornaliere sono i seguenti:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Comune	Foglio	Particella	Destinazione d'uso
San Donaci (BR)	27	517+	A/04

in quanto tutti gli altri sono locali tecnici, magazzini e/o depositi di materiali agricoli o, al più, ricoveri per animali (ovini/suini) o, ancora, per lo più, ruderi.

Gli edifici di cui alla tabella precedente sono da ritenersi recettori sensibili.

2.1.12.10 Valutazione puntuale dell'esposizione a campi magnetici.

Per tutti i luoghi, citati nel paragrafo precedente, in cui è prevista la presenza umana per più di 4 ore giornaliere e posti ad una distanza inferiore alla DPA-APA dall'asse dell'elettrodotto è stata realizzata un'analisi mediante un modello tridimensionale che tiene in considerazione la distribuzione spaziale dei conduttori in condizioni di esercizio più gravosa (massima freccia a 55°C) ed in grado di determinare il volume di punti costituente la fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Il progetto è stato sviluppato in modo da garantire che non venga mai violato l'obiettivo di qualità, e che, su tutti i recettori sensibili, vi sia un'esposizione all'induzione magnetica inferiore a 3 uT.

Una sezione di calcolo perpendicolare all'asse dell'elettrodotto, realizzata alla progressiva più prossima al punto in cui il recettore sensibile si avvicina maggiormente all'asse dell'elettrodotto, evidenzia il contorno dell'isosuperficie a 3 uT più prossima al recettore.

Nei paragrafi successivi vengono riportate le schede di ogni singolo edificio contenuto all'interno delle DPA-APA e/o di aree tutelate, indicando se trattasi, ai sensi del DPCM 29-08-2003, di "recettore sensibile" in quanto appartenente ad una delle seguenti categorie:

- Aree gioco per l'infanzia
- Ambiente abitativo
- Ambiente scolastico
- Luogo adibito a permanenza di persone non inferiore a 4 ore giornaliere

Recettore 01



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748354.35

Y: 4482652.65

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Fabbricati

Foglio: 19

Particella: 1375+

Destinazione d'uso: F/02

Stato di fatto: Unità collabente



Recettore sensibile: NO

Recettore 02



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748217.3812

Y: 4482733.3210

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Terreni

Foglio: 19

Particella: 478

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Baracca

Foto non disponibili

Recettore sensibile: NO

Recettore 03



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748510.2635

Y: 4482571.7816

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Fabbricati

Foglio: 19

Particella: 1261+

Destinazione d'uso: C/02

Stato di fatto: Magazzini e locali di deposito



Recettore sensibile: NO

Recettore 04



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748883.5478

Y: 4482373.4335

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Fabbricati

Foglio: 19

Particella: 132+

Destinazione d'uso: C/03

Stato di fatto: Edificio abbandonato



Recettore sensibile: NO

Recettore 05



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748909.1635

Y: 4482338.5421

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Terreni

Foglio: 13

Particella: 39

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Collabente



Recettore sensibile: NO

Recettore 06



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 748918.3265

Y: 4482302.5863

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

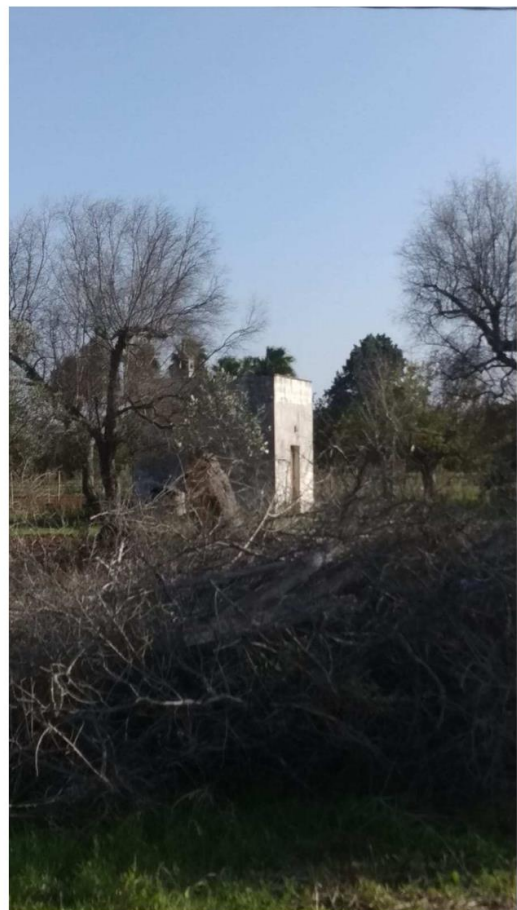
Catasto: Terreni

Foglio: 13

Particella: 47

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Edificio abbandonato



Recettore sensibile: NO

Recettore 07



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 749105.58

Y: 4482253.12

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Terreni

Foglio: 13

Particella: 241

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Magazzino agricolo



Recettore sensibile: NO

Recettore 08



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 749240.40

Y: 4482189.90

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

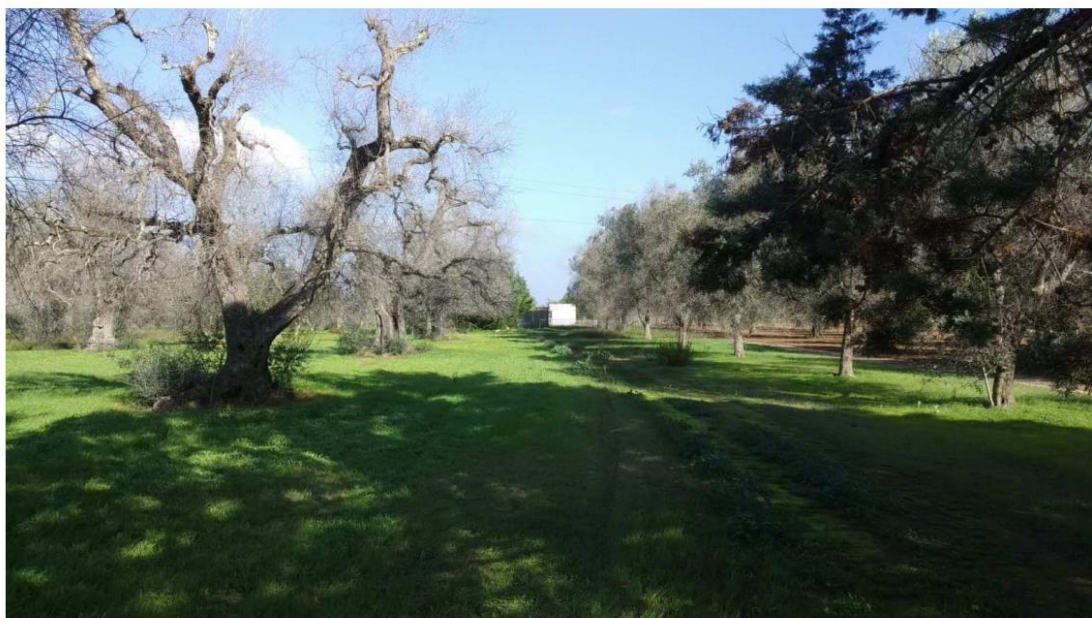
Catasto: Terreni

Foglio: 27

Particella: 19

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Magazzino agricolo



Recettore sensibile: NO

Recettore 09



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 749404.20

Y: 4482114.22

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Terreni

Foglio: 27

Particella: 64

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Magazzino agricolo



Recettore sensibile: NO

Recettore 10



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 749616.4574

Y: 4481967.4389

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Catasto: Terreni

Foglio: 27

Particella: 517+

Destinazione d'uso: A4

Stato di fatto: Edificio abitato



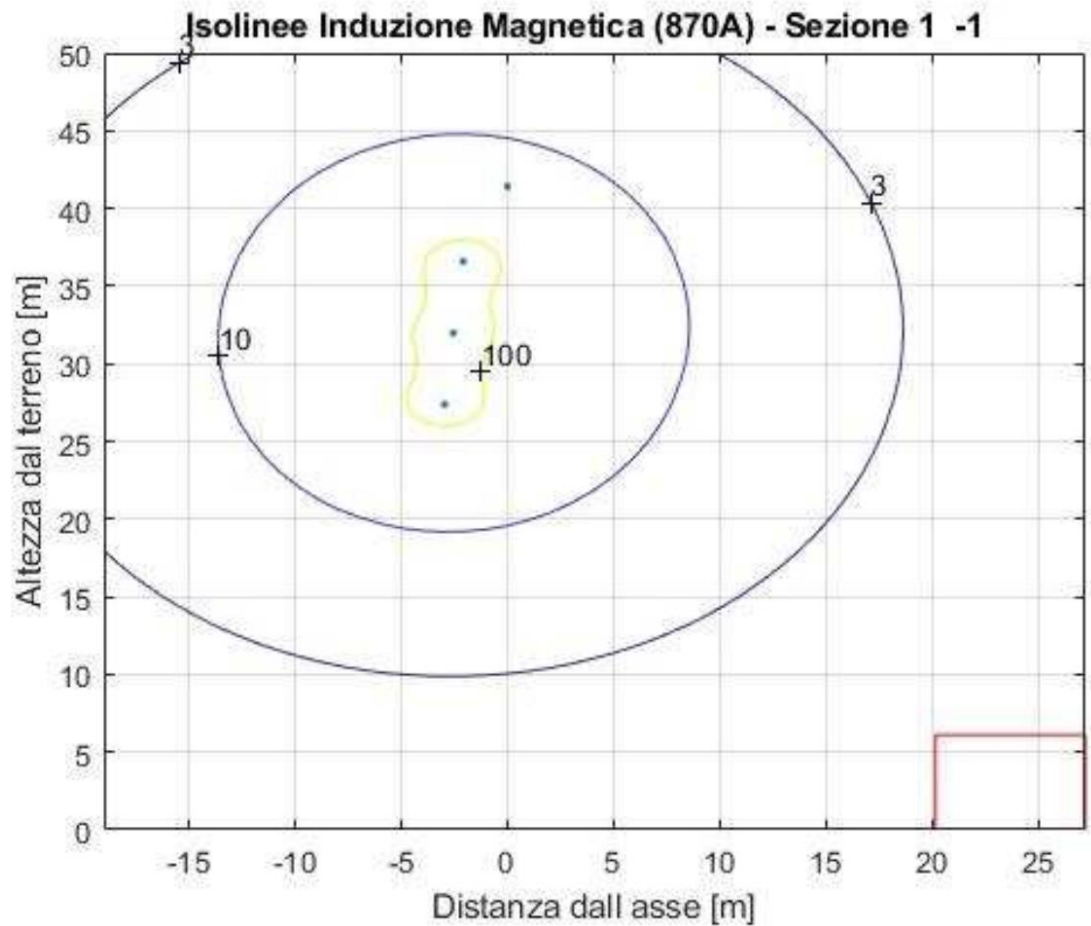


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Recettore sensibile: SI
Sezione 1-1



Recettore 11



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 750590.3177

Y: 4481506.714

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Fabbricati

Foglio: 3

Particella: 610+

Destinazione d'uso: F/02

Stato di fatto: Unità Collabente



Recettore sensibile: NO

Recettore 12



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM33N

X: 755592.7114

Y: 4478580.2742

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Fabbricati

Foglio: 24

Particella: 251+

Destinazione d'uso: C/02

Stato di fatto: Magazzino e/o deposito



Recettore sensibile: NO

Recettore 13



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM34N

X: 246533.40

Y: 4478520.57

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Terreni

Foglio: 24

Particella: 50

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Rovina

Foto non disponibili

Recettore sensibile: NO

Recettore 14

Coordinate WGS84 UTM34N

X: 246532.60

Y: 4478539.91

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Terreni

Foglio: 24

Particella: 178

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Magazzino e/o deposito

Foto non disponibili

Recettore sensibile: NO

Recettore 15



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM34N

X: 246703.50

Y: 4478413.11

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Terreni

Foglio: 24

Particella: 183

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Rudere



Recettore sensibile: NO

Recettore 16



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Coordinate WGS84 UTM34N

X: 246742.36

Y: 4478321.78

Provincia: Lecce

Comune: Campi Salentina

Catasto: Terreni

Foglio: 24

Particella: 103-104

Destinazione d'uso: --

Stato di fatto: Ricovero Equini



Recettore sensibile: NO

A seguito della realizzazione del nuovo elettrodotto in progetto, l'obiettivo di qualità, ovvero un'esposizione inferiore a 3 uT, sarà garantita per tutti gli ambienti abitativi, scolastici e per tutti i luoghi, posti in prossimità di tutti gli elettrodotti, in cui è prevista la presenza umana per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Non sono previste interventi specifici di mitigazione dei campi elettrici e magnetici.

2.1.12.11 Fasce di rispetto per il Cavidotto di collegamento CP Lecce – CP Lecce Industriale

Per “fascia di rispetto” si intende l’area definita dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36, ovvero l’area all’interno della quale non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

Tale DPCM prevedeva (art. 6 comma 2) che l’APAT, sentite le ARPA, avrebbero definito la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto con l’approvazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con Decreto 29 maggio 2008 (pubblicato in G.U. n. 156 del 05/07/2008 – Supplemento Ordinario n. 160) il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Al fine di semplificare la gestione territoriale e il calcolo delle fasce di rispetto, il D.M. 29 Maggio 2008 prevede che il gestore debba calcolare la distanza di prima approssimazione, definita come “la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all’esterno delle fasce di rispetto”.

Scopo dei successivi paragrafi è il calcolo della fascia di rispetto e la determinazione delle DPA relative al Cavidotto di collegamento fra la CP Lecce e la CP Lecce Industriale.

2.1.12.12 Metodologia di calcolo della fascia di rispetto

Nel calcolo si è considerata, conformemente a quanto disposto dall’art. 5.1.1 della “Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” definita da APAT secondo il quanto disposto dal D.P.C.M. 08/07/2003, la corrente corrispondente alla portata a regime termico permanente della linea elettrica così come definito dalla CEI 11-17 ed, in particolare, per il caso specifico:

$$I_{(\text{STEADY STATE})} = 1080 \text{ A}$$

La temperatura massima raggiunta dal conduttore alla portata nominale sarà di 90° C sia nel periodo invernale che nel periodo estivo.

2.1.12.13 Sezioni di posa

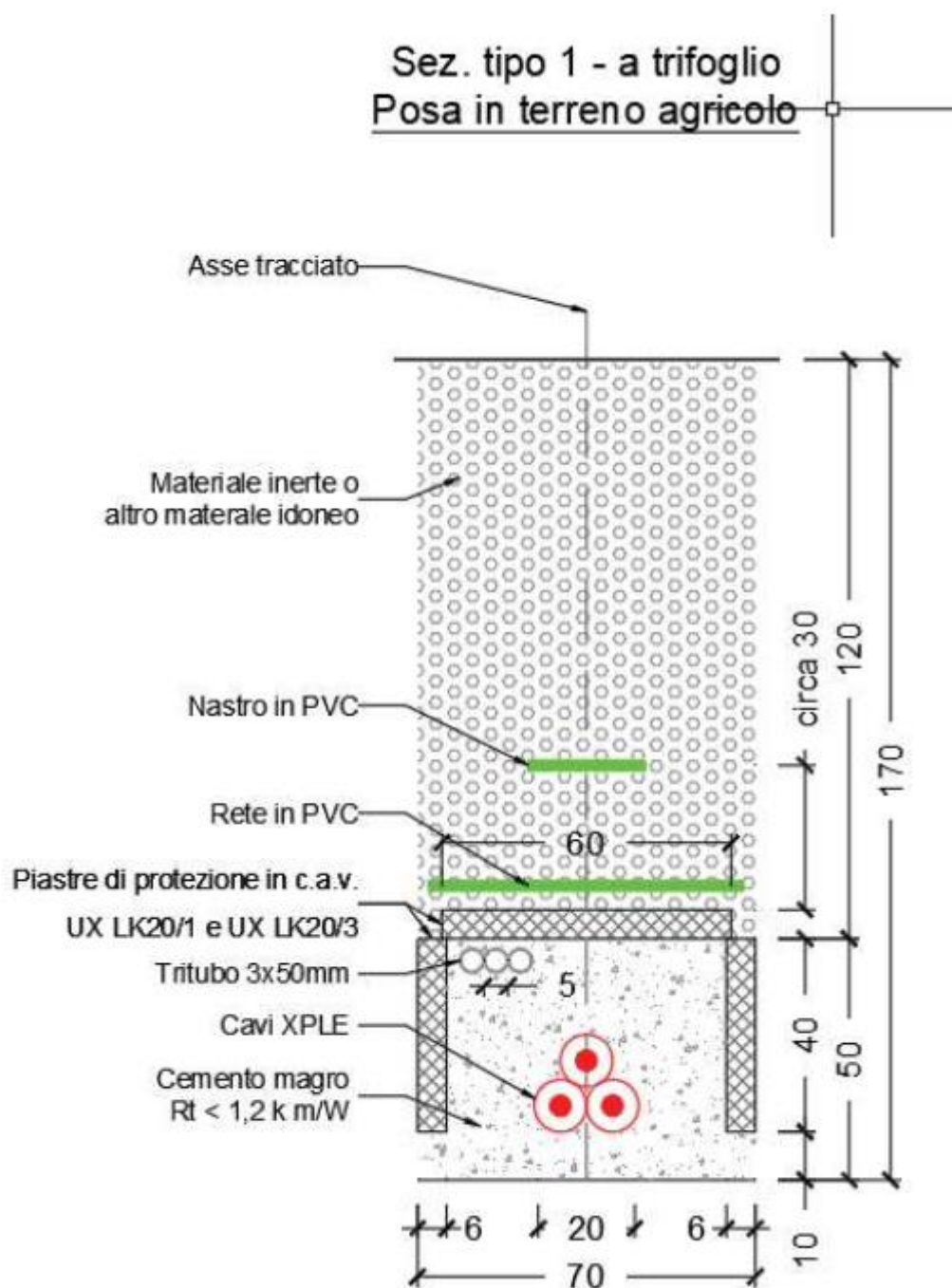


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Le sezioni di posa considerate nel calcolo dell'induzione magnetica al fine di determinare le fasce di rispetto e le conseguenti DPA/APA sono le seguenti che corrispondono alle tipologie di posa previste per l'elettrodotto:

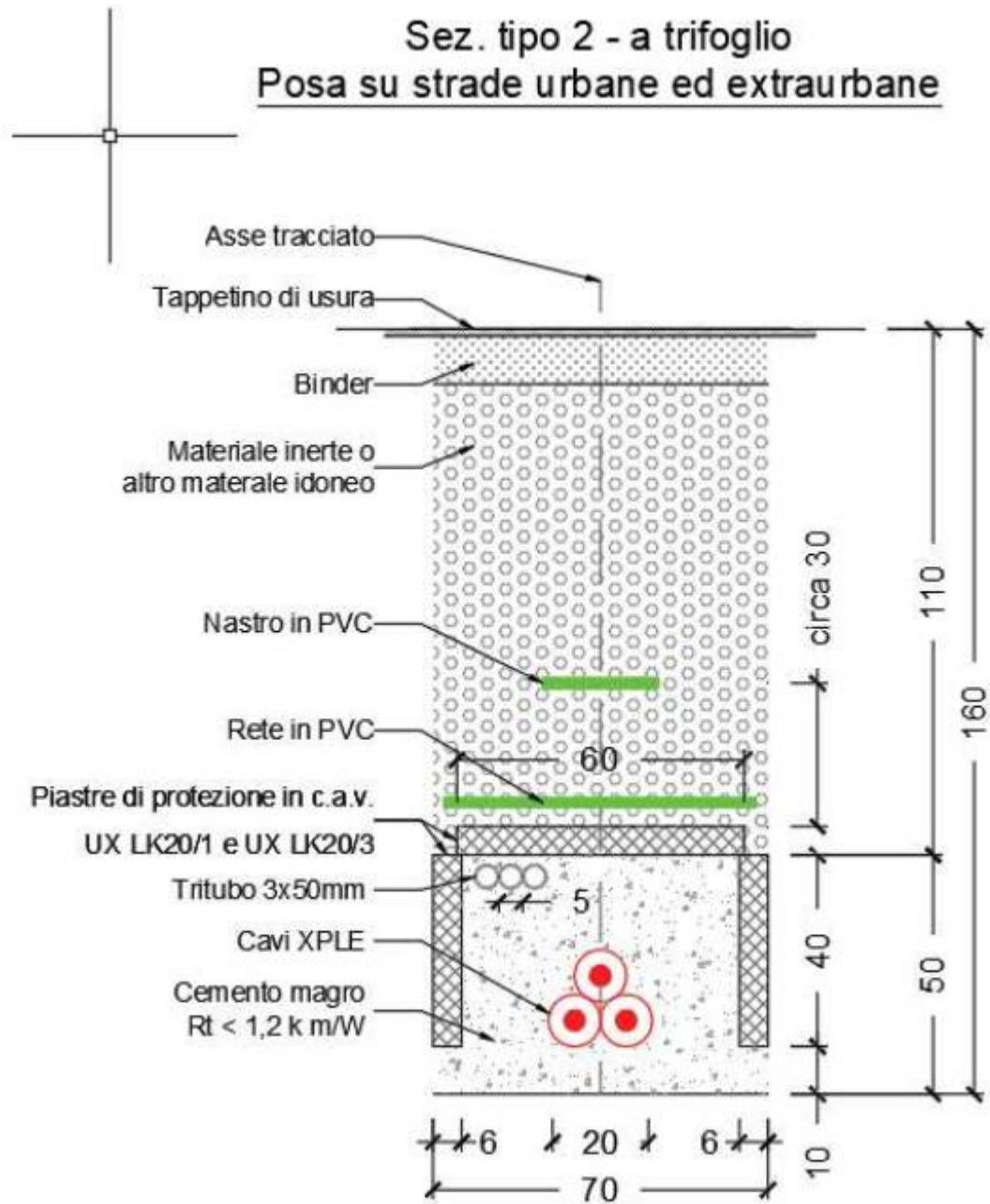




Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



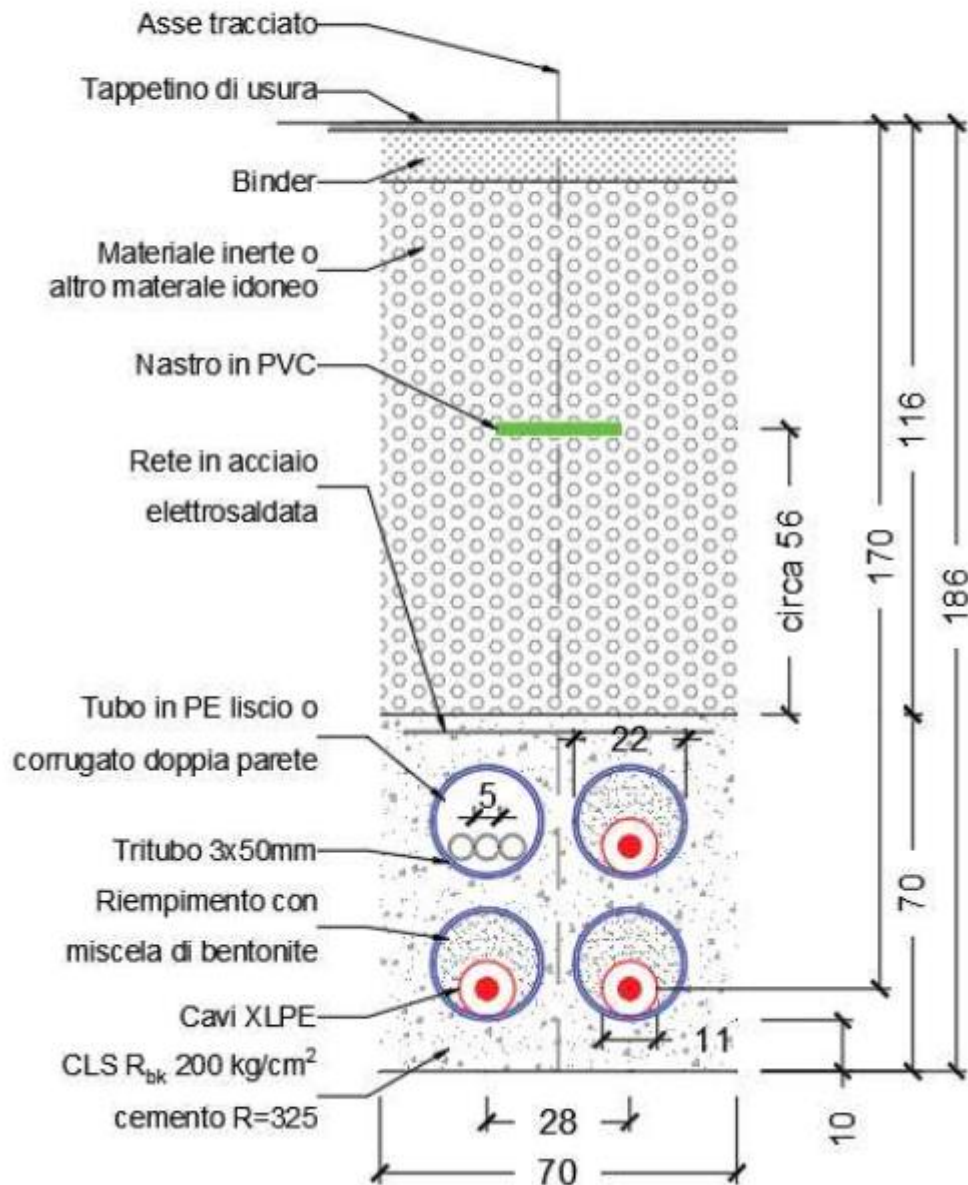


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Sez. tipo 3 - a trifoglio allargato Posa in attraversamento stradale

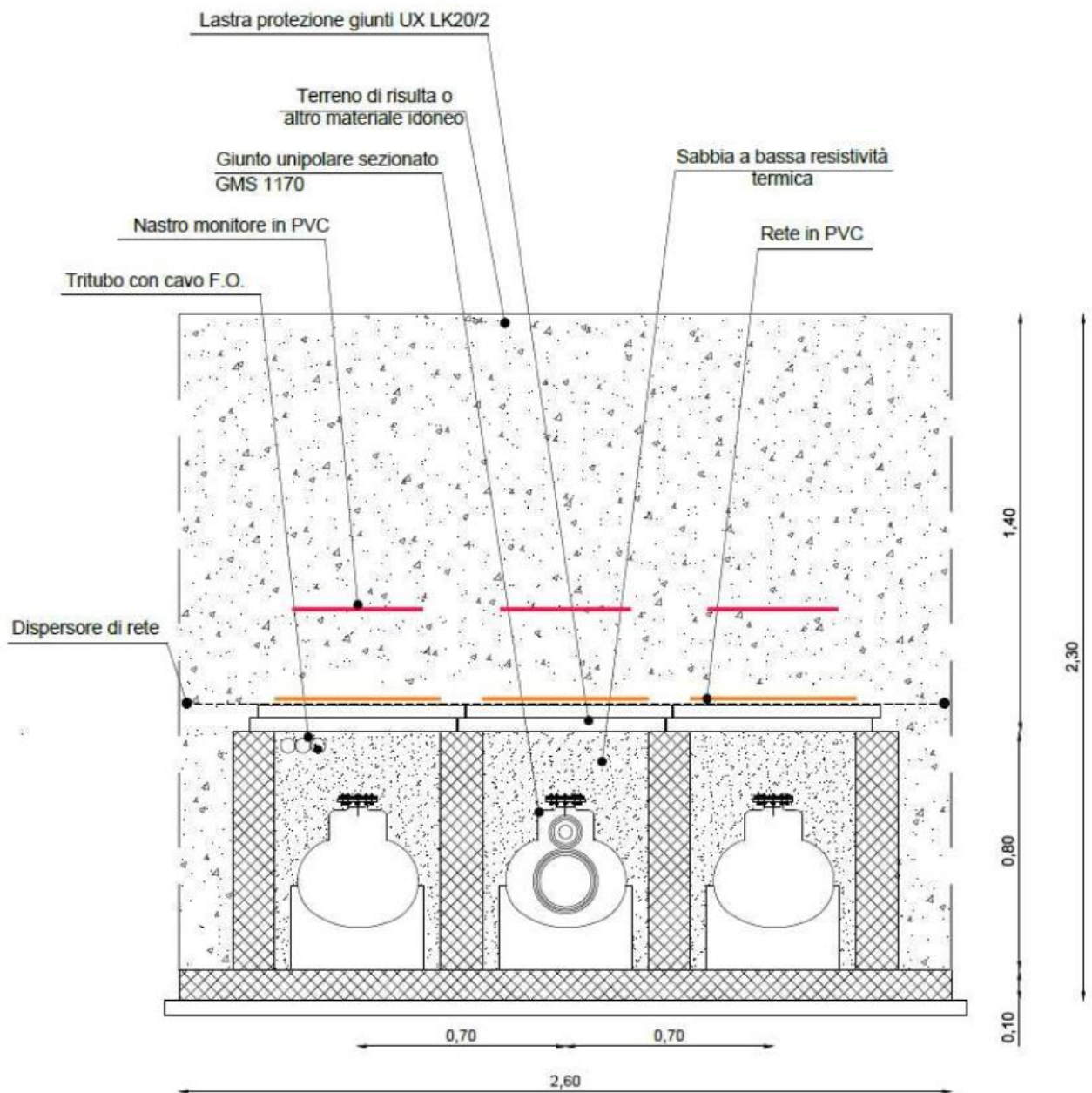




Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



2.1.12.14 Calcolo delle fasce di rispetto

Al fine di determinare l'ampiezza della fascia di rispetto sono state utilizzate le formule analitiche approssimate definite al paragrafo 6.2.3 delle CEI 106-11 in relazione alle varie tipologia di posa e, quindi sono stati verificati i calcoli mediante l'utilizzo di un programma sviluppato in ambiente Matlab® in aderenza alla norma CEI 106-11 e CEI 211-4.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.12.15 Risultati di calcolo delle fasce di rispetto e determinazione delle DPA

Con riferimento alle tipologie di posa previste si riportano i risultati di calcolo:

Sezione Tipo 1: Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio – Posa in terreno agricolo

La configurazione di posa della linea in cavo 150kV interrato è la seguente:

- Cavi unipolari posati a trifoglio
- Profondità di posa dal livello del suolo all'asse del cavo inferiore, circa 1,55 m;
- Diametro esterno del cavo unipolare 150kV circa 107,5 mm;

La formula semplificata per il calcolo della distanza della (DPA) all'asse della linea al livello del suolo ($h=0$) oltre la quale l'induzione magnetica scende al di sotto del valore di $3\mu\text{T}$, esposta al paragrafo 6.2.3b delle CEI 106-11, è la seguente:

$$R_0 = \sqrt{0.082 SI - d^2} [m]$$

dove:

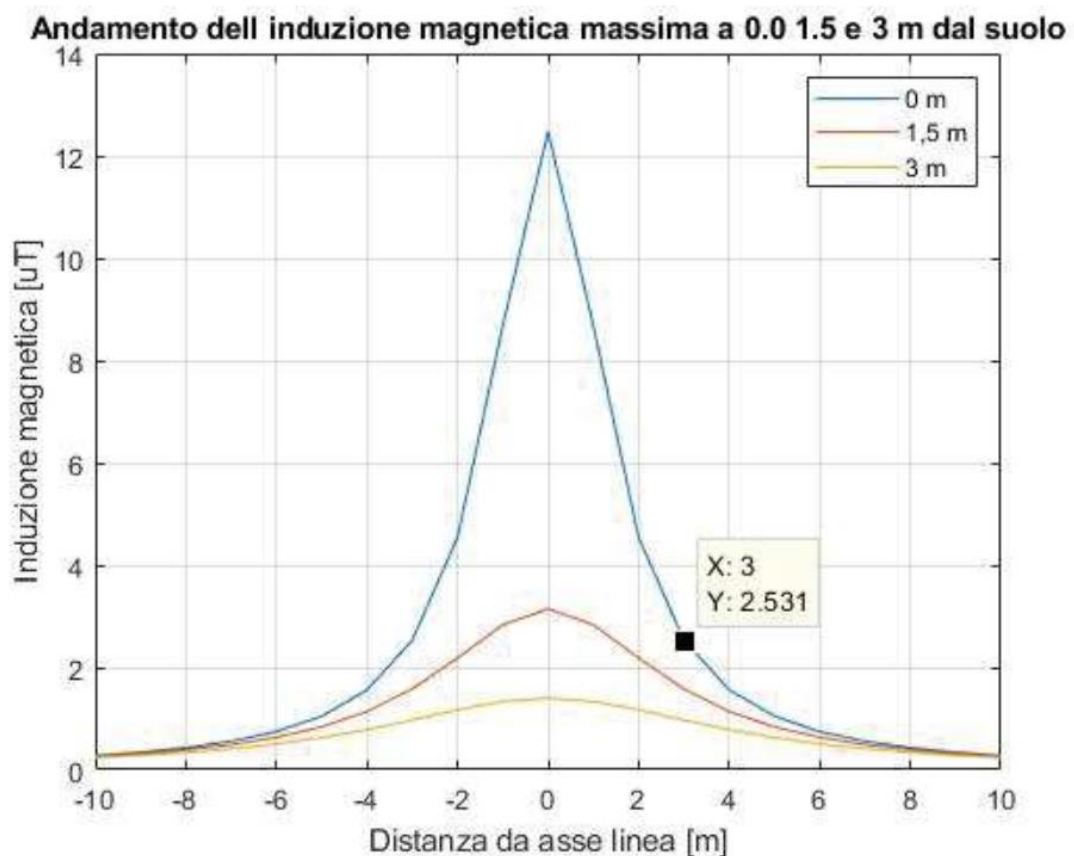
$$S = 0,107 \text{ m}$$

$$I = 1080 \text{ A (limite di portata del conduttore)}$$

$$d = 1,55 \text{ m}$$

dalla relazione risulta pari a 2,66 m. Il valore di DPA ottenuta rispetto all'asse linea in cavo 150kV è approssimata con arrotondamento a 3 m.

La simulazione numerica ha consentito di confermare quanto stimato per via analitica semplificata:

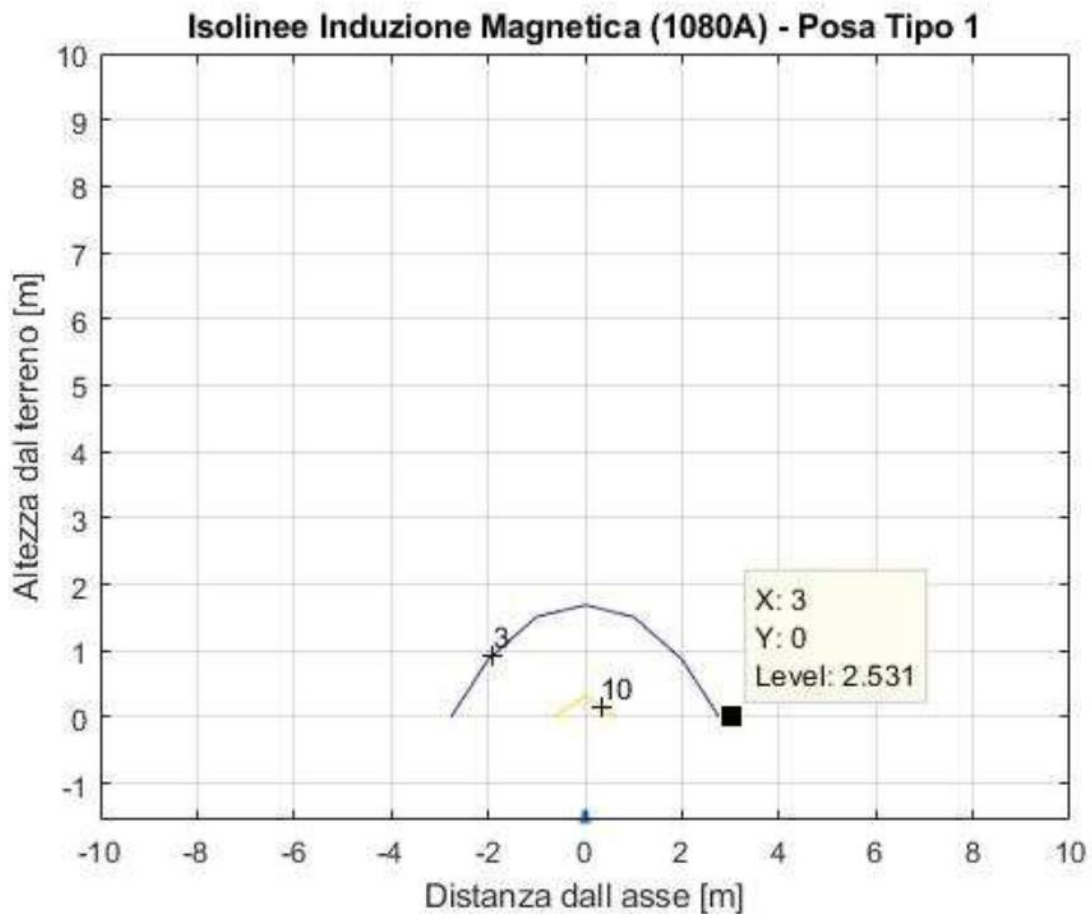




Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Sezione Tipo 2: Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio – Posa in strada urbana

La configurazione di posa della linea in cavo 150kV interrato è la seguente:

- Cavi unipolari posati a trifoglio
- Profondità di posa dal livello del suolo all'asse del cavo inferiore, circa 1,55 m;
- Diametro esterno del cavo unipolare 150kV circa 107,5 mm;

La formula semplificata per il calcolo della distanza della (DPA) all'asse della linea al livello del suolo ($h=0$) oltre la quale l'induzione magnetica scende al di sotto del valore di $3\mu\text{T}$, esposta al paragrafo 6.2.3b delle CEI 106-11, è la seguente:

$$R_0 = \sqrt{0.082 S I - d^2} \text{ [m]}$$

dove:

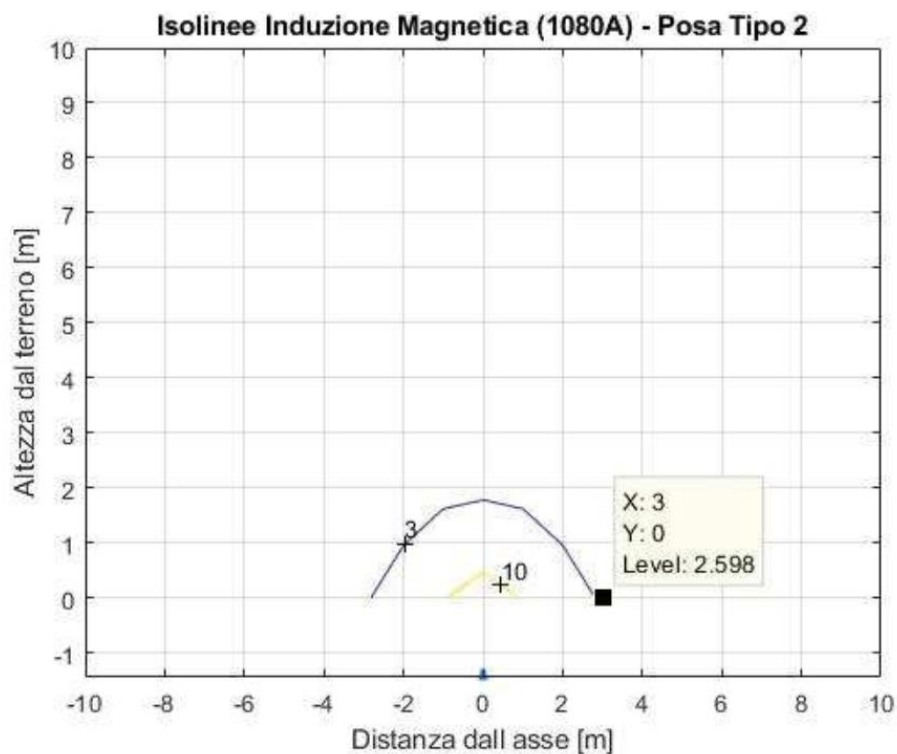
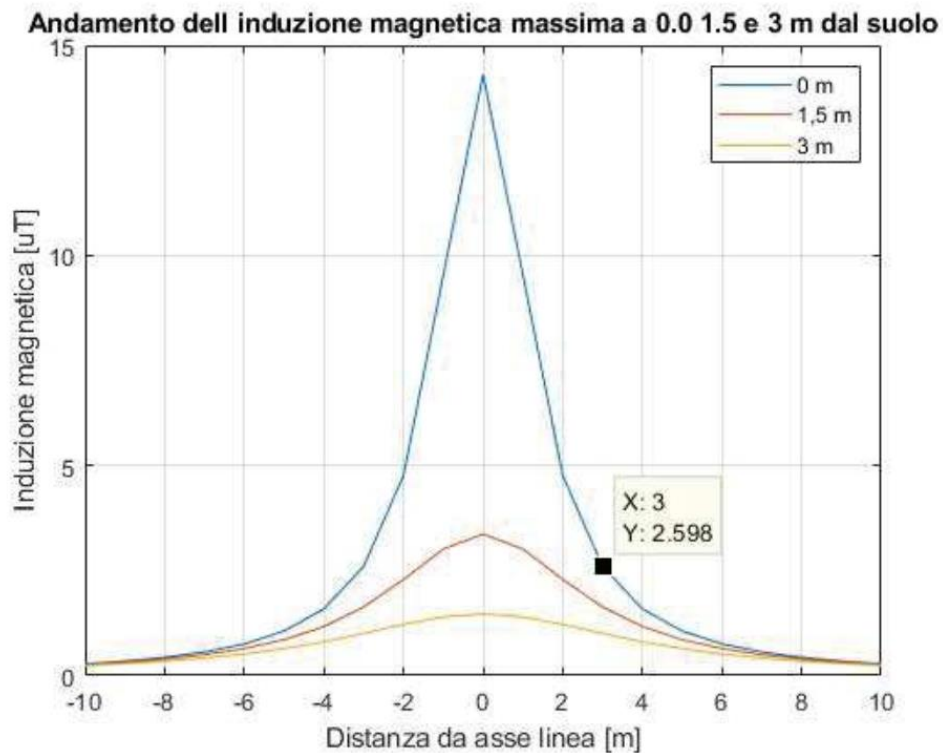
$$S = 0,107 \text{ m}$$

$$I = 1080 \text{ A (limite di portata del conduttore)}$$

$$d = 1,45 \text{ m}$$

dalla relazione risulta pari a 2,71 m. Il valore di DPA ottenuta rispetto all'asse linea in cavo 150kV è approssimata con arrotondamento a 3 m.

La simulazione numerica ha consentito di confermare quanto stimato per via analitica semplificata:



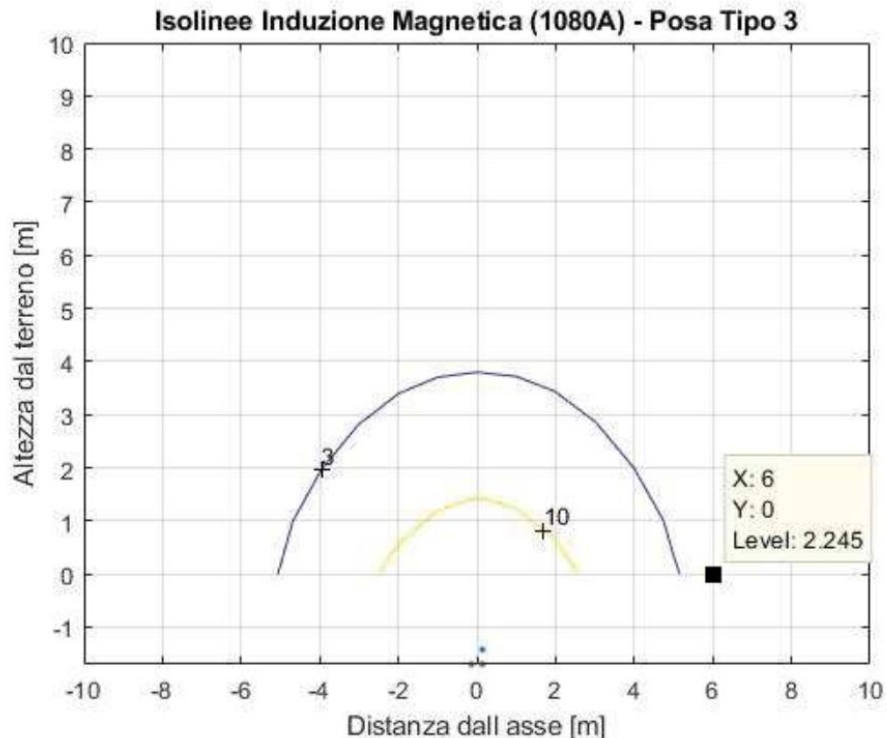
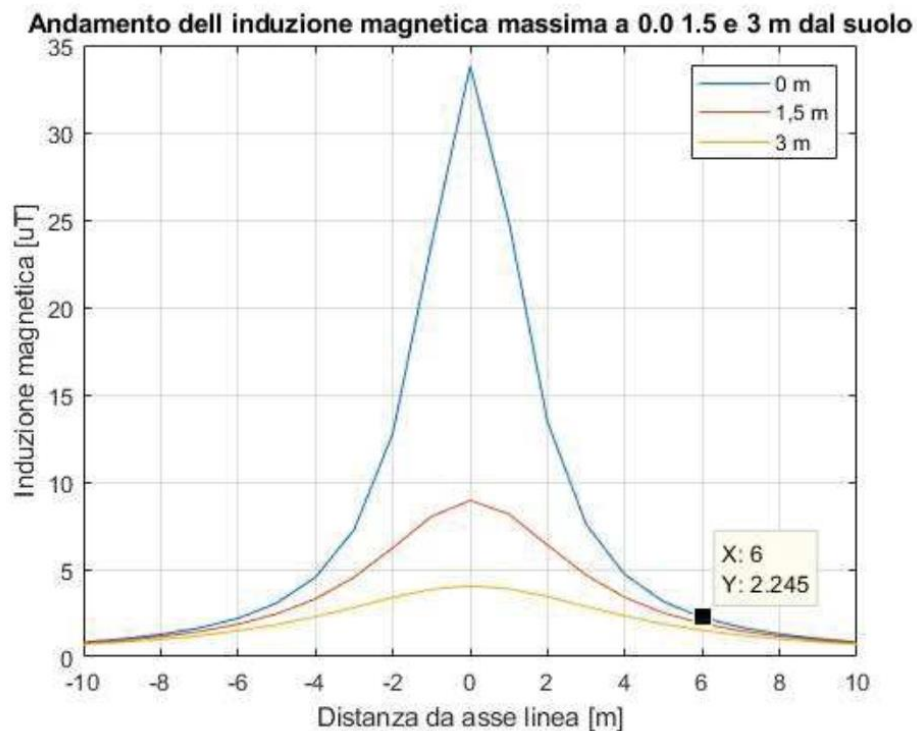
Sezione Tipo 3: Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio allargato – Posa attraversamento stradale. La configurazione di questa tipologia di posa non è riconducibile a nessuna delle casistiche dei calcoli analitici previsti per norma si è proceduto pertanto solo numericamente



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Buca Giunti: In corrispondenza delle buche giunti in relazione all'effetto della diversa disposizione dei conduttori (posati con geometria in piano distanziata), per il calcolo della (DPA) si applica la formula esposta al paragrafo 6.2.3a della CEI 106-11 per cavi unipolari posati in piano.

La configurazione di posa della linea in cavo 150kV interrato nella buca giunti è la seguente:



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- Cavi unipolari posati in piano;
- Distanza “S” di posa tra i giunti circa 0,7m;
- Profondità di posa dal livello del suolo all’asse del cavo, circa 1,90 m.

La formula semplificata per il calcolo della distanza della (DPA) all’asse della linea al livello del suolo (h=0) oltre la quale l’induzione magnetica scende al di sotto del valore di $3\mu\text{T}$ è la seguente:

$$R_0 = \sqrt{0.115 SI - d^2} \text{ [m]}$$

dove:

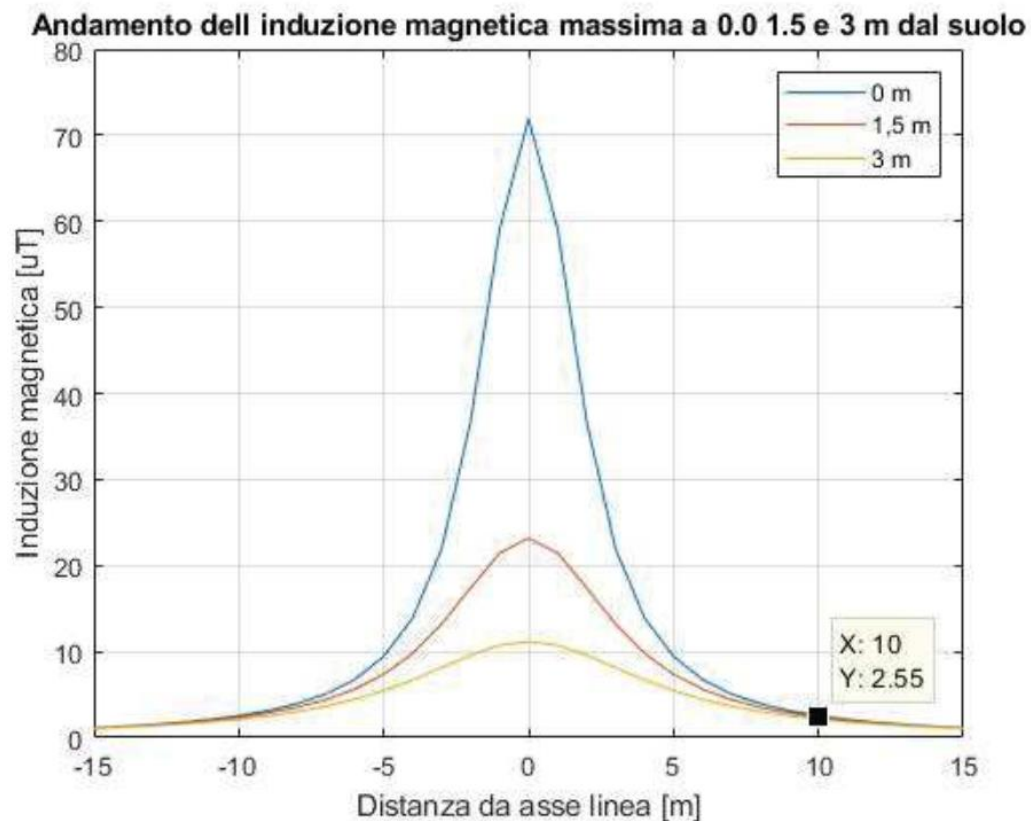
$$S = 0,78 \text{ m}$$

$$I = 1080 \text{ A (limite di portata del conduttore)}$$

$$d = 1,90 \text{ m}$$

dalla relazione risulta pari a 9.65 m. Il valore di DPA ottenuta rispetto all’asse linea in cavo 150kV è approssimata con arrotondamento a 10 m.

La simulazione numerica ha consentito di confermare quanto stimato per via analitica semplificata:

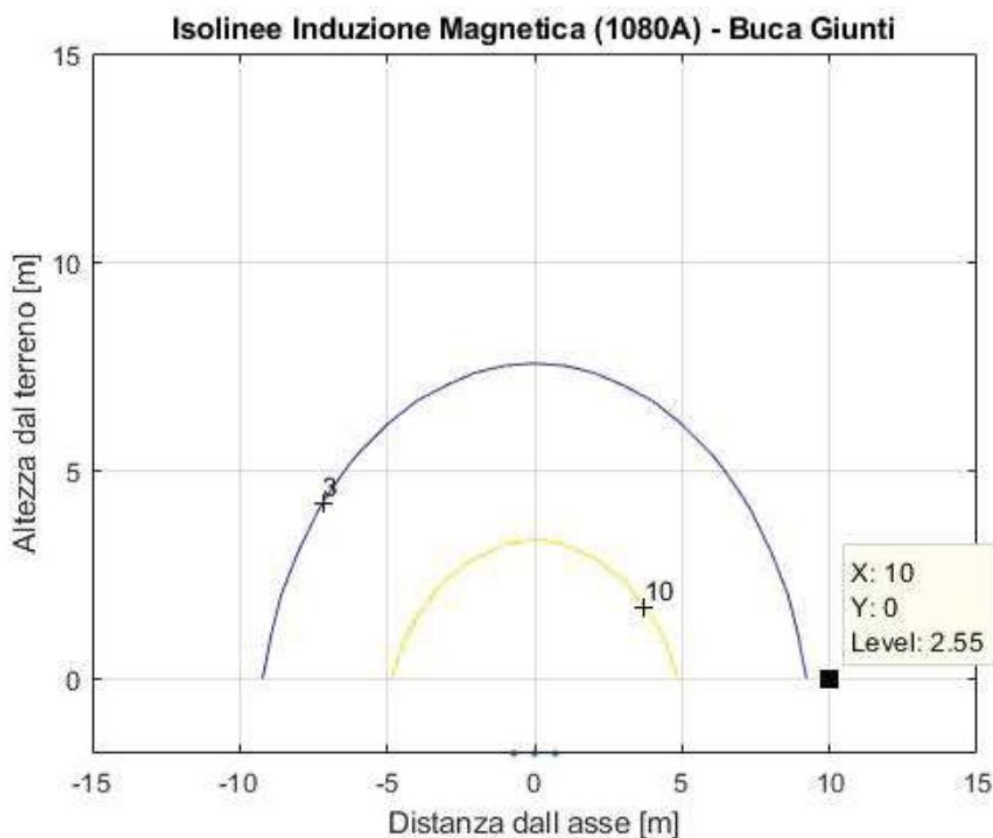




Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



La successiva tabella riassume l'ampiezza delle DPA/APA:

Tipologia di posa	Ampiezza Fascia DPA [m]
Sezione Tipo 1 – Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio – Posa in terreno agricolo	$3,00 + 3,00 = 6,00$
Sezione Tipo 2 – Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio – Posa su strada urbana ed extraurbana	$3,00 + 3,00 = 6,00$
Sezione Tipo 3 – Sezione tipo cavidotto AT in configurazione a trifoglio – Posa su tubiera	$6,00 + 6,00 = 12,00$
Buca giunti	$10,00 + 10,00 = 20,00$

Tabella A - Fasce di rispetto (DPA)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.1.12.16 Valutazione dei luoghi con presenza umana superiore alle 4 ore giornaliere all'interno della DPA

Il progetto è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica sia sempre inferiore a 3 μ T in corrispondenza di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza umana superiore a 4 ore compresi luoghi di gioco per l'infanzia.

Dove le DPA risultano di dimensioni maggiori rispetto a quelle relative alla posa di Tipo 1 e di Tipo 2 ovvero in corrispondenza delle buche giunti, è previsto, qualora ricadano all'interno delle DPA i luoghi di cui sopra, che l'elettrodotto venga completamente schermato in modo tale da ridurre le DPA a valori prossimi a quelli previsti per la posa di Tipo 1 e di Tipo 2.

L'esatta ubicazione delle buche giunti dipende principalmente dai seguenti fattori:

- lunghezza delle pezzature determinata dalla possibilità di trasporto delle bobine in relazione al diametro del cavo stesso. Nel caso specifico per un cavo XLPE 132 kV la lunghezza di ogni singola pezzatura è dell'ordine di circa 500-600 metri;
- analisi dei sottoservizi interrati esistenti, nel caso di posa sul sedime stradale esistente;
- caratteristiche plano altimetriche del tracciato (possibile impiego di trasporti eccezionali);
- accessibilità ai mezzi di posa, d'ispezione e riparazione durante l'esercizio.

La posizione esatta delle buche giunti sarà possibile determinarla previa analisi di tutti i fattori precedentemente descritti, in fase di progettazione esecutiva.

Per il caso in esame, si può osservare che all'interno delle distanze ed aree di prima approssimazione non ricadono edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore; va precisato tuttavia che il posizionamento dell'elettrodotto nonché delle buche giunti potrà essere suscettibile di variazioni in funzione delle reali situazioni tecnico-ambientali che saranno riscontrate in fase di progettazione esecutiva. In ogni caso ci si impegna a realizzare il collegamento evitando di posizionare buche giunti in prossimità di recettori sensibili prospicienti la viabilità su cui vengono posati i cavi; qualora motivazioni di carattere tecnico non permettessero di posizionare le buche giunti lontano dai recettori di cui sopra, ci s'impegna a schermare le buche giunti (per es. con canalette di materiale ferromagnetico o con Loop di compensazione) in modo da abbattere il campo magnetico prodotto e garantendo il rispetto dell'obiettivo di qualità, analogo impegno deve considerarsi valido per i tratti di elettrodotto che, a fronte di modeste variazioni di tracciato, possono dar luogo al mancato rispetto dell'obiettivo di qualità per i recettori sensibili posti nelle vicinanze.

2.2 Valutazione dell'impatto sull'ambiente

2.2.1 Metodologia di valutazione degli impatti

Dopo aver condotto una approfondita disamina dello stato dell'ambiente e degli impatti attesi sulle singole componenti, si è ritenuto di definire un criterio di valutazione degli impatti osservati attraverso la definizione di un approccio che consentisse di valutare in maniera razionale gli effetti delle azioni di progetto.

A questo proposito sono state utilizzate alcune matrici decisionali di supporto che tengono conto delle tipologie d'impatto rivenienti esclusivamente dalle attività che si intendono avviare. Lo scopo di tale fase è quello di esplicitare l'interazione delle diverse componenti ambientali con l'attività che il proponente intende svolgere.

Innanzitutto, sono stati messi in relazione i fattori di impatto connessi con la realizzazione delle opere con le diverse componenti ambientali coinvolte.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03







Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale










Questa operazione è stata impostata prescindendo dallo specifico caso di studio e individuando preliminarmente tutte le potenziali interazioni tra fattori e componenti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, distinguendo tra la fase di cantiere, di esercizio e dismissione (**Tabella Impatti**).

In un secondo passaggio si è proceduto ad una semplificazione di tale matrice eliminando tutti i fattori di impatto (righe) e gli aspetti delle componenti ambientali (colonne) per i quali non è individuabile alcuna significativa interazione potenziale prodotta dall'opera in oggetto.









Detti impatti potenziali sono stati classificati come positivi o negativi a seconda dei casi, utilizzando una scala cromatica, di seguito riportata, che agevola la comprensione di quanto riscontrato:

Legenda	
	Impatto potenzialmente negativo
	Impatto potenzialmente positivo
	Impatto nullo
	C Cantiere
	E Esercizio
	D Dismissione

La stima relativa alla durata prevedibile degli impatti positivi e negativi a seconda delle loro caratteristiche di reversibilità o irreversibilità, sono riportate nella **Tabella Reversibilità degli impatti**, che sarà utilizzata per la quantificazione della entità degli impatti. Nel caso specifico degli impatti reversibili, si è affinata l'indagine differenziando questo ultimo tra impatto reversibile a breve o medio lungo termine, ovvero:

Tipologia	Reversibile breve termine	Reversibile lungo termine	Irreversibile
Impatto negativo			
Impatto positivo			
Impatto nullo			

Successivamente, per ognuno dei fattori di impatto individuati, siano essi positivi o negativi, è stata valutata la probabilità che l'impatto si possa effettivamente verificare, assegnando un valore numerico compreso tra 1 (trascurabile) e 4 (alto) a seconda del grado di probabilità che l'impatto possa verificarsi su ognuna delle componenti ambientali interessate (Tabella Probabilità degli impatti). Anche in questo caso, per illustrare in maniera sintetica quanto rilevato ed agevolare la valutazione del lettore, si è ritenuto di definire una scala cromatica che illustri la probabilità di accadimento assegnata ai singoli impatti. Detta scala cromatica è la seguente:

Legenda: valori probabilità	
	4 alto
	3 medio
	2 basso
	1 trascurabile
	0 nullo
	C Cantiere
	E Esercizio
	D Dismissione



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Successivamente, si è approfondita l'analisi definendo il grado di gravità e/o positività che l'impatto può provocare sulle componenti ambientali, assegnando a queste ultime un valore numerico compreso tra -1 (trascurabile) e -4 (alto) a seconda della gravità che l'impatto possa determinare sulle componenti ambientali, tenuto anche conto delle misure adottate per la riduzione di tali impatti, (Tabella Entità degli impatti) ovvero compreso tra 1 (trascurabile) e 4 (alto) a seconda del grado di positività atteso (Tabella Entità degli impatti).

Valori Gravità		Valori Positività	
-4	alto	4	alto
-3	medio	3	medio
-2	basso	2	basso
-1	trascurabile	1	trascurabile
0	nullo	0	nullo

Noti gli impatti, la probabilità di accadimento e l'entità, è stato possibile calcolare, per ogni singolo impatto, la sua significatività utilizzando la formula di seguito riportata:

$$\text{Significatività} = \text{Probabilità} \times \text{Entità}$$

I valori finali, ottenuti dal prodotto dei valori numerici di probabilità ed entità, indicano quanto l'impatto sia significativo, in positivo o in negativo, per ognuna delle componenti ambientali interessate.

I risultati delle elaborazioni effettuate sono riportati nella Tabella di Significatività (Tabella Significatività degli impatti).

Anche in questo caso sono state utilizzate delle scale cromatiche che consentono di sintetizzare le informazioni relative alla significatività degli impatti. In particolare, sono state elaborate due diverse scale cromatiche, la prima relativa agli impatti positivi, la seconda relativa agli impatti negativi.

Tali scale cromatiche vengono di seguito riportate unitamente ai pesi attribuiti ad i singoli colori; a valori negativi di significatività corrispondono gli impatti negativi mentre a valori positivi corrispondono impatti positivi sulle componenti ambientali considerate.

Positività				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Probabilità	1	2	3	4

Gravità				
-4	-4	-8	-12	-16
-3	-3	-6	-9	-12
2	-2	-4	-6	-8
-1	-1	-2	-3	-4
Probabilità	1	2	3	4

Dalla somma dei punteggi, positivi e negativi, attribuiti alla significatività di ogni singolo impatto, si sono potuti individuare quelli più significativi unitamente alle componenti ambientali più stressate (Tabella Significatività degli impatti).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

L'obiettivo di questo approccio metodologico per la valutazione degli impatti è stato quello di giungere ad un giudizio sintetico finale che tenga conto di quanto atteso per ciascuna componente analizzata nel presente Studio d'Impatto Ambientale.

In sostanza, si è cercato di comprendere quali sono le componenti ambientali più stressate, quali quelle che traggono un beneficio dal progetto in analisi e quali i fattori che incidono maggiormente in maniera positiva e negativa.

Verranno di seguito stimati gli impatti e identificate per ogni componente le azioni di impatto, i ricettori di impatto e le mitigazioni adottate per ridurre gli stessi.

Per ciascuna componente interessata sono di seguito riportate le principali criticità potenziali. Verranno analizzati gli impatti potenziali sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio e dismissione dell'impianto, limitatamente alle componenti ambientali potenzialmente coinvolte.

L'analisi della qualità ambientale è riferita allo stato attuale. Le potenziali alterazioni che l'ambiente può subire, ordinate gerarchicamente e classificate in componenti e sotto-componenti ambientali, sono riportate nella seguente tabella:

COMPONENTI AMBIENTALI	SOTTOCOMPONENTI	POTENZIALI ALTERAZIONI AMBIENTALI
Atmosfera	Aria	Qualità dell'aria
		Deposizioni acide
	Clima	Clima
		Effetto serra
Acque	Superficiali	Idrografia, idrologia, idraulica
		Qualità acque superficiali
	Sotterranee	Qualità delle acque sotterranee
		Bilancio idrologico
Suolo e sottosuolo	Suolo	Morfologia e geomorfologia
		Uso del suolo
		Qualità dei terreni
	Sottosuolo	Idrogeologia
Ecosistemi naturali	Flora	Specie floristiche
		Vegetazione
	Fauna	Specie faunistiche
		Siti di importanza faunistica
	Paesaggio	Sistemi di paesaggio



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Paesaggio e Patrimonio culturale		Patrimonio culturale naturale
		Patrimonio culturale antropico
		Qualità del paesaggio
Ambiente antropico	Benessere	Stato sanitario popolazione
		Benessere della popolazione
	Territorio	Sistema insediativo
		Sistema infrastrutturale
		Sistema funzionale
	Socio - economica	Mercato del lavoro
		Attività di servizio
		Attività turistiche
		Attività escursionistiche
		Attività zootecniche
		Attività forestali
		Attività agricole
		Attività pastorali
		Utenze domestiche
		Clima acustico
		Livelli vibrazioni
		Livelli radiazione
		Inquadramento elettromagnetico
		Sistema gestione rifiuti
		Risorse energetiche
Gestione Risorsa Idrica		
Livelli di rischio		
Livelli di rischio lavoratori		
Flussi di traffico		

Lista delle componenti ambientali esaminate



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.3 Individuazione delle azioni di progetto

Per azioni di progetto si intendono le attività previste dal progetto in esame, scomposte secondo fasi operative ben distinguibili tra di loro rispetto al tipo di impatto che possono produrre (costruzione, esercizio, dismissione).

A. La **fase di costruzione** comprende tutte le azioni connesse, direttamente ed indirettamente, con la realizzazione dell'impianto:

Le principali attività svolte durante la fase di cantiere saranno:

- **INSEDIAMENTO DI CANTIERE E SERVIZI E PREPARAZIONE DELL'AREA:** l'area viene preparata per accogliere i macchinari, il personale ed i materiali. Verranno predisposte le strutture destinate alle diverse funzioni. Ciò comporta l'arrivo in cantiere di autocarri, materiali di diverso tipo e macchinari.
- **REALIZZAZIONE DELLE OPERE:** saranno eseguiti scavi e movimenti terra per le opere di fondazione e per la regolarizzazione dell'area, per il passaggio degli elettrodotti e necessari per i collegamenti elettrici;
- **ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE:** saranno eseguiti i diversi impianti. Relativi all'installazione delle cabine elettriche, inverter cavi di collegamento ecc.

La fase di cantiere termina con la dismissione del cantiere e la consegna delle opere realizzate con il collaudo dell'impianto da parte degli Enti di controllo.

B. La **fase di esercizio** sarà avviata nel momento in cui l'azienda avrà ottenuto le autorizzazioni del caso.

C. La **fase di dismissione** si attiva a seguito della conclusione del ciclo di vita dell'impianto e comprende tutte quelle operazioni necessarie allo smantellamento dell'impianto e ripristino ambientale dei luoghi.

2.3.1 Ambiente fisico - Atmosfera

Fase di cantiere

- Inquinamento atmosferico per sollevamento polveri da attività di cantiere: durante tale attività verranno effettuate una serie di lavorazioni quali scavi e movimentazioni di terra che determinano la produzione di polveri; trattasi di un effetto temporaneo, la cui durata sarà limitata nel tempo alla durata del cantiere, e che sarà circoscritta alle aree più prossime a quella di intervento.
- Inquinamento atmosferico per emissioni transito mezzi pesanti in fase di cantiere: la combustione degli idrocarburi che alimentano i mezzi di cantiere (macchine per il movimento terra, ecc.) in transito e sosta nei terreni in esame determinerà un lieve peggioramento della qualità dell'aria. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali.

Impatti attesi: Scarsamente significativi in quanto strettamente legati al periodo di cantiere.

Fase di esercizio

- Inquinamento atmosferico per traffico generato dalle attività di manutenzione: l'attività legata al traffico generato dall'operaio addetto alla manutenzione dell'impianto. Ad opera conclusa gli impatti sull'aria da negativi diventeranno estremamente positivi per i benefici di ordine generale che verranno a produrre, infatti, occorre tener presente i benefici ambientali che derivano dalla mancata emissione di inquinanti



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

nell'atmosfera, quali CO₂, ossidi di azoto, anidride solforosa, polveri sottili o dal mancato utilizzo di combustibili fossili (petrolio), per la produzione standard di energia elettrica. Il quantitativo di emissioni evitate è funzione della producibilità annua dell'impianto, ovvero della potenza installata e del rendimento medio dei pannelli, nonché dell'insolazione media. A tal proposito appare opportuno rilevare che i pannelli da installare sono di ultima generazione e presentano, fra l'altro, la disposizione delle celle su entrambi i lati e quindi la possibilità di assorbire le radiazioni solari riflesse dal terreno. Questa caratteristica costituisce un elemento mitigativo in quanto, a parità di energia prodotta, si riduce il rapporto potenza/territorio occupato, a favore di una minore quantità di terreno occupato. Terreno che a sua volta, per la natura agrivoltaica del progetto in questione sarà coltivato.

Impatto atteso: scarsamente significativo

Fase di dismissione

Gli impatti ambientali su atmosfera e clima in fase di dismissione dell'impianto e delle opere di connessione sono paragonabili a quelli previsti in fase di cantiere.

- **Inquinamento atmosferico per emissione di polveri:** durante le fasi di dismissione dell'impianto e delle opere di connessione potrebbero essere effettuate una serie di attività legate a piccola movimentazione della terra. Trattasi di un effetto temporaneo, la cui durata sarà limitata nel tempo alla durata del cantiere, e che sarà circoscritta alle aree più prossime a quella di intervento.
- **Inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare:** durante la fase di dismissione, l'inquinamento dovuto al traffico veicolare è quello tipico degli inquinanti a breve raggio, che, analogamente a quanto riportato per la fase di cantiere, non saranno emesse in quantità e per un tempo tale da compromettere in maniera significativa la qualità dell'aria. Peraltro, l'incremento del traffico veicolare indotto dalle attività di smantellamento delle opere di progetto, può considerarsi ancora minore rispetto a quello previsto per la fase di cantiere.

2.3.2 Ambiente idrico

Gli elementi da prendere in considerazione per la caratterizzazione della componente, in relazione alla tipologia di opera in esame, sono:

- Utilizzo di acqua nelle fasi lavorative;
- Gestione della risorsa idrica in rapporto alla funzione dell'opera nella fase di esercizio;
- Possibili fonti di inquinamento;
- Influenza dell'opera sull'idrografia e idrogeologia del territorio;
- Influenza sull'idrografia e sull'idrologia in seguito alla dismissione dell'opera.

Fase di cantiere

Nella fase di cantiere è previsto l'utilizzo di acqua per il lavaggio dei mezzi, per la bagnatura dei piazzali e delle terre oggetto di movimentazione.

Le acque in esubero, o quelle relative ai lavaggi di cui si è detto, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento. Si tratterà, quindi, di impatti puntuali che potrebbero subire una leggera amplificazione e diffusione in corrispondenza di eventi meteorici di notevole importanza, a causa



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

dell'azione dilavante delle acque di precipitazione, che in aree di accumulo di materiale edile, oltre che di scavo, potrebbe rivelarsi negativa per l'ambiente circostante o per il sottosuolo.

Infine, le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere, per cui il loro impatto è da ritenersi nullo.

Fase di esercizio

Rispetto al dilavamento delle acque meteoriche, le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame, infatti, come precedentemente esposto e come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, l'ubicazione dell'impianto agrivoltatico e delle opere di connessione alla rete quali l'elettrodotto, al Cabina Primaria ed il cavidotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze sono state valutate in modo da non interferire con il regolare deflusso delle acque superficiali.

Per quanto concerne la Cabina Primaria l'impianto è provvisto di un sistema di captazione che prevede pendenze del piazzale che portano le acque ad una griglia e da quest'ultima una tubazione in PVC e successivamente ad un gruppo di grigliatura e dissabbiatura, e da un sistema di convogliamento ad un impianto di subirrigazione posto in una area adibita a verde. Il trattamento che verrà effettuato è di dissabbiatura e disoleazione come previsto da Norma Tecnica UNI EN858 e dal Regolamento Regionale della Puglia n°26 del 9 dicembre.

In conseguenza di quanto detto, non sussistono condizioni tali per cui possano prevedersi impatti significativi sull'idrografia superficiale e/o sotterranea.

Fase di dismissione dell'impianto

Gli impatti che si determinano in fase di dismissione dell'impianto sono simili a quelli valutati in fase di cantiere, sebbene in misura sensibilmente ridotta, trattandosi di lavorazioni di minore entità.

2.3.3 Suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Dallo studio geologico si evince come la realizzazione degli impianti in narrativa non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modificazioni del terreno, in quanto sono state privilegiate soluzioni che minimizzano le operazioni di scavo e riporto, volte a rispettare l'attuale morfologia dei siti.

Non sono previsti rilevanti movimenti terra se non quelli dovuti allo scavo superficiale per le cabine, le strade di accesso interno e gli edifici, all'approfondimento fino al raggiungimento del piano di posa delle fondazioni. Successivamente alla realizzazione delle opere di fondazioni (edifici, fondazioni, macchinario, etc) sono previsti rinterri. Per quanto concerne il cavidotto di connessione fra la CP Lecce Industriale e la SSE Lecce i movimenti di terra per la realizzazione del nuovo tracciato in cavo interrato consisteranno nei lavori civili di scavo necessario alla realizzazione delle opere di fondazione dei nuovi sostegni portaterminali e lavori civili di scavo a sezione aperta e/o obbligata per costituire il letto di posa del tratto di elettrodotto in cavo in oggetto.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 186 del correttivo al Codice Ambientale (D. Lgs. 4/08), il riutilizzo in loco di tale quantitativo di terre (per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati) viene effettuato nel rispetto di alcune condizioni:

- L'impiego diretto delle terre escavate deve essere preventivamente definito;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- La certezza dell'integrale utilizzo delle terre escavate deve sussistere sin dalla fase di produzione;
- Non deve sussistere la necessità di trattamento preventivo o di trasformazione preliminare delle terre escavate ai fini del soddisfacimento dei requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego ad impatti qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono desinate ad essere utilizzate;
- Deve essere garantito un elevato livello di tutela ambientale.
- Le terre non devono provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;
- Le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna degli habitat e delle aree naturali protette.

La parte rimanente, previa verifica analitica - sarà eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV Dlgs 152 / 2006) e alla determinazione della discarica per lo smaltimento intergenerale (DM 3 / 8 / 2005) - sarà avviata al corretto smaltimento o riutilizzo.

Fase di esercizio

In termini di impiego di suolo, l'area interessata dal progetto essendo scoperta non varierà l'impermeabilizzazione della zona interessata esattamente come all'interno della Cabina Primaria in cui le aree coperte saranno residuali e relative solo alle cabine elettriche. Le aree di transito perimetrali non saranno asfaltate e, pertanto, l'area impermeabilizzata coinciderà con quella occupata dalle cabine elettriche.

La matrice suolo, in relazione alla prolungata azione di ombreggiamento esercitata dall'impianto fotovoltaico, potrebbe vedere alterate le proprie strutture e consistenza limitatamente allo strato superficiale, presentando così delle caratteristiche modificate.

Occorre sottolineare che l'ombreggiamento non è totale ed inoltre la predisposizione del terreno all'impianto non richiede la rimozione della vegetazione poiché trattasi di suolo agricolo per lo più in stato di abbandono colturale, pertanto, l'impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile.

Relativamente alle eventuali alterazioni dello strato superficiale del suolo dovute all'aumento della temperatura derivante dall'esercizio dell'impianto rimangono valide le osservazioni della sezione clima e microclima.

Sarà cura, inoltre, del Committente garantire una coltivazione costante del terreno che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo mantenendo produttivo sotto l'aspetto agricolo il suolo al di sotto dei pannelli fotovoltaici.

Fase di dismissione

Gli impatti sul suolo e sul sottosuolo in seguito alla dismissione dell'impianto riguardano la sistemazione delle aree interessate dagli interventi di smobilizzo delle strutture installate, con successiva rimozione dei materiali demoliti, si provvederà successivamente al ripristino dei luoghi con interventi di inerbimento e vegetazione.

Si può quindi affermare che non si determineranno impatti rilevanti sul suolo e sottosuolo in seguito alla dismissione delle opere in oggetto.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

2.3.4 *Ecosistemi naturali: flora, fauna*

Fase di cantiere

Le potenziali interferenze con la fauna sono riferibili alla fase di cantiere sono attribuibili principalmente alle emissioni di rumore e polveri durante la realizzazione delle opere.

Nella fase di costruzione sono prevedibili disturbi di natura meccanica (passaggio dei mezzi, spostamenti di terra), fisica e, in parte minore, chimica ed acustica (le emissioni rumorose e atmosferiche dei mezzi d'opera).

In particolare, è da considerare l'impatto di entità trascurabile dovuto alle emissioni di rumore originate dalle attività di allestimento ed esercizio delle aree di lavoro, che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio. Tale impatto si ritiene, tuttavia, trascurabile in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione delle attività di predisposizione delle opere.

In tal contesto, osservazioni effettuate in situazioni analoghe a quella in esame, inducono a ritenere con ragionevoli margini di certezza, che la fauna locale reagirà alla presenza del cantiere allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli che risultano particolarmente sensibili a sollecitazioni di questo tipo; in un secondo tempo, tenderà a rioccupare tali habitat. Considerando la ridotta estensione spaziale e la breve durata dei lavori, l'impatto, reversibile, è stimato essere non significativo.

La predisposizione delle aree di cantiere e la costruzione e la costruzione e posa dei sostegni comporteranno un ingombro spaziale che si tradurrà in un'occupazione limitata di habitat, la quale non si ritiene poter pregiudicare l'integrità ecologica dei siti di elezione per le specie faunistiche.

L'impatto dovuto alla sottrazione ed alla frammentazione degli habitat sulla componente faunistica risulta pertanto trascurabile e completamente reversibile, in quanto non è ipotizzabile l'eventualità di una significativa variazione nell'estensione degli habitat già prevalentemente ubicati in un ampio contesto di seminativi.

Il potenziale disturbo dovuto alla ricaduta delle polveri e/o degli inquinanti emessi in atmosfera durante le operazioni di movimento terra per la predisposizione delle aree di cantiere produrrà un impatto sulla componente fauna non tale da provocare danni agli individui presenti nell'areale considerato. Per quanto riguarda il possibile impatto dovuto alla ricaduta di inquinanti emessi dagli automezzi e dalle macchine operatrici si ritiene che questo sia trascurabile tenendo conto del numero esiguo di mezzi e della durata dei lavori. Si utilizzeranno inoltre macchine in buone condizioni di manutenzione ed efficienza.

Infine, l'estensione del perimetro e della recinzione permette di prevedere, quale ulteriore beneficio ambientale, la realizzazione di una siepe esterna alla recinzione che, nel tempo ha la capacità di fungere da piccolo "corridoio ecologico", garantendo la circolazione della piccola fauna stanziale dell'area.

Fase di esercizio

In fase di esercizio si riducono drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando di conseguenza le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti. Da tale considerazione ne deriva che la fauna presente nell'area di studio è poco esposta agli impatti del progetto in esame.

Durante questa fase, infatti, la "fauna" terrestre, costituita da rari rettili e topi, ben si adatterà alla presenza delle siepi esterne ed all'uso di suolo agricolo dei terreni posti all'esterno della stazione elettrica; per la fauna volatile, la presenza dei tralici è sempre stata utile agli scopi.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

I pannelli non sono specchi e non riflettono la luce e non essendo collocati ad altezze particolarmente elevate risulteranno del tutto innocui per l'avifauna. Inoltre, la cornice del modulo fotovoltaico è stata progettata e realizzata in modo tale da non offrire punti di appiglio e/o di appoggio per i volatili, riducendo di fatto anche la possibilità di trovare deiezioni sui moduli. Infine, appare necessario rilevare che gli inseguitori solari sono in continuo movimento ed escluso le ore serali, gli uccelli non azzarderanno la sosta. Per quanto riguarda i cavi elettrici di collegamento tra le stringhe, questi saranno sotterrati per cui non arrecheranno disturbo alle operazioni di volo e/o di caccia degli uccelli, né in fase diurna, né in fase notturna e dunque non potranno essere causa di lesioni alle zampe o ad altre parti dei volatili. Il disequilibrio causato alle popolazioni di fauna nella prima fase progettuale sarà temporaneo e molto limitato nel tempo, considerato anche la ridotta presenza di fauna terrestre.

Ragionevolmente, quindi, è possibile affermare che nella fase d'esercizio dell'impianto non si evidenziano "significatività" tali da individuare un impatto negativo per la "fauna" eventualmente presente nell'area e nel suo intorno, a meno di ulteriori ed incerti, ma poco probabili, impatti.

Fase di dismissione

Le potenziali interferenze con la fauna in fase di dismissione sono attribuibili principalmente alle emissioni di rumore e polveri.

Nella fase di dismissione delle opere sono prevedibili disturbi di natura meccanica (passaggio dei mezzi, spostamenti di terra), fisica e, in parte minore, chimica ed acustica (le emissioni rumorose e atmosferiche dei mezzi d'opera).

In particolare, è da considerare di entità trascurabile l'impatto dovuto alle emissioni di rumore originate dalle attività di dismissione dei cavi e delle cabine che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio. Tale impatto si ritiene ancor più trascurabile in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione delle attività di dismissione delle opere.

Le attività di dismissioni delle opere avranno tuttavia una durata molto limitata. In tal contesto, si può ritenere con ragionevoli margini di certezza, che la fauna locale reagirà alla presenza del cantiere allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli che risultano particolarmente sensibili a sollecitazioni di questo tipo; in un secondo tempo, tenderà a rioccupare tali habitat. Considerando la ridotta estensione spaziale e la breve durata delle attività di dismissione, l'impatto, reversibile, è stimato essere non significativo.

2.3.5 Paesaggio

Fase di cantiere

Questa fase non costituisce alterazione significativa degli elementi caratterizzanti il paesaggio, pertanto l'impatto è ritenuto nullo.

Fase di esercizio

Gli elementi che contribuiscono all'impatto visivo sono principalmente di natura formale dovute alla configurazione delle opere quali strade, recinzioni, cabine, con particolare riferimento agli eventuali elettrodotti aerei a servizio dell'impianto, configurazione planimetrica dell'impianto rispetto a parametri di natura paesaggistica quali ad esempio andamento orografico, uso del suolo, valore delle preesistenze, segni del paesaggio agrario.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Si ritiene necessario, pertanto, nella valutazione degli impatti sulle visuali paesaggistiche, considerare principalmente i seguenti aspetti:

- Densità di impianti all'interno del bacino visivo dell'impianto stesso;
- Co-visibilità di più impianti da uno stesso punto di osservazione in combinazione o in successione;
- Effetti sequenziali di percezione di più impianti per un osservatore che si muove nel territorio, con particolare riferimento alle strade principali e/o a siti e percorsi di fruizione naturalistica o paesaggistica.

Dall'analisi del paesaggio emerge che l'impianto non risulta visibile dai principali punti individuati, ma solamente dall'interno dei terreni interessati dall'intervento.

È stata comunque svolta una simulazione tridimensionale per offrire una rappresentazione realistica dello stato di progetto, da cui risulta un impatto paesaggistico mitigato dalla presenza della vegetazione.

Per quanto riguarda l'abbagliamento, si può concludere che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossimali, è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti non rappresentando una fonte di disturbo.

Si può concludere che l'impatto visivo e di inserimento nell'area è equivalente a quella degli impianti esistenti ed anzi occupa un'area tale da integrarli alla luce anche del fatto che gli elettrodotti a cavo aereo risultano essere paralleli a vecchie linee presenti sul tracciato da dismettere.

Le norme tecniche di attuazione del PPTR definiscono che nella componente *“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”* è possibile, previa compatibilità paesaggistica, la trasformazione del patrimonio infrastrutturale esistente (compresa la modifica e l'ampliamento delle reti elettriche esistenti).

Di seguito si riporta per completezza lo stralcio delle N.T.A. e delle Linee guida dell'PPTR dove precisamente all'**Articolo 47 – “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. punto 3”** - *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti ed interventi di seguito riportati:*

b1) trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

- *garantiscono la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;*
- *non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;*
- *garantiscono la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;*
- *assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione;*

inoltre si riporta l'**Articolo 95 – “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”**:

1. Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.

La progettazione di questa linea elettrica ha tenuto conto del percorso più breve meno impattante da un punto di vista paesaggistico in modo tale da superare il corso d'acqua, evitando se necessario, la fascia di rispetto cartografata sul PPTR.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Nell'analisi degli impatti sul paesaggio risulta inoltre molto importante valutare se esistono effetti cumulativi con impianti o altre strutture fra loro contermini; tale analisi, effettuata sul territorio circostante ci ha permesso di escludere tali effetti.

Inoltre, gli impianti in questione non andranno ad interferire sul patrimonio culturale della zona.

Fase di dismissione

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente ambientale "paesaggio".

2.3.6 Rumore e vibrazioni

Fase di cantiere

In questa fase l'unica sorgente di emissioni sonore saranno i diversi mezzi che opereranno nel cantiere. L'impatto generato è circoscritto nel tempo e nello spazio. Si ritiene pertanto lo stesso non sia significativo; lo stesso dicasi per le vibrazioni.

Fase di esercizio

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a un fenomeno fisico: il vento; questo, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità.

Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione, va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. marzo 1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

Si deve infine tenere conto del fatto che il livello del fenomeno è sempre modesto e che l'intensità massima è legata a cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente) alle quali corrispondono una minore propensione della popolazione alla vita all'aperto e l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni). Fattori, questi ultimi, che riducono sia la percezione del fenomeno che il numero delle persone interessate. Il terreno utilizzato, fra l'altro, è quasi totalmente privo di alberi che, in qualche modo, aumentano il richiamato "rumore di fondo". L'area di interesse è stata caratterizzata, dal punto di vista del "clima acustico", con riferimento alla pianificazione della "zonizzazione acustica", effettuata da tecnico qualificato.

Fase di dismissione

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente rumore e vibrazioni, tranne i diversi mezzi che opereranno nel cantiere per ripristinare il suolo.

2.3.7 Rifiuti

Fase di cantiere

La produzione di rifiuti, esclusivamente di tipo inerte ed in minima parte dovuta al materiale di imballaggio della componentistica e dei materiali da costruzione, causata dalle attività iniziali di cantiere, è dovuta in particolare alla realizzazione delle opere di scavo e alla costruzione delle opere in progetto.

Il materiale prodotto durante gli scavi sarà costituito da terreno agricolo e sterile. Il terreno sarà usato per bonifiche agrarie delle aree prossime all'intervento e/o stoccata in area dedicata, allo scopo di ripristinare gli aspetti



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

geomorfologici e vegetazionali delle aree a completamento dei lavori. Il criterio di gestione del materiale scavato in genere prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun “microcantiere” e successivamente il suo utilizzo per il reinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell’idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, in genere, vengono eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Di solito, poiché per l’esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre, nelle aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti scarichi, vale a dire nelle aree in cui non sia accertata e non si sospetti potenziale contaminazione, nemmeno dovuto a fonti inquinanti diffuse, il materiale scavato sarà considerato idoneo al riutilizzo in sito. Il riutilizzo quasi totale del materiale proveniente dagli scavi rende, di fatto, non necessario il conferimento in discarica del terreno di risulta degli scavi, salvo casi singolari che saranno valutati in corso d’opera.

Fase di esercizio

La produzione di rifiuti in fase di esercizio è strettamente collegata alla gestione dell’impianto e delle opere di connessione e ai ricambi della componentistica utilizzata per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tratta di una piccola quantità di rifiuti speciali che è necessario conferire in impianti che provvedono al trasporto e al successivo smaltimento/recupero.

Fase di dismissione

I rifiuti prodotti durante la fase di dismissione dell’impianto e delle opere di connessione sono legate all’attività di rimozione delle suddette opere.

Tale attività sarà eseguita da ditte specializzate con recupero dei materiali.

Le strutture in metallo, smontate e ridotte in pezzi facilmente trasportabili, saranno rottamate presso specifiche aziende di riciclaggio.

Il materiale proveniente dalle demolizioni delle cabine, calcestruzzo e acciaio per cemento armato, verrà smaltito attraverso il conferimento a discariche autorizzate ed idonee per il conferimento del tipo di rifiuto prodotto.

I rifiuti derivanti dalla sistemazione delle aree interessate dagli interventi di smobilizzo consistono in rifiuti inerti che saranno quanto più possibile riutilizzati per il ripristino dello stato originale dei luoghi.

2.3.8 Radiazioni ionizzanti e non

Fase di cantiere

Nella fase di costruzione di costruzione della cabina primaria e delle opere di connessione non si attendono impatti generati dalle attività previste per l’assenza del passaggio dell’energia elettrica.

Fase di esercizio

Per quanto concerne la Cabina Primaria la DPA e, quindi la fascia di rispetto, rientra prevedibilmente nei confini di pertinenza dell’impianto delimitato dalla stessa recinzione.

Per gli Elettrodotti si è valutata la fascia di rispetto e la conseguente DPA complessiva oltre che per i cambi di direzione e per gli incroci con altre linee aeree AT e MT in conduttore nudo. In particolare, si è proceduto a valutare una fascia di rispetto complessiva che tenga simultaneamente in considerazione l’effettiva distribuzione spaziale delle fasi degli elettrodotti.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Come ampiamente novellato precedentemente e per quanto descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, a seguito della realizzazione del nuovo elettrodotto in progetto, l'obiettivo di qualità, ovvero un'esposizione inferiore a 3 uT, sarà garantita per tutti gli ambienti abitativi, scolastici e per tutti i luoghi, posti in prossimità di tutti gli elettrodotti, in cui è prevista la presenza umana per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere. Si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

Fase di dismissione

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente elettromagnetismo.

2.3.9 Assetto igienico – sanitario

Per assetto igienico-sanitario si intende lo stato della salute umana nell'area in cui l'intervento interferisce. Gli aspetti di maggior interesse, ai fini della valutazione di impatto ambientale, riguardano possibili cause di mortalità o di malattie per popolazioni o individui esposti agli effetti dell'intervento, ricordando che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come "uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattie o infermità"; tale definizione implica l'ampliamento della valutazione agli impatti sul benessere della popolazione coinvolta, ovvero sulle componenti psicologiche e sociali.

Diventa pertanto essenziale considerare anche possibili cause di malessere quali il rumore, le emissioni odorifere, l'inquinamento atmosferico, ecc.; di esse è importante analizzare il livello di esposizione, cioè l'intensità o durata del contatto tra un essere umano e un agente di malattia o un fattore igienico- ambientale.

Lo stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute della comunità umana presente nell'ambito territoriale oggetto di studio non evidenzia attualmente situazioni particolarmente critiche dal punto di vista sanitario anche in considerazione della notevole distanza del territorio in esame da poli industriali significativi e stante la pressoché totale assenza di fonti inquinanti di rilievo.

Fase di cantiere

Gli unici impatti negativi potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione, la salute dei lavoratori soggetti alle emissioni di polveri e inquinanti dovuti agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, alle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività di cantiere.

Fase di esercizio

In fase di esercizio non si rilevano possibili impatti negativi nell'interazione opera-uomo, se non quelli relativi all'impatto visivo dell'opera, per il quale si rimanda ai paragrafi specifici.

L'opera non comporterà livelli sonori che possano costituire causa di rischio per la salute degli individui né nel corso della sua realizzazione né in quello della gestione.

I rischi di folgorazione legati al contatto con cavi in tensione sono minimizzati dall'altezza degli stessi tralicci e dall'apposita cartellonistica di sicurezza.

Fase di dismissione

Nella fase di dismissione, così come per la cantierizzazione, gli unici impatti negativi potrebbero riguardare, la salute dei lavoratori soggetti alle emissioni di polveri e inquinanti dovuti agli scavi e alla movimentazione dei mezzi



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

di cantiere, alle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività di cantiere, per la cui trattazione di rimanda ai relativi paragrafi.

2.3.10 Assetto socioeconomico

L'intervento progettuale che si prevede di realizzare nel territorio comunale si sviluppa in un'area poco antropizzata. Infatti, essa è costituita da campi coltivati. Si evidenzia un alternarsi di terreni coltivati e pochi terreni abbandonati di limitata estensione.

Il progetto in esame anche se rientra, in un'area che non presenta specifiche caratteristiche naturalistiche, comunque ne determina un cambiamento.

Nel caso specifico, il residuo impatto che potrà permanere sarà ampiamente compensato con il beneficio socio-economico che lo stesso apporterà, tenuto conto anche dei seguenti livelli occupazioni direttamente connessi all'esercizio stesso dell'impianto in oggetto:

- In fase di progettazione 5 tecnici;
- In fase di cantiere 15 (impianto+connessione) + 2 (agricoltura);
- Esercizio 2 (impianto) + 2 (agricoltura);
- Dismissione 2 tecnici + 8 operai.

Pertanto, la realizzazione e l'esercizio degli impianti provocherà impatto economico più che positivo.

2.4 Risultati della valutazione degli impatti

I risultati delle elaborazioni effettuate sono riportati nella Tabella di Significatività e sono state utilizzate delle scale cromatiche che consentono di sintetizzare le informazioni relative alla significatività degli impatti. In particolare, sono state elaborate due diverse scale cromatiche, la prima relativa agli impatti positivi, la seconda relativa agli impatti negativi.

Tali scale cromatiche vengono di seguito riportate unitamente ai pesi attribuiti ad i singoli colori; a valori negativi di significatività corrispondono gli impatti negativi mentre a valori positivi corrispondono impatti positivi sulle componenti ambientali considerate.

Gravità				
-4	-4	-8	-12	-16
-3	-3	-6	-9	-12
-2	-2	-4	-6	-8
-1	-1	-2	-3	-4
Probabilità	1	2	3	4

Positività				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Probabilità	1	2	3	4

Dalla somma dei punteggi, positivi e negativi, attribuiti alla significatività di ogni singolo impatto, si sono potuti individuare quelli più significativi unitamente alle componenti ambientali più stressate (Significatività degli impatti).

L'obiettivo di questo approccio metodologico per la valutazione degli impatti è stato quello di giungere ad un giudizio sintetico finale che tenga conto di quanto atteso per ciascuna componente analizzata nel presente Studio d'Impatto Ambientale.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

In sostanza, si è cercato di comprendere quali sono le componenti ambientali più stressate, quali quelle che traggono un beneficio dal progetto in analisi e quali i fattori che incidono maggiormente in maniera positiva e negativa.

Per tale valutazione degli impatti si è tenuto delle tre fasi di progetto, dando ad ognuna di esse un peso rapportato all'unità, definito nel seguente modo:

- FASE DI CANTIERE: 0,1
- FASI DI ESERCIZIO: 0,8
- FASE DI DISMISSIONE: 0,1

Come facilmente intuibile, la fase di cantiere è quella che risulta più rilevante dato che è più ampia a livello temporale.

Le fasi che comportano maggiori impatti negativi sull'ambiente sono, invece, quelle di cantiere e dismissione. Allo stesso tempo sono anche le fasi che hanno una durata inferiore e di conseguenza che ha meno peso nella valutazione degli impatti complessivi di progetto sull'ambiente.

La fase di esercizio ha un impatto positivo sull'ambiente. Infatti, durante tale fase, lo stress sulla maggior parte delle componenti ambientali tende a diminuire e grande rilevanza ha invece l'impatto sulla socio-economia e sul clima.

Nella Tabella Segue è possibile vedere un sommario delle risultanze del calcolo degli impatti ambientali relativi al progetto d'esame.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano | *SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale*

COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (a monte delle opere di mitigazione)		
		Fase di CANTIERE	Fase di ESERCIZIO	Fase di RIPRISTINO
		Reversibilità	Reversibilità	Reversibilità
Aria	atmosfera	-1	0	-1
	clima e microclima			
Acqua	meteorica, freatica	-1	-1	-1
Suolo	suolo e sottosuolo	-2	-1	-1
Vegetazione e flora	vegetazione e flora	-2	4	2
Fauna	fauna	0	2	1
Paesaggio	paesaggio	0	-1	0
	archeologia			
	abbagliamento			
Sistema Antropico	rumore	-1	0	-1
	vibrazioni			
elettromagnetismo	elettromagnetismo	0	-1	0
SOMMA VALUTAZIONE IMPATTI		-7	2	-1
Pesatura		0,1	0,8	0,1
Somma Pesata sull'incidenza delle fasi progetto		-0,7	1,6	-0,1
SOMMA PESATA IMPATTI AMBIENTALI		0,8		

2.5 Sommario delle risultanze dello Studio di Impatto Ambientale

L'intervento progettuale che si prevede di realizzare si sviluppa in un'area poco antropizzata. Infatti, essa è costituita da campi coltivati. Si evidenzia un alternarsi di terreni coltivati, qualche terreno abbandonato e diversi impianti fotovoltaici già presenti.

Il progetto in esame anche se rientra in un'area che non presenta specifiche caratteristiche naturalistiche, comunque ne determina un cambiamento.

Nel caso specifico, il residuo impatto che potrà permanere sarà ampiamente compensato con il beneficio socio-economico che lo stesso apporterà. Investendo nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, cui le opere da realizzare risulteranno complementari e necessarie, la comunità locale potrà trarre diversi vantaggi tra cui la minor entità di emissioni di gas inquinanti in atmosfera.

Com'è possibile vedere dalla tabella precedente, essendo la fase di esercizio quella più duratura, l'impatto sull'ambiente della progettualità in oggetto è leggeremente POSITIVO.

3 MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3.1 Mitigazione degli impatti sull'aria e sul rumore.

Assunto che le criticità sono state individuate solo ed esclusivamente nella “fase di cantiere” dell’impianto, verranno prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.) attraverso le sottostanti azioni di “mitigazione”:

- l'utilizzo di mezzi, destinati allo scavo ed alla movimentazione delle strutture intrinseche dell'impianto, di nuova generazione e conformi alle più recenti normative europee in termini di emissioni in atmosfera; questi potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente se mantenuti in un ottimo stato di manutenzione complessiva ed in particolare sull'apparato emissivo del motore;
- i richiamati mezzi opereranno nell'area di cantiere, con la massima limitazione possibile della velocità e dovranno essere dotati di idonei silenziatori e carterature;
- lo spegnimento dei motori, in caso di sosta eccedente i 3/5 minuti, costituisce ulteriore elemento probante per ridurre al massimo le emissioni in atmosfera;
- a monte dell'inizio dei lavori verrà programmata l'attività di cantiere ponendo particolare attenzione alla “minimizzazione” dei percorsi da effettuare;
- lo scarico dei terreni vegetali da asportare per la realizzazione delle piste interne all'impianto e quello dei “misti granulari calcarei”, destinati alla realizzazione del cassonetto di fondazione delle richiamate strade e delle platee di fondazione delle cabine elettriche, dovrà avvenire con la minore altezza possibile e con bassissima velocità d'uscita dal cassone del mezzo;
- in presenza di venti con velocità superiore ai 25/30 Km/ora, si sospenderanno le operazioni di scavo e trasporto e le aree costituenti il piano di posa dei cassonetti stradali, verranno immediatamente percorse da un mezzo dotato di serbatoio ed asta forata, capace di disperdere, a gravità, l'acqua contenuta, evitando l'insorgere di accentuati fenomeni di polverizzazione per erosione delle componenti più leggere; solo queste, infatti, risentano della presenza del vento in quanto de-protette dalla vegetazione esistente;
- In caso di piccoli “rimodellamenti morfologici”, da realizzare nell'ambito dell'area dell'impianto e con la medesima matrice di terreno organico asportato per la realizzazione delle strade, ove non sia possibile l'immediata posa in opera, si provvederà alla realizzazione di “cumuli” provvisori che, in funzione delle
- condizioni climatiche (pioggia e vento) e dei tempi preventivati per il riutilizzo, saranno sottoposti a:
 - I. Umidificazione con l'utilizzo di un serbatoio dotato di pompa a spruzzo (tipo fog-cannon); ciò solo ove le condizioni climatiche ed organizzative del cantiere evidenziano il riutilizzo in tempi stretti (1-2 gg.)
 - II. Copertura con leggero film plastico, fissato con blocchetti di calcestruzzo e/o come nel qual caso, con “buzzoni” calcarei estratti dagli scavi e/o giacenti nell'area di cantiere, ove la sosta del materiale di cumulo dovesse essere eccedente i 2/3 giorni;
 - III. Mitigazione, ove i cumuli siano stati programmati in prossimità della viabilità pubblica, con recinzione antipolvere di altezza non inferiore alla sommità del cumulo stesso; ciò al fine di evitare sia la dispersione delle polveri per erosione che, per mitigare alla vista la presenza del cantiere.
- Quanto richiamato per i cumuli rivenienti dall'asportazione del terreno vegetale dalle aree di scavo (strade interne e fondazioni cabine), vale anche per quelli (eventuali) costituiti dai “misti granulari calcarei” che verranno a costituire le strade di esercizio interne all'impianto; comunque, sarebbe opportuno che tali materiali siano approvvigionati e posati in opera, man mano che si è ultimata la posa in opera del TNT sul piano di posa del “cassonetto” stradale;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- Effettuato lo scavo per il raggiungimento del piano di posa della strada, limitato a 25/30 cm. di terreno vegetale, là dove presente, verrà effettuato un rapido passaggio di un rullo da 20 tonn., con modalità “statica” (non vibrante) e verrà immediatamente posato in opera il Tessuto Non Tessuto (TNT da 200/300 gr/mq) che separerà il “terreno naturale” dalla copertura in “misto granulare calcareo” che verrà a costituire la strada in “macadam”;
- Si avrà cura, di posare in opera un “misto granulare calcareo” avente il “legante” (componente più fine) costituito da limi sabbiosi rossastri e quindi della medesima colorazione ed origine dei terreni costituenti il top soil dell’area d’impianto, evitando ogni variazione cromatica nell’ambito dell’area di cantiere, rispetto all’intorno del territorio. La stesa di tale materiale avverrà con l’utilizzo di un a ruspa cingolata che, fra l’altro, provvederà a realizzare un piano di posa adeguatamente modellato al fine di evitare ristagni d’acqua; il piano finale verrà compattato con un rullo, operante in modalità “dinamica”, ma senza incidere molto sulla capacità di permeazione delle acque meteoriche.
- Infine, onde evitare i problemi richiamati, sarà necessario programmare i lavori di cantiere solo ed esclusivamente nelle stagioni (primavera inoltrata ed estate) caratterizzate da minore piovosità.

Infine, come già riportato, le attività di “mitigazione”, per la matrice “aria-atmosfera”, saranno necessarie solo ed esclusivamente nella fase di realizzazione dell’impianto; in quella di gestione, con le strade interne all’impianto, effettuate con i criteri riportati, non si avranno incrementi di immissioni in atmosfera, considerata la periodicità degli interventi manutentivi e la normale circolazione che avviene sulle vicine arterie stradali.

3.2 Mitigazione degli impatti sull’acqua.

La qualità dell’acqua di falda freatica, , non verrà modificata in quanto l’intervento non prevede l’utilizzo, né in fase di costruzione, né in fase di esercizio, di materiale inquinante o pericoloso; ove ciò dovesse succedere può avvenire solo ed esclusivamente nel primo periodo di esercizio dell’impianto, là dove la quantità di residui organici da “maggese vestito” non è ancora tale da incorporare gran parte delle acque ricadenti nell’area d’impianto.

L’utilizzo di pali di ridotto diametro, infissi per battitura nel terreno sottostante e fino a profondità relative, permetterà di non interferire con il livello statico della falda freatica superficiale.

In merito alle acque meteoriche, il rilievo topografico evidenzia le pendenze esistenti ed il progetto prevede un piccolo “rimodellamento morfologico”, effettuato con le terre di scavo, al fine di garantire un naturale displuvio senza che si verifichino erosioni areali; il “rimodellamento morfologico” costituisce un’opera di “mitigazione”.

Appare opportuno riportare che la permeabilità dei terreni e quindi la capacità che hanno questi di far percolare le acque meteoriche verso la sottostante falda freatica, non verrà minimamente alterata, anche se ridotta dalla presenza delle essenze coltivate attraverso la tecnica del “maggese vestito”; questo aspetto, si ribadisce, costituisce un ulteriore beneficio ambientale perché si impedisce alle acque di percolazione verso il basso di trascinare con sé anche i contaminati presenti nel suolo e nel sottosuolo.

3.3 Mitigazione degli impatti sul suolo e sul sottosuolo.

Sempre in merito alle “mitigazioni” degli impatti su questa matrice ed al fine di minimizzarne gli effetti, in sintesi, si è operato:

- scegliendo lotti di terreno agricolo, per lo più in fase di abbandono colturale e quindi con terreni di epitetum sottoposti ad una evidente perdita delle componenti azotate; su tali terreni è in atto una riconosciuta attività di pre-desertificazione;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- per quanto innanzi, l'impianto è stato frazionato in lotti funzionali che rappresentano bene la conformazione delle medesime particelle catastali;
- la scelta delle particelle ha anche seguito la volontà di minimizzare l'uso del suolo in virtù della vicinanza e/o adiacenza a strade provinciali e comunali di facile ed agevole percorrenza;
- l'infissione delle strutture di fondazione con battitura ha permesso di mitigare l'uso del terreno vegetale, evitando numerosi scavi e la riduzione della componente umica del top soli;
- ulteriore "mitigazione" sulla questa matrice è da considerare la totale mancanza di immissione di calcestruzzo fluidificato e/o boiaccia di cemento; infatti, i terreni di natura siltoso-limoso nella prima parte per poi passare, in profondità, a limo-sabbiosa senza la presenza di trovanti arenacei, permette di non incidere minimamente sulla componente del suolo vegetale superficiale;
- al di sotto delle stringhe e nelle aree disponibili, si metterà a coltura essenze di leguminose, come trifoglio e veccia, che verranno costantemente trinciate e lasciate al suolo; ciò produrrà un effetto migliorativo ad opera degli azotofissatori simbiotici ed un importante incremento di sostanza organica dovuto all'effetto pacciamante delle ripetute trinciature.

3.4 Mitigazione degli impatti sulla flora e sulla vegetazione.

A questa componente/matrice si è data particolare attenzione, riportando nella progettazione quanto attentamente dall'esperto Agronomo che, in sostanza, ha riguardato aspetti di "mitigazione" che vanno ben oltre l'aspetto etimologico del concetto, costituendo una reale "compensazione" migliorativa rispetto all'attuale condizione dei terreni agricoli, da lustri in stato di abbandono colturale.

L'impianto fotovoltaico sarà integrato con la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere: il conduttore dei terreni si avvarrà di professionalità, maestranze ed eventuali partner da ricercarsi sul territorio in cui sorgerà il Progetto al fine di espletare tutte le attività necessarie per lo svolgimento dell'attività agro-economica descritta e di massimizzare l'impatto del progetto sul tessuto socio-economico locale.

L'apiario sarà composto essenzialmente da essenze foraggiere costituite da leguminose come la Lupinella in guscio, il Trifoglio pratense, il Trifoglio Bianco repens. In consociazione con graminacee come il Loietto Perenne, la Festuca Arundinacea, il Fleolo pratense, il Loietto ibrido, l'Erba Mazzolina.

Lungo il lato nord dell'impianto, all'interno della recinzione saranno disposte n. 6 arnie da nomadismo per ettaro di superficie coltivata, orientate verso sud, le quali saranno ubicate all'interno dell'impianto durante i periodi di fioritura delle essenze botaniche mellifere prescelte che ricadono nel periodo primaverile (indicativamente tra marzo e giugno).



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Esempio di fotovoltaico integrato con essenze foraggere (foto dal web)



Esempio di fotovoltaico integrato con essenze foraggere (foto dal web)

Su tutta la superficie verranno seminate ogni 5 anni essenze foraggere in consociazione costituite essenzialmente da graminacee come il Loietto Perenne, la Festuca Arundinacea, il Fleolo pratense, il Loietto ibrido, l'Erba Mazzolina e leguminose come la Lupinella in guscio, il Trifoglio pratense, il Trifoglio Bianco repens, adatte anche alla semina negli spazi sottostanti i pannelli fotovoltaici poiché sono bene adattabili a condizioni di ombreggiamento.

Nello specifico verranno seminate essenze foraggere perennanti mellifere per i seguenti motivi:

- Presentano una spiccata resistenza all'allettamento che può essere causato da diversi fattori come eventi meteorologici o dal passaggio di mezzi meccanici;
- Elevata rusticità, resistenza agli stress idrici;

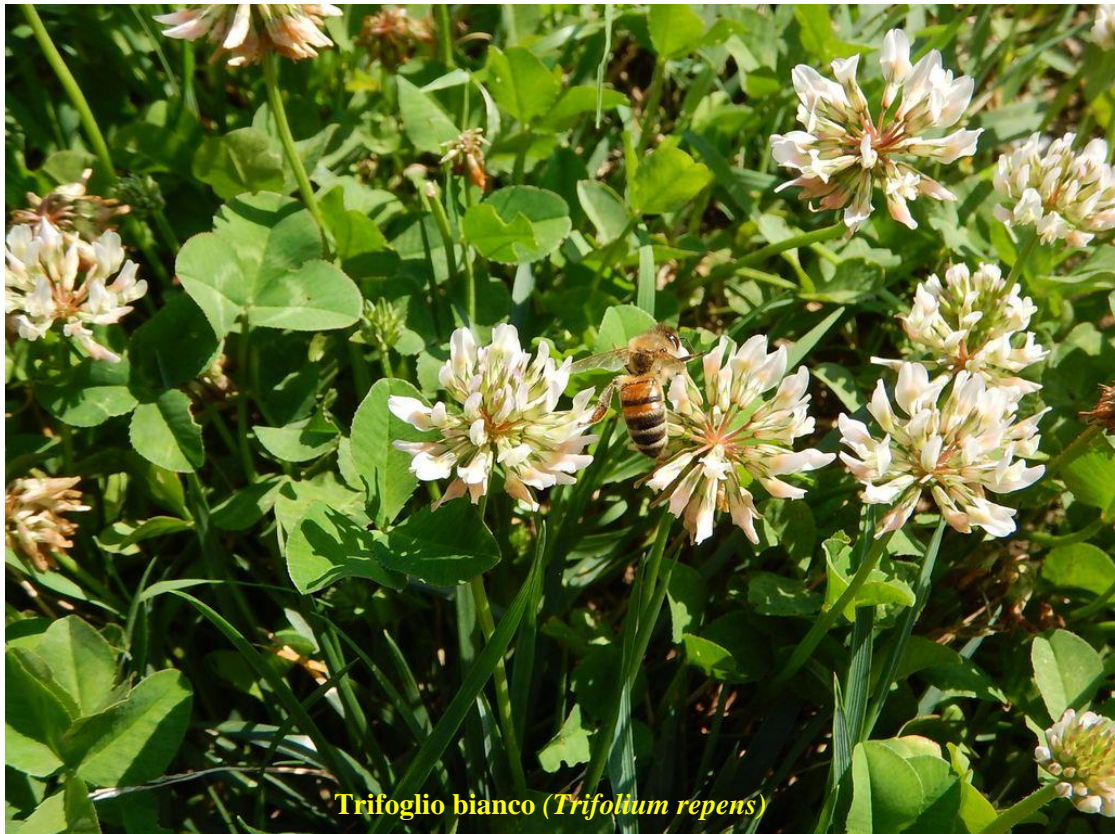


Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- Non creano in nessun modo ombreggiamento ai pannelli fotovoltaici poiché l'altezza massima raggiunta durante il pieno sviluppo vegetativo è di circa 60 cm.



Essenze erbacee mellifere (Lupinella, Trifoglio sp.)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

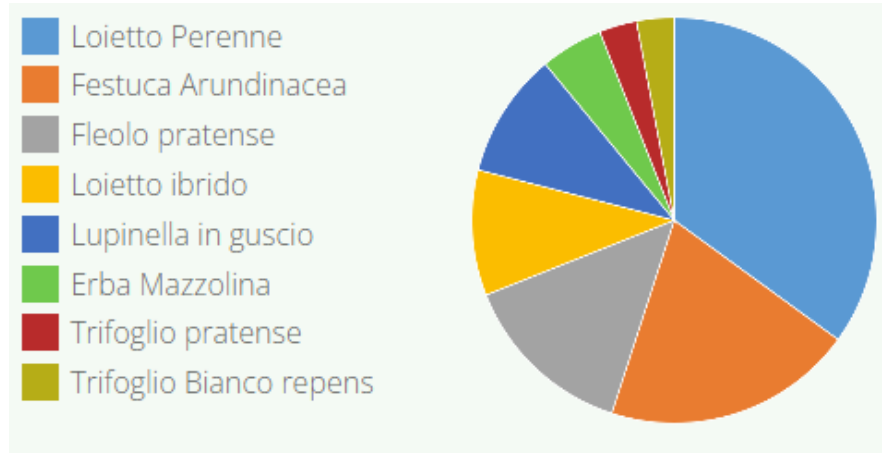


Diagramma con le percentuali di semente da utilizzare per singola specie

La coltivazione dei seminativi comincia con la preparazione del “letto di semina”, generalmente nel mese di settembre, con una prima lavorazione mediamente profonda (30-40 cm), seguita da altre più superficiali necessarie per amminutare gli aggregati terrosi. Prima di effettuare queste lavorazioni è necessario apportare fertilizzanti organici come il letame o organo-minerali. Il tutto consente di migliorare la struttura del terreno prima dell’operazione della semina.

Questa deve avvenire possibilmente prima dell’inverno e comunque prima che comincino le insistenti piogge autunno-invernali. Prima della semina, se non vengono effettuate letamazioni, è necessario fare una concimazione per apportare una giusta quantità di nutrienti minerali.

In giugno, dopo la fioritura, viene effettuato lo sfalcio del foraggio. Il tenore medio di acqua alla raccolta è 75-90% a seconda del foraggio, dello stadio di maturazione e delle condizioni metereologiche.



Sfalcio foraggio (foto dal web)

In seguito, di solito con umidità del foraggio intorno al 50%, si effettua la ranghinatura del foraggio con la sistemazione dello stesso in andane per agevolare l’ulteriore perdita di umidità del foraggio.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Ranghinatura o andanatura foraggio (foto dal web)

A distanza di qualche giorno, con valori ottimali di umidità del foraggio compresi fra il 18 e il 20% si esegue la pressatura e l'imbballatura del foraggio in rotoballe.



Pressatura foraggio (foto dal web)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Gestione dell'apiario e fasi di lavorazione del miele

Dopo l'ubicazione delle arnie all'interno delle aree coltivate, che avverrà ad inizio fioritura delle essenze mellifere (marzo-aprile), a distanza di qualche mese (giugno-luglio) si procederà con le operazioni per l'estrazione del miele, brevemente descritte di seguito:

ESTRAZIONE DEI MELARI - Le api accumulano il miele prodotto nei melari. Al momento opportuno l'apicoltore decide di toglierli dall'arnia per portarli in laboratorio ed iniziare l'estrazione del miele. Questa fase comporta la necessità di togliere le api contenute nel melario.

In questa fase verranno impiegati mezzi meccanici per la raccolta dei melari e delle arnie, costituiti da carrelli/rimorchi trainati da trattrice agricola utilizzati anche per le operazioni di installazione e raccolta delle arnie il cui impatto sull'ambiente e sul suolo sarà pressoché nullo in quanto sono mezzi utilizzati ordinariamente per le operazioni di raccolta di qualsiasi produzione agricola.



estrazioni dei melari (foto dal web)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

STOCCAGGIO DEI MELARI - Una volta tolti dalla loro posizione sopra l'arnia, i melari vengono portati in laboratorio ed accatastati.



stoccaggio melari in laboratorio (foto dal web)

DISOPERCOLATURA - I favi dei melari sono generalmente opercolati, ovvero con le cellette chiuse con un tappo di cera. Occorre togliere questo “tappo” per permettere al miele di fuoriuscire. Questa operazione viene effettuata manualmente con il coltello disopercolatore.



disopercolatura (foto dal web)



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

SMIELATURA - Una volta disopercolate le celle, i telaini vengono posti nello smielatore che, grazie alla forza centrifuga, fa fuoriuscire il miele. Dallo smielatore il miele viene convogliato nei maturatori.



smielatura (foto dal web)

FILTRAGGIO - Il miele viene versato nei maturatori passando attraverso i filtri che raccolgono i residui di cera, i resti delle api e qualsiasi altro materiale fosse accidentalmente finito nel miele. I filtri hanno maglie di diverse dimensioni e, di solito, se ne utilizzano un paio con maglie differenziate (larghe, sottili).



filtro multiplo (foto dal web)

DECANTAZIONE - Nella fase di smielatura acquista aria che viene eliminata nella fase di decantazione: nel maturatore il miele decanta e l'aria viene a galla sotto forma di bollicine che formano la schiuma.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



decantazione miele (foto dal web)

SCHIUMATURA - In questa fase viene eliminata la schiuma prodotta dalla fase di decantazione.

INVASETTAMENTO - Una volta tornato limpido per l'eliminazione dell'aria e prima che inizi la cristallizzazione, può essere invasettato (per la vendita al dettaglio) o versato in latte o fusti (per la vendita all'ingrosso).



invasettamento del miele (foto dal web)

OBIETTIVI PERSEGUITI

L'obiettivo dell'iniziativa imprenditoriale è quello di perseguire una redditività accettabile dal settore agricolo del suo investimento.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Dall'analisi finanziaria del modello integrato di progetto si evince chiaramente la sua redditività, così come illustrato dal conto economico.

3.4.1 Analisi finanziaria per ettaro e totale di un impianto fotovoltaico integrato con essenze foraggere (produzione di foraggio) e con apiario (produzione di miele)

Dati impianto	Valori
Scelta essenze erbacee	miscuglio di loietto perenne, festuca arundinacea, fleolo pratense, loietto ibrido, lupinella in guscio, erba mazzolina, trifoglio pratense, trifoglio bianco repens,
Durata economica	25 anni
Fase di piena produzione (anni)	1-25
Totale superficie di impianto (ettari)	13,29
Costi di impianto	
Lavori di preparazione terreno:	
Aratura superficiale con polivomere € 140/ha	€ 1.860,60
Concimazione letto di semina € 40/ha	€ 531,60
Costo concime € 1000/ha	€ 13.290,00
Costo medio semente € 150/ha	€ 1.993,50
Semina € 60/ha	€ 797,40
Rullatura letto di semina € 40/ha	€ 531,60
Costi acquisto n. 80 arnie (6 arnie/Ha, fornitura e posa in opera) e attrezzature varie	€ 8.000,00
Totale costi di impianto	€ 27.004,70
Costi annuali di gestione impianto	
Costi Manodopera e delle Lavorazioni, ivi inclusi eventuali utilizzi di mezzi meccanici	€ 8.000,00
Costi Generali di Gestione (ivi inclusa certificazione Biologico)	€ 2.000,00
Totale costi di gestione	€ 10.000,00
Produzione annuale impianto	
Produzione media di miele per arnia (kg)	30
Produzione miele totale (kg)	2.400
Produzione media foraggio/ha (kg) 1° anno	9.000
Produzione foraggio totale (kg) 1° anno	119.600
Produzione media foraggio/ha (kg) 2° anno	6.000
Produzione foraggio totale (kg) 2° anno	79.740
Produzione media foraggio/ha (kg) 3° anno	3.000
Produzione foraggio totale (kg) 3° anno	39.870
Produzione media foraggio/ha (kg) 4°-5° anno	1.000
Produzione foraggio totale (kg) 4°-5° anno	13.290

3.4.2 Siepe

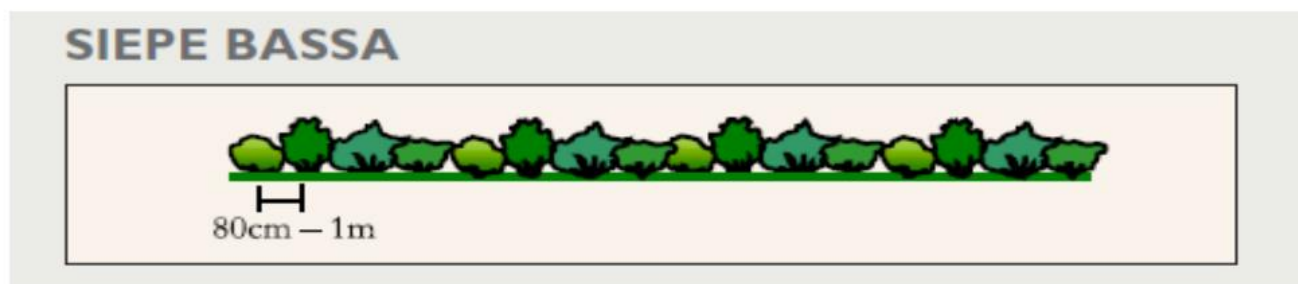
L'impianto, pur considerando che l'area oggetto di intervento non ha rilevanti vincoli di natura paesaggistico-ambientale, ha caratteristiche progettuali tali da garantire, oltre la normale funzionalità tecnico economica, anche la massima "mitigazione" visuale; il raggiungimento di tale obiettivo si ottiene operando sulla piantumazione perimetrale, nel qual caso, costituita da un organizzato "sistema di siepi". Aree naturali fondamentali nell'agricoltura di un tempo, oggi le siepi sono rivalutate per le riconosciute funzioni produttive e protettive.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

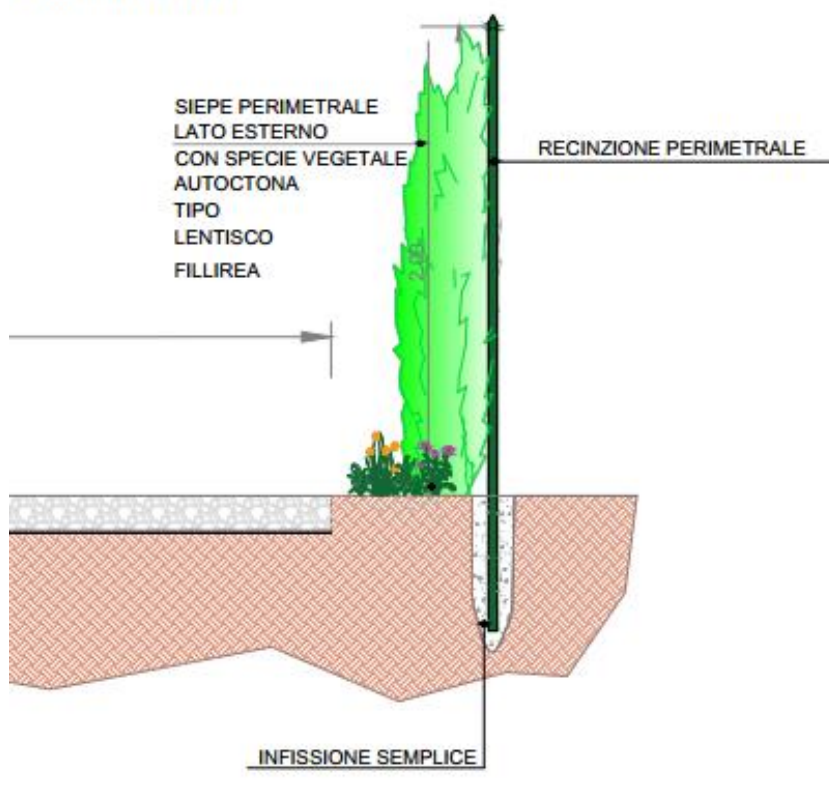
Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale



Per la mitigazione esterna del parco agrivoltaico è prevista la messa a dimora di una fascia perimetrale di essenze tipiche del luogo di altezza pari alla recinzione perimetrale dell'impianto fotovoltaico. La siepe perimetrale contribuirà a schermare l'impianto e contribuirà all'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera.

ESSO SCALA 1:20



Fascia di mitigazione perimetrale in sezione

L'intero perimetro delle aree di impianto, lungo circa 2.513 metri e largo da 2 a 10 metri per l'area di impianto agrivoltaico e lungo circa 320 metri e largo mediamente 5-6 metri per l'area dove è prevista la CP CAMPI OVEST, sarà interessato dalla piantumazione di essenze arbustive autoctone e che quindi bene si adattano al pedoclima delle aree oggetto di intervento, le quali andranno a formare una barriera verde naturale. Nello Specifico si è deciso di realizzare delle barriere verdi, o meglio delle fasce tampone formate da diverse essenze mediterranee come l'alaterno, il biancospino, il corbezzolo, la fillirea, il lentisco, il perastro, il prugnolo, il viburno tino, i quali oltre a formare una barriera verde come precedentemente specificato, forniscono riparo alla fauna locale e migratoria, oltre a costituire un'importante fonte di cibo durante gran parte dell'anno, grazie alla produzione di bacche e pomi. L'impianto sarà costituito da un filare, con sesto d'impianto di 1,5 metri sulla fila. Nel complesso si avrà un



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

incremento della superficie seminaturale, da ciò si deduce che nella fase di esercizio si potranno avere effetti positivi sulla vegetazione, sulla fauna minore e sulla microfauna delle aree verdi perimetrali che andrebbero a compensare gli effetti negativi dovuti alla presenza dell'impianto fotovoltaico e delle stradine di servizio. La vegetazione arborea ed arbustiva rappresenta un vero e proprio serbatoio di biodiversità per la fauna e la flora, ospitando numerose specie animali, a cominciare da una ricca fauna di artropodi. L'abbondanza di insetti e la varietà vegetale attirano un gran numero di uccelli sia svernanti che nidificanti.

Di seguito si descrivono nel dettaglio le essenze da porre a dimora nella fascia perimetrale.

Alaterno (*Rhamnus alaternus* L. subsp. *alaternus*)



Alaterno

L'alaterno (*Rhamnus alaternus* L. subsp. *alaternus*) è un arbusto autoctono presente su quasi tutto il territorio italiano. Nel mese di febbraio nelle regioni a clima più mite, inizia la fioritura che si protrae sino ad aprile. I fiori sono unisessuali, piccoli e gialli, poco visibili. Profumati, attraggono le api mellifere. Compaiono all'ascella delle foglie in piccoli grappoli, da febbraio ad aprile, a seconda della latitudine. La pianta può raggiungere i 5 metri di altezza, ma più spesso non supera i 3. Ha fogliame sempreverde. Le foglie sono alterne o sub opposte. La lamina fogliare è coriacea, glabra, con nervatura a reticolo in rilievo su entrambe le facce, quella superiore molto brillante e di un verde scuro, l'inferiore più opaca e più chiara. Il margine varia da intero a seghettato o dentellato, l'apice è acuto.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Ad un occhio inesperto le foglie potranno sembrare simili a quelle della *Phyllirea latifolia*, che però sono opposte e molto più coriacee. I frutti sono bacche di 4-6 mm, succose e contenenti 3 semi. Sono tossici per l'uomo. Compaiono fin dall'inizio primavera quando sono di colore verdastro, diventano poi rossicci per passare infine al nero a piena maturazione, che avviene da luglio a settembre a seconda della latitudine, dell'esposizione e dell'andamento stagionale. E' una specie localmente comune. Diffusa in tutta l'Europa Mediterranea, si insinua anche in alcune località a clima più mite dell'area continentale (Colli Romagnoli e Bolognesi, Trentino, Veneto) dove però è raro e localizzato.

Biancospino (*Crataegus laevigata*)



Biancospino

Piccolo albero deciduo, alto 8-10 m, più spesso arbusto, molto longevo (anche 500 anni), con chioma globosa o allungata, irregolare; il fusto è sinuoso, spesso ramoso sin dalla base. La corteccia è compatta, dapprima di colore grigio chiaro e in seguito diviene bruno-rossastra e si distacca in scaglie irregolari. I rami sono glabrescenti, di colore bruno rossastro, con abbondanti spine acute lunghe 6-15 mm. Le foglie sono alterne, semplici, ellittiche o obovate, cuneate alla base, con 1-2 lobi poco profondi per ogni lato, triangolari e regolarmente dentellati, poste su piccioli scanalati; entrambe le pagine sono glabre, ad esclusione della nervatura principale che è un po' pelosa; alla base sono ornate da stipole falcate, ghiandolose e dentate. Pianta monoica monoclinale, isterante, con fiori riuniti in corimbi apicali, eretti, composti da 5-10 fiori ermafroditi, con pedicelli glabri, brattee con margine denticolato e caduche, e ricettacolo glabro. I sepali sono triangolari, glabri, in numero di 5; i petali sono bianchi, numerosi stami con antere rosse, 2-3 stili. L'antesi avviene in aprile-giugno. I frutti sono dei pomi ellissoidali, di 8-10 mm di diametro, rossi, glabri, coronati all'apice dai residui delle lacinie calicine, che delimitano una piccola area circolare depressa e contengono 2-3 semi di colore giallo-bruno. Pianta presente allo stato spontaneo su quasi tutto il territorio, predilige le temperature miti, ma tollera bene anche il freddo invernale; indifferente al substrato, vegeta ai margini dei boschi di latifoglie, arbusteti, dalla pianura sino a 1.400 m di quota.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Corbezzolo (*Arbutus unedo*)



Corbezzolo

Il corbezzolo, nome scientifico *Arbutus unedo*, è un albero sempreverde facente parte della famiglia botanica delle *Ericaceae*. La nomenclatura scientifica ha derivazioni latine, ossia *arbutus* = aspro cespuglio e *unedo* = ne mangio uno solo. Quest'ultimo termine venne attribuito da Plinio il Vecchio, che non gradiva il sapore dei frutti. Considerandoli poco gustosi non voleva mangiarne più di uno. Altri nomi dialettali con cui il corbezzolo è conosciuto nelle nostre regioni, sono: **lellarone**, **ciliegia marina** o **albastro**.

I Greci lo chiamavano *kòmaros*. Da questo termine deriva, ad esempio, il Monte Conero, facente parte dell'Appennino umbro-marchigiano. La traduzione di questo nome è letteralmente "monte dei corbezzoli". E difatti questa specie è molto presente nelle macchie boschive che affacciano sul Mar Adriatico. La presenza spontanea del corbezzolo va dal piano agli 800 m di altitudine, con una predilezione per le zone costiere. Il corbezzolo è un albero caratterizzato dal rapido accrescimento e dalla grande longevità (può sopravvivere diversi secoli). Allo stato spontaneo lo ritroviamo spesso come arbusto cespuglioso, pieno di polloni, che non supera i 2 metri d'altezza.

Il tronco è molto robusto, di forma sinuosa e molto ramificato. Può svilupparsi con più branche principali che partono dal terreno, o con un tronco principale, corto, che si dirama successivamente. La corteccia del fusto e delle ramificazioni principali è rugosa e fessurata. Il colore è bruno-rossiccio e con il tempo si sfalda in sottili placche allungate.

La chioma è molto densa e di forma tondeggianti ma allo stesso tempo irregolare.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Le foglie del corbezzolo sono spesse e dure, coriacee. Sono alterne sui rami, con breve picciolo, lamina lanceolata e margine fogliare seghettato. Il colore è verde, scuro e brillante nella pagina superiore, chiaro e opaco in quella inferiore. e cose più caratteristiche dell'albero di corbezzole sono la fioritura e la fruttificazione. Sulla stessa pianta infatti, in autunno-inverno, possiamo incontrare fiori appena nati e molto profumati insieme ai frutti già maturi. La pianta di corbezzolo ha una fioritura prolungata, che inizia in autunno e dura per buona parte dell'inverno. Dai fiori si generano i frutti, che sono maturi nell'autunno dell'anno seguente. Da qui il grande valore ornamentale del corbezzolo, che quando gli altri alberi sono spogli, ci regala splendidi colori. Per la sua colorazione viene chiamato anche "albero Italia". Un tempo veniva adoperato per abbellire le zone dove sorgono monumenti ai caduti. I fiori del corbezzolo sono ermafroditi e compaiono nella parte terminale dei rami. Si presentano riuniti in piccoli racemi penduli di colore bianco crema o rosato. Ogni infiorescenza è formata da un numero variabile di piccoli fiori (da 5 a 35). La forma del fiorellino è inconfondibile, essendo costituita da una corolla orciolata, cioè ristretta all'orlo e rigonfia nel mezzo come un otre, terminante con cinque piccoli denti rivolti verso l'esterno. I frutti, le corbezzole, sono delle bacche rotonde di circa 2 cm. di diametro. Sono carnose, con la caratteristica superficie granulosa e tuberculata. Il colore è dapprima giallastro, poi arancione, e rosso scuro a piena maturazione.

Fillirea (*Phillyrea angustifolia*)



Fillirea

La Fillirea, detta comunemente anche Ilatro, è un arbusto sempreverde, di medie dimensioni, che vive spontaneamente sulle rive del Mar Mediterraneo; un paio di specie dell'arbusto sono presenti nella flora spontanea di quasi tutte le regioni, anche in Lombardia e in Veneto. Le dimensioni di una pianta adulta sono abbastanza cospicue, e gli arbusti più anziani possono raggiungere i 4-5 metri di altezza, con sviluppo occasionale fino ai 6-7 metri. Si tratta di un arbusto della stessa famiglia dell'ulivo, le oleacee, con cui condivide molte delle esigenze colturali, e qualche somiglianza estetica.



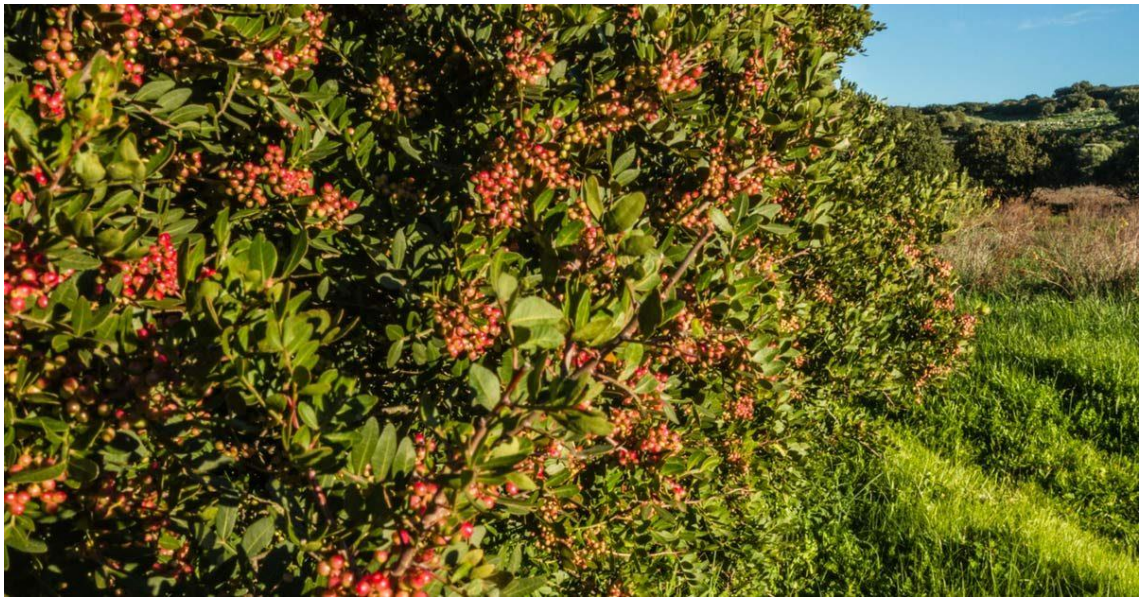
Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

La Fillirea ha foglie sempreverdi, coriacee, di forma ovale, e di colore verde scuro, lucide; in primavera l'intera chioma si riempie di piccoli fiori bianchi, che sbocciano all'ascella fogliare, riuniti in piccoli racemi; ai fiori seguono i frutti: drupe tondeggianti, piccole, di colore nero o violaceo, che ricordano vagamente le olive. In Italia sono diffuse due sole specie, *Phillyrea angustifolia*, e *Phillyrea latifolia*, che si differenziano soltanto per la diversa dimensione del fogliame.

Lentisco (*Pistacia lentiscus*)



Lentisco

Il lentisco o *Pistacia lentiscus* è un arbusto o piccolo albero sempreverde originario dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Ha portamento eretto, molto ramificato, e può raggiungere 4-5 m di altezza e 2-3 m di larghezza; la chioma è tondeggiante, e in genere presenta un fusto molto corto, anche se talvolta si può sviluppare ad alberello. La corteccia è rossastra; le foglie sono composte, costituite da 10-12 foglioline ovali, di colore verde scuro brillante, cuoiose, lucide; all'inizio della primavera all'ascella fogliare sbocciano piccoli fiorellini riuniti in racemi, di colore verdastro i fiori femminili, più scuri e tendenti al rosso i fiori maschili; in estate i fiori lasciano il posto ai piccoli frutti, delle bacche tondeggianti di colore rosso, che divengono nere a maturazione, in inverno. Le foglie e i rami sono intensamente profumati, la resina contenuta nella corteccia veniva utilizzata per produrre un mastice gommoso fin dall'antichità, chiamato in greco mastiche, da cui deriva appunto la parola italiana mastice; ancora oggi la pianta viene utilizzata in erboristeria e nell'industria dei profumi. In generale possiamo dire che si tratta di vegetale di solito di forma arbustiva e meno frequentemente arborea. Il *Pistacia lentiscus* può raggiungere in media i tre metri, ma in alcuni casi particolari, soprattutto nell'area mediterranea, può arrivare anche a 6 metri.

Le foglie sono composte da un numero pari di foglioline paripennate.

Il peduncolo risulta molto allargato. Inoltre si tratta di una pianta dal fogliame persistente e porta un'infiorescenza cilindrica.

Le foglioline sono molto strette e coriacee, di forma da ovale ad ellittica e finiscono con una piccola punta. In un'unica foglia se ne possono trovare da due a dodici. Alle volte possono portare una galla.

Come altre piante appartenenti alla stessa famiglia il *lentisco* risulta una pianta dioica. Ciò significa che vi sono esemplari che portano solo fiori femminili e altri solamente maschili. Ad ogni modo formano dei racemi piuttosto piccoli che partono dall'ascella fogliare. I singoli fiori non sono dotati di petali: quelli maschili sono dotati di cinque



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

piccoli sepali da cui emergono cinque stami rossastri che poggiano su di un disco nettario. I femminili sono invece dotati di tre o quattro sepali e di un ovario sopraelevato. La fioritura generalmente si ha tra i mesi di marzo e di maggio e può durare diverse settimane.

Il frutto è una drupa di piccole dimensioni, commestibile. Il diametro è di circa 5 millimetri. Inizialmente è rossastra e con tempo volge al nerastro. Il seme è identico a quello del pistacchio ed è edule.

Perastro (*Pyrus pyraeaster*)



Perastro

E' un albero che cresce fino a 15 metri. I rami sono spinosi. Le foglie sono caduche, alterne, semplici. Verde-scure e lucenti di sopra; di sotto più chiare. Consistenza coriacea. Stipole caduche e strette. Pelose da giovani e glabre a maturità. Più o meno ovali o tondeggianti con base ristretta, cordata o rotonda ed apice appuntito. Margine dentellato. Lunghe 3-6 cm e larghe 2-5 cm. Picciolo lungo 2-5 cm. I fiori, comparenti prima delle foglie, sono ermafroditi e riuniti in infiorescenze a corimbi con 3-7 fiori e più. Peduncolo florale tomentoso e di 3-4 cm. Calice peloso con 5 sepali. Corolla con 5 petali ovali, bianchi, talora rosati all'esterno, ad apice rotondato. Stami 20-30 con filamenti biancastri e antere rosse. Ovario a 5 logge e 5 stili pelosi alla base e lungo quanto gli stami. Stili liberi, non saldati alla base come nel genere *Malus*. I frutti sono piccoli pomi di 2-4 cm. A maturità gialli, bruni o neri. Presentano resti del calice. Peduncolo più lungo del frutto. Con granelli legnosi nella polpa. Astringenti, comunque commestibili a maturità, sub-sferici di 5 cm di diametro, lungamente pedunculati, eduli, ma duri e aspri.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Prugnolo (*Prunus spinosa*)



Prugnolo

Il prugnolo è un arbusto o piccolo albero folto, è caducifoglie e latifoglie, alto tra i 2,5 e i 5 metri. La corteccia è scura, talvolta i rami sono contorti. Le foglie sono ovate, verde scuro. I fiori, numerosissimi e bianchissimi, compaiono in marzo o all'inizio di aprile e ricoprono completamente le branche. Produce frutti tondi di colore blu-viola, la maturazione dei frutti si completa in settembre -ottobre. Sono delle drupe ricoperte da una patina detta pruina. È un arbusto resistente al freddo, si adatta a diversi suoli. Resistente a molti parassiti e con crescita lenta. Le bacche, che contengono un unico seme duro, sono ricercate dalla fauna selvatica. il prugnolo è una pianta spinosa spontanea dell'Europa, Asia, e Africa settentrionale; cresce ai margini dei boschi e dei sentieri, in luoghi soleggiate. Forma macchie spinose impenetrabili che forniscono protezione agli uccelli ed altri animali.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Viburno tino (*Viburnum tinus*)



Viburno tino

Arbusto sempreverde, eretto o cespuglioso, alto 2-4 m, con rami giovani pelosi e ricoperti da corteccia inizialmente verde o rossiccia e poi grigio-bruna. Le foglie, opposte, coriacee, pelose da giovani e quasi glabre da adulte, sono di colore verde-scuro sulla pagina superiore e pallide con pubescenza in quella inferiore. I fiori, bianchi e leggermente rosati esternamente, sono riuniti in corimbi terminali. I frutti (drupe), di forma ovoidale (4-5 mm), sono numerosi e, a maturità, di colore azzurro-scuro con lucentezza metallica.

Fanerofita cespugliosa. La fioritura, molto precoce e lunga, inizia a dicembre e termina in aprile-maggio. I frutti maturano in agosto-settembre. Si propaga per seme e per polloni.

E' specie stenomediterranea (cioè legata al clima mediterraneo più caldo), distribuita soprattutto lungo le coste e sulla parte più occidentale del bacino omonimo. In Italia è diffusa nelle regioni centrali e meridionali (comprese le isole) con stazioni in Liguria e sulla Costiera tra Trieste e Duino. Nelle Marche è presente soprattutto lungo la fascia litoranea, ma si rinviene anche all'interno nelle zone calcaree più calde e rivestite da vegetazione mediterranea. Nella Selva è specie comune del sottobosco, soprattutto nei tratti più elevati posti al margine delle strade.

E' pianta legata ai substrati calcarei e, in minor misura, a quelli marnoso-arenacei. Si rinviene in boschi e macchie di sclerofille sempreverdi a dominanza di leccio, soprattutto nelle formazioni umide e non troppo fitte; talvolta vegeta anche nei boschi di latifoglie eliofile.

Di seguito si riporta nel dettaglio il computo metrico delle operazioni da eseguire per la realizzazione della fascia a verde perimetrale, facendo riferimento al Prezzario delle Opere forestali della Regione Puglia aggiornato al 2019.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

Costi di impianto fascia perimetrale area impianto agrivoltaico					
COD.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	PREZZO TOTALE
OF 01.13	Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7, compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo.	ml	€ 0,23	2513	€ 577,99
OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio.	cad	€ 2,58	1435	€ 3.702,30
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta).	cad	€ 1,86	1435	€ 2.669,10
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella.	cad	€ 2,28	1435	€ 3.271,80
OF 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	cad	€ 0,68	1435	€ 975,80
			TOTALE		€ 11.196,99

Computo metrico da prezzario regionale – area impianto agrivoltaico

Costi di impianto fascia perimetrale area CP CAMPI OVEST					
COD.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	PREZZO TOTALE
OF 01.13	Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7, compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo.	ml	€ 0,23	320	€ 73,60
OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio.	cad	€ 2,58	213	€ 549,54
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta).	cad	€ 1,86	213	€ 396,18
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella.	cad	€ 2,28	213	€ 485,64
OF 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	cad	€ 0,68	213	€ 144,84
			TOTALE		€ 1.649,80

Tabella Computo metrico da prezzario regionale – area CP CAMPI OVEST



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

3.5 Mitigazione degli impatti sulla fauna

Di seguito si riportano evidenze progettuali connesse al miglioramento ed alla “mitigazione” della componente/matrice “fauna”.

Siepi

Nell’ambito delle attività di “mitigazione” relative alla componente “vegetazione e flora”, si è avuto modo di riportare che una delle azioni prioritarie è costituita dalla realizzazione delle “siepi” che, nell’agricoltura moderna, assume una rilevante importanza; anche per la componente “fauna” le “siepi sono rivalutate per la capacità di ospitare specie animali, ormai rare, contribuendo a migliorare e ad arricchire la biodiversità degli agro-ecosistemi.

La complessità vegetale della siepe rappresenta infatti una fonte di nutrimento e di riparo per insetti, uccelli, mammiferi e piccoli animali selvatici, durante tutto l’arco dell’anno, con conseguente riduzione della pressione alimentare esercitata a danno delle colture agronomiche.

La presenza di un reticolo complesso di siepi offre, inoltre, a numerosi animali, notevoli opportunità di movimento, favorendo i collegamenti tra ambienti altrimenti isolati e difficilmente raggiungibili, esercitando quindi il ruolo di “corridoio ecologico”, funzione accentuata dalla decisione di realizzare nella recinzione dell’impianto degli appositi varchi di circa cm. 50 di larghezza, per cm. 30 di altezza, distanti tra loro circa 20 metri, atti a favorire il transito dei piccoli mammiferi e dell’avifauna terricola stanziale.

Strisce di impollinazione e inserimento di arnie di api

All’interno delle particelle di intervento, potrà essere ripristinata e migliorata la vegetazione erbacea, mediante la previsione di strisce di impollinazione.

La "striscia di impollinazione" è in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrarie e vegetazione naturale). In termini pratici, dunque, una striscia di impollinazione si configura come una sottile fascia di vegetazione erbacea in cui si ha una ricca componente di fioriture durante tutto l’anno e che assolve primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici l’habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione. Per realizzare una striscia di impollinazione è necessario seminare (in autunno o primavera) un mix di specie erbacee attentamente studiato in base al contesto di riferimento. In particolare, le specie selezionate dovranno presentare una buona adattabilità alle caratteristiche del clima e del suolo locali e dovranno garantire fioriture scalari, in modo da produrre nettare e polline durante buona parte dell’anno.

I vantaggi apportati dalle strisce di impollinazione sono di differente natura, chiamando in causa i seguenti piani:

- **PAESAGGISTICO:** le strisce di impollinazione arricchiscono il paesaggio andando a creare un forte elemento di caratterizzazione e di landmark, che cambia e si evolve nel tempo, assumendo di stagione in stagione cromie differenti e rinnovandosi ad ogni primavera;
- **AMBIENTALE:** le strisce di impollinazione rappresentano una vera e propria riserva di biodiversità, importantissima specialmente per gli ecosistemi agricoli, che risultano spesso molto semplificati ed uniformi; queste “riserve” assolvono a numerose funzioni ambientali, creando habitat idonei per gli insetti impollinatori, creando connessioni ecologiche e realizzando un elemento di transizione tra ambienti diversi (per esempio tra quello agricolo e quello naturale);



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- **PRODUTTIVO:** le strisce di impollinazione non sono solo belle e utili per l'ambiente ma, se attentamente progettate e gestite possono costituire un importante supporto anche dal punto di vista produttivo. Molti studi si stanno infatti concentrando sui servizi ecosistemici che le aree naturali e semi-naturali possono generare. In particolare, viene identificata come biodiversità funzionale, quella quota di biodiversità che è in grado di generare dei servizi utili per l'uomo. Accentuare la componente funzionale della biodiversità vuol dire dunque aumentare i servizi forniti dall'ambiente all'uomo. Nel caso delle strisce di impollinazione, studiando attentamente le specie da utilizzare è possibile generare importantissimi servizi per l'agricoltura, quali: aumento dell'impollinazione delle colture agrarie (con conseguente aumento della produzione), aumento nella presenza di insetti e microrganismi benefici (in grado di contrastare la diffusione di malattie e parassiti delle piante); arricchimento della fertilità del suolo attraverso il sovescio o l'utilizzo come pacciamatura naturale della biomassa prodotta alla fine del ciclo vegetativo

3.6 Mitigazioni relative al sistema antropico "rumore".

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente rumore si sono poste in essere le seguenti opere di mitigazioni:

- La progettazione dell'impianto è stata sviluppata su aree agricole lontane da centri abitati e prive di ricettori sensibili;
- La progettazione delle opere di connessione è stata sviluppata al di fuori del centro abitato e comunque in aree prive di ricettori sensibili;
- Nella fase di cantiere, l'unica congiuntamente alla dismissione, verrà predisposta un'apposita calendarizzazione al fine di limitare al minimo la presenza di mezzi operanti all'interno delle aree di scavo e/o di Infissione delle fondazioni e, quindi, ridurre al minimo le sorgenti sonore e l'intensità prodotta;
- Fra le migliori tecniche possibili, il progetto ha previsto l'utilizzo di apparecchiature a bassa e/o bassissima emissione sonora;
- Le cabine saranno dotate di rivestimenti fonoassorbenti.

3.7 Rifiuti

La produzione di rifiuti è legata alle tre fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'opera in esame. Le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere e smantellamento sono:

- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro;
- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare dello strato di terreno vegetale superficiale, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.);
- smaltimento presso ditte autorizzate dei materiali pericolosi non riciclabili.

Potrà essere predisposto, presso la sede del cantiere, un deposito temporaneo dei rifiuti protetto da possibili sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

deposito temporaneo dei rifiuti prevedrà una separazione dei rifiuti in forme omogenee, evitando di mischiare rifiuti incompatibili e attuando per quanto più possibile la raccolta differenziata. Il deposito temporaneo non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative e comunque deve essere conferito alle ditte autorizzate quanto prima possibile, onde evitare accumuli e depositi incontrollati. In ogni modo il deposito temporaneo non sarà superiore ad un anno e comunque prima della fine del cantiere ogni forma di deposito sarà eliminata, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero piuttosto che alle discariche. In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 mc. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli.

3.8 Radiazioni ionizzanti e non

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente rumore si sono poste in essere le seguenti mitigazioni:

- localizzazione dell'area di impianto al di fuori del centro abitato e comunque in aree prive di ricettori sensibili;
- localizzazione dell'area per la realizzazione delle opere di connessione al di fuori del centro abitato e comunque in aree prive di ricettori sensibili;
- corretto dimensionamento delle opere elettromeccaniche ed impiego di apparecchiature certificate secondo la normativa vigente.
- Mitigazioni relative al sistema antropico "elettromagnetismo".

La progettazione dell'impianto, anche per questa componente antropica definita solo come "elettromagnetismo", ma comprensiva delle "radiazioni ionizzanti" e "non ionizzanti", ha tenuto in debito conto le necessarie "mitigazioni" attraverso, anche, la scelta di apparecchiature che, oltre ad essere certificate, siano le più avanzate possibile; a tal proposito si fa esplicito riferimento alla relazione di progetto ed a quella dello specialista.

3.9 Assetto igienico – sanitario

Gli unici impatti negativi, che, come già detto, potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione e smantellamento dell'opera, la salute dei lavoratori, saranno determinati dalle emissioni di polveri e inquinanti dovute agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere e dalle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività.

Oltre, quindi, alle mitigazioni già riportate per le componenti Atmosfera e Rumore e Vibrazioni, i lavoratori, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Durante le fasi di esercizio, non sono previsti impatti ambientali di tipo igienico-sanitario.

3.10 Mitigazione relativa allo "schema progettuale e tecnologico di base".

L'impatto sull'assetto territoriale sarà quasi del tutto inesistente e/o, al più, di minima "significatività", così come evidenziato dai punti qui di seguito analizzati:

- il progetto non comporta sterri e sbancamenti di ampie dimensioni, né di elevate volumetrie sui terreni esistenti e ricadenti in zona tipicizzata come "E", agricola; è previsto solo un livellamento del terreno esistente che migliorerà le condizioni di deflusso delle acque meteoriche;



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- non viene creata alcuna interferenza con il reticolo di drenaggio esistente. Le strutture previste non costituiscono pertanto ostacolo al regolare deflusso superficiale delle acque meteoriche che, comunque, verranno adeguatamente regolamentate;
- per l'installazione dell'impianto non sarà modificata, nei tracciati, la viabilità locale esistente; è prevista solo una sistemazione ed un adeguamento della viabilità interna, parzialmente esterna al lotto, adibita a funzione di corridoi tecnici.
- l'esercizio della stazione elettrica non comporta produzione di rifiuti di alcun genere; i rifiuti prodotti nell'arco temporale relativo all'installazione e messa in esercizio dell'impianto saranno conferiti a discarica autorizzata e/o ad impianti di recupero, previa caratterizzazione chimica.
- Il piano di fondazione delle strutture più pesanti è stato progettato mediante la realizzazione di appositi scavi utili ad accogliere fondazioni superficiali, senza la necessità di quelle profonde; anche le fondazioni dei tre tralicci che verranno ad essere spostati, saranno allocate su fondazioni superficiali adeguatamente ammortate;
- L'illuminamento dell'impianto, ove presente, sarà conforme alla L.R. 15/2005 ed è in studio la possibilità di infiggere direttamente i pali nei terreni sottostanti, con la medesima tecnica delle fondazioni degli inseguitori; ciò al fine di evitare ogni opera invasiva di calcestruzzo.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

4 CONCLUSIONI

Nella presente relazione e negli studi specialistici elaborati, accanto ad una descrizione quali-quantitativa della tipologia dell'opera, delle scelte progettuali, dei vincoli ed i condizionamenti riguardanti la sua ubicazione, sono stati individuati, in maniera analitica e rigorosa, la natura e la tipologia degli impatti che l'opera genera sull'ambiente circostante inteso nella sua più ampia accezione.

Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, che l'intervento determina sul complesso delle componenti ambientali addivenendo ad una soluzione complessiva lievemente positiva.

Gli impatti determinati dall'impianto agrivoltaico, dalla Cabina Primaria e dalle relative opere di connessione (elettrodotti e cavidotti) in progetto sulle componenti ambientali sono infatti stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:

- **Ambiente fisico:** i flussi di traffico incrementali determinati dalla realizzazione, nonché dalla futura dismissione delle opere, sono assolutamente trascurabili rispetto ai flussi veicolari che normalmente interessano la viabilità nell'intorno dell'area di progetto;
- **Ambiente idrico:** le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame e come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, infatti, l'ubicazione dell'impianto, dell'elettrodotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali;
- **Suolo e sottosuolo:** gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono strettamente connessi con aree che alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam e tutti i ripristini saranno effettuati utilizzando il terreno vegetale di risulta dagli scavi e senza modifiche alla geomorfologia dei luoghi;
- **Ecosistemi naturali (Flora, Fauna):** Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione delle opere non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. È comunque da sottolineare che alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della fauna, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie. Tra l'altro, in fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna nonché l'installazione di pali per consentire lo stazionamento delle specie avicole mentre per quanto concerne la flora con la piantumazione di una siepe perimetrale e la coltivazione dell'area relativa all'impianto agrivoltaico si preverrà la possibilità che il terreno diventi incolto.
- **Paesaggio:** non ci sono impatti negativi sul patrimonio storico, archeologico ed architettonico;
- **Rumore e vibrazioni:** sulla base delle analisi effettuate e delle considerazioni esposte nella Relazione di Impatto Acustico si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento degli impianti sia scarsamente significativo, in quanto in quanto relative per lo più al rumore del vento che attraversa gli elettrodotti e sia tale da non costituire un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.



Costruzione ed esercizio impianto Agrivoltaico avente potenza nominale pari a 9.400 kW e potenza moduli pari a 11.466,65 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Guagnano (LE) - IMPIANTO SV03

Comune di Guagnano

SIA_D_Studio impatto ambientale - Quadro D di riferimento ambientale

- **Rifiuti:** in fase di esercizio la produzione di rifiuti è minima; mentre in fase di dismissione tutti i componenti saranno smontati e smaltiti conformemente alla normativa, considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile;
- **Radiazioni ionizzanti e non:** alla luce dei valori delle simulazioni e per quanto ampiamente descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.
- **Assetto igienico-sanitario:** l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienicosanitaria e di salvaguardia dell'ambiente;
- **Assetto socio-economico:** La realizzazione delle opere di connessione a servizio degli impianti fotovoltaico, comportando creazione di lavoro, hanno un effetto positivo sulla componente sociale.

In conclusione, si osserva che l'intervento proposto risulta in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono:

- sviluppo delle fonti rinnovabili;
- aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e diminuzione delle importazioni;
- integrazione dei mercati energetici;
- promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂.

Pertanto, dall'analisi degli impatti dell'opera emerge che:

- l'impianto agrivoltaico, dalla Cabina Primaria e dalle relative opere di connessione (elettrodotti e cavidotti) interessano ambiti di naturalità debole rappresentati da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono culturale);
- l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali è stato considerato sempre basso in quanto in fase progettuale sono state previste delle soluzioni per non intaccare il passaggio della fauna all'interno dell'area dell'impianto e comunque non compromettono l'utilizzo dell'area in assenza di impermeabilizzazione e artificializzazione del terreno sottostante;
- la percezione visiva dai punti di riferimento considerati è trascurabile;
- gli interventi sono coerenti con quanto disposto dal PPTR;
- tutti gli impatti analizzati per le diverse fasi (di cantiere, di esercizio e di dismissione) potranno essere notevolmente ridotti adottando le misure di mitigazione proposte.

Relativamente ai vincoli mappati dal PPTR nell'area in esame, è doveroso sottolineare che Art. 95 delle NTA dispone che la *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.”*

In conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che **l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata.**